Anno 106 Numero 162

L. 150 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (e.c.p. 2/1360): anno L. 40.000 semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 80.000, semestre 30.300, trimestre 15.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico interni. 65.68 - Telex 22.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 22 Luglio 1974

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10123 Torino, via Roma 80 - telefono 668.965
10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 668.841
10125 Torino, corso Vitt. Emanuele 80 - t. 658.965
20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 85.96
00184 Roma, via Gualtiero Fontana 19 - t. 47.35.204
16125 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 582.360
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 528.678
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 23.325

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 1100 il mm. (festivi, posiz. o date rigore L. 1320) - Necrologie L. 1200 (1440) il mm. - Ricerche personali L. 1150 (1380) il mm. - Finanziari e Legali L. 1300 (1560) il mm. - Necrologi L. 1000 p.p., edizioni L. 1200 p.p. - Echi L. 3000 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aereo autorizz.): *Australia ca. 60; Austria sc. 8; Belgio f.b. 15; *Brasile crz. 5; *Canada ca. 60; *Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. 1,20; Finlandia Fmk. 1,75; Francia fr. 2; Germania D.M. 1,20; *Grecia dr. 14; Inghilterra p. 18; *Iran ria. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 6; *Libano P.L. 110; *Libia pia. 15; Lussemburgo F.B. 14; *Malta cts. ...; *Messico ps. 7; *Norvegia kr. 2,50; *Olanda fl. 1,20; *Portogallo esc. 9; *Somalia so. ...; *Spagna ptas 35; Sud Africa rand 0,48; *Svezia kr. 2; Svizzera fra. 1,30; Svizzera Ticino fra. 1,10; *Turchia L.t. 3; *USA ca. 60; *Venezuela Bs. 2,25; *Zaire Mk. 15

Alla Turchia: "Lasciate Cipro entro 48 ore o la guerra,,

Ultimatum della Grecia

Nell'isola sono continuati per tutta la giornata aspri combattimenti - Battaglia aero-navale fra turchi e greci a Pafos - Le due parti si accusano di atrocità - Si temono incursioni aeree sulle città turche

Verso l'attacco

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 21 luglio.

Il voto del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per la cessazione del fuoco e per l'immediata ripresa dei colloqui anglo-greco-turchi ha rafforzato l'appello che il ministro degli Esteri inglese Callaghan aveva subito lanciato ai protagonisti della crisi cipriota per un « vertice » a Londra; ma nessuna risposta è ancora giunta da Atene e da Ankara, mentre la guerra continua violenta e persistono timori che essa si allarghi, da un momento all'altro. Il Foreign Office sembra ormai rassegnato al fatto che né greci, né turchi si faranno vivi a Londra prima di un « cessate il fuoco » a Cipro; ma nessuno sembra in grado di prevedere, ancora stasera, quando ci sarà un « cessate il fuoco » e se, in generale, esso possa bastare sul tempo il pericolo di un conflitto generalizzato tra Grecia e Turchia.

« Siamo in viaggio per Istanbul » ha detto un ufficiale greco a un giornalista, sulla strada che da Salonicco porta al confine turco, in una ressa di carri armati e di camion. E non si esclude a Londra che il governo greco sia tentato da un attacco in forze verso gli Stretti, per procurarsi una « merce di scambio » con la zona cipriota (perdura non senza difficoltà) dai turchi. Più rischioso sarebbe, per i greci, un intervento diretto a Cipro, per contrastare l'invasione: l'isola dista solo 40 miglia dalle coste della Turchia, mentre le basi greche più vicine, nelle isole di Rodi e di Creta, sono a 200 miglia e quelle del continente a 500; questo garantisce ai turchi una superiorità aeronavale. Ma una superiorità turca esiste in assoluto, almeno sulla carta, anche dopo aver completato la mobilitazione generale, l'esercito greco è in un rapporto di 1 a 3 con quello turco; quanto alle armi, sono le stesse, sono quelle americane, destinate, in via di principio, alla comune difesa nel quadro della Nato.

Ciò potrebbe dissuadere il governo greco dal partire all'attacco, anzi dovrebbe dissuaderlo: la stessa sopravvivenza politica del regime militare sarebbe messa in discussione e forse resa impossibile da una sconfitta. Inoltre è fortissima la pressione degli Stati Uniti. C'è già stato uno scontro nelle acque di Cipro, si combatte tra i contingenti greco e turco di stanza nell'isola in base agli accordi sull'indipendenza, e le notizie che arrivano di atrocità da ambo le parti non sono fatte per placare la collera nazionalistica. Infine il governo militare greco potrebbe pensare di essere perduto, a maggior ragione, se subisce senza reagire l'umiliazione dello sbarco turco a Kyrenia.

Che in un modo o nell'altro il regime dei colonnelli sia destinato a trovarsi in gravi difficoltà, e forse a entrare in una crisi decisiva, è il solo aspetto positivo di questa tragedia che si consuma sotto il sole di Cipro. I giornali inglesi di ogni tendenza non nascondono questa speranza. Dice il *Sunday Times*: « Un fiasco esterno si è aggiunto a una serie di fallimenti economici e a una repulsione odiosa »; tutta l'operazione cipriota, a partire dal colpo di Stato contro Makarios, è per il governo di Atene « un disastro impressionante ». Ma tutti avvertono che sarebbe necessaria una « virata » nell'atteggiamento degli Stati Uniti: ora, dice l'*Observer*, « Nixon deve scegliere tra Atene e Ankara, una anche fra i colonnelli greci e il resto del mondo ».

Per il momento, la diplomazia americana è impegnatissima, a fianco di quella inglese, nel tentativo di contenere il conflitto, di impedire il « male peggiore » che sarebbe una guerra diretta greco-turca. Kissinger sembra poter contare anche sull'Unione Sovietica, che accetta di non interferire, secondo le regole del mondo « bipolare », pur se non esclude di trarre vantaggio da eventuali sviluppi della situazione. Salvare il fianco meridionale della Nato sembra, agli americani, l'obiettivo primo ed essenziale.

Tuttavia resta il fatto che questa crisi è stata originata, prima della riprovevole reazione turca, da un atto di forza del regime autoritario di Atene, cioè dal « golpe » greco di Nicosia e che i colonnelli sono i responsabili, in partenza, delle gravi difficoltà che ora affronta la Nato. Anche dal punto di vista della sicurezza e dell'efficienza strategica, dunque, per lasciar perdere il resto, non c'è più motivo, per gli Stati Uniti, di appoggiare il governo di Atene: non c'è motivo, per cominciare, di maggiore una soluzione dell'affare cipriota che, senza ledere i diritti fondamentali della comunità greca, sia politicamente sfavorevole ai colonnelli.

Aldo Rizza

Nicosia. Nelle macerie di un ospedale psichiatrico bombardato dai turchi si recuperano i corpi delle vittime (Telefoto « Associated Press »)

La situazione

● Alle 22 di ieri sera la radio greca ha lanciato l'ultimatum alla Turchia: o questa si ritira da Cipro o sarà dichiarata guerra. E' stata la prima volta, dopo la mobilitazione generale, che Atene ha parlato di azioni militari dirette.

● A Cipro si è combattuto per tutta la giornata. Testimoni, giunti a Londra, riferiscono di continui bombardamenti e di atrocità. I bollettini militari turchi parlano di nuove conquiste; quelli greco-ciprioti dicono il contrario. La capitale Nicosia è stata evacuata dai turisti: è atteso da un momento all'altro l'assalto delle truppe turche.

● Da Ankara è stata data notizia di un combattimento aeronavale al largo di Cipro: navi da guerra turche hanno intercettato un convoglio di navi greche dirette a Pafos. Timori di attacchi aerei sulle città turche. Ordinato l'oscuramento; è in atto la protezione civile.

● Molti i tentativi per arrivare a un armistizio e alla pace. Il segretario dell'Onu e quello della Nato hanno lanciato appelli finora inutili. L'Urss, aspra a parole, cerca però di non aggravare la situazione.

● Kissinger presiede un « vertice » a Washington per tentare di trovare una soluzione che riporti la pace nel Mediterraneo orientale.

● I turisti lasciano Cipro, la Grecia e la Turchia. Gli aerei della Royal Air Force sgomberano i turisti dall'isola. Rassicuranti notizie sugli italiani. Uno dei nostri inviati da Atene informa della situazione.

(In questa pagina, alla 2 e alla 3, tutti i particolari delle notizie)

Mentre i due Paesi si scambiano accuse di massacri

Ankara: anche navi e aerei impegnati nella battaglia

(Nostro servizio particolare)

Ankara, 21 luglio.

Ad Ankara, Istanbul e altre città della Turchia è in vigore l'oscuramento, mentre vengono adottati i provvedimenti per la difesa civile. La radio ha cominciato a fornire alla popolazione istruzioni in caso di attacchi aerei. Il timore d'un bombardamento sulla capitale si è fatto concreto dopo l'ultimatum della Grecia e lo scontro aereo-navale avvenuto in serata al largo di Pafos, sulla costa occidentale di Cipro. E' stata la prima battaglia diretta tra forze turche e greche dall'inizio della crisi.

Secondo lo stato maggiore di Ankara, l'intercettazione e il combattimento sono avvenuti mentre le navi greche stavano tentando di sbarcare truppe a Pafos. « *Le operazioni di sbarco* — ha comunicato l'esercito turco — *sono state bloccate. Lo scopo della battaglia era senza dubbio quello di provocare un massacro fra greci e turchi a Cipro; essa ha risposto ai nostri ripetuti moniti aprendo il fuoco sulle nostre navi e alcune sono state colpite. Mentre i greci stavano sbarcando truppe, sono intervenuti aerei turchi e dopo ripetuti attacchi a Pafos l'operazione di sbarco è stata bloccata. Gli attacchi dei nostri aerei hanno provocato gravi danni alle navi greche, fra le quali erano caccia e mezzi anfibi* ». Secondo notizie non confermate, un aereo turco sarebbe stato abbattuto.

Poche ore dopo, una fonte diplomatica rendeva noto che la Grecia ammoniva la Turchia di ritirare le sue forze da Cipro entro 48 ore altrimenti verrebbe dichiarata la guerra e le forze greche attaccherebbero il confine tra i due Paesi. Il primo ministro turco Ecevit ha avuto due colloqui telefonici con il segretario di stato americano Henry Kissinger. Il consiglio

di sicurezza turco si è riunito per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione. La riunione (il consiglio comprende personalità militari e civili) si è svolta dopo una seduta (durata 5 ore) del governo, durante la quale si presume sia stato esaminato l'appello dell'Onu per la tregua nell'isola.

Il Parlamento turco ha approvato oggi la decisione del consiglio dei ministri di proclamare lo stato d'assedio in 14 dipartimenti di frontiera e la concessione al premier Ecevit dei pieni poteri per l'utilizzazione delle forze armate. Dopo il voto del Parlamento, Ecevit ha dichiarato: « *La vittoria turca a Cipro non sarà soltanto quella della nazione turca, ma anche quella della democrazia contro la dittatura* ».

Un comunicato dello stato maggiore generale turco ha reso noto che « *l'operazione a Cipro prosegue con successo secondo i piani stabiliti* » e sottolinea che « *il successo delle operazioni militari nell'isola dipende dal segreto mantenuto sui loro svolgimenti* ». Il primo ministro Ecevit ha aggiunto che l'aviazione turca « *è stata costretta a prendere misure per impedire l'uccisione degli abitanti turchi nell'isola* »; non ha precisato in che cosa siano consistite queste misure.

Il presidente della Repubblica turca Fahri Koruturk ha lanciato un appello alle Nazioni Unite e alle « *potenze nella regione medio-orientale* » affinché intavolino trattative sulla questione cipriota. « *La Repubblica turca* — ha detto Koruturk — *è sempre pronta a trattare offerte pacifiche e ragionevoli. Nessuno deve dubitarne. La Turchia ha inviato truppe a Cipro per adempiere un obbligo previsto dal trattato del 1960, che istituisce sull'isola una Repubblica indipendente* ».

Un portavoce di Ankara ha sostenuto oggi che le truppe greche « *massacrano gli abitanti turchi di Lefka e Pafos, incendiano e saccheggiano i villaggi, uccidono donne e bambini. La giunta greca è responsabile di questo bestiale trattamento di donne e bambini innocenti* ». **p. c.**

Atene: 100 mila già mobilitati

(Nostro servizio particolare)

Atene, 21 luglio.

La Grecia ha inviato un ultimatum alla Turchia. Il governo di Atene ha ammonito che se le forze turche non verranno ritirate da Cipro entro 48 ore, verrà dichiarata la guerra contro la Turchia. L'annuncio è stato dato dalla radio, che ha citato fonti diplomatiche.

Ad Atene è tornato stamane il sottosegretario di stato americano Joseph Sisco è tornato stamane ad Atene proveniente da Ankara.

Secondo fonti greche, Sisco avrebbe illustrato le richieste turche ai governanti ellenici e avrebbe ascoltato le proposte del governo greco. Le posizioni dei due Stati sarebbero le seguenti. La Turchia aspirerebbe ad un limitato successo strategico a Cipro, sufficiente a proteggere la comunità turco-cipriota dell'isola e a garantire un corridoio fino al mare. I turchi vorrebbero anche ristabilire la struttura costituzionale esistente a Cipro prima del rovesciamento del presidente Makarios. La Grecia avrebbe fatto sapere a Sisco di volere la cessazione del fuoco a Cipro e l'invio delle forze d'invasione turche in alcune zone dell'isola da stabilire nei colloqui dopo la tregua.

A rendere più ardua la missione di Sisco si è la sensazione creata nei Paesi dalle dichiarazioni d'un portavoce governativo, rilasciate dopo una riunione straordinaria del gabinetto presieduta dal premier Adamantios Androutsopulos. Il portavoce ha accusato la Turchia di essersi resa colpevole di «atroci crimini di genocidio contro la popolazione greco-cipriota».

Dopo sette anni di silenzio imposto dalle giunte militari e paramilitari agli oppositori, stamane la radio e le fonti ufficiali di informazione hanno diffuso appelli degli esponenti di partiti di centro e di destra, che invitano i cittadini al senso di responsabilità. Gli oppositori di centro-sinistra (la sinistra in Grecia ha cessato in pratica di esistere: agisce nella clandestinità, in esilio o è in carcere) hanno sottolineato la necessità di unità e di sentimenti patriottici nella tragedia attuale.

La popolazione greca ha accettato la mobilitazione « con senso di dovere»: stazioni ferroviarie e autostrade sono prese d'assalto da coloro che devono raggiungere i centri di smistamento: la mobilitazione riguarda i riservisti sino a 40 anni e gli ufficiali di riserva sino a 50 anni. Mezzi di trasporto privati, aerei, navi sono a disposizione dei militari. Oltre centomila persone starebbero ricevendo armi e istruzioni. La maggior parte dei richiamati ha già raggiunto il Nord e il centro della Grecia: è lungo i 120 chilometri di confine tra Grecia e Turchia che carri armati e uomini vengono concentrati nel caso dovesse scoppiare un conflitto diretto fra i due Paesi. **r. s.**

Contrastanti versioni sull'esito degli scontri

Si combatte in tutta l'isola i morti sono già centinaia

(Nostro servizio particolare)

Nicosia, 21 luglio.

L'alba ha riportato furiosi combattimenti a Cipro. Nelle prime ore di stamane, dopo una certa stasi nella notte, cacce bombardieri dell'aviazione turca hanno attaccato, ad ondate, le postazioni dell'esercito greco e greco-cipriota a Nicosia. Tutte le comunicazioni sono interrotte. Sull'andamento della guerra e sulle posizioni raggiunte dai due eserciti, si hanno solo le versioni ufficiali — contrastanti — fornite dagli stati maggiori e dalle varie stazioni radio.

Su queste basi è difficile dare un quadro preciso della situazione militare a un giorno e mezzo dall'invasione. Con certezza si può dire soltanto che i combattimenti proseguono, violentissimi. Sembra che le forze turche abbiano il controllo di un corridoio che va da Nicosia al porto di Kyrenia, sulla costa settentrionale dell'isola. Incerta la sorte dell'aeroporto della capitale: sia le fonti turche, sia quelle greco-cipriote pretendono di averne il controllo.

Oltre alle varie versioni sui combattimenti, corrono voci tragiche sulla sorte della popolazione civile. La radio di Atene e di Ankara si accusano reciprocamente di condurre una « *sistematica azione di sterminio* » nei villaggi. Secondo i greci, i bombardieri turchi prenderebbero di mira anche i centri più sperduti, decimandone gli abitanti. Secondo i turchi, avverrebbe invece il contrario: i greco-ciprioti si accanirebbero contro i civili turchi.

I segni dei combattimenti sono evidenti anche nella capitale. L'aviazione di Ankara, che ha il pieno controllo del cielo dell'isola, ha sganciato 800 bombe su Nicosia e ha attaccato con i razzi numerosi obiettivi nelle zone più centrali. La radio cipriota ha annunciato che gli aerei turchi hanno colpito anche un ospedale. Le vittime fra i ricoverati sarebbero almeno trenta. L'emittente ha aggiunto anche che i bombardamenti hanno causato gravi perdite fra la popolazione civile. « *Mettiamo in guardia il governo turco* — ha detto la radio — *che se gli attacchi aerei contro centri civili e ospedali continueranno, il governo cipriota non potrà tener fede agli impegni presi di proteggere la popolazione civile, e la responsabilità di ciò che potrà derivarne ricadrà interamente sulla Turchia* ».

Radio Ankara ha annunciato che gli aerei turchi hanno attaccato stamane posizioni del reggimento greco di marina a Cipro, soprattutto in prossimità dell'aeroporto, e posizioni della guardia nazionale greca.

Una voce diversa da quelle ufficiali si è avuta stamane. I corrispondenti britannici hanno comunicato che le forze turche stanno incontrando una notevole resistenza. « *Aspra soprattutto la battaglia per Nicosia* — dice il dispaccio —. *I greci hanno aperto il fuoco con mortai e mitragliatrici attraverso la "linea verde", che divide le due comunità. Le forze turche hanno risposto al fuoco, ma non hanno ancora tentato di occupare la parte greca della città* ».

Secondo un altro dispaccio — sempre della stessa fonte — numerosi villaggi turchi lungo la strada tra Nicosia e

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA DITTA

Eredi Traschetti

con deposito in Torino, via P. Baiardi n. 31, tel. 675.444 (4 linee automatiche) ha il piacere di comunicare alla Sua affezionata Clientela che dall'1-7-1974 è commissionaria della

« ESSO ITALIANA »

ed è pertanto in condizioni di migliorare e garantire i servizi ed i rifornimenti di prodotti petroliferi per il riscaldamento in piccoli e grandi quantitativi per la prossima stagione invernale.

Conclusi i lavori della dc

Fanfani ha invitato tutti meno gli amici di Donat-Cattin, a entrare nel direttorio - L'autocritica
Si vota nella notte con molta tensione (Il servizi di Giovanni Trovati e di Luca Giurato a pag. 12)

sommario

E' in pericolo l'uomo che accusa i killers del tassista in Germania. Servizio da Salem di Alessandro Rigaldo 4
Sentinella a Pordenone apre il fuoco sui soldati: due morti un ferito 7
Bambino sbranato da due cani 12
Il generalissimo Franco è in fin di vita 12

Le reazioni nelle capitali e nel mondo

Un discorso del segretario del pcus a Varsavia

Un duro attacco di Breznev alla Grecia "Cipro deve tornare Stato sovrano,,

Anche "alcuni ambienti della Nato" giudicati responsabili per questa nuova crisi - Il Cremlino vuole che l'arcivescovo Makarios torni al potere e che Atene rinunci all'"enosis" - Una proposta a Nixon: il ritiro dal Mediterraneo di tutte le navi e sottomarini americani e russi che portano armi nucleari

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 luglio.

L'Unione Sovietica ha riaffermato oggi il suo punto di vista sugli avvenimenti a Cipro con due autorevoli requisitorie contro il governo greco e «alcuni ambienti della Nato», giudicati dal Cremlino gli unici responsabili di questa nuova crisi mediterranea.

Parlando a Varsavia davanti alla Dieta polacca, riunita in sessione solenne per celebrare il trentesimo anniversario della liberazione dai nazisti, Leonid Breznev ha detto che i fatti di Cipro «sono il risultato di un'aggressione armata dichiarata del regime militare greco, la cui responsabilità ricade sugli ambienti aggressivi della Nato, su coloro che guardano di malocchio all'indipendenza di Cipro». «Noi esigiamo — ha aggiunto il segretario generale del pcus — il ristabilimento della Repubblica cipriota quale Stato sovrano indipendente, com'era prima dell'aggressione».

D'altra parte, in una nuova dichiarazione, pubblicata stamane da tutti i giornali di Mosca in prima pagina, il governo sovietico definisce «un gesto criminale» l'insurrezione «organizzata dai militaristi greci contro il governo legittimo della Repubblica di Cipro» e afferma che «non vi sono più dubbi sul fatto che questa azione è stata resa possibile dall'appoggio di certi ambienti del blocco militare della Nato».

Il documento del governo sovietico critica alcuni, non precisati, Paesi della Nato per non aver sostenuto l'appello lanciato da Makarios, dalla tribuna delle Nazioni Unite, affinché «sia ristabilito il potere del governo legittimo». Ciò che accade a Cipro, si chiede il governo sovietico, non ricorda forse quanto avvenne quarant'anni fa, «quando un altro Stato indipendente, l'Etiopia, fu vittima di un'aggressione fascista»?

La dichiarazione elenca, poi, le condizioni sovietiche per una soluzione della crisi: garanzia dell'indipendenza e della sovranità di Cipro; ristabilimento dell'arcivescovo Makarios nei suoi pieni poteri di capo dello Stato; rinuncia da parte della Grecia alla «enosis», «vale a dire all'annessione di Cipro, che è l'aspirazione dei militaristi greci, i quali vogliono trasformare l'isola in una base militare della Nato».

L'intervento delle truppe turche viene considerato dal governo sovietico come inevitabile e il documento si limita a riferire le motivazioni addotte da Ankara per giustificare il gesto. Ma, per auspicando «al fine al ritiro da Cipro di tutte le forze straniere», la dichiarazione sembra approvare lo sbarco turco laddove afferma che «tutto ciò che accade oggi a Cipro dimostra eloquentemente lo scacco della politica di coloro che hanno tentato di appropriarsi di Cipro con l'aiuto dei militaristi greci, contro la volontà del popolo cipriota, puntando sulla sua docilità».

Al di là del linguaggio sfumato dei documenti diplomatici, l'atteggiamento filoturco assunto dall'Unione Sovietica è dimostrato da altri elementi. Il modo stesso con cui i giornali sovietici riferiscono gli avvenimenti, mettendo sempre in testa le notizie provenienti da Ankara e riducendo al minimo le informazioni in arrivo da Atene. La rapidità con la quale la «Tass» ha diffuso la notizia, rivelatasi poi errata, delle dimissioni del governo greco, contro tutte le consuetudini dell'agenzia ufficiale sovietica di dare soltanto notizie «certe», a costo di gravi ritardi, ne è una dimostrazione.

D'altra parte, appena scoppiata la crisi, la diplomazia sovietica ha iniziato immediate consultazioni con quella turca. Già martedì mattina, l'incaricato d'affari turco a Mosca è stato ricevuto al ministero degli Esteri, mentre l'ambasciatore sovietico ad Ankara incontrava il Presidente turco per esprimergli la solidarietà del suo governo. L'ambasciatore greco a Mosca è stato convocato al ministero degli Esteri soltanto giovedì e ricevuto da funzionari di modesto rango, mentre ieri l'ambasciatore turco, rientrato precipitosamente dalle vacanze (in Grecia, per colmo d'ironia), ha avuto un lungo colloquio con il ministro Gromyko, del quale i giornali russi danno stamane notizia con grande rilievo.

L'appoggio di Mosca alla Turchia ha radici nella storia (a partire dagli ottimi rapporti che legavano Lenin a Kemal Ataturk) e in ragioni geopolitiche (la Turchia viene trattata con particolari riguardi perché gli Stati limitrofi dell'Urss, quali l'Iran e l'Afghanistan, indipendentemente dai loro regimi). Ma, soprattutto, l'azione militare della Turchia fa il gioco dei sovietici, impedendo, o rinviando, l'annessione di Cipro alla Grecia e quindi il rischio che l'isola diventi un porto della Nato. Filando sui buoni rapporti con Makarios, Mosca ha sempre sperato di poter utilizzare Cipro, un giorno o l'altro, come punto d'appoggio per la sua flotta nel Mediterraneo.

Nella speranza che l'intervento turco ottenga buoni risultati, Mosca, insomma, non sembra inoltre, per ora, a compiere passi diplomatici per allentare la tensione militare, sebbene l'agenzia «Tass» abbia sdegnosamente smentito la notizia che alcune divisioni sovietiche siano state messe in stato d'allarme. L'unica voce distensiva da parte sovietica è venuta dal discorso di Breznev a Varsavia, nel quale il segretario generale del pcus ha lanciato agli Stati Uniti l'inedita proposta di accordarsi sul ritiro dal Mediterraneo di tutte le navi e i sottomarini sovietici e americani che portano armi nucleari nel quadro di nuove iniziative per il disarmo. Aggiungendo, però, che «sfortunatamente, per il momento, un'intesa su questo tema non è ancora possibile».

Paolo Garimberti

Atene, Cittadini greci mobilitati dopo l'invasione di Cipro si presentano ai campi di raccolta in attesa di partire per l'isola (Tel. « Associated Press »)

Kissinger tenta di risolvere la difficile crisi

Vertice nella notte a Washington per trovare una soluzione di pace

Sul piano diplomatico gli Usa insistono per un "cessate il fuoco" e per una conferenza a tre (inglesi, greci e turchi) a Londra - Il Pentagono sospende gli aiuti militari ai due contendenti - Pronto a intervenire un battaglione di paracadutisti americani di stanza a Vicenza

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 luglio.

Una riunione d'emergenza è in corso nella capitale americana: vi partecipano *Kissinger, il ministro della Difesa Schlesinger, il capo degli stati maggiori riuniti, il direttore della Cia. Si lavora sul filo del rasoio, studiando il meglio, per l'ipotesi di uno scontro con i russi, anche in caso di conflitto tra Grecia e Turchia, è del tutto escluso.*

Notizie ufficiali non escono, filtrano indiscrezioni, ma la strategia americana diplomatica e militare comincia ad emergere abbastanza chiara. Ecco le iniziative che i quattro uomini stanno discutendo nel «vertice di Washington», mentre Nixon resta lontano dalla capitale, nella sua villa di California, forse per sdrammatizzare.

Sul piano diplomatico, queste le azioni previste o già lanciate:

1) insistere perché il «cessate il fuoco», chiesto ieri dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, venga attuato, impedendo al tempo stesso lo scoppio di una guerra tra greci e turchi, che metta in serio pericolo il «fianco sud» dell'Alleanza atlantica.

2) mantenere aperta la proposta di una conferenza tripartita a Londra tra inglesi, turchi e greci sul futuro dell'isola, lanciata ieri dal segretario di Stato, alla quale — ha detto Kissinger — i greci hanno già dato il loro assenso.

3) cercare una eterza soluzione» tra Sampson e Makarios per il futuro costituzionale di Cipro. Tanto l'arcivescovo esiliato quanto il giovane ufficiale greco «golpista», che inizialmente ebbe la simpatia degli Stati Uniti, sono ormai considerati «bruciati fuori». Né il ritorno di Makarios, né il mantenimento di Sampson sono considerati soluzioni accettabili. A Washington, si cerca ormai chi potrebbe essere il «terzo uomo».

4) migliorare lo scambio di informazioni con i russi, anche attraverso la «linea calda», per evitare che l'ignoranza delle rispettive intenzioni provochi una escalation di tensione tra i due supergrandi.

Fin qui, Kissinger, la diplomazia. Ma indiscrezioni filtrano anche da ambienti militari. E il Pentagono ha già preso le sue iniziative. Eccole:

1) sospendere immediatamente tutti i rifornimenti militari a greci e turchi, che dipendono pesantemente dagli arsenali americani.

2) Stato d'allarme per il battaglione di paracadutisti americani in Italia. Si tratta di ottocento uomini, il primo battaglione della 509.a divisione, di stanza a Vicenza.

3) Sorveglianza accresciuta per la unità della Sesta Flotta. Di fatto, le navi americane sono già in stato d'allarme, ma senza dichiarazioni ufficiali, per evitare l'effetto psicologico di un tale annuncio. L'evacuazione di cittadini stranieri da Cipro è stata lasciata a navi britanniche, per evitare ogni possibile incidente che coinvolgesse, nelle acque dell'isola, navi della Sesta Flotta.

Le prossime venticuattro ore, si dice a Washington, saranno decisive. Se gli sforzi diplomatici e militari per evitare lo scontro tra gli alleati greci e turchi avrà successo nelle prossime ore (il «vice» di Kissinger, Joseph Sisco, è ancora nell'Egeo, dove fa la spola tra Atene e Ankara) il peggio dovrebbe essere passato. Altrimenti, la situazione rischia di sfuggire di mano anche alle superpotenze.

I giornali americani sono oggi pesantemente critici nei confronti di Kissinger. Al segretario di Stato viene rimproverato di aver giocato finora in maniera ambigua la partita cipriota, facendo sempre credere ai greci e ai loro emissari sull'isola che Washington dava la sua benedizione al «golpe» e poi dovendo, naturalmente, rimangiarsi tutto per assumere una maggior «equidistanza» dalle parti.

A questo punto, scrive oggi la «Washington Post», la sconfitta di Sampson appare inevitabile, ma anche il futuro della giunta di Atene appare molto incerto. Un regime militare difficilmente può sopravvivere all'umiliazione di organizzare e incitare una rivolta e vederla poi soffocare senza reagire.

Molti accusano Kissinger di aver mostrato troppe esitazioni, nei primi giorni della crisi, preoccupato per il futuro delle basi della Sesta Flotta e di reagire oggi in ritardo. Si ricordi tuttavia che, anche in occasione della guerra arabo-israeliana nell'autunno 1973, Washington lasciò passare alcuni giorni prima di prendere posizione e di muoversi sul piano diplomatico; i risultati furono allora assai positivi.

Vittorio Zucconi

Appello di Waldheim per il cessate il fuoco

New York, 21 luglio.

Il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, ha lanciato un appello per l'immediata attuazione della risoluzione adottata la notte scorsa dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che intima alle parti in conflitto la cessazione del fuoco.

Nella dichiarazione, diffusa dal portavoce di Waldheim, si afferma: «Il segretario generale dell'Onu rivolge un appello a quanti sono impegnati a far cessare immediatamente i combattimenti e ad iniziare al più presto negoziati per una soluzione pacifica in linea con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza».

Waldheim, accogliendo con soddisfazione l'adozione unanime del Consiglio di Sicurezza, afferma di sperare che le autorità interessate «mettano in pratica questa importante decisione con il minimo ritardo».

Infine, il segretario generale dell'Onu afferma che i 2300 uomini che compongono la forza dell'Onu di stanza a Cipro stanno facendo quanto è in loro potere e continueranno a fare il possibile per limitare i combattimenti e proteggere la popolazione civile dell'isola.

(Ansa-Afp)

I dati che sono stati forniti dagli uffici della Nato a Bruxelles

L'esercito turco ora è più forte e numeroso ma le forze aeree e navali sono quasi pari

Luns, segretario della Nato, invia un appello ai due governi perché cessino immediatamente le ostilità

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 21 luglio.

Il segretario generale della Nato ha inviato oggi una lettera «personale» ai governi di Ankara e di Atene. Non si conosce il testo del messaggio, ma evidentemente il segretario generale Luns ha lanciato un appello perché i due Paesi rinuncino all'uso della forza per risolvere la crisi di Cipro e facciano ricorso ai mezzi diplomatici. Lo Stato maggiore del comando delle potenze alleate in Europa è ancora in stato di all'erta, ma oggi, contrariamente ai giorni scorsi, il Consiglio atlantico non si è riunito al quartier generale della Nato, alla periferia di Bruxelles.

Domani i ministri degli Esteri dei nove Paesi della Comunità economica europea esamineranno anche il problema di Cipro. Ci sarà sicuramente una presa di posizione dei «Nove»; ma non sarà seguita da un'iniziativa politica, perché l'Inghilterra, una delle potenze garanti dell'indipendenza di Cipro, è già al lavoro per cercare di riportare la pace nell'isola.

Il ministro degli Esteri inglese Callaghan nel corso della seduta illustrerà la posizione del governo di Londra e gli sforzi compiuti fino ad ora per risolvere pacificamente la crisi. Negli ambienti militari della Nato si stanno intanto valutando le forze militari della Grecia e della Turchia.

La Grecia ha sottratto 10 milioni di abitanti contro i 40 milioni della Turchia, ma le forze armate di Atene (meno l'esercito, ove la differenza degli effettivi è marcata) non sono inferiori a quelle della Turchia.

I greci, inoltre, possono vantare una superiorità negli armamenti della marina, disponendo di missili mare-mare, che, la marina turca non ha. La Grecia ha pertanto tredici incrociatori, 17 motovedette e motosiluranti, e sette sommergibili. La Turchia invece dispone di 14 incrociatori, 25 motovedette e motosiluranti e 15 sommergibili.

Gli Stati Uniti hanno anche mantenuto in uno stato di quasi parità le aeronautiche militari delle due nazioni che fanno parte della Nato, ma che oggi sono avversarie. Ma Cipro è molto più vicina alla Turchia che alla Grecia e ciò rappresenta un grande vantaggio tattico per le forze aeree turche. La Turchia ha 238 aviogetti da combattimento e 54 aerei da trasporto. La Grecia ha 225 aviogetti da combattimento e 57 aerei da trasporto.

Nelle forze di terra, la Turchia è superiore in numero di uomini e di armamenti. I turchi hanno 445 mila soldati, 1400 carri armati americani e missili anticarro del tipo S-11 e «Cobras». La Grecia ha sotto le armi 160 mila uomini, 650 carri e nessun missile anticarro. Questa superiorità dei turchi in un eventuale scontro per Cipro rappresenterebbe però un vantaggio solo marginale.

Renato Proni

Accuse di Makarios a Grecia e Turchia

Beirut, 21 luglio.

In un'intervista pubblicata oggi dal giornale «Al Anwar», il deposto presidente di Cipro, Makarios, afferma che la Turchia ha invaso Cipro in collusione con la Grecia, per arrivare alla spartizione dell'isola tra i due Paesi.

«Credo che la invasione turca sia stata compiuta in collusione con il governo greco» ha affermato Makarios nell'intervista.

Alla domanda se ritenga che le truppe turche si ritireranno da Cipro, l'arcivescovo ha risposto: «Temo che il risultato di tutto quello che sta avvenendo sia la divisione dell'isola e l'annessione di una parte alla Turchia e dell'altra alla Grecia».

«L'invasione turca — ha continuato l'arcivescovo — non era necessaria, ma il folle colpo di Stato ispirato dalla Grecia ha aperto la strada ai turchi per compierla. Spero che i turchi non sfrutteranno ora la situazione». (Ap)

È sempre la solita tristissima storia

E' la corsa alla vendetta e al massacro. Mentre nell'isola i soldati turchi e greco-ciprioti combattono e muoiono attorno alle strade e all'aeroporto, nei villaggi si scatena la caccia a chi ha sangue diverso.

Da Atene e da Ankara si scagliano reciproche accuse di stragi. Senza notizie che fanno rabbrividire: donne, vecchi e bambini vengono scannati per l'unica colpa di parlare turco o greco.

L'odio tra i due gruppi ha radici antiche, ribolle da decenni, forse da secoli: è riesploso con il colpo di Stato contro l'arcivescovo Makarios e lo sbarco dei turchi.

E' sempre la stessa tristissima storia. Dietro ogni conflitto armato si muovono interessi economici e politici, ma ogni volta è la passione razziale o tribale che provoca la scintilla dell'incendio e lo alimenta con ferocia sempre crescente.

Sono duemila anni che religiosi e filosofi predicano tolleranza e concordia, ma bianchi e negri, protestanti e cattolici, arabi ed ebrei, gente del Nord e del Sud continuano a odiarsi, disprezzarsi e uccidersi.

Mai come in questo periodo l'Europa ha agitato le bandiera della solidarietà, ma questa rimane una parola vana. Si è visto nello stesso inverno con la crisi del petrolio e si constata oggi con la guerra nel Mediterraneo: ogni Stato agisce per il proprio tornaconto.

Makarios dal suo esilio afferma che i comandi greco e turco pensano allo stesso risultato: spartirsi l'isola che ha conosciuto una breve indipendenza. Forse ha torto. Ma davvero la povera gente s'ammazza con la stessa barbarie, e inutilità, dei tempi omerici.

t. n.

I combattimenti a Cipro

(Segue dalla 1ª pagina)

Kyrenia sono in fiamme. L'albergo «Ledra Palace», nel quale si sono 380 tra turisti e corrispondenti di giornali stranieri, è stato colpito stamane da proiettili di mortaio. Secondo alcune voci, sarebbe stato anche preso di mira dai bombardieri turchi, tanto che gli ospiti hanno dovuto rifugiarsi negli scantinati.

Gli scontri più duri — secondo alcuni corrispondenti britannici — vengono combattuti tra le forze irregolari delle due comunità dell'isola, che ora si affrontano soprattutto sui monti appena a sud di Kyrenia.

In giornata, le forze inglesi di stanza a Cipro, sono riuscite adassicurare — senza incidenti — lo sgombero di circa 1500 civili stranieri sorpresi dai combattimenti nella zona di Nicosia. I profughi sono stati portati — con automezzi scortati da autoblindo inglesi — alla base britannica di Dhekelia. Anche a Famagosta il comando inglese sta raccogliendo gli stranieri per portarli in salvo nelle basi. Domani sarà attuata un'analoga operazione, con mezzi navali, su un tratto di costa di una ventina di chilometri ad est di Kyrenia.

Alla tragedia degli avvenimenti militari, si accompagna una serie di accuse reciproche che fanno temere per la sorte dei civili. Il comando turco ha diffuso un comunicato per affermare che i turco-ciprioti, uomini, donne e bambini, sono stati orribilmente massacrati dagli uomini della guardia nazionale che hanno attaccato i loro villaggi. I jet turchi — dice sempre il comunicato — hanno reagito attaccando unità della Guardia nazionale che a loro avviso, stavano per aggredire comunità civili turche isolate e non protette.

Le notizie sulla guerra si susseguono di ora in ora, confuse, contraddittorie. Molte smentiscono altre precedenti, che davano informazioni che venivano ritenute sicure. Con il passare delle ore pare che sia divenuta più debole la resistenza opposta dai greco-ciprioti alle forze degli invasori. Secondo voci ufficiose, i turchi avrebbero sbarcato con elicotteri nella zona di Nicosia reparti di rinforzo.

Contro questa tesi ci sono i dispacci militari della nuova giunta cipriota. «Le nostre forze armate — dice un comunicato radio — continuano a dominare su tutti i fronti e ad esercitare una continua pressione sul nemico che oppone una resistenza senza speranza». Lo stesso Nicos Sampson, nominato dalla guardia Nazionale greco-cipriota, nuovo presidente subito dopo il colpo di Stato che ha deposto l'arcivescovo Makarios, ha rivolto al popolo un proclama diffuso da radio Nicosia. «Passiamo di vittoria in vittoria. Io stesso, il mio governo e i capi del nostro esercito vi promettiamo che getteremo a mare i vili invasori. La gioventù cipriota si è dimostrata all'altezza dei suoi antenati di Maratona». Un comunicato di Atene assicura che i greco-ciprioti stanno respingendo i turchi da Kyrenia.

Difficilissimo, se non impossibile, al momento, fare un bilancio delle perdite subite dalle due parti. I giornalisti che nel pomeriggio hanno visitato l'ospedale di Nicosia, hanno trovato 80 morti e 340 feriti. I medici hanno detto che altre 300 persone sono state ricoverate in diversi ospedali della città.

(Ansa-Afp-Ap-Upi-Reuter)

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Gianluigi Gabetti, Carlo Mascaretti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Franco Bano, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Mascaretti

© 1974 Editr. LA STAMPA S.p.A.

notizie dalle aziende

«INCONTRO» OMEGA

La S.p.A. De Marchi F.lli di Pianezza (Torino) — l'organizzazione che distribuisce in esclusiva sul mercato italiano gli orologi OMEGA, AUDEMARS PIGUET, TISSOT e LANCO, oltre ai brillanti EVERLY 144 e alle perle MIKIMOTO — ha realizzato un interessante «incontro» con un gruppo di operatori economici specializzati nel commercio degli orologi e, dei preziosi. Scopo di questa riunione — e delle altre che seguiranno e si effettueranno sul territorio nazionale — è quello di presentare organicamente e di discutere a fondo i problemi legati all'attuale momento distributivo, esaminando le esigenze del produttore, del distributore e del rivenditore.

SIST
Corsi accelerati per SEGRETARIE D'AZIENDA
VIA PO 2 - TELEF. 547.573, 541.421 - TORINO

La VALTUR
offre agli abbonati a LA STAMPA (diretti o presso l'edicolante di fiducia) la possibilità di una vacanza in Turchia presso l'Hotel-villaggio di Kemer, alle seguenti tariffe eccezionali ed esclusive:

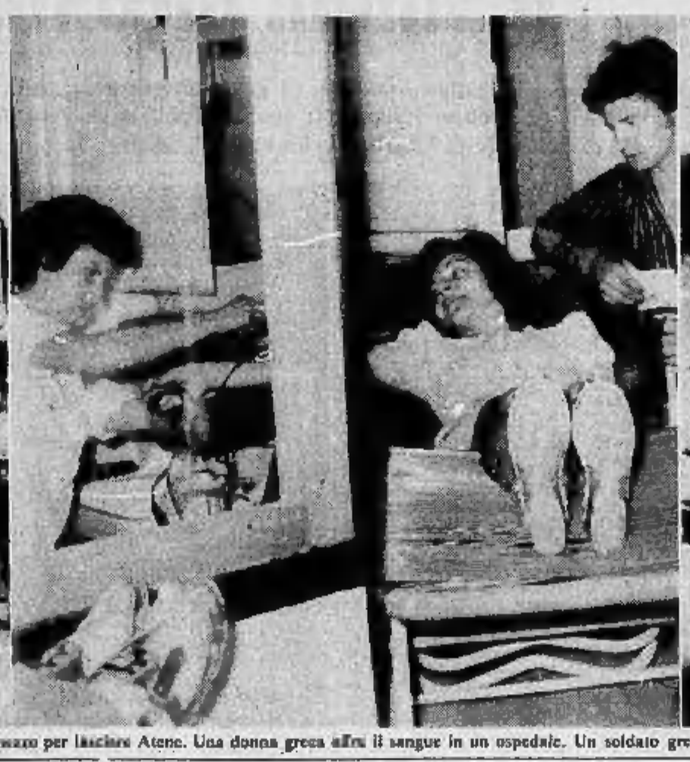
1 settimana: L. 116.000
2 settimane: L. 162.000

Sono valide nel periodo 14 settembre - 19 ottobre e comprendono:
- pensione completa con sistemazione in camere dotate di servizi e doccia con acqua calda e fredda;
- viaggio aereo andata e ritorno in Boeing 707;
- trasferimento in pullman dall'aeroporto al villaggio e viceversa;
- utilizzazione delle attrezzature sportive (vela, sci nautico, pesca subacquea, tennis, pallavolo, ping-pong, etc.).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
LA STAMPA - Torino - Via Roma 80 - Tel. 535.833/34
TORINO - Via Alfieri 22 - tel. 544.875;
MILANO - P. Meda 3 - tel. 792.191
ROMA - V. del Corso 377 - tel. 678.4854

La crisi cipriota ha sconvolto le vacanze di migliaia di italiani

I turisti tornano in fretta a casa



Alcune immagini della drammatica situazione. Giovani turisti stranieri vanno alla ricerca di qualche mezzo per lasciare Atene. Una donna greca offre il sangue in un ospedale. Un soldato greco della Guardia Nazionale a Cipro prima dello sbarco dei turchi

Mezzi pubblici requisiti dopo la mobilitazione generale

Atene: l'aeroporto ancora chiuso è difficile imbarcarsi a Patrasso

Chi viaggia in auto cerca di raggiungere la frontiera del Nord - Molti hanno rinunciato anche alla visita al Partenone

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 21 luglio.

Da ieri mattina, quando la radio ha annunciato la mobilitazione generale, Atene ha cambiato istantaneamente volto. Nelle strade sono rimasti soltanto gruppi compatti di turisti interruppati rigorosamente secondo la nazionalità. I greci, i greci giovani, sono partiti tutti per i centri di raccolta.

L'atmosfera è apparentemente calma, dopo l'eccitazione dell'annuncio. In un ottimo, tutti i mezzi sono stati requisiti, i taxi hanno viaggiato al completo, carichi di uomini che si presentavano alla chiamata. Qualche ragazzo ha sfoderato per le vie del centro la bandiera nazionale, subito filmato dagli operatori della televisione. Ma il tentativo di creare un'atmosfera a carattere internamente patriottico non sembra incontrare molto successo.

I giovani si presentano alla chiamata alle armi con l'aria piuttosto dimessa, con un piccolo bagaglio racchiuso in un sacchettino di plastica che sembra uguale per tutti, sotto l'occhio incuriosito dei turisti che cominciano vagamente a preoccuparsi.

Gli aeroporti sono chiusi al traffico, i treni per il Nord sono stati requisiti dall'esercito, le agenzie di viaggio raccomandano ai clienti di rimanere in albergo in attesa di una chiamata che diventa sempre più problematica.

Gli italiani sono parecchi e l'ambasciata è stata presa letteralmente d'assalto. Tutti chiedono notizie anche perché l'impossibilità di comunicare con l'Italia (tutti i telefoni sono bloccati da ieri nel pomeriggio) crea una situazione di estremo disagio.

Ieri, all'ambasciata italiana regnava un certo disordine, evidentemente l'emergenza aveva colto tutti di sorpresa. I turisti ricevevano un'accoglienza piuttosto fredda e sbrigativa. Oggi tutto è improvvisamente cambiato. Il console italiano a Patrasso ha dato disposizioni per rimpatriare tutti, nel pomeriggio due navi sono salpate verso Brindisi accogliendo parecchia gente che ha dovuto interrompere la vacanza. Ma per chi si trova ad Atene il problema è quello di raggiungere la costa, i mezzi pubblici sono nella stragrande parte requisiti. Quanto agli altri, manca il personale per guidarli. Per molti turisti italiani il viaggio di ritorno si sta trasformando in una fuga piuttosto movimentata.

Chi viaggia in auto cerca di raggiungere la frontiera del Nord, ma la cosa presenta qualche difficoltà in quanto si ha notizia che tutte le auto civili vengono bloccate ad una trentina di chilometri da Atene ed inoltre esiste il problema della benzina che sembra piuttosto difficile da trovare.

Un funzionario del consolato italiano al Pireo ha detto candidamente: *«Non siamo in grado di fornire notizie. Probabilmente il telegiornale in Italia consente una visione molto più chiara»*. All'Atene, l'addetto stampa dell'ambasciata Aldo Maichner precisa: *«Saranno venuti da noi almeno trecento italiani. Facciamo il possibile ma la situazione, anche se non è preoccupante, presenta qualche difficoltà. Il problema è quello di consentire a tutti di rientrare in Italia, con qualche mezzo»*.

Nell'attesa qualcuno ha deciso di fare da solo, due ragazzi sono partiti con l'autostop, mentre per la maggioranza non resta che la soluzione di presentarsi periodicamente agli sportelli dell'Alitalia per sentirsi ripetere che l'aeroporto è a disposizione dell'esercito e quindi chiuso per qualche giorno.

Una sorpresa spiacevole per molti, specialmente per chi era appena entrato in Grecia e si trova bloccato in un albergo, sia pur con il conforto dell'aria condizionata. *«Ero appena arrivata — dice Carla Capussoti, studentessa, in vacanza con l'amica Patrizia Gorgarino — quando una mia amica greca mi ha detto piangendo che il suo fidanzato sarà per partire per la guerra. Abbiamo proprio scelto un bel momento per venire a visitare la Grecia»*.

Rimpianto comune a molti. C'è chi ha soppresso la classica visita al Partenone per leggere i giornali greci dove si spiega stamattina che a Cipro gli aggressori sono stati respinti, che otto carri turchi sono stati abbattuti.

Una situazione molto confusa. Comunque, i turisti di Atene non possono che sperare nell'Alitalia per tornare presto a casa. Ma i greci con cui si parla sono molto pessimisti e sostengono che gli aeroporti resteranno chiusi per almeno quindici giorni. A queste notizie, molti hanno preso la via di Patrasso, cercando affannosamente di imbarcarsi.

Beppe Bracco

Una nota del ministero degli Esteri

Rassicuranti le notizie sugli italiani a Cipro

Sei traghetti sono ancora partiti da Ancona la notte scorsa per i porti greci

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 luglio.

I turisti sorpresi nel Mediterraneo orientale sconvolto dalla crisi cipriota trovano il rimpatrio. Nel complesso le notizie sui nostri connazionali sarebbero confortanti. Una nota del ministero degli Esteri diffusa nel primo pomeriggio lascia intendere che la nostra diplomazia è in movimento e il lavoro compiuto sino ad oggi ha dato buoni frutti. A sera, il funzionario di servizio alla segreteria generale ha dichiarato che gli italiani giunti a Patrasso con mezzi di fortuna per imbarcarsi saranno accolti a bordo di navi-traghetto nelle prossime quarantott'ore.

«Si apprende alla Farnesina — afferma la nota del ministero degli Esteri — che fino a questo momento sono continuate a pervenire dalla nostra ambasciata a Cipro notizie rassicuranti per quanto riguarda gli italiani presenti nell'isola. D'altra parte i nostri uffici diplomatici e consolari sia in Grecia sia in Turchia — continua il comunicato — stanno facendo quanto possibile per assistere i turisti italiani che, sorpresi dagli eventi dei due Paesi, desiderano rimpatriare».

I dispacci giunti alla Farnesina dalla nostra ambasciata ad Atene danno un quadro in via di normalizzazione. Alcune centinaia di italiani rimasti bloccati in Grecia dalla sospensione dei voli e dalla limitazione delle navi passeggeri si sono imbarcati stamane all'alba a Patrasso sulla motonave Appia diretta a Brindisi.

Gli avvenimenti bellici non hanno del tutto interrotto il flusso turistico nel Mediterraneo orientale. Molte sono state le disdette presso le compagnie e le agenzie marittime, ma i sei traghetti partiti regolarmente la notte scorsa da Ancona in direzione dei porti greci e turchi ospitano a bordo migliaia di passeggeri, in gran parte turisti stranieri.

Gravi difficoltà si registrano nelle conversazioni telefoniche. Secondo quanto si è appreso alla centrale interurbana di Roma le comunicazioni fra Italia e Turchia sono possibili soltanto da oggi pomeriggio con Ankara e attraverso una linea non automatica. Per la Grecia il ritardo che nei giorni scorsi era di cinque o sei ore stamane è ridotto a 120 minuti. Nessun collegamento telefonico è ancora possibile con Cipro.

Continua intanto anche a Roma, come nelle altre capitali, l'attività delle rappresentanze diplomatiche greche nel denunciare l'azione di forza della Turchia. L'ambasciata greca presso il Quirinale in un comunicato di questa sera denuncia all'opinione pubblica italiana i selvaggi bombardamenti che l'aeronautica turca sta compiendo, in ondate successive fin dall'alba del 20 luglio, contro la popolazione civile di Cipro. Fra l'altro, gli aerei turchi hanno bombardato gli ospedali di Famagosta e di Nicosia causando gravi perdite tra i ricoverati ed hanno distrutto molti villaggi greco-ciprioti con bombe al napalm».

«Inoltre, le truppe turche a Kyrenia, in violazione a qualsiasi principio, stanno commettendo le più inaudite violenze a danno degli inermi abitanti della città. Per la seconda volta dopo il 1963 — *conclude il comunicato* — la popolazione di Cipro subisce senza preavviso e senza di-

Turisti jugoslavi rimpatriano in auto

Belgrado, 21 luglio.

I turisti jugoslavi — si calcola circa 30 mila — che stavano trascorrendo le vacanze in Grecia, stanno rientrando in patria. Dalla frontiera jugo-ellenica di Gevgeli lunghe colonne di automobili si stanno in Jugoslavia; intanto numerose autovetture con targhe straniere stiendono in territorio jugoslavo lo sviluppo degli avvenimenti a Cipro ed alla frontiera greco-turca, prima di entrare in Grecia.

Al Consolato jugoslavo di Salonicco (Grecia), centinaia di cittadini di varie nazionalità fanno la coda per ottenere un visto d'ingresso in Jugoslavia. (Ansa)

Civili evacuati con aerei della Raf

Da Cipro - Un primo contingente di un migliaio di persone è giunto ieri a Londra - Racconti drammatici

Londra, 21 luglio.

A Londra sono arrivati, oggi circa un migliaio di turisti, il grosso del primo contingente di civili sgomberati da Cipro.

Non sono solo inglesi, ma anche molti francesi, tedeschi, svizzeri, sgombrati con aerei della «Raf». Fra le persone rimpatriate figurano anche numerosi residenti dell'isola. In totale sono circa 30.000 i civili che attendono di lasciare Cipro.

Uno dei primi rimpatriati, John Brown, di 38 anni, ha dichiarato che nella base inglese di Akrotiri, una delle zone militari della Gran Bretagna nell'isola mediterranea, queste trentamila persone hanno trascorso la notte in condizioni di disagio, e altre dovranno passarla. In attesa di essere imbarcate. La gente viene rifocillata dal servizio sussistenza della «Raf», e quasi tutti sono costretti a dormire nei giardini e nei cortili.

Brown, che nell'isola si era trasferito circa sei mesi fa, è rientrato con la moglie e il figlioletto di due anni, abbandonando la sua casa. Ha detto che nelle strade si continua a sparare e di aver visto numerosi feriti. Ha raccontato che a un certo punto il convoglio col quale veniva avviato insieme ad altri civili alla base di Akrotiri, è stato fermato dalla guardia nazionale.

Gli uomini della milizia, che ha condotto il colpo di Stato contro il presidente Makarios, hanno minacciato di uccidere un greco-cipriota, nascosto fra i civili stranieri. Il greco-cipriota è dovuto tornare indietro per permettere agli altri di raggiungere la base inglese.

Un turista ha detto di aver visto morti e feriti dappertutto, nelle prime ore del colpo di Stato, e cadaveri per le strade. Altri hanno raccontato di aver sofferto disagi anche per il fatto che subito dopo il colpo di Stato, la maggior parte dei civili dell'isola sono stati costretti a lasciare i loro posti e a presentarsi alle armi. Gli alberghi erano così rimasti senza personale e gli ospiti hanno dovuto fare da sè. L'albergo più frequentato di Limassol, ha raccontato un altro turista, è stato bombardato pochi minuti dopo che erano stati sgomberati gli ultimi ospiti.

Anche a Limassol la situazione era incandescente. Un molo del porto era in fiamme e un fuoco infernale di armi automatiche ha costretto i turisti e altri civili, diretti alle basi inglesi, a cercare riparo dietro autobus e autocarri, con gli stessi automezzi sono poi stati avviati ad Akrotiri.

Un turista inglese ha affermato di aver visto corpi sepolti alla meglio in fosse comuni nei pressi di Paphos. Il turista, Derek Reed, ha detto di aver visto numerosi greco-ciprioti, che avevano consegnato le armi rispondendo all'appello del presidente Makarios, passati per le armi dagli uomini della guardia nazionale, e poi sepolti in fosse comuni.

(Ansa)

Londra. Gruppi di turisti scendono dagli apparecchi della Royal Air Force che li hanno evacuati dall'isola di Cipro

Turisti ad Ancona incerti se imbarcarsi

Ancona, 21 luglio.

La crisi di Cipro ha tenuto in ansia questa notte un migliaio di turisti di varie nazionalità giunti ad Ancona per imbarcarsi sui traghetti che collegano il porto marchigiano alla Grecia, principalmente a Patrasso e al Pireo. Nella tarda serata del sabato ne partono ben sei: quattro di bandiera greca, uno cipriota e uno di bandiera italiana, che trasportano anche decine di veicoli. In un primo momento alcune agenzie avevano comunicato che gl'imbarchi erano sospesi, poi, subito dopo, era arrivato il contrordine, ma tra i turisti era rimasta una certa perplessità ad intraprendere il viaggio.

Un centinaio di persone ha così rinunciato all'imbarco; molte, invece, sono salite sui traghetti che hanno lasciato il porto di Ancona con notevole ritardo.

Tra coloro che hanno rinunciato all'imbarco, oltre a diversi italiani tornati a casa con la loro auto, ci sono una quarantina di greci, dissuasi — sembra — dal raggiungere la loro terra dall'ordine di mobilitazione generale diramato ieri da Atene dopo l'intervento militare turco a Cipro.

PREMIO VERSILIA ECOLOGIA 1974

ALFREDO TODISCO

BREVIARIO DI ECOLOGIA

« E' un libro più che utile e dovrebbe essere proposto come testo per l'ultimo anno della scuola obbligatoria » (Giulio Castelli), Lire 2.500.

Rusconi R Editore

Garzanti presenta il libro di chi non solo ha creato lo scandalo ma è sempre all'avanguardia dell'informazione

l'affare Watergate

di Carl Bernstein e Bob Woodward

Questa sera e domani in Comune

Nascita dei Quartieri con ripresa televisiva

Si discute il regolamento - Le proposte della giunta e del pci e le critiche dei "Comitati spontanei" - Potranno votare anche i diciottenni - Mille spettatori nel cortile di Palazzo civico

Non ci saranno rinvii: questa sera il Consiglio comunale discuterà il regolamento che istituisce i quartieri e domani sera si giungerà all'approvazione definitiva. Non sarà però un dibattito facile: già in commissione le modifiche al testo della giunta sono state concordate con fatica e il pci, che ha presentato per primo una bozza di regolamento, annuncia altri emendamenti. Le posizioni dei partiti di centro-sinistra, fra di loro e al loro interno, non sono proprio omogenee e la «diversità» potrà emergere di fronte alla proposta di qualche correzione.

Dalle vicende di queste ultime settimane sul tema quartieri emerge nettamente la volontà di giungere all'approvazione del regolamento. Non è servita da freno nemmeno la dura posizione assunta dai comitati di quartiere spontanei, che si sono in un certo senso visti scavalcare dalle forze politiche e non hanno avuto il tempo né gli strumenti sufficienti per sconsultare davvero gli abitanti del quartiere sulla proposta di regolamento.

La contrapposizione comitati-Comune si è leggermente sfumata attraverso una serie di incontri per chiarimento (sabato con il pci, oggi con la commissione paritetica di cui fanno parte i partiti di centro-sinistra), ma le critiche al regolamento sono state confermate nell'ultimo documento «concordato all'unanimità da rappresentanti di 28 comitati di quartiere cittadini».

Si giunge così al dibattito con tre principali posizioni: della giunta, del partito comunista, dei comitati spontanei di quartiere. Le proposte del pci e della giunta hanno in comune: l'istituzione dei quartieri attraverso elezioni dirette (vi parteciperanno anche gli elettori diciottenni); i cittadini avranno il diritto di votare fra una o più liste i membri del consiglio di quartiere; questo a sua volta eleggerà il presidente, che diventerà assessore del sindaco». Ai consigli di quartiere verranno affidati compiti consultivi, di iniziativa e di gestione.

Molti sono i punti controversi: dal «quorum» (la giunta richiede che votino almeno il 51 per cento degli abitanti del quartiere per legittimare l'elezione, in caso contrario il Consiglio comunale nominerà una parte dei membri del consiglio di quartiere e dopo sei mesi indirà nuove elezioni), alla facoltà — e quindi non obbligo — di indire assemblee e formare commissioni di lavoro; dai poteri consultivi (e non vincolanti) al controllo dei servizi di zona e alla gestione del centro civico.

La discussione potrà quindi essere particolarmente aspra. La stessa presenza di Teleto rino, che consentirà a oltre un migliaio di persone di seguire il dibattito su uno schermo nel cortile del municipio, potrà influire sull'andamento della seduta. Chi resisterà alla tentazione di «far bella figura» di fronte ai «quadri attivi dei comitati spontanei»? Il pci sosterrà il proprio regolamento: lo ritirerà soltanto se saranno accolti alcuni sostanziali emendamenti al progetto della giunta.

La ripresa televisiva ha imposto anche un mini-programma per gli interventi. La seduta s'inizierà alle ore 18, ma soltanto dopo le 21 si aprirà la discussione sui singoli interventi e riprenderà domani sera fino all'esaurimento, con l'approvazione finale della delibera probabilmente «emendata».

Con lo sciopero di mercoledì

La giornata di lotta decisa dai sindacati

Per l'occupazione e gli investimenti, contro il prelievo fiscale - Tram fermi dalle 9 alle 12

Proseguono le consultazioni per la preparazione dello sciopero nazionale di mercoledì che vedrà interessati oltre 600 mila lavoratori della provincia. I motivi dell'agitazione sono dichiarati in un volantino diffuso dalla Federazione provinciale unitaria Cgil, Cisl, Uil: *«I provvedimenti del governo* — dice il comunicato — *contrastano per molti aspetti con le scelte di linea economica proposte dai sindacati sia perché la politica creditizia non consente un rilancio degli investimenti produttivi pubblici e privati, sia perché l'aumento delle tasse e delle tariffe pesa prevalentemente sui lavoratori».*

Le proposte dei sindacati riguardano tre ordini di problemi: difesa della occupazione, politica degli investimenti, diverso criterio di prelievo fiscale. Si chiede inoltre che venga garantita la difesa del potere di acquisto dei salari e una decisa politica di sviluppo per l'agricoltura e il Mezzogiorno. Facendo conti più precisi, i nuovi aumenti e le nuove tasse (benzina, elettricità, posta, trasporti, eccetera) diminuiranno, secondo quanto affermano i sindacati, di oltre 30 mila lire mensili la busta paga dei lavoratori.

La fermata sarà, in linea di massima, di quattro ore con modalità che verranno decise di volta in volta dai sindacati di categoria e dai consigli di fabbrica. Metalmeccanici, chimici, tessili e poligrafici realizzeranno l'astensione dal lavoro uscendo dalle fabbriche con 4 ore di antipico. I sindacati degli edili e dei lavoratori dei materiali da costruzione hanno confermato per lo stesso giorno il loro sciopero, già programmato da alcune settimane, di 24 ore. Per la durata di tutta la giornata non lavoreranno anche i dipendenti delle autolinee in concessione. I trasporti urbani ed extraurbani saranno sospesi dalle 9 alle 12.

PIEMONTE MECCANICA. Prosegue l'assemblea permanente alla fabbrica di via Pietro Cossa contro la sospensione dal lavoro di tre delegati sindacali. La direzione ha minacciato la serrata, la cassa integrazione per tutti i dipendenti e una riduzione del personale. Ieri una folta delegazione di lavoratori e studenti francesi si è incontrata con i dipendenti in agitazione.

Il nostro inviato in Germania tra i compaesani degli arrestati

In pericolo l'uomo che accusa i killers a Salem dicono: "Non camperà molto,,

Giuseppe Ciambra, ex guardiano di porci, è il principale testimone di accusa contro i fratelli Schittino e Salvatore Lanza Teme una vendetta; anche la polizia che ora lo nasconde dice: "Finita l'inchiesta dovrà sparire" - Il proprietario di un caffè di Uberlinger ha visto gli accusati incontrarsi con il mandante - Una telefonata compromettente: "Manda 30 milioni"

Il nostro inviato ci telefona da Friedrichshafen:

«Sono in molti a sapere della morte del tassista tedesco, ma state sicuri, nessuno parla. Se volete venire a casa mia, davanti a mio padre, non parlate di Lanza». E' quanto ci ha detto e imposto un giovane siciliano, Isidoro Seusato, 19 anni, emigrato 9 anni fa con la famiglia da Lascari di Palermo. L'omertà che circonda l'assassinio di Rolf Kogl non è solo degli italiani. Anche i tedeschi preferiscono scrvolare sull'argomento. Raccontano soltanto quanto hanno letto sui giornali locali e sulla rivista «Stern».

La polizia criminale tedesca ha lavorato sei mesi per raccogliere il voluminoso fascicolo delle indagini. I sottufficiali si sono adattati a cercare i testimoni in casa loro. Non hanno esitato a minacciare di espulsione dalla Germania i più riluttanti. Quello che ha parlato di più, è stato Giuseppe Ciambra, ex guardiano di porci dei fratelli Lanza. E' tenuto nascosto dalla polizia. Di lui i compaesani dicono: *«E' un uomo insignificante, più vecchio dei suoi 44 anni: non camperà molto».*

E' la convinzione di molti. Eppure qui in Germania, nessun giornale tedesco ha riportato ancora la notizia dell'arresto dei fratelli Schittino e del confronto che ci sarà a Torino martedì. La delazione del Ciambra l'hanno intuita dall'arresto di Olga Kogl, la vedova della vittima, e del suo amante Salvatore Lanza. Ne hanno avuto conferma dalle domande che la polizia tedesca è andata facendo per documentare le rivelazioni.

Salvatore Ciambra è un «infame», un marchio che lo perseguiterà per tutta la vita, anche se le autorità inquirenti hanno preso ogni precauzione per proteggerlo. Dal 25 maggio, da quando è entrato nell'ufficio della polizia criminale di Friedrichshafen a raccontare la storia del delitto preparato da Salvatore Lanza, nessuno l'ha più visto. *«Fino a quando non andrà a Torino per i riconoscimenti, sarà impossibile incontrarlo* — ha assicurato un commissario di Uberlinger — *poi si asserragliera. Dovrà cercarsi una nuova residenza».*

Ma non gli sarà facile. Non c'è aggiornato di case in tutto il territorio della Bodensee, in cui non abitino dei siciliani. Alcuni lavorano in fabbrica, ma molti girano con i camion. Il maggior numero dei caffè-latteria, sono dei nostri connazionali che hanno fatto fortuna. Il più bel caffè di Uberlinger si chiama «Capri» ed è di proprietà di Rino Di Prinzio. E' in Landungsplatz 1, lo frequentano belle ragazze, perciò è sempre pieno di italiani.

Ci veniva anche Salvatore Lanza con l'amante ed è qui che si sarebbe incontrato con i fratelli Schittino. La avrebbero riconosciuto il Di Prinzio e un cameriere tra le fotografie dei sospettati mostrate loro dalla polizia.

La «Mercedes» con il cadavere del tassista Rolf Kogl ritratto nella foto di «Stern» con la moglie che l'ha fatto uccidere

Rino Di Prinzio stesso, per un certo periodo, fu sospettato del delitto. Era noto come amico del Lanza (considerato subito il mandante del delitto) e nel sobborgo era stata la sua partenza per l'Italia proprio il 9 gennaio: aveva preso da Monaco l'aereo per Pescara, sua città, la sera che in cui venne assassinato Rolf Kogl. Si scagionò soltanto al suo ritorno dimostrando che il viaggio era previsto da tempo. Infatti il padre, andato in Italia per le feste di fine anno, era ritornato il giorno prima per prendere il suo posto.

Gli abbiamo mostrato il giornale con le fotografie dei fratelli di Verolengo. Non ha avuto titubanze: *«Questi sono i due fratelli Schittino che devono essere venuti nel mio locale». Riconosciuto Giuseppe, che pare è stato indicato da un altro testimone che ascoltò una telefonata fatta dall'antiquario al Lanza durante la quale avrebbe detto: «Sono Giuseppe. Sto aspettando ancora l'arrivo dei soldi. Non parliamo d'affari per telefono, ma i 30 milioni ci servono».*

Francesco ed Eugenio Schittino si sono incontrati con Salvatore Lanza al caffè «Capri» a fine novembre e poi il giorno prima del delitto. La prima volta arrivarono su una «127», dopo con un'auto di grossa cilindrata, forse una «Dino Ferrari». In quei giorni, secondo testimonianze raccolte dalla polizia tedesca, avrebbero dormito una notte a Furthof e un'altra in casa di Anna Schmid, 57 anni, a Nimmenhause, in Gattenstrasse 7.

Oggi la donna non era in casa. Nella stessa borgata di Salem invece, c'era il fratello di Salvatore, Franco, di 33 anni. Con la sua «Mini» è fuggito nel magazzino di frutta e verdura che ha nella stazione di Uhldingen. Abbiamo bussato. Senza aprire, con tono minaccioso, ha urlato: *«Andate via. Basta, basta».* Anche lui è stato coinvolto nelle indagini che hanno portato all'arresto del fratello.

Durante una perquisizione nel suo allevamento di maiali era stata trovata una pistola avvolta in un panno giallo. Risultò essere una scacciacani, ma alla polizia risultava che la «Beretta» 7,65 con silenziatore, del delitto, era avvolta in uno straccio di quel colore. Comunque, dopo essere stato più volte interrogato, Franco Lanza era stato scagionato.

I suoi stessi compaesani, che a decine vivono nel circondario, lo indicano come il «fratello buono», mentre Salvatore è definito «domaioio». Dicono che si faceva mangiare tutti i soldi dalle donne e dalla roulette: *«Se incontrava per strada una ragazza che gli piaceva, lasciava il camion abbandonato anche per un giorno».*

Alessandro Rigaldo

Domani confronto decisivo

Domani mattina arrivano dalla Germania Federale i quattro testimoni che hanno visto i due killer che hanno assassinato il tassista Kogl. Dopo un colloquio con il magistrato inquirente dott. Enrico Silvestro, ci sarà il confronto decisivo con gli accusati: Eugenio e Francesco Schittino — che sarebbero gli autori materiali del delitto — ed il fratello Giuseppe loro complice.

Gli ispettori della polizia tedesca Kastle e Knuben hanno chiesto particolari misure di sicurezza per Giuseppe Ciambra, l'uomo che ha svelato il piano criminale.

Il capo della Mobile dott. Fersini, con il funzionario Sassi ed il maresciallo Patera, continua intanto l'inchiesta sui fratelli Schittino. Si controlla se di recente abbiano incassato dei marchi e si fanno ricerche negli aeroporti per stabilire quali aerei abbiano preso nei loro viaggi.

Si controllano inoltre le loro fonti di reddito. Francesco ed Eugenio Schittino non lavorano ma, come il fratello Giuseppe che è antiquario, vivono lussuosamente. Eugenio in particolare che pure ha la residenza obbligata a Verolengo ed è uscito dal carcere da due anni, dopo aver scontato una condanna per sfruttamento.

Eugenio Schittino vive nella villa del fratello. I vicini dicono che Giuseppe è uno strano antiquario: clienti se ne vedono pochissimi, eppure nella sua villa costata più di 50 milioni c'è una frenetica attività e le luci restano accese fino a notte inoltrata.

Sanguinosa rapina di tre minorenni dopo mezzogiorno a Cavoretto

Seguono tutta la mattina uno studente e lo accoltellano per un orologio d'oro

E' stato operato alle Molinette: guarirà in un mese - Era venuto da Napoli per iscriversi a Medicina - Gli aggressori l'hanno pedinato da Cavoretto fino in centro, poi sono ritornati assieme a lui con il pullman

Uno studente è stato accoltellato ieri sulla piazza di Cavoretto da tre teppisti che volevano impossessarsi dell'orologio che portava al polso e della collanina d'oro.

La vittima si chiama Salvatore Tomasino, ha 19 anni e risiede a Napoli in viale Campi Flegrei 66. Il padre, rappresentante di commercio, si è trasferito a Torino nel '70 e abita in viale XXV Aprile 237/4. Il giovane invece è rimasto a Napoli con la madre, un fratello ed una sorella per completare gli studi. Nei giorni scorsi ha superato brillantemente gli esami di maturità scientifica e con i familiari ha raggiunto il padre. *«Avevamo deciso di trasferirci tutti a Torino».*

Ieri alle 11,30 Salvatore esce di casa e si avvia alla fermata del pullman numero 67. Si accorge che tre ragazzi sui 15-16 anni lo seguono. Lo studente sale sull'automezzo. I tre lo imitano. A Porta Nuova scende. Scendono anche gli altri. In via Roma lo avvicinano e gli chiedono 50 lire. *«Non ho soldi* — risponde il giovane — *lasciatemi in pace»* e continua la passeggiata sotto i portici. Di tanto in tanto si volta per vedere se è ancora seguito, ma i tre ragazzi non si vedono più.

Alle 12,30 è alla fermata dell'autobus a Porta Nuova. Quando arriva il «67» i tre ricompaiono e salgono sulla vettura. Arrivati a Cavoretto ricominciano a seguirlo. Sono le 13, le strade sono deserte. I ragazzi decidono di affrontare Tomasino. *«Dacci l'orologio* — gli dicono — *e la catena che porti al collo. Non fare storie».*

«Lasciatemi in pace — risponde Salvatore — *andate via».* Avanzano minacciosi, lo studente si difende. Colpisce uno degli avversari con un pugno ed un altro con un calcio. Il terzo tira fuori dalla tasca un coltello e vibra due colpi al torace del giovane. Gli aggressori fuggono e il ferito riesce a trascinarsi fino a casa. Salvatore viene portato alle Molinette. In sala operatoria subiranno le profonde ferite. Guarirà in un mese.

«Aveva deciso di iscriversi alla facoltà di medicina di questa Università — dice il padre —. *Saremmo stati di nuovo uniti. Purtroppo qui a Torino non si può più vivere in pace. C'è troppa delinquenza. Appena Salvatore sarà in grado di muoversi torneremo a Napoli. Non resteremo un minuto più del necessario».*

Il fratello minore Salvatore Tomasino in ospedale subito dopo l'intervento del chirurgo

temperatura di ieri	
massima	+29,7
minima	+13,8
media	+22

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 38%. Cielo poco nuvoloso. Temperature ieri massima +29,4; minima +13; media +21,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; vento debole o calma; visibilità ottima; temperatura stazionaria.

Muore mentre gioca a carte con gli amici

Il pensionato Raffaele Falanca, 63 anni, via Trave 15, è stato colto da un mortale malore mentre giocava a carte con amici nel bar «Beppe» di via Vassalli Eandi. Soccorso e portato al Maria Vittoria, vi è giunto cadavere. La moglie, Carolina Cimino, ha detto che il marito era in cura per disturbi cardiaci.

echi di cronaca

SIST - Rapidamente dalla scuola all'impiego
La specializzazioni Sist Vi garantiscono il pronto inserimento nelle mansioni più qualificate. SIST - Via Po 2 - Tel. 547.373.

TV da riparare? pronto intervento 750.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8 - 22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
La ditta tappezzerie cerano la cede e vi splendidamente subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e voi usufruirete direttamente della forza. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitercte un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Massena Cristina 134, Torino.

La TV non funziona? Ortes telefoni 251.677 - 266.949
677.575. La Or.Te.S. Ferrucci o ripara subito e concede un TV personale in prestito.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Scuola aperta. Tel. 893.370 - 893.371.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 45.000 cadauno lo omaggio: due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) lo divano o molla o reppa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo coloendo allungabile a sei sedie a L. 490.000 in omaggio favoloso tappeto lana cm. 170x240. Vasto assortimento di armadietti, cassoni, cassettiere e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo ed cambiali. Via Carlalo 24 (piazza Rivoli), telefoni 756.513 - 758.221.

INDIRIZZI UTILI

ASSOLUTAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 41, telef. 660.668.
ALFONSO COIFFEUR, corso Giulio Cesare 66.
COSTANTINO COIFFEUR, piazza S. Carlo 173, tel. 542.029.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 510.893.
LETIZIA - Il "Zibaldone" degli sposini - corso Novara 91/b, tel. 857.677.
EZIO coiffeur, corso Vittorio 25.
PEROSINO LETTINI, cartonaio, brandi - corso Telesia 99, tel. 736.015.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"

informate i turisti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 89
via Maroncc 32
tel. 658.965 - 658.844

La casa dell'operaio "Don Orione,, alle Vallette sarà forse trasformata in un ospedale di zona

"Sit in" dei duecento giovani ospiti - Mercoledì nuova assemblea con gli abitanti del quartiere

Una cinquantina di operai «ospiti» della «Casa dell'operaio don Orione» delle Vallette hanno mangiato «pane, salame e olive» ieri mattina davanti alla sede di viale dei Mughetti per protestare contro l'intenzione di chiudere, manifestata dalla direzione.

La «Casa» accoglie circa 200 operai, tutti immigrati e che non si possono permettere una sistemazione migliore. «Con i prezzi che hanno adesso gli alberghi — dicono gli abitanti della "Casa" — non possiamo andare a pagare un affitto, e non possiamo neppure andare a mangiare due volte al giorno al ristorante». Con la spesa di 7 mila lire al mese a testa si può avere un letto in una camera a 3 posti (6 mila in camere a sei). Nel prezzo non sono comprese lenzuola e coperte. «E i materassi sono vecchi di 10 anni e pieni di cimici» dicono ancora gli operai. I servizi sono comuni con turni prestabiliti per la doccia. Un pasto al refettorio costava 750 lire, ora questo servizio è stato abolito.

«E' chiaro che vogliono poco alla volta chiudere la "Casa", si preoccupano quelli che vi abitano. «Dai 400 che erano inizialmente siamo ridotti appena a duecento e rifiutano di accogliere altri ospiti. Dei dieci piani dello stabile, due sono occupati da succursali di scuole, uno dall'abitazione e dagli uffici del dittore. Adesso ci hanno avvertito di sgombrare entro settembre anche il quarto piano. La nostra, garantita dal regolamento della Casa, è stata soppressa e siamo costretti a mangiare pane, salame e olive seduti sui letti in cui dormiamo: in ogni camera c'è un solo tavolinetto a cui può sedersi una persona sola».

La protesta di 50 operai alla Casa di viale dei Mughetti

Il fatto nuovo che ha acuito la protesta più clamorosa degli «ospiti» della Casa, è un articolo comparso sul bollettino parrocchiale pubblicato dagli stessi religiosi che gestiscono l'istituto. In esso si chiede che l'edificio venga utilizzato per un ospedale di zona. «Così noi ci troveremmo tutti senza un posto in cui dormire — dicono gli operai —, ecco perché continuiamo a peggiorare il trattamento, per farci fuori».

Nell'assemblea seguita ieri mattina alla «colazione all'aperto», gli operai della «Casa» hanno approvato un documento in cui si chiede: la ripresa del servizio mensa, la garanzia della continuità del rapporto di alloggio, il riconoscimento dei delegati di piano, la garanzia che non ci siano rappresaglie contro chi ha partecipato alla manifestazione, il blocco dei lavori (non quelli di pulizia reputati indispensabili: «Di notte ci sono i topi che corrono (tra i letti n.d.) di sgombero delle stanze occupate da operai. Una nuova assemblea a cui sono invitati gli abitanti del quartiere è stata indetta per mercoledì 24.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI TV IN VIA NIZZA 97

TELEFAR

A TUTTI GLI ACQUIRENTI IN OMAGGIO L'ANTENNA PER RICEVERE LA TV SVIZZERA

Il vecchio tv vi verrà valutato sino a L. 60.000 se lo cambiate con uno dei modelli DE LUXE 24"

VI VERRA' VALUTATO L. 100.000

Se lo permutate con un tv COLOR DE LUXE 26" o 27"

TV 26" COLOR da L. 425.000!

TV 24" completo di:
● Antenna sui tetti 1° e 2° can.
● Stabilizzatore di corrente
● Carrello lusso
INSTALLATO L. 109.000

12" PORTATILE A TRANSISTOR con tasto per la TV SVIZZERA Funzionante a luce e batteria L. 86.900

Vasta gamma di modelli: 9" 10" 12" 15" 17" 20" 24"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI!
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Installazioni immediate in tutto il Piemonte
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE!

Regaliamo le nuove tasse supplementari della vettura di tutti coloro (anche se già assicurati) che si impegnano a stipulare un contratto di assicurazione presso i nostri uffici, entro il termine stabilito dalla legge per il pagamento della tassa stessa.

Per informazioni rivolgersi a:

NOVARESE ASSICURAZIONI
TORINO - corso Matteotti, 23 - tel. 541.301 - 553.449

FRANCERI ASSICURAZIONI
TORINO - via Ellelle, 5 - tel. 330.131

CURRADO ASSICURAZIONI
TORINO - via Massimi, 25 - tel. 813.936

LA TORINESE ASSICURAZIONI
TORINO - corso Mediterraneo, 140 - tel. 304.139

VIGNA ASSICURAZIONI
SCALENGHE - via III Milano, 2

VIGNALE ASSICURAZIONI
TORINO - corso Unione Sovietica, 235 - tel. 341.818

DA TORINO
per: Cervia - Cesenatico - Gatteo Mare - Bellaria - Igea Marina - Torre Pedrera - Viserbella - Viserba - RIMINI - Miramare - Riccione - Misano - CATTOLICA
26 LUGLIO partenza ore — — 20.00
27 LUGLIO » » 7.00 - 8.10 - 20.00
28 LUGLIO » » 7.00 - 8.10 —
29 LUGLIO » » 7.00 - 8.10 —
Dal 30 LUGLIO sino al 1° SETTEMBRE avrà regolare svolgimento la corsa giornaliera delle ore 8.10.

DA CATTOLICA
per: Misano - Riccione - Miramare - Rimini - Viserba - Viserbella - Torre Pedrera - Igea Marina - Bellaria - Gatteo Mare - Cesenatico - Cervia per: PIACENZA - VOGHERA - TORTONA - ALESSANDRIA - ASTI - TORINO
Dal 26 LUGLIO sino al 15-8-1974 partenza ore 7.00.
Nei giorni 10 AGOSTO partenza ore 7.05 e ore 14
11 AGOSTO » » 7.05 e ore 14
18 AGOSTO » » 7.05 e ore 14
19 AGOSTO » » 7.05 e ore 14
20 AGOSTO » » 7.05 e ore 14
Prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e: BADESI S.p.A. tel. 301.816, ATIV tel. 553.749, BAVET tel. 541.180, FABT tel. 322.375.

Mentre vengono chiuse le raccolte statali

Il Museo di Torino salvezza delle opere tenute in cantina

Una proposta concreta dopo anni di discussioni - "Il nuovo istituto accoglierebbe materiale prezioso che va in rovina nei magazzini" - Si chiede di esporre non solo le testimonianze d'arte di "élite", ma anche gli strumenti della vita quotidiana

Un fuoco di paglia e un po' di fumo, un rullo di tamburi e un'eco subito spenta: l'attenzione sui musei torinesi in rovina, perché abbandonati dalle pubbliche autorità, rischia ancora una volta di perdersi, complici le ferie, i problemi contingenti, le elezioni più utili per la prossima campagna elettorale. La clamorosa protesta suscitata con la chiusura del Museo Egizio (poi riaperto) ha sollevato la polvere e per qualche giorno la lunga incuria, la disorganizzazione e la sostanziale indifferenza per il patrimonio artistico torinese sono stati oggetto di dibattito.

Se n'è parlato in Comune e in Regione, ci sono stati incontri fra i vari responsabili, ma il risultato lascia poche speranze: si sono sottolineate le difficoltà, la mancanza di fondi e di personale, il disinteresse da parte dello Stato. Una critica (a volte anche autocritica), ma tutta in negativo: piangere sulla desolazione culturale di Torino (e non solo di Torino) serve a poco se non si ipotizzano soluzioni alternative, se non si decide concretamente di fare qualcosa, subito e senza palleggi di responsabilità o rinvii ad altri (in genere lo Stato, principale responsabile ma anche facile alibi).

Una proposta, non nuova ma nemmeno utopistica, è stata rilanciata in Consiglio comunale dal consigliere Bracco e sembra raccogliere il parere favorevole di altri consiglieri e dello stesso assessore alla Cultura, Ciarli. «Se ne discute da dieci anni», ricorda il professor Bracco che parla anche come docente nell'istituto di storia economica alla facoltà di Economia e Commercio, oltre che come amministratore pubblico. La soluzione proposta riguarda la istituzione del Museo di Torino, per iniziativa del Comune (da cui già dipendono il Museo civico d'arte antica di Palazzo Madama e la Galleria d'arte moderna). «L'idea è stata rinnovata quando si è deciso l'acquisto della collezione Simeon per 100 milioni di lire: la più completa collezione di stampe e documenti iconografici della città, ora in fase di riordino».

Ma se non si riescono a tenere in uno stato decente musei già esistenti, come può essere un salvataggio l'aprirne un altro? «L'interesse per il Museo di Torino nasce autonomamente dall'esigenza di raccogliere la documentazione storica, artistica, tecnica relativa alla cultura torinese, intesa come "vita" della città attraverso i tempi. Gran parte di questa documentazione è però "nascosta" nelle cantine, nei magazzini e negli archivi dei Musei già esistenti; qui resta ignorata da anni, condannata allo sfacelo (macroscopici esempi di abbandono sono proprio a Palazzo Madama), salvo l'utilizzo privato per qualche edizione storico-artistica di lusso. Censire queste opere, di cui si ignora persino l'elenco, riordinarle ed esporle al pubblico seguendo un discorso, ha due conseguenze positive: la prima, indubbiamente, è quella di far conoscere la storia della cultura piemontese, ingiustamente dimenticata e sottovalutata; la seconda è quella di sgombrare gli ammassi di Palazzo Madama e di consentire la valorizzazione e la cura delle opere che vi rimangono».

Alcuni esempi pratici indicati dal professor Bracco: «Quando hanno chiuso la Zecca di Torino, questa ha consegnato alla città punzoni e stampi da secoli nei suoi archivi: si trovano attualmente nelle cantine di Palazzo Madama; insieme con un preziosissimo medagliere che si va dissolvendo. Lo stesso vale per mobili, opere d'arte, documenti storici, campioni tecnici e via dicendo».

Per Bracco, il futuro Museo di Torino non deve limitarsi a raccogliere le espressioni d'arte come fenomeno d'élite: «Un mobile del Piffetti, il più grande ebanista del '700, è sì un'opera perfetta, ma solo il re e pochi altri potevano permetterselo. Accanto, vanno inserite le opere di artigianato che rispecchino il più fedelmente possibile la vita quotidiana dei torinesi nel corso dei secoli».

Potremmo vedere così, secondo un ordine cronologico-storico, pitture e sculture, mobili, porcellane, abiti, armi, metalli, lavori di oreficeria (in gran parte ora ricoverati a Palazzo Madama); ma anche i documenti della storia di Torino, comprese le mappe dei piani urbanistici (ora nell'archivio storico del Comune) e i disegni delle case da abbattere o da costruire (ora nell'archivio edilizio in piazza San Giovanni). E ancora gli strumenti tecnici, dai punzoni della Zecca (a Palazzo Madama) ai motori elettrici (l'istituto Galileo Ferraris), dagli strumenti per la lavorazione del ferro a meccanica (Arsenale di Torino, dove si fondevano i cannoni) alle raccolte di giornali piemontesi (Biblioteca civica), dagli studi matematici del Guarini e del Lagrange ai progetti urbanistici e architettonici dello stesso Guarini, del Castellamonte, dell'ingegner Pecco, dalle caricature di Teja ai documenti originali delle proteste dei cittadini e dei provvedimenti pubblici sui singoli problemi nei vari momenti storici.

«Inteso così, non sarà certamente la ripetizione di Palazzo Madama» conclude Bracco. «Il discorso si allaccia a quello della scuola e della cultura: non più nozionismo, ma cultura come vita vissuta. E allora cerchiamo di conoscere e far conoscere il passato di Torino, proprio come è stato vissuto, con la documentazione più ampia possibile». Essendo poi gestito direttamente dal Comune, il museo di Torino godrebbe di autonomia anche per il personale e non dovrebbe correre il rischio di essere chiuso perché mancano i custodi. Ma c'è la volontà di attuare l'iniziativa? Risponde l'assessore Ciarli: «E' un progetto che accarezzo anch'io. Il Museo di Torino deve essere fatto. Abbiamo un piano allo studio, non escludo che al più presto possa realizzarsi». Se son rose, fioriranno.

c. f.

Dc: è stato rinviato il comitato provinciale

La riunione del comitato provinciale della democrazia cristiana, in programma per questa sera, è stata rinviata di qualche giorno. Il comitato deve eleggere il proprio esecutivo provinciale (praticamente il governo locale del partito) ma l'accordo fra i capicorrente per una gestione unitaria è stato clamorosamente rotto dalla dissidenza interna nella corrente di maggioranza (dorotei di Calleri).

Dopo la riunione di lunedì scorso, conclusasi con un nulla di fatto, si sono susseguiti gl'incontri per trovare una soluzione. Ma le difficoltà di un nuovo accordo, il Consiglio nazionale della dc che ha impegnato i capicorrenti piemontesi e la impegnativa seduta di stasera del Consiglio comunale hanno consigliato una dilazione. Non è stata precisata la data del nuovo incontro, ma è probabile che si terrà sabato o lunedì prossimi.

Ieri pomeriggio, si era tuffato con un amico per un bagno

Operaio di 19 anni scompare nel Po trascinato sul fondo da un vortice

Immigrato da Foggia, era andato con il fratello e un compaesano sulle rive del fiume presso Casalgrasso Dovevano esercitarsi nel montaggio di una tenda, poi l'acqua li ha attirati - Il corpo non ancora ripescato

Un operaio di 19 anni è annegato nel Po, un suo coetaneo si è salvato a stento dalla corrente vorticosa. La vittima è Vincenzo Palazzo, nato a Lucera in provincia di Foggia. Immigrato a Torino otto mesi fa, divideva un piccolo alloggio in via Musinè con il fratello Luigi, 24 anni, entrambi dipendenti della «Pininfarina».

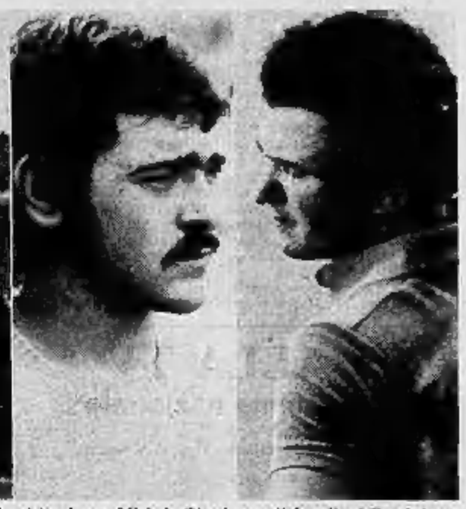
Ieri dopo pranzo il loro compaesano Michele Giordano, 19 anni, operaio alla Fiat, via San Rocchetto 9, è passato a prenderli con la sua auto. Dice: *«Andiamo subito in piscina, poi all'ultimo momento, Enzo ha proposto di cercare un posto tranquillo per impratichirsi nell'uso della tenda, una "canadese" a due posti, nuova fiammante. Voleva rizzarla e smontarla qualche volta prima di partire per le vacanze».*

I tre giovani si sono diretti verso Casalgrasso, a sera sarebbero andati a trovare alcuni parenti che abitano a Costigliole di Saluzzo. Arrivati al ponte sul Po poco dopo Lombriasco, i tre amici hanno imboccato una stradicciola in terra battuta che costeggia il fiume sul lato destro. Si sono inoltrati per circa mezzo chilometro. Hanno parcheggiato l'auto proseguendo a piedi fino ad una piccola spiaggia sabbiosa di fronte ad una cava di ghiaia.

Dopo aver rizzato la tenda si sono tolti i costumi da bagno per prendere il sole. Pochi minuti distesi sulla sabbia, poi Enzo e Michele hanno deciso di fare il bagno. *«Andiamo in acqua — hanno detto a Luigi — vieni anche tu?»*. Luigi li ha sconsigliati di immergersi: *«L'acqua è troppa fredda, è meglio fare due passi e bagnarsi soltanto i piedi»*.

Non gli hanno dato retta, si sono tuffati tentando di raggiungere l'altra riva che in quel punto dista non più di 25 metri. A metà percorso la corrente si è fatta più gagliarda, ha vinto facilmente la resistenza dei due ragazzi e li ha trascinati a valle per una cinquantina di metri. All'improvviso la disgrazia. Enzo è sparito sott'acqua, forse prigioniero di un vortice, Michele ha tentato di afferrarlo, invano.

Enzo Palazzo è ancora riuscito a riaffiorare, qualche metro più lontano, ha agitato debolmente le braccia, ha chiesto aiuto, poi la sua voce si è spezzata, non è più riemerso. Con molta fatica Michele Giordano è riuscito a tornare a riva, ormai stremato è stato tratto in salvo dal fratello dell'amico morto. Sono accorsi i carabinieri, i vigili del fuoco con due sommozzatori che hanno scandagliato fino a sera il letto del Po che, nel punto in cui è scomparso il giovane, è profondo una decina di metri. Le ricerche non hanno dato esito, verranno riprese stamane.



La riva del Po dove è annegato il giovane operaio. L'amico che si è salvato, Michele Giordano e il fratello della vittima

Mercoledì interrogatorio del neofascista arrestato

Il giudice istruttore, dottor Luciano Violante, ripartirà mercoledì a Torino per interrogare Emilio Garrone, lo studente diciannovenne arrestato alla frontiera mentre portava denaro e documenti a Salvatore Francia, il leader di Ordine nuovo rifugiato a Chambéry sotto falso nome. Sarà interrogata anche Adriana Pontecorvo, amica del Francia, che ha fornito alle autorità le due radio ricetrasmittenti e il denaro diretto al neofascista, su cui gravano due mandati di cattura della magistratura italiana.

Emilio Garrone aveva una lettera che avrebbe dovuto Salvatore Francia al corrente degli sviluppi delle indagini sulla sua attività. E' stato questo documento che ha spinto i doganieri francesi a mettersi in contatto con la polizia italiana. Ieri mattina i due arrestati sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Burzio.

Sull'«Aurelia» tra Finale Ligure e Borgio Verezzi

Due giovani (17 anni) di Nichelino travolti e uccisi da un'auto pirata

Altri incidenti - Scontro frontale nei pressi del casello di Balocco: due morti (uno è di Venaria) - A Feletto morta una bimba, feriti i genitori - Auto schiacciata dal tram in corso Regina

Due giovani di Nichelino sono stati travolti ed uccisi da un'auto pirata tra Finale Ligure e Borgio Verezzi. Due loro amici torinesi sono rimasti gravemente feriti. L'investitore è fuggito.

E' accaduto l'altra notte sull'«Aurelia», verso l'una.

Adriano Usai

Maurizio Garella

Adriano Usai e Maurizio Garella, entrambi di 17 anni, abitanti a Nichelino in via Krapf 4 ed in via Giolitti 48, si avviavano verso la galleria della Caprazoppa, in cerca di un tratto di spiaggia libera dove passare la notte in tenda. Con loro c'erano anche Giuseppe Novo, 20 anni, corso Giulio Cesare 85 e Giuseppe Ambriola, 19 anni, abitante a Collegno in Miglietti 8.

I quattro giovani erano appena giunti in Riviera: camminavano in fila indiana. Improvvisamente è giunta alle loro spalle un'auto rossa, pare una «125» e li ha investiti.

Maurizio Garella è stato portato al «Santa Corona» di Pietra Ligure: è morto poche ore dopo. Adriano Usai, ricoverato in un primo tempo al «Ruffino - San Biagio» di Finale Ligure, è stato poi trasferito con un'ambulanza al centro di rianimazione del «San Martino» di Genova. Le sue condizioni erano disperate, era in coma da molte ore: è morto senza riprendere conoscenza. Nuovo e Ambriola, invece, sono stati medicati al «Santa Corona» per contusioni varie ed escoriazioni.

— Due morti e quattro feriti gravi in un incidente ieri alle 18 sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza del casello di Balocco. Una «125» diretta a Torino era guidata da Giuseppe Tartaglino, 47 anni, abitante a Venaria, via Alberino Mantovani 19. Aveva a fianco la moglie Altina Bussi, 43 anni, e sui sedili posteriori il trentacinquenne Romolo Barbaro, pure abitante a Venaria, via Mantovani 14, con la moglie Aurelliana Carena, 33 anni, e il figlio Fabrizio, 9 anni.

Appena superato il casello di Balocco, il Tartaglino si trovava di fronte ad una deviazione della strada di cui evidentemente si è accorto in ritardo. Ha sterzato decisamente alla propria sinistra, andando a cozzare frontalmente contro una «Ford Escort», guidata da Anna Bonomi, 36 anni, abitante ad Ispra (Varese), via Belgio 18.

Tanto la Bonomi quanto il Tartaglino rimanevano uccisi sul colpo. Gli altri con autoambulanze dei vigili del fuoco di Vercelli venivano portati all'ospedale S. Andrea di Vercelli. Il Carena ha 120 giorni di guarigione per frattura e ferite multiple, la Carena e il Barbaro prognosi di 25 giorni, il piccolo Fabrizio prognosi riservata e la Bussi 40 giorni di guarigione.

L'autostrada, dov'è avvenuto l'incidente, è rimasta bloccata per circa un'ora.

— Dramma nella notte tra sabato e domenica sulla provinciale Feletto - Agliè. Una «850» ha falciato una famiglia di sei persone che camminava sul ciglio della strada. Una bambina di 6 anni è morta, il padre è grave, la madre e un'altra figlia sono ferite. Miracolosamente incolumi gli altri due bambini.

La morta si chiama Rita D'Agostino, 6 anni, scolara di terza elementare. L'auto con cui viaggiava con genitori e fratelli si è guastata l'altra notte, verso l'una, a due chilometri da Feletto dove la famiglia abita in via Falletti 2. Il padre, Benedetto, 33 anni, immigrato da poco da Palermo, ha deciso di abbandonare la macchina e di procedere a piedi con la famiglia. All'improvviso, la «850» guidata dal pensionato Antonio Zenato, 61 anni, Feletto, via Clerici 7, è sbucata dal buio e ha investito in pieno il gruppo. *«Sono stato abbagliato dai fari di un camion che mi veniva incontro»* ha detto lo Zenato all'appuntato dei carabinieri, Ricco, che è accorso per primo con i suoi uomini dalla stazione di San Giorgio Canavese.

Gli altri feriti sono la madre, Erminia Guccione, 28 anni, che ne avrà per 40 giorni e la figlia Rosalia, 8 anni, che ha riportato la frattura della clavicola. Illesi, invece, Giuseppe e Nicola, rispettivamente di 5 e 3 anni.

— Spettacolare incidente in corso Regina Margherita, ieri verso le 13: una «127» su cui si stipavano sei persone ha tagliato la strada a un tram con un sorpasso irregolare ed è finita sfasciata tra il tram stesso e un albero. Il traffico è rimasto paralizzato a lungo. Gli occupanti dell'auto hanno avuto fortuna: se la sono cavata con qualche contusione e molta paura.

La «127» era guidata da Salvatore Campese, 29 anni, via Pinelli 23. Aveva con sé la sorella Sandra, 20 anni e il fratello Pietro, 23 anni. Sull'utilitaria c'erano inoltre Antonio Spanu, 36 anni, abitante a Milano in via Tavino 48, la moglie Francesca Sassu, anch'ella di 36 anni. Inoltre c'era un amico dei cinque, Enzo Coelin, 35 anni, vicino di casa dei Campese. Salvatore Campese ha superato con una rabbiosa accelerata il tram della linea 16 tagliandogli la strada per infilare la via Vagnone, una traversa di corso Regina.

La «127» schiacciata fra il tram ed un albero

— Tre giovani di Torino sono rimasti feriti in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla Via Aurelia alle porte di Vado Ligure. Sono: Salvatore Foti, 19 anni, via Loano 7; il conducente Marcello Ballestriero, via Onorato Vigliani 4 bis; Marcello Panella, 17 anni, via Loano 13.

Su una «600» guidata dal Foti si dirigevano all'autostrada verso Savona per far ritorno a casa quando la vettura si scontrava con un'altra macchina proveniente dalla direzione opposta. Non sono gravi.

Sulle montagne del Canavese

L'elicottero salva un alpinista ferito

Incidente alpinistico ieri mattina nel vallone del Pian Telecio, nell'alto Canavese. Protagonisti dell'incidente 3 scalatori di Bergamo, che salivano alla vetta del Becco di Valsoera (metri 3250 circa). Uno Umberto Castelli, 30 anni, ha mancato un appiglio ed è scivolato. Il suo compagno, che era saldamente legato alla parete, è riuscito a trattenerlo nel vuoto dopo un salto di dieci metri ed il Castelli ha riportato soltanto la frattura di una caviglia, impigliatasi in un crepaccio. Nella zona si trovavano altre cordate che sono intervenute per prestare soccorso. Altre persone sono tornate in fretta a valle presso il rifugio Pontese per dare l'allarme.

E' stato richiesto l'intervento di una squadra del soccorso alpino di Ivrea, che, grazie all'appoggio di un elicottero della Scuola alpina di Aosta ha potuto raggiungere subito il luogo dell'incidente. L'elicottero si è posato alla base della parete sulla quale il Castelli era scivolato e l'alpinista, caricato in barella, è stato trasferito ad Ivrea. L'elicottero è atterrato al campo sportivo dove era in attesa un'ambulanza che lo ha portato all'ospedale.

Morto all'improvviso l'egittologo Scamuzzi

Aveva settantacinque anni - Fu direttore del museo torinese fino a dieci anni fa

Il prof. Ernesto Scamuzzi, studioso di fama internazionale, per un ventennio soprintendente alle Antichità egittologiche e direttore del Museo Egizio di Torino, è morto ieri notte all'ospedale di Cuneo dov'era stato ricoverato sabato sera per una emorragia cerebrale che l'aveva improvvisamente colpito mentr'era in villeggiatura nel Cuneese.

Nato a Roma nel 1899, vi si era laureato con una tesi su L'uomo e l'Oltretomba nei Testi delle Piramidi, facendosi ben presto apprezzare tra gli specialisti, tanto che Giulio Farina, allora direttore del Museo Egizio di Torino, lo volle con sé a Torino. Ernesto Scamuzzi iniziò dunque nel 1929 quella carriera nell'amministrazione delle Antichità e Belle Arti nella quale doveva raggiungere il grado di soprintendente che tenne sino al principio del 1965, quando, per raggiunti limiti di età, venne collocato in pensione.

Tra le sue pubblicazioni più notevoli si devono ricordare uno studio su La Nubia Italica (1939), oltre duecento voci su aspetti e figure della civiltà e della storia egizia redatte per il grande Dizionario Enciclopedico dell'Utet e il volume sul Museo Egizio di Torino, edito nel 1963 dalla Fratelli Pozzo per interessamento della Cassa di Risparmio di Torino. Vasta e qualificata è stata la sua collaborazione a riviste specializzate italiane e straniere.

Libero docente in Egittologia, dal 1948 venne altresì incaricato dell'insegnamento di questa materia nell'Università di Torino.

Il nome del prof. Scamuzzi oltre che alla salvezza del prezioso patrimonio del Museo Egizio durante i difficili anni della guerra, e al suo riordinamento nell'antica sede del Palazzo dell'Accademia delle Scienze, secondo più moderni e razionali criteri museografici resta così legato anche al contributo offerto dalla Soprintendenza di Torino, per il salvataggio di importanti monumenti della Nubia, attuato con l'organizzazione di tre campagne archeologiche. Guidate dal prof. Curto — che dello Scamuzzi è stato il degno successore — queste hanno tra l'altro assicurato al Museo Egizio di Torino nuovi ed importanti reperti, tra i quali l'antica cappella reale di Ellesija dedicata a Tutmosi III, ch'è stata infatti recuperata dalla sua roccia e portata a Torino.

Oggi pomeriggio la salma sarà portata a Torino dove alle 16,30 verrà benedetta nel Cimitero Sud per esservi sepolta.

an. dra.

Il prof. Ernesto Scamuzzi

Ad Alpette i piemontesi emigrati

Molti piemontesi emigrati in tutto il mondo sono ritornati per partecipare ai mesi di festeggiamenti che si svolgono in tutto il Canavese in onore della loro terra. E ieri, riuniti ad Alpette, in Valle Orco, hanno dato vita all'«Unione delle Associazioni piemontesi nel mondo» costituita legalmente con rogito del notaio sen. Forma. Tra le più folte delegazioni, quelle del Brasile, Colombia, Germania, Francia, Svizzera; dall'Argentina è giunto un volo charter di 157 persone guidato dal geom. Livio Calosso che dirige un'impresa a Cordoba dov'è emigrato 26 anni fa.

Ieri Alpette ricordava il secondo centenario di fondazione del Comune e per la ricorrenza il sindaco dottor Ceretto Castigliano ha consegnato una medaglia ricordo al presidente della Giunta regionale, avv. Oberto, che ha pronunciato, in dialetto, il discorso ufficiale. Erano presenti i parlamentari Botta, Stella, Picchioni e Costamagna. Oberto ha ricordato le tradizioni di cultura, di lavoro, di generosità, di civiltà dei Piemonte e dei piemontesi, tradizioni che lo Stato dell'Unione s'impegna a rispettare e tramandare. «Torino — ha proseguito Oberto — sarà la sede del nuovo organismo che diventerà il punto d'incontro per i piemontesi sparsi nel mondo, per meglio conoscersi e sentirsi solidali».

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Maria Maddalena penitente (patrona de La Maddalena, Ripatransone, della Provenza, dei guantai e dei profumieri). S. Teodio martire. S. Menelao abate.

OGGI lunedì 22 luglio: il Sole è sorto alle 6,03 e tramonta alle 21,07. Terzo giorno dopo il Novilunio.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 16,30: via Milano 11; c. Francia 375; v. Cigna 53/d; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Mongioevro 97; v. Bologna 250/e; v. Nizza 16; c. Vittorio Emanuele 193 bis; v. Vibò 10; v. Filadelfia 271/c; v. Villa Giusti 7; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 48; v. Galliano 4; c. Grosseto 190; v. C. Colombo 42 ang. v. Pianfetto; c. Vittorio Emanuele 193; v. Pinchia 1 bis ang. c. Orbassano; v. Sanremo 27; c. Giambone 19; c. Palermo 116; c. Filippo Turati 45; c. Regina Margherita 134; v. Nizza 121; v. Pio VII 164; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14 ang. v. Berthollet; c. Tassoni 46; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 143; v. Michele Lessona 29; v. della Pervinche 49/d.

Aperta stamane dalle 8 alle 12,30: v. S. Marino 37; c.so Traiano 73; p.za Rivoli 11; v. Giovenia 133; c.so Belgio 190; v. Gorresio 37; v. Pomba 1; v. Monginevro 28; v. S. Elia 8 (Falchera); v. Cardinal Massaia 45; v. Duchessa Jolanda 10; p.za Pitagora 9; c.so Traiano 156; c.so Di Gasperi 65; v. Genova 64/E; v. Cigliario 78; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c.so Regina Margherita 116; v. Barletta 83; v. Po 4; c.so S. Maurizio ang. v. Barolo; c.so Francia 305; v. Fratelli 5; c.so Monregalpa 58; v. Bardonecchia 90 ang. c.so Montecucco; v. Giolitti 3; v. Massini 24; v. Nizza 37; v. S. Secondo 9; strada S. Mauro 35; v. Lanzo 11/D; p.za S. Giovanni; c.so Massimo d'Azeglio 100.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 852.073); c. Vittorio Emanuele 69 (841.271 - 838.371); via Roma 24 (510.018 - 536.264), p. della Repubblica 31 (851.316), v. Nizza 43 (839.756), v. Monginevro 28 (372.515), c. Svizzera 43 (760.004), v. Nizza 288 (683.658), c. Casale 110 (850.631), corso Francia 338 bis (793.306), piazza Peiscopa (543.387), via Bamegno 37 (392.270), v. Garibaldi 14 (546.376), v. Cibrario 72 (740.389), c. Filippo Turati 46 (687.159), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.000), c. Francia 212 (740.378), c. Sempione 112 (852.861), c. Francia 1 (543.525).

Convitti dell'Espas

Scade il 15 agosto p.v. il termine di presentazione delle domande di ammissione al 100 posti nei convitti di Pescara e Spoleto messi a concorso dall'Espas per l'anno scolastico 1974-75 a favore degli orfani dei dipendenti statali. Il bando è stato pubblicato sulla G. U. n. 191 del 5 giugno. Si ricorda che gli aspiranti debbono avere non meno di 7 anni di età e non più di 12 alla data del 30 settembre 1974.

Questa settimana

24 luglio, Torino: Meeting di atletica leggera maschile e femminile «Città di Torino».

26 luglio, Sestriere: Circolo Golf, Coppa Tre Pualvie, 18 buche contro bogey.

26 luglio, Cavoretto: Inaugurazione «Venerdì culturali».

27 luglio, Cavoretto: Inizio «sabati musicali» - Nichelino: Gara di nuoto per ragazzi.

27-28 luglio, Ceres: Gara bocciofila notturna a terne fisse.

27-28 luglio, Sestriere: Circolo Golf, Coppa d'oro di Sestriere.

28 luglio, Casalis: Festa della frazione Mappano - Castelnuovo Nigra: Torneo (amichevole - Ceres: Torneo di calcio seniores (finalissima) - Meana: Gara bocciofila a terne - Rubiana: Giornata del folklore - Torre Pellice: Giornata del pensionato.

Chevron
CHEVRON Thermo

COMUNICATO

La Chevron Oil Italiana S.p.A. ha il piacere di informare che a far data dal 28/6/74 la

CAPO S.p.A.

già Concessionaria per i prodotti Chevron Thermo, ha mutato la sua denominazione in

CHEVRON OIL ITALIANA S.p.A.
Divisione RASA Riscaldamento

Uffici e Deposito di Torino - Via Quittengo 36,
Telef. 284.812 857.188
Uffici e Deposito di Oulx - Telef. (0122) 81.36

QUALITÀ • SERVIZIO • ASSISTENZA
GESTIONI RISCALDAMENTO

CRONACA DEGLI SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE

L'estate ripesca Villa

IERI: il cantante in "Una voce" - OGGI: Danielle Darrieux nel film "Marie Octobre"

Claudio Villa nella prima scena di Una voce, *il programma di varietà ieri all'esordio sul secondo canale, si fa in quattro pur di essere in qualche modo notato. Eccolo imitare il rullo di tamburi, mimare una ragazza che passa tra l'ammirazione dei passanti, sintetizzare con il minimo dei movimenti l'ancheggiare di un boy di rivista o l'impegno di un mangiafuoco da circo. Sembra il celebrato Bottom del Sogno di una notte di mezza estate quando per entusiasmo e per presunzione vorrebbe interpretare tutte le parti della commedia.*

E' un'esagerazione sprecare il nome di Shakespeare per uno spettacolo senza pretese? Ma no, Claudio Villa non soffre di questi complessi. Convinto della sua bravura e della sua (innegabile) presa sul pubblico, egli si presenterebbe non solo a recitare Shakespeare ma altresì a piroettare sul filo o a battersi su un ring contro Arcari. Difatti ha avuto il coraggio di rievocare sfrontatamente gl'inizi della carriera quando, tuttora con civetteria, un vero cantante all'italiana non nuova vita facile. Naturalmente le difficoltà d'un tempo si sono spente in un delirio di applausi che ormai da quasi un quarto di secolo accompagnano le sue esibizioni.

Perciò Claudio Villa impone oggi il suo gusto agli stessi programmisti, forse, e ottiene di cantare tipiche canzoni romane sullo sfondo di angoli rustici e ignoti invece che davanti a celebri monumenti favoleggiati dalle convenzioni. Così impone Una voce *a una ben disposta platea di gente di vacanza presumibilmente con lo stesso esito di sempre perché i suoi eventuali contestatori, i giovanissimi, avranno pure avuto qualcosa di meglio da fare la sera della domenica. Il varietà scritto da D'Ottavi e Lionello, si è dipanato alla svelta senza vere emozioni salvo le acrobazie della telecamera per inquadrare Nada tra sovrimpressioni e solarizzazioni volute dal regista Stefano De Stefani.*

Ma la sorpresa si nascondeva nelle ultime fasi della trasmissione. In una rievocazione dei successi di Sanremo, Claudio Villa ha scherzato con Jula de Palma. Questa ha poi attaccato Tua, *un motivo che quindici anni fa scandalizzò gli occulti censori della Rai e che ieri è stato accolto da dirigenti e spettatori con la stessa distratta benevolenza riservata, nella giornata di festa o nell'atmosfera di vacanza, alla replica dell'Odissea di Franco Rossi sul Programma Nazionale.*

★ ★

Stasera sul Primo canale torna il dolce sorriso di una tra le più note attrici del cinema francese: Danielle Darrieux, che nel film Marie Octobre *è diretta da Julien Duvivier e affiancata da Bernard Blier, Serge Reggiani e Robert Dalban. La Darrieux interpreta la parte di un'ex partigiana (Marie Octobre era il suo nome di battaglia) che, a quindici anni dalla fine della guerra, ricostruisce un doloroso caso di spionaggio. Nella sequenza finale l'interprete deve rievocare la morte dell'uomo amato e fare giustizia del traditore.*

Sul Secondo canale dopo i dibattiti del TG a cura di Giuseppe Giacovazzo, un concerto sinfonico con l'orchestra della radio di Colonia e il Pezzo Italia 1973. In programma musiche di Strawinski, Ravel e Blacher.

vice

Festival del jazz stasera a Verona

Verona, 21 luglio.

L'estate teatrale veronese presenta stasera all'Anfiteatro Arena il suo festival del jazz, concentrato quest'anno in una sola serata. Saranno presentati quattro gruppi le cui esibizioni costituiscono uno spettacolo omogeneo: si tratta infatti dei maggiori rappresentanti attualmente attivi della *Mainstream*.

Per prima si esibirà la «The world greatest jazz band», che suona il *Dixieland* più tradizionale risalente agli anni del proibizionismo americano. Con il trombettista Yank Lawson e il contrabbassista Bob Haggart, suoi direttori musicali, attivi fin dagli Anni Trenta, la formazione è composta da Bud Freeman, da Bob Wilber, da Bennie Morton, da Ralph Sutton e da Gus Johnson.

(Ansa)

Claudio Villa, stasera, con una «miss» (Foto Pepè)

SE VI PARE

Claudio Villa, che per quattro domeniche riappare alla Tv non in un revival di vecchie glorie, ma in uno show nuovo per sé, ha dichiarato: «*Vorrei trovare un altro cantante che riceva, ancora oggi, duecento lettere al giorno, tutte vere*».

Riconosciamolo, Villa è davvero un fenomeno, se in tempi di disservizio all'italiana, riesce a ricevere duecento lettere al giorno.

Goldoni a Borgio Verezzi

Le bugie di Bosetti nel borgo saraceno

L'attore protagonista e regista - L'ambientazione veneziana

(Dal nostro inviato speciale)

Borgio Verezzi, 21 luglio.

E' l'ottava estate che la piazzetta di sant'Agostino, nel cuore di questo antichissimo borgo saraceno, offre, con i vicoli che vi sboccano, le sue case alte e ripide, i tetti a terrazza, la disadorna chiesetta, oltre che con i volti di qualche abitante che s'affaccia incuriosito e magari il guizzo di un affettuoso gatto randagio, un palcoscenico naturale all'ormai tradizionale spettacolo presentato dal Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi in collaborazione con altri enti o amministrazioni liguri. Ed è l'ottava estate che, con pochi tocchi di scenografia e qualche gioco di luce, la piazzetta viene per alcune ore trasportata in chi sa quale altra città o contrada.

Quest'anno sono bastati gli ingegnosi praticabili di legno di Luzzati e Bignardi (autori anche dei costumi), l'insegna di una locanda sul portone della chiesa e il balconcino di una casa accanto perché subito, con un po' di immaginazione, fosse Venezia e quella «*strada con veduta del canale*» dove, rubando la scenata di un timido innamorato per la bella figlia del dottor Balanzoni, il protagonista del *Bugiardo* goldoniano apre il fuoco di fila delle sue «*spiritose invenzioni*». Venezia, dunque, come lo scorso anno per *L'impresario delle Smirne*; c'è persino la «peota» sulla quale stanno i suonatori o fra poco arriverà la gondola che riporta dalle campagne Pantalone e il Dottore.

Bella e divertente commedia, e poco importa che derivi da Corneille il quale, del resto, aveva a sua volta saccheggiato lo spagnolo Alarçon, *Il bugiardo* non è soltanto il ritratto, riuscitissimo, di un poeta della menzogna come è questo Lelio eccitato e un po' folle, ma anche un limpido specchio del trapasso dalla commedia all'improvviso alla commedia di carattere, come dimostra la mirabile figura di un accorato Pantalone non più maschera dell'arte, nonostante il nome e il costume, ma già uomo. Se mai si può ripetere con il Palmieri che il finale, anzi i due finali (qui è stato scelto quello con il bargello e gli sbirri) sono poco soddisfacenti: sfido, lo spettatore trova ingiusto che il simpatico Lelio debba essere punito solo per qualche eccesso della sua fervida fantasia.

La simpatia che ispira il protagonista, e che presto manda all'aria gli intenti moralistici del non so quanto convinto Goldoni, non è stata sfuggita da Giulio Bosetti che, riprendendo un non dimenticato *Bugiardo* interpretato dieci anni fa allo Stabile torinese con la regia di De Bosio, non ha tuttavia tradito, e ha fatto bene, quella sottile ma tenace ostinazione in una parte ormai persa che, alla lontana, apparenta il personaggio a Don Giovanni, del quale lo stesso Bosetti è stato interprete come sembra voler ricordare il bianco, con qualche pennellata di celeste, del costume di Lelio che era il colore di uno dei due costumi dell'eroe moliéresco.

Della regia di De Bosio, che ricordo piuttosto realistica ma anche pittoresca nelle sue aperture corali a un piccolo mondo di gondolieri, mercisio-li e popolani, il Bosetti ha mantenuto le pervasive principali ma ha voluto, nel locus, ricurare egli stesso la messinscena con la collaborazione di Alberto Gagnarli, delle proprie esperienze passate (e piace che egli accenni a questo proposito a una «*eredità dei comici*»), con dignitosissimi esiti e tuttavia con timidezza d'invenzione e toni un poco dimessi. Ma lo stesso appunto non si può davvero muovere all'attore che anzi sembra aver maturato e approfondito, come si osservava poco prima ricordando Don Giovanni, il proprio personaggio.

Se poi lo spettacolo è, come dire, un po' smorto, bisogna anche riconoscere che esso si ravviva con una recitazione complessiva che, a parte alcune incertezze dovute probabilmente ad una non ancora completa preparazione, è di discreta qualità. E anche buona nell'umanissimo e giustissimo Pantalone di Carlo Bagno, nell'Arlecchino e nel Brighella di Alvise Battain e Toni Barpi, che hanno tutta la ricchezza della migliore tradizione goldoniana (ancora l'«*eredità dei comici*»), nel colorito e rotondo Balanzoni di Andrea Matteuzzi per il quale è suto elogiato l'approssimativo dialetto bolognese di una primissima versione.

La vivace Marina Bonfigli, Giorgio Dal Bono, Pietro Biondi, Ornella Ghezzi e Lorenza Ridis completano la distribuzione di uno spettacolo che si avvale ancora delle appropriate musiche di Giancarlo Chiaramello e che ha ricevuto accoglienze calorosissime nonostante tirasse un freschetto contro il quale non si consiglieranno mai abbastanza gli scialli e le coperte nelle quali si sono avvolte le più previdenti signore.

Alberto Blandi

Jazz con Renato Sellani stasera al Parco Rignon

Questa sera alle 21,30 avrà luogo al Parco Rignon, in corso Orbassano, un concerto jazz con Renato Sellani, pianoforte; Dodo Goja, basso; Peter Smidhling, batteria; e la partecipazione di Gianni Basso, sax-tenore. Gli spettacoli organizzati nell'ambito dell'Estate Torinese, proseguiranno martedì sera con la proiezione del film di Giuseppe Ferrara *Il sasso in bocca*.

Stresa. — La crisi della famiglia contadina è il motivo ispiratore della rappresentazione intitolata «Contadini e no» proposta a Montecchiello dal «Teatro povero». Definita «autocoscienza» da Giorgio Strehler, il lavoro si prefigge di esprimere i problemi del quattrocento abitanti del paese.

Nei cinema di Torino

I film per famiglie

All'ARIZONA «Viaggio al centro della Terra» (americano avventuroso); al CATALANO di LANZO «Tarzan e il cimitero degli elefanti» (il primo della serie originale).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

Con Montserrat Caballé nella "Norma"

Vinto anche il mistral dal "Regio" a Orange

(Nostro servizio particolare)

Orange, 21 luglio.

Successo del Regio di Torino, ottenuto in circostanze particolari. Dopo essere stati a Macerata e a Verona, per tacere naturalmente di Spoleto e Salisburgo — dove cioè gli avvenimenti e i luoghi teatrali (al chiarino Steriseteria o Arena, Festival dei Due Mondi o Festspielhaus) si riflettono nella vita circostante fino a permearla intimamente di sé — sorprende il fatto che a Orange, città della calda e ventosa Provenza, a una trentina di chilometri dalla papale Avignone, le autorità cittadine e gli abitanti, salvo le solite lodevoli eccezioni (per esempio il vicesindaco Gilet, che è anche il presidente della «Chorégie»), poco o nulla si interessano del Festival operistico.

Nei primi spettacoli della stagione si notavano non pochi posti vuoti, che vicevversa nella settimana scorsa si sono rapidamente riempiti fino a far registrare un «tutto esaurito» con il Regio. Sarà il richiamo costituito dalla *Norma*, opera piuttosto insolita per il pubblico francese; sarà l'eco favorevolissima incisciata dalla *Cenerentola* con la quale il complesso torinese inaugurò nel giugno 1972 il Teatro Gabriel di Versailles marcandosi questa autorevole conferma.

Naturalmente si è trattato innanzitutto di un grosso esito organizzativo (vi ha contribuito anche la Fiat). Poi, non certo minore, c'è stato il successo sotto il profilo umano, poiché non si può non rimarcare lo spirito di sacrificio con il quale solisti, coro (in eccellenti condizioni dopo l'efficace «cure Boni») e orchestra (guidata dal sicuro mestiere di Giuseppe Patanè) hanno bravamente resistito alle insidie di un furioso «mistral» che pareva voler spazzare via tutto portando a termine una serata sulla quale pochissimi sarebbero stati disposti a scommettere.

E infine è stato un indiscutibile successo artistico, convalidato dall'entusiasmo con il quale i circa 10 mila presenti hanno accolto questa eccellente edizione di *Norma* (non inferiore a quella scaligera); così com'è facile prevedere che analogo successo arriderà a un evento anche più impegnativo, seppure slegato da ogni esigenza spettacolare (o forse proprio per questo), quale il programmato il *Mosè* in forma di oratorio, direttore Bruno Bartoletti e protagonista Boris Christoff, che verrà presentato domani sera ancora a cura del Teatro Regio.

Nella compagnia di canto bellinana il motivo di maggiore interesse era forse da ricercare nella presenza di un nuovo Pollione, il celebre John Vickers, di cui l'indubbia classe e l'esperienza non sempre tuttavia hanno avuto integrale ragione dell'ostico personaggio. D'altra parte l'inglese Josephine Veasey ha dimostrato come con l'intelligenza e la sensibilità si riesca a emergere anche in parti per natura meno congeniali. E infine con l'Oroveso del sempre valido Agostino Ferrin c'era Norma, impersonata dal severo mostro Montserrat Caballé.

Alla resa dei conti la Caballé (per tacere del resto) valeva bene il viaggio (lungo ed estenuante) da Torino a Orange; non è certo auspicabile un tragitto meno faticoso con obiettivo piazza Castello.

Giorgio Gualerzi

Festival del jazz stasera a Verona

L'estate teatrale veronese presenta stasera all'Anfiteatro Arena il suo festival del jazz, concentrato quest'anno in una sola serata. Saranno presentati quattro gruppi le cui esibizioni costituiscono uno spettacolo omogeneo: si tratta infatti dei maggiori rappresentanti attualmente attivi della *Mainstream*.

Per prima si esibirà la «The world greatest jazz band», che suona il *Dixieland* più tradizionale risalente agli anni del proibizionismo americano. Con il trombettista Yank Lawson e il contrabbassista Bob Haggart, suoi direttori musicali, attivi fin dagli Anni Trenta, la formazione è composta da Bud Freeman, da Bob Wilber, da Bennie Morton, da Ralph Sutton e da Gus Johnson.

(Ansa)

ALLA TV

programma nazionale

18,15 La Tv dei ragazzi
19,15 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,40 Marie-Octobre (film di Duvivier)
22,30 Prima visione
22,40 David di Donatello
23 — Telegiornale della notte

secondo programma

20,30 Telegiornale
21 — I dilettanti del TG
22 — Concerto sinfonico
22,45 Sette giorni al Parlamento

televisione svizzera

Ore 19,30: Ghirigoro - Bioni e Sessi - Nel bosco; 20,30: Telegiornale; 20,45: Obiettivo sport; 21,10: Una bambina di nome Coniglietto, telefilm della serie - Bill Cosby Show -; 21,45 Telegiornale; 22: Enciclopedia Tv; 22,45: Jesse sole. Antichi canti napoletani; 23,10: Il club dei sopravvissuti.

ALLA RADIO

nazionale

8 — Mattutino musicale
8,25 Almanacco
8,30 Mattutino musicale
9,15 Mattutino musicale
9,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Ma sarà poi vero?
13,20 Hit Parade
14,07 L'altro suono
14,40 Capitan Fracassa
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17 — Estrazioni del Lotto
17,05 FFFertilissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Questa Napoli
20 — Quelli del cabaret
21 — Le nuove canzoni italiane
21,15 Rassegna di solisti
21,45 XX Secolo
22 — Poker d'assi
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo

8 — Il mattiniere
8,35 Buon viaggio
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Gli Alunni del Sole, Johnny, G. Saxon
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 I misteri di Parigi
9,45 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Alta stagione
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,30 Bollettino del mare
15,40 Carosi
17,40 I Melalinguisti
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,30 Radiosera
20 — Omaggio a un direttore
22,10 I successi di R. Gonelli
22,50 L'uomo della notte

terzo

7,55 Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia -
8,25 Le settimane di Brahms
9,23 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
10,30 Le grandi interpretazioni vocali
11,15 Musiche di F. Schubert
11,40 Interpreti di ieri e di oggi
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,25 Tastiere
16 — Musiche strumentali di Verdi e di Wagner
17,10 Pièces
17,35 Fogli d'album
17,45 Concerto sinfonico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto del pianista F. Meinders
20,30 Musica della Polonia
21 — Il giornale del Terzo
21,30 Giulio

FINALMENTE DISSEQUESTRATO IN EDIZIONE INTEGRALE

NUOVO ROMANO
P.zza Castello 9 - tel. 310.145

GABRIELE FERZETTI
ORNELLA MUTI
ELEONORA GIORGI

APPASSIONATA
...NINETTO DAVOLI - ...VALENTINA CORTESE
GIAN LUIGI CALDERONE
TORINO CERVI

4ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
AL CINEMA
TORINO
aria condizionata
vietato ai minori di 18 anni

bellissima Superdotata cercasi...

OGGI al Colosseo
un vietatissimo successo

BRUNA, FORMOSA, CERCA SUPERDOTATO

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Oggi grande prima all'AUGUSTUS
il film che avreste visto un anno fa se il regista ne avesse accettato la mutilazione

LA MUSICA NELLE VENE
PASQUALE SQUITIERI

VICTORIA ZINNY
RAYMOND PELLEGRIN
DINO MELE
LEOPOLDO TRIESTE
BRIGITTE SKAY
VITTORIO DE SICA

Orario: 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOVE ANDIAMO QUESTA SERA A TORINO

TEATRI

PARCO RIGNON: Stagione Teatrale Estiva — Città di Torino Assessorato alla Cultura; Rassegna Premio Internaz. di Grafica. Questa sera, ore 21,30 Concerto jazz con Renato Sellani, Dodo Goia, Peter Smidhling e Gianni Basso. Vendita biglietti Parco Rignon (corso Orbassano 220) dalle 17 alle 22. Posto unico L. 800.
NUOVO TEATRO ALCIONE: riapertura le spunto.
ERBA: Estate al cinema.
ALFIERI: Rassegna grandi film.
A. AVOGLIANA: Teatro Stabile ore 21,30 «Pugacev» di Esenin, con Franco Branciaroli.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA D'ARTE MODERNA - Città di Torino - Assessorato alla Cultura; Rassegna Premio Internaz. di Grafica.
LA CONCHIGLIA: A. Calderini.
LA SEMANTICA (p. Duomo 847.318): Calderi pers. Guglielmo Marchesio.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Collezione erotica: 900 e 900. Arte dell'Africa Nera.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 7, t. 653.675): personalità dell'arte contemporanea. Orario 10-12; 16-20.
VIOTTI (c. Vitt. Em. Collettivo di fine stagione.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese): riposo).

RITROVI

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: via V. I Novelli Pub.
BLOW UP (Cavour 5, ang. cso.): .
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, 653.950).
BIANCA: Piano Bar aperto.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Thaiese: orch. I Tritoni.
ARATJOUR (Lanzo 29, t. 341.629): 21.
BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante tel. 424.213): str. Trofarello (km 10).
CAPRICE (Lascaris 10, t. 521.526): 21.
VILLA GAY - Divertente stasera.
WHISKY NOTTE (tel. 847.361): 21.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Flavia la monaca musulmana», Florinda Bolkan, Telmo. Vict. 18 - Or.: 14,40; 18,25; 18,50; 20,25; 22,30.

Per l'estate teatrale torinese del Parco Rignon, mercoledì Roberto Balocco con le commedie dialettali e giovedì-venerdì Lauretta Masiero con il Teatro Stabile di Padova ne «Le donne al potere» di Aristofane (regista Piero A. Barbieri)

ARISTON: «Il caso è fallimento sicilio», L. M. Salerno, M. Brochard. Col. Vict. 14, Orarius 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: chiuso per ferie.
AUGUSTUS: «La mantide nuda» «Victoria Zinny, Raymond Pellegrin. Col. Vict. 18. Or.: 14,40; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Il portiere di notte», Dirk Bogarde, C. Rampling. Col. Vict. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai (orario continuato): «3 passi nel delirio», di F. Fellini, J. Malle, R. Vadim, con A. Bulzin, J. Fonda, B. Bardot, T. Stamp. Col. Vict. 14. Or.: 14; ore 16,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «La prolunghetta», Jean Sorel, Simonetta Stefanelli, Anna Proclemer. Colori. Vict. 18. Or. (3,10; 17; 19,10; 20,40; 22,30.
DORIA: forte ovviamente: «La gatta sul tetto che scotta», P. Newman, E. Taylor. Dust Trap. Col. Or.: 14,40; 16,35; 18,15; 20,10; 22,30.
GIGLIETTO: «Come salvare un milione di dollari e vivere felici», P. di Paolo, S. Hopkins. Col. Ap. 17,30. Vietato ai minori. 20,15; 22,30.
IDEAL: chiuso per ferie.
LUX: «Un pugno di nocciuolepiede», D. Hoffman, J. Valzelli. Col. Vict. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «L'assassino ha ricevuto il solitario», R. Schellino e Assante. Tecnic. Vict. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Vedo nudo», Nino Manfredi, Senta Berger, Agostina Belli. Non vict. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
RITZ d'Essai: «Col cuore in gola», di Yuri Ozerov, con I. Lyubimov. Col. Vict. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Appuntamento», G. Ferzetti, G. Rilli, V. Cortese. Col. Vict. 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bellissimo superdotato vasto per voce particolare», Anita Ekberg, Peppi Agnesina. Techn. Vict. 18. Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

PROSSIMI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: «La città violenta», I. Thomas, T. Savalas. Tecnic. Vict. 14. Or.: 14,30; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30. Lotta sanguinolenta.
ALFIERI: «L'agente speciale Macklin», D. Newman, G. Smith. Col. Vict. 18. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO: «Roma, formosa serva sempreamo», T. Kendall, F. Beltrami. Cinerama. Vietato ai minori 18. Orario: 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
FORTINO: chiuso per ferie.
MAFFEI: «Il caldo lino della vergine», M. Cronier, S. Danon. Col. Vict. 18. Or.: 15; 16,50; 18; 19,30; 21; 22,30.
MASSIMO: «Horror express», C. Lee, P. Cushing. Col. Vict. 14.
ORFEO: «L'ispettore Martin ha teso la trappola», W. Martinez. Col. Vict. 14. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Jutra sanguinolento.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «Un colpo da maestro», Mario Schneider. Techn. Vict. 18.
CONTINENTAL: «Fra Dolo da Vetriolo», B. G. Cumani, G. Ormonde, C. Linder. Col. Vict. 14.
CORSO: «Tramonto del porno», Marilyn Gramlin, Eva Marie Aubel, regia Elio Karoni. Or.: 20-22,30.
FARO: «Dio perdona... io no», Bud Spencer, Terence Hill. Sconsigliato.
FRANCIA: «Dio perdona... io no», Bud Spencer, Terence Hill. Techn. Vietato sconsigliato.
HOLLYWOOD: «Sali cocco sani», Wang Yu. Color. Vict. 14. Prima ass. Tec. Ap. 14,45. Lib. 22,30.
LA PERLA: «Nell'anno del Signore», Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. Col.
MASSAUA: «Professione assassino», Charles Bronson, Michael Visconti. Col. Vict. 14.
MIGNON: «Il magnifico cornuto», C. Cardinale, U. Tognazzi. Vict. 14.
PRINCIPE: «I tre avventurieri», A. Delon, Ventura. Col. Ap. 14,45. Lib. 22,30.
STATUTO: «Violenza sadica per dieci vergini», Brad Harris. Techn. Vietato ai 18. Or. 14,30; 16,30; 17,40; 18,20; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: riapertura il 15 agosto.
ALPI: «Il mondo si mostra il calcio», C. Eastwood, L. Van Cleef. Colori.
P. NUOVA: «L'irresistibile affare Kapicchio», Colori. «La sagra», L. Cardinale. M. Mastroianni. Colori.
REGINA: «La guerra segreta di Mister», Wang Yu. Colori. Vict. 18.
VITT. VENETO: «I 10 incredibili giorni», Michel Piccoli. Colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Un tranquillo week-end di paura», Ubaldo Lay, Ivan Rassimov, con Bari Reynolds. Colori. Vict. 18. Apert. ore 18.
ITALIA: «L'assassino arriva sempre alle 10», T. Howard. Techn. Non vietato.
SPEZIA: «Ciò fu l'uomo d'occiaio» (Vedo il sesso a sorpresa). Col. Ore 15.

RIDUZIONI ENAL-AGIS — Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Alfieri, Ambrosio, Ambasciatori, Arizona, Augustus, Bernini, Calzoncino, Constantes, Crisaglio, Doria, Dora, Elios, Elbeo, Fiamma, Hollywood, Italia, Lux, Major, Massimo, Palermo, Piemonte, Regina, Rendez, Rosa, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) — Teatri: Erba - Estate al cinema -, Abbonamenti speciali all'Enal — Regio: Stagione lirica d'autunno al Palasport. Abbonamenti ridotti all'Enal (dalle ore 15) — Stadio Comunale: mercoledì una 30ª incontro internazionale atletica leggera. Biglietti ridotti all'Enal.

CIRIÈ

CATALANO: «La terra si fece di rosso», Rod Steiger, R. Ryan.
ITALIA: domani «Così terribilmente Greta».

COURMAYEUR

MONTEBIANCO: «Due contro la città», A. Delon, L. Gabin.

LANZO

CATALANO: «Tarzan e il cimitero degli elefanti», J. Weissmuller.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «Rifiuti in un pacchi d'oro».
GARIBALDI: chiuso per ferie.
MODERNO: «La colonna infame».

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Io mangio per tre cappuccini e sette pecorelle», T. Kendall, F. Anderson. Colori. Vict. 18.
ELISEO: «Cina il duro del Kung Fu», C. Chiang. Techn. Vict. 14.
SAN PAOLO: «I cervelli per un cane perfetto», J. Ruggiani. Techn. Non vietato.

ZONA FRANCIA

ASTRA: «I sensi di Dio», A. Sabato. Techn. Non vietato.
BERNINI: chiuso per ferie.
ELIOS: domani «L'isola del tesoro».
ORIONE: domani «Sopra sotto sulla spiaggia».
STAR: chiuso per ferie.
ZETA d'Essai: «La cosa maggiore», di R. Fuest, con P. Sellers, M. Caine. Ore: 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

DORA: «Sapranno contro Diabolikus», Kim Wood, Loredana Nusciak. Col.
MADONNA CAMPAGNA, LUCENTO
ALBA: «Vita segreta di una dichiarazione», Mirella Baccarini. Technicolor. Vietato 14.
AMBRA: «I cugi presentano uccisi di violenza carnale», Luc Merenda. Colori. Ore 20-22,30.
APOLLO: chiuso per ferie.
JOLLY: chiuso per ferie.
SPLENDOR: «L'uomo, l'impiegato, la vendetta», Franco Nero. Techn. Vietato 14.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «L'artiglio morale del Kung», Yuen Fung. Techn. Non vict.
ARIS: domani «Rapporto sul comportamento sessuale della studentesse».
AURORA: «Mad Cops il fronte della violenza». Col. Vict. 18.
PALERMO: «Dal sangue devono nascere soltanto», R. Wood. Techn. Non vietato.
RIMPIONE: domani «L'uomo dal lungo fucile».
SOCIALE: «Cosa vogliono da noi dodici ragazze», Techn. Vict. 18. Apertura 15.
ZENITH: chiuso per ferie.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO MEDI

ARIZONA: «Viaggio al centro della terra», R. Boone, I. Mason. Colori.
ARTISTI: «Sesso di loro l'inferno è vuoto», Al. Carlo. Colori.
CRIDAMO d'Essai: «Vegas stato dell'Uno», di L. Visconti, C. Cardinale, J. Sorel. Colori. Vietato 18. Ore 20,30; 22,30.
DORA: «Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse». Colori. Vietato 18.

CINEMA

LA PERLA
Nell'anno del Signore

RITROVI

Danze BELLE ARTI
VALENTINO - Tel. 882.307
Si balla tutte le sere, non 21
Saloni per rinfreschi

Le commissioni impegnate sulle misure fiscali

Ex combattenti: il Senato discute il nuovo decreto

Modificata la legge 336 sul pensionamento anticipato - Il collocamento a riposo di quanti ne hanno fatto richiesta sarà stabilito sulla base di contingenti annuali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 luglio.

Nei prossimi giorni le commissioni permanenti della Camera e del Senato proseguiranno nell'esame dei decreti anticongiunturali varati dal governo. A Montecitorio i provvedimenti nel loro insieme saranno discussi dalla commissione «bilancio», mentre la commissione «finanze e tesoro» continuerà l'esame del decreto che stabilisce l'aumento del prezzo della benzina e l'una tantum sulle automobili. Mercoledì la commissione «igiene e sanità» esaminerà in sede referente il decreto relativo all'estinzione dei debiti delle mutue verso gli ospedali, mentre la «giustizia» si occuperà della riforma carceraria.

Al Senato la commissione «finanze e tesoro» discuterà martedì tre decreti: quello che riduce le aliquote delle imposte indirette, quello che stabilisce l'imposta sulle case di abitazione e quello che istituisce un'imposta di fabbricazione ed una sovrimposta di confine sulle armi da sparo. La commissione «lavori pubblici e telecomunicazioni» si occuperà delle misure connesse con le esigenze straordinarie dei servizi postali.

Sempre a Palazzo Madama, martedì prossimo, la commissione «affari costituzionali» discuterà in sede referente il decreto che modifica la legge 336 relativa agli ex combattenti che dipendono dallo Stato e dagli enti pubblici. Le modifiche alla legge, che prevede facilitazioni per la messa a riposo anticipato di numerosi ex combattenti tendono ad evitare un «esodo» indiscriminato e massiccio, simile a quello che si verificò l'anno scorso in numerosi ministeri subito dopo la legge sul «pensionamento anticipato».

Il decreto di modifica prevede che gli aventi diritto al riposo anticipato in base alla legge 336 presentino domanda all'ente di appartenenza entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto.

La messa a riposo delle persone che ne hanno fatto richiesta avverrà, a partire dal 1° luglio '76, sulla base di «contingenti annuali». Ogni contingente sarà costituito, al massimo, dal 20% dei dipendenti che hanno presentato richiesta di pensionamento anticipato all'ente o ministero nel quale lavorano. Nell'ambito di ciascun ruolo, categoria di appartenenza o carriera andrà a riposo chi è più anziano di età; in casi di coetanei sarà fatta valere l'anzianità di servizio.

Il personale che sarà collocato a riposo non potrà essere assunto o collaborare in incarichi retribuiti dallo Stato o da enti pubblici, o da enti o società che fruiscano del contributo ordinario dello Stato. Al personale trattenuto in servizio, in base a questo decreto, possono essere conferite promozioni solo per anzianità o per concorso.

Da notare che ieri il Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione ha suggerito alcuni cambiamenti al decreto. Il Consiglio — hanno affermato due sindacalisti — al fine di evitare discriminazioni, dubbi interpretativi e motivi di incostituzionalità, ha votato per portare da 30 a 90 giorni il termine di presentazione delle domande, di abolire il comma che limita il diritto al proseguimento della carriera, allo scopo di rendere uniforme tale diritto, di ridurre da 2 a 1 anno la applicabilità dell'esodo, scaglionare per tutti le quote del 20 per cento al primo luglio di ogni anno con deroga per il personale docente della scuola.

«Si è inoltre deliberato — hanno detto ancora i due sindacalisti del Consiglio — di consentire l'esodo a coloro che avevano diritto al pensionamento entro il 31 giugno '74 secondo quanto previsto dalla legge 336. Per coloro invece il cui diritto di pensionamento è maturato dall'1-7-74 dovrebbe applicarsi quanto previsto dal decreto in discussione. Infine l'articolo 8 del decreto che fa divieto al personale collocato a riposo di essere assunto presso uffici pubblici, viene esteso anche a coloro che hanno già beneficiato della 336 e ciò per evidenti criteri di equità. L'ultima parola su questo tanto discusso decreto spetta ora al Parlamento».

Marco Tosatti

Cartelli in Val Bormida contro governo e prezzi

Stand vuoti per protesta a una rassegna agricola

Contestate le autorità, che sono state costrette ad attendere un'ora per poter inaugurare ufficialmente la mostra-mercato di Bardineto

(Nostro servizio particolare)

Bardineto, 21 luglio.

Si è aperta all'insegna della contestazione la sedicesima mostra-mercato dell'Alta Valle del Bormida. Il prefetto di Savona, dott. Principiotta, l'assessore regionale all'industria, Filippo Basso, accompagnati dal sindaco di Bardineto, Giuseppe Balbis, in fascia tricolore, giunti per l'inaugurazione ufficiale con altre autorità, anziché dai soliti applausi sono stati accolti dalle proteste degli agricoltori contro il governo, il rincaro dei prezzi e lo stato di abbandono in cui si trova l'agricoltura.

Nello stand allestito dall'associazione dei coltivatori diretti, non era esposto un solo prodotto delle aziende del comprensorio. Lo stand era invece tappezzato di grandi cartelli di protesta contro il governo e i grandi importatori ed aspositori in prodotti agricoli. Tra i cartelli un grande pannello con la scritta: «Governo, continua così e finirai così». Sotto troneggiava una cassa da morto.

Vi sono stati momenti di perplessità tra gli agricoltori della mostra-mercato, una rassegna annuale della vita socio-economica del comprensorio delle Valli del Bormida. Dopo alcuni battibecchi con gli agricoltori per cambiare qualche scritta particolarmente dura, c'è stato infine il taglio ufficiale del nastro, con più di un'ora di ritardo sull'orario previsto.

I carabinieri di Calizzano, presenti in servizio d'ordine, hanno fotografato i cartelli di protesta. Per il momento non hanno ancora presentato denuncia alla magistratura.

Il presidente provinciale della coltivatori diretti, dott. Del Zan, non ha visitato con le autorità gli stands della mostra. «Se questo costituisce un atto discriminatorio nei confronti del nostro presidente a causa della protesta — afferma Ferdinando Ghillino, segretario della locale sezione coltivatori diretti — non possiamo accettarlo».

Qualcuno aveva minacciato di interrompere la via di accesso alla mostra-mercato scavando profondi solchi con i trattori agricoli. Nell'area della mostra gli agricoltori hanno discusso animatamente sino a tarda sera. Non si sono verificati incidenti.

b. b.

Rogo sulle alture di Sanremo

Floricoltore ustionato dalle fiamme d'un bosco

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 luglio.

(r. b.) Per difendere il suo podere da un incendio boschivo scoppiato a poche decine di metri dalla sua proprietà, un floricoltore di Sanremo, Antonio Banaudi, 51 anni, residente nella frazione di Goso Inferiore, ha corso il rischio di morire bruciato. Le sue condizioni sono gravi: ha ustioni di primo e secondo grado sparse in tutto il corpo.

Ieri notte un grosso incendio è scoppiato nei boschi che circondano i campi di proprietà del floricoltore. Per tutta la giornata i vigili del fuoco di Sanremo e Imperia hanno tentato di circoscriverlo, senza successo. Le fiamme sono state alimentate da un debole vento che da alcuni giorni soffia su Sanremo.

Verso le 17 di oggi il fuoco è arrivato poco lontano dalle coltivazioni floricole del Banaudi. L'anziano agricoltore, temendo di perdere il raccolto, con pala e piccone è entrato nel bosco per fare una pista antifuoco. Quando le fiamme gli sono giunte vicino, anziché rinunciare, ha continuato a lavorare con rabbia. Forse il fumo acre dell'incendio lo ha soffocato. Quando ha sentito che l'aria stava diventando insopportabile e le forze cominciavano ad abbandonarlo, ha tentato di allontanarsi, ma fatti pochi passi si è accasciato svenuto.

Ancora mistero sul delitto in un bosco sui monti di Biella

L'assassino ha convinto la donna ad uscire con una telefonata per questioni d'affari

Un uomo, dicendosi ispettore del marito, che è rappresentante, la pregò di incontrarlo davanti a una farmacia - La vittima, malgrado dubitasse (confidò ad un'amica), andò all'appuntamento - Fu colpita con un cacciavite e un coltello

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 21 luglio.

L'uomo che ha ucciso Gisella Basso, l'operaia di 33 anni trovata in un bosco nei pressi di Callabiana con il corpo crivellato da colpi di cacciavite, potrebbe essere un maniaco sessuale, relativamente giovane, che conosce bene l'ambiente in cui viveva la vittima. Questo «identikit», tratteggiato con pochi indizi emersi finora, è però troppo inconsistente per imprimere una svolta decisiva alle indagini.

A 36 ore di distanza dalla scoperta del delitto, che risalirebbe però a giovedì scorso, i carabinieri seguono ancora ipotesi diverse. Si cerca, in particolare, di ricostruire le ultime ore di vita della donna, controllando nel contempo il comportamento delle persone che la conoscevano più da vicino.

Gisella Basso abitava a Vigliano in un edificio di nuova costruzione, a fianco della statale Biella-Aosta, col marito Aureliano Dal Lago, 34 anni, da pochi mesi rappresentante di prodotti chimici, e l'unica figlia, Elena di 11 anni. Era occupata in una filatura, ma da qualche tempo era costretta ad assentarsi dal lavoro per un malanno non precisato. Tra l'altro, si era sottoposta ad una radiografia, di cui avrebbe dovuto conoscere l'esito giovedì pomeriggio.

La scomparsa della donna era stata denunciata dal marito nella tarda notte di giovedì. A questo fatto si sono ricollegati ieri mattina i carabinieri, quando un cercatore di funghi, Francesco Moresco, 47 anni, ha casualmente rinvenuto la salma della donna. Alcune ore dopo, la vittima del delitto è stata riconosciuta dal marito e dagli altri familiari.

Un elemento molto importante per le indagini è stato apportato da una vicina ed amica della Basso, Maria Varacalli, 34 anni. Giovedì pomeriggio quest'ultima avrebbe dovuto accompagnare, con la sua utilitaria, a Biella l'operaia sin mutua, per ritirare presso la sede dell'Inam le radiografie.

All'ultimo momento, invece, la Basso cambiò il suo programma, dicendo all'amica di aver ricevuto una telefonata da uno sconosciuto che si era qualificato «ispettore della ditta di Trecate, di cui il marito è rappresentante. In sintesi, l'autore della misteriosa telefonata, avrebbe pregato la donna, con il pretesto che non riusciva a reperire suo marito, di recarsi in un determinato luogo per aiste- rente una questione d'affari, imperniata sul rinnovo di un effetto cambiario.

«Si trovi alle 15 — avrebbe detto il falso ispettore alla donna — davanti alla farmacia. Verrà a prenderla un mio incaricato, che rassomiglia al Nino, il collega di suo marito». Pare che la donna abbia manifestato qualche dubbio sulla veridicità della telefonata. *«Non vorrei che fosse uno scherzo»*, avrebbe detto, prima di recarsi all'appuntamento che le è stato fatale. Il «Nino» è Antonio Losa, 31 anni, che è però risultato estraneo alla tragica vicenda.

Biella. Gisella Basso, la vittima, con il marito Aureliano Dal Lago

Rimane ancora da chiarire come e con quale scusa l'uomo indicato nella telefonata abbia raggiunto il luogo del delitto, che è a circa venti chilometri da Vigliano, nel vallone si di là del monte Rovella. La donna, che fra l'altro quel giorno era indisposta, è stata colpita con furia impressionante. Il perito settore ha riscontrato una trentina di colpi di cacciavite, molto profondi, in prevalenza nella schiena, e anche quattro colpi di coltello, al petto e al collo. Sconcerta il fatto che l'omicida avesse a sua disposizione i due attrezzi. Il numero dei colpi fa presumere che l'uomo fosse in preda a un irrefrenabile raptus.

Secondo le risultanze dell'autopsia, la morte della Basso sarebbe avvenuta tra il tardo pomeriggio e la serata di giovedì. E' probabile che la vittima non abbia nemmeno avuto il tempo di lanciare un grido. Se avesse urlato, sarebbe stata certamente udita da diverse persone: il luogo del delitto è su un ripido costone, a 50 metri di distanza, in linea d'aria, da alcune case e all'altezza degli ultimi piani.

Piero Minoli

Giovane cuneese

Si sfracella nel burrone

Mentre coglieva camomilla

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 21 luglio.

(g. d. m.) Carabinieri e volontari del soccorso alpino della Valle Stura hanno recuperato stanotte la salma di un operaio di 25 anni, Aldo Giordanetto, residente in borgata Ruviera di Vinadio, che è morto, nel pomeriggio di ieri, in località Pian della Regina di Pietraporzio precipitando in un burrone mentre stava raccogliendo camomilla di montagna, un fiore aromatico molto ricercato.

Il Giordanetto, che lavorava a Cuneo, durante la giornata di riposo si è recato in montagna in compagnia del fratello Claudio, di 20 anni. La zona scelta dai due non presenta pericoli di sorta: Pian della Regina è un ampio pianoro a circa 2 mila metri di quota dove crescono molte varietà della flora alpina tra cui la «camomilla di montagna» usata per la fabbricazione del Genepy.

Claudio Giordanetto, unica testimone della disgrazia, ha raccontato: «Ho visto Aldo allontanarsi verso il burrone; gli ho detto di fare attenzione, ma forse non mi ha sentito; ad un tratto ho udito un grido e non l'ho più visto: sono scorso e l'ho scorto cento metri più sotto, esanime».

Il giovane si è precipitato in soccorso del fratello ma quando è giunto accanto al corpo insanguinato si è accorto che non dava più segni di vita.

Con una marcia estenuante, Claudio Giordanetto è sceso a Pietraporzio a dare l'allarme; quando è giunto in paese era già quasi il tramonto; si è formata una squadra di soccorritori per recuperare la salma; nel frattempo Claudio Giordanetto si è recato a Ruviera di Vinadio per avvertire i genitori.

La sparatoria di notte nella caserma di Vacile Spilimbergo, a Pordenone

Una sentinella apre il fuoco sui compagni che dormono: 2 uccisi, uno è gravissimo

Il militare ha abbandonato il posto di guardia ed è salito nella camerata - Ha sparato con un fucile "Garand" che poi ha consegnato, sorridendo, all'ufficiale di picchetto - Le vittime sono di Lecce e di Cagliari; il ferito è un giovane residente nell'Astigiano, che aveva tentato di disarmare l'omicida - Inchiesta militare e della magistratura

(Nostro servizio particolare)

Pordenone, 21 luglio.

Un soldato di guardia alla caserma «De Gasperi» di Vacile Spilimbergo, questa notte, in preda ad improvviso raptus di follia, ha abbandonato il posto e raggiunte le camerate ha aperto il fuoco, col fucile «Garand», sui commilitoni che dormivano: uno dei compagni è rimasto ucciso sul colpo, altri due feriti. Uno di questi è poi morto mentre veniva portato all'ospedale.

Il tragico episodio è avvenuto verso le 3,30. Ne è stato protagonista il soldato della seconda divisione «Ariete» Antonio Di Santo, 20 anni, residente a Campobasso. Le vittime sono: Brunello Binda, 21 anni, da Iglesias (Cagliari) e Carlo Casciaro, 27 anni, studente universitario, da Acquarica del Capo (Lecce). E' rimasto ferito Salvatore Sacchinelli, 21 anni, originario di Catanzaro e residente ad Asti.

Sulle circostanze della tragica sparatoria le autorità militari per il momento hanno fatto sapere ben poco. La tesi portata avanti fin dal primo momento è quella del delitto di un folle. In base a frammentarie dichiarazioni dei militari, degli stessi compagni che, inorriditi, hanno portato le ultime all'ospedale, è stato però possibile ricostruire, sommariamente, come si sono svolti i fatti.

Erano da poco passate le 3,30. Antonio Di Santo, conosciuto come un bravo ragazzo, forse un tipo un po' timido e chiuso, stava trascorrendo nella garitta della compagnia comando il suo turno di guardia. L'ufficiale di picchetto, il sergente di ispezione, gli altri componenti il corpo di guardia erano al riposo, in attesa di avvicendamento. D'un tratto il giovane, non visto, ha abbandonato il suo posto, imbracciava il «Garand», l'arma dei fucilieri americani nell'ultimo conflitto, ancora in dotazione ad alcuni nostri reparti. Un'arma precisa e micidiale: 8 colpi (spara con meccanismo semiautomatico), calibro 7,65. Il fucile ha la baionetta innestata, ma il soldato non se farà uso.

Antonio Di Santo sale nella camerata dove dormono i compagni. D'improvviso apre il fuoco; uno, due, tre colpi, diretti sui commilitoni. Brunello Binda è il primo ad essere colpito. Un proiettile gli sfonda il cranio. Gli altri balzano giù dalle brandine, si scagliano sul Di Santo, cercano di immobilizzarlo. Il giovane in preda alla pazzia spara ancora. Restano feriti il Casciaro (che poi morirà sull'ambulanza che lo sta portando all'ospedale di Udine) ed il Sacchinelli. Quest'ultimo è il meno grave: un colpo gli ha spappolato una gamba: la prognosi dei medici militari è di tre mesi, salvo complicazioni. Sacchinelli è rimasto ferito nel tentativo di disarmare il folle.

Antonio Di Santo, a questo punto, ha finito i colpi del caricatore (gli altri non lo sanno); ha il tempo di indietreggiare, scendere le scale e precipitarsi, sorridente, all'ufficiale di picchetto, al quale consegna l'arma. Sembra che il militare omicida non abbia voluto, o saputo, spiegare le ragioni del suo gesto.

Di Santo è stato arrestato e trasferito alle carceri giudiziarie di Pordenone. L'accusa è di omicidio plurimo. Inchieste sono state aperte dalla magistratura civile e da quella militare.

r. s.

Sulla Torino-Piacenza

Due banditi rapinano di notte un benzinaio

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 21 luglio.

(g. m.) Due banditi armati e mascherati hanno rapinato, stamane, verso le 4, un lavorante della stazione di servizio «Total» sita lungo l'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto Villanova d'Asti, sull'autostrada Torino-Piacenza. Il bottino è stato di 210 mila lire.

I rapinatori erano giunti a piedi attraverso la campagna e hanno atteso il momento propizio per agire. Constatando che la stazione di servizio era deserta, sono penetrati nell'interno e hanno puntato la pistola contro il benzinaio Nunzio Cervella, di 17 anni, residente a Villanova d'Asti, intimandogli di consegnare la borsa con il denaro. Poi, sotto la minaccia delle armi, i banditi hanno rinchiuso il Cervella in un box; quindi si sono dileguati, sempre a piedi, facendo perdere le loro tracce.

Il Cervella, per poter uscire, ha dovuto forzare la serratura. Dato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri che svolgono indagini per identificare i rapinatori.

E' questa la settima rapina in due anni, alle stazioni di servizio lungo l'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto Villanova-Castello d'Annone. I banditi non sono mai stati trovati.

Sulla strada di Marene

Tornava dalle vacanze la donna morta in auto

Savigliano, 21 luglio.

(l. p.) E' stata identificata la donna morta ieri notte su una «126», forma a pochi chilometri da Marene. E' Nella Azemi, di 50 anni, nativa di Asti, dimorante a Saluzzo in via Cavour 14.

La donna stava ritornando dalle vacanze quando, colta da malore, ha fermato la utilitaria in una piazzola, accasciandosi sul sedile accanto a quello di guida.

Secondo il medico legale, la sua morte è dovuta ad emorragia cerebrale.

Il concorso di Borgo d'Ale

Premiati i pittori della "Pesca d'oro"

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 21 luglio.

(w. n.) A Borgo d'Ale stamane ha avuto luogo la premiazione degli artisti vincitori del settimo concorso nazionale di pittura «La pesca d'oro». La manifestazione è dotata di un premio del Presidente della Repubblica. Quasi cinquecento sono state le opere giunte da ogni parte d'Italia ed esaminate dalla giuria composta da Luigi Carluccio, Maurizio Corgnati, Luigi De Ambrosi, Michele Cariglia, Carlo Munari, Mario Pistono, Mario Portalupi, e Antonio Tarchetti.

Ha vinto il primo premio consistente in un trofeo artistico in oro e argento massiccio «La pesca d'oro» e la somma di 300 mila lire Mario Lattes, di Torino per l'opera «Nel bosco»; il secondo premio la «Torre alata», un trofeo artistico in argento massiccio del comune di Borgo d'Ale e la somma di 200 mila lire, Franco Borga, di Val Della Torre (Torino) per l'opera «Spazio speculare»; il terzo premio consistente in una targa artistica in argento «Porta Alice» e la somma di 200 mila lire a Piero Ponza, di Firenze, per l'opera «L'ospite»; il quarto premio consistente in una medaglia d'argento del Presidente della Repubblica e la somma di 200 mila lire a Bruno Polver, di Novara, per l'opera «La collina fiorita».

"Giallo" in un camping sul colle di Portofino

La moglie dice: "Sono caduta,, invece il marito l'ha picchiata

L'uomo arrestato - Avrebbe sbattuto la sposa contro una colonna: è gravissima

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 luglio.

(g. b.) E' stato arrestato Giuliano Colla, 28 anni, residente a Nervi, marito di Giuseppina Giordano, di 27 anni, che la scorsa settimana venne ricoverata d'urgenza in ospedale per spappolamento del fegato e lesioni ad una spalla. Gli inquirenti ritengono l'uomo responsabile delle lesioni. Le condizioni della donna permangono molto gravi. La Giordano continua a scagionare il marito dalle accuse. Sostiene di essersi ferita durante una caduta per un sentiero scosceso sul colle di Portofino.

La donna venne trasportata all'ospedale di San Martino di Genova con un elicottero della Finanza, chiamato dal medico di Camogli che, dopo una visita aveva constatato la gravità delle sue condizioni.

I due coniugi la scorsa settimana trascorrevano il weekend, come di solito sul promontorio di Portofino. Si erano attendati a due chilometri sopra San Fruttuoso, in un posto bellissimo ma raggiungibile soltanto attraverso ripide mulattiere.

Gli inquirenti ritengono che Giuliano Colla, dopo aver compiuto una battuta di pesca subacquea, preso da una crisi di nervi, abbia afferrato la moglie sbattendola contro una colonna dell'abbazia del Doria. Giuseppina Giordano sarebbe riuscita a ritornare alla tenda, ma durante la giornata di domenica lancinanti fortissimi dolori al bacino e ad una spalla. Venne chiamato il medico che, viste le sue condizioni, ne ordinò il ricovero in ospedale.

Portofino. Giuliano Colla

Sia al medico di Camogli, sia ai sanitari dell'ospedale, marito e moglie, concordemente, dichiararono che le lesioni erano state causate da una caduta accidentale, ma il tipo delle ferite insospettì i medici, che avvisarono i carabinieri. Il maresciallo Cardamone, della stazione di Camogli, interrogò gli abitanti di San Fruttuoso, dove i due coniugi erano molto conosciuti in quanto vi si recavano spesso, nella bella stagione, a trascorrere il fine settimana.

Dopo le prime ammissioni, l'accusa esplicita: Giuliano Colla sarebbe stato visto litigare con la moglie, afferrarla e sbatterla contro una colonna dell'abbazia. Nonostante le le accuse, l'uomo continua a sostenere di non aver aggredito né colpito la moglie, e la stessa Giuseppina Giordano continua a confermare questa versione.

Genova: lo avrebbero estromesso dall'amministrazione

Armatore accusa due suoi collaboratori "Mi hanno truffato centinaia di milioni,,

Denunciati anche per circonvenzione di incapace: l'imprenditore ha 90 anni - E' stata aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 luglio.

Il giudice istruttore, dottor Riccardo Apruzzese, ha incaricato in questi giorni il professor Giorgio Chiozza, dell'Istituto di medicina legale dell'Università, di accertare con una perizia lo stato intellettuale di un anziano armatore genovese. Il novantenne Gastano Barbagelata, che si trova al centro e al tempo stesso è vittima di una intricata vicenda per la quale la magistratura ha ricevuto, fin dallo scorso anno, una serie di denunce e di controdenunce che coinvolgono due noti professionisti cittadini. Questi ultimi, peraltro, respingono ogni addebito.

Questi i fatti, secondo quanto accertato dall'inchiesta, tuttora in corso. Gastano Barbagelata è proprietario di una società armatoriale con capitale di cento milioni e patrimonio di alcuni miliardi, che ha la sede legale in Sicilia, dove il regime fiscale è più favorevole e dove i titoli azionari possono essere al portatore.

L'anno scorso l'anziano armatore si ammala, viene ricoverato in clinica. L'attività della società armatoriale rischia la paralisi, nessuno dei collaboratori può agire, è necessario che si indica l'assemblea degli azionisti, che venga nominato un consiglio di amministrazione. Non potendovi partecipare di persona, Gastano Barbagelata conferisce tutti i titoli a un gruppo di dipendenti, tra cui l'ingegner Lorenzo Grondona. Ma, all'assemblea, l'armatore viene estromesso, non riveste più alcuna carica nella sua società.

La cosa viene risaputa dal ragionier Domenico Meli (per inciso, si tratta del padre di Mauro Meli, esponente del disciolto «centro culturale Europa», un circolo di estrema destra che ha sede anche a in Salita Santa Caterina; Mauro Meli è stato recentemente testimone a difesa di Giancarlo Rognoni nel processo per l'attentato al direttissimo Torino-Roma), che informa il Barbagelata. Questi, dalla clinica in cui è ricoverato, tenta di far valere le sue ragioni, rivuole indietro le azioni. Però non riesce ad ottenere nulla.

La moglie del Barbagelata viene nominata tutore del marito e a sua volta nomina il ragionier Meli procuratore della ditta. I titoli, però, sono sempre introvabili, il Grondona e gli altri collaboratori dicono di non saperne niente.

Si arriva così ad una serie di denunce reciproche tra i due gruppi: da una parte si muove l'accusa di circonvenzione d'incapace, dall'altra si replica con quella di truffa. Nel frattempo però, secondo quanto accertato dalla magistratura, il Meli avrebbe ricevuto a titolo personale assegni per varie centinaia di milioni, per cui si sta indagando sulla fine che hanno fatto questi soldi.

A questo punto la magistratura nomina un nuovo tutore del Barbagelata e ordina il sequestro dei titoli azionari della società armatoriale, che vengono finalmente trovati in una cassetta di sicurezza di una banca di Genova.

g. b.

VENDITA PROMOZIONALE - Valigie nuove a prezzi vecchi

AVOGADRO VIOLETTA

Via Po, 55 - Via Di Nanni, 120

Il marchio che distingue

Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

SET 2 VALIGIE AVION L. 7900 ● SET 2 VALIGIE RINFORZATE 4 STECCHE L. 14.900
ATTACHE' SANSONITE SIGNAT L. 19.900

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO

VALIGIE - Espanso L. 1700 - Set 2 valigie cinghie e rinforzi L. 10.800 - Vero skay bajamo L. 8500 - Set 2 valigie jeans L. 19.900 - Beauty case L. 2900 in più.

BORSE mare monti L. 800 - Ombrelli L. 1900 - Articoli regalo - Valigie e completi viaggio cuoio - Mopien - Sansonite - Piuma per aereo migliori marche italiane ed estere.

BAULI - Reclame L. 7500 - C. America L. 12.900 - Lamiera L. 14.900 - Mobile cm. 100 L. 19.900 - Borselli uomo L. 1500-1900 - Vero cuoio L. 3500 in più.

Calda domenica nei luoghi di villeggiatura

È tornato il sole sulle spiagge e sui monti affollati di turisti

I genovesi hanno lasciato la città per le due Riviere - Signora torinese ferita da un ombrellone abbattuto dal vento a Noli - Grande animazione sulla costa romagnola - Arrivi nelle vallate del Cuneese e d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 luglio.

(g. b.) Sempre più numerosi i genovesi partiti in questi ultimi giorni per le vacanze, anche se in misura inferiore rispetto allo scorso anno. La città ha assunto oggi un aspetto tipicamente ferragostano. Quanti sono rimasti hanno cercato un po' di refrigerio alla giornata calda (la temperatura massima è stata di 28 gradi) affollando le spiagge cittadine e delle più vicine località delle due riviere. A causa dell'aumento del prezzo della benzina e dello sciopero dei mezzi di trasporto pubblico, urbani ed extraurbani, proclamato dalle 15 alle 21, i genovesi hanno utilizzato il treno per raggiungere le mete della gita domenicale. Abbastanza intenso il traffico sulle autostrade, ma non si sono registrate le «code» delle domeniche precedenti.

Savona, 21 luglio.

(n. s.) Dopo un paio di giorni tipicamente autunnali, nella Riviera è ritornato il caldo. Oggi a Savona si sono raggiunti i 30 gradi malgrado un venticello che mitigava la calura. A Noli una raffica di vento ha strappato dalla sabbia dei «Bagni Nirvana» un grosso ombrellone che è andato a colpire al capo la signora Maddalena Capello, 63 anni, abitante a Torino in via Crevalcuore 11 e da alcuni giorni in vacanza nel centro rivierasco. La villeggiante ha dovuto essere ricoverata al «San Paolo» con prognosi di 10 giorni.

Cuneo, 21 luglio.

(g. d. m.) Il miglioramento delle condizioni del tempo ha favorito un massiccio afflusso di turisti nelle vallate alpina e nella Langa; si calcola che oltre 90 mila fra villeggianti ed escursionisti domenicali abbiano trascorso in montagna e in collina la giornata festiva: la temperatura è tornata a salire: 28 gradi la massima registrata nel capoluogo.

Aosta, 21 luglio.

(g. g.) Già affollate le stazioni turistiche della Valle d'Aosta: la stagione delle vacanze è entrata da alcune settimane nella sua fase culminante. Le presenze registrate a Cervinia superano le ventimila unità e quasi altrettante quelle registrate a Courmayeur. Si prevede che per la fine del mese gli arrivi in tutta la Valle saranno più di centomila. Tutti i centri in questo periodo hanno un'aria festosa: le strade dei capoluoghi si affollano di turisti provenienti da ogni paese, indaffarati negli acquisti dei tradizionali «souvenirs».

Rimini, 21 luglio.

(c. m.) La stagione balneare nei centri della Romagna sta per raggiungere il culmine. Le spiagge di Cesenatico, Rimini, Riccione sono affollate da turisti italiani e stranieri. Oggi, domenica, sono arrivati dall'Emilia e dalla Toscana parecchi pullman di gitanti. Le sale dei centri rivieraschi sono animatissime. Il tempo è discreto e la temperatura piuttosto calda.

Palermo, 21 luglio.

(a. r.) Tuoni e lampi con pioggia scrosciante hanno impensierito ieri notte centinaia di migliaia di siciliani e turisti che si predisponevano a passare la domenica al mare. Poi come d'incanto i temporali sono cessati ed è riapparso un tiepido sole, faticosi sempre più caldo col passare delle ore. E nella tarda mattinata su tutta la Sicilia il sole era tornato a splendere. Gli arenili e le scogliere quindi sono stati presi d'assalto

Uno yacht in avaria rimorchiato ad Alassio

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 21 luglio.

(g. m.) Due imbarcazioni della capitaneria di porto di Alassio sono state protagoniste di un intervento di soccorso ad uno yacht che in avaria stava andando alla deriva nelle acque dell'isola Gallinara. Si tratta dello yacht a vela con motore ausiliario Lilian, un ketch metri di dieci tonnellate con a bordo il proprietario, professor Nicola Zinicola, 46 anni, chirurgo, residente a Borgio Verezzi, la moglie e i due figli di 6 e 8 anni.

Verso le 18,15 il Lilian, mentre puntava dall'isola Gallinara sul porto di Loano, ha subito un'avaria al timone rimasto incastrato in posizione di virata. La grossa imbarcazione continuava a mantenere una rotta circolare, ma la corrente e il mare a forza tre lo avrebbero portato al largo. Il professor Zinicola ha chiesto soccorso con razzi. Sono stati informati i carabinieri e la capitaneria di porto. Immediati i soccorsi con due imbarcazioni, al comando del tenente Renato Mallozzi, e del sergente Giuseppe Vaccio. Nel volgere di mezz'ora lo yacht è stato raggiunto tre miglia a nord-est dell'isola Gallinara e rimorchiato nel porto di Alassio.

Incontro con il pittore Warhol

(Dal nostro inviato speciale)
Boissano, 21 luglio.

Gli oratori parlano, nel bel giardino del villaggio per gli artisti, posto sulle colline a Mogli di Boissano, dietro Loano; gli invitati ascoltano, con familiare attenzione. Il notaio Lavagna invita Marie Louise Janneret a firmare l'atto costitutivo del Centro di Esperimentazione, cioè di questo mucchietto di case con comodi alloggi e ateliers, costruiti e arredati per giovani pittori e scultori, ospiti gratuiti, durata tre mesi, «affinché meditino o si affermino». E Marie Louise, mecenate gallarista di Ginevra (nata a Cherasco con italianissimo nome, Maria Lucia Montanaro) si lascia scappare qualche lacrimuccia. Poi il taglio del nastro, gli applausi.

Lui è lì, alto, immobile, appoggiato a una cassetta dall'intonaco bianco, i capelli chiarissimi, pelle rosea, il profilo strano, di un delicato rapace; un giubbotto, i jeans, in aggiunta un cravattino e una camicia a righe. Tra le mani il registratore. Attorno i suoi fedeli, che lo seguono dappertutto, che fanno parte del suo gruppo di lavoro, quattro giovanotti e una ragazza tanto trattata con creme e ingredienti vari da lasciare dubbiosi se sia vera.

Vorrà parlare dunque il signor Andy Warhol, il celebre caposcuola della pop art? Gli ospiti si avviano nelle sale della mostra dei pittori americani di oggi (tutti nomi famosi) che la Janneret ha allestito nel villaggio, è compresa anche Warhol certo, con i suoi quattro ritratti della Monroeu e una «Zuppa di pomodoro». Ma vorrà parlare il santone, scambiare quattro chiacchiere, alla buona signor Andy, come al caffè?

Noli. Il pittore Warhol e Paloma Picasso all'inaugurazione del villaggio a Boissano

«Come al caffè, d'accordo. E non deve credermi scontroso; nemmeno annoiato. Sono timido, molto timido, non me ne libero più della mia timidezza».

Mi spiace molto signor Andy, lei è statunitense, dicono le cronache.

«Di Pennsylvania, sì, nato quarantasei anni fa».

Ottimamente portati, i miei complimenti. E dove vive?

«Se è per lavorare, a New York, ho bisogno della gente di New York. Ma ho scoperto anche Roma, mi trovo bene anche a Roma».

Due città diverse, completamente diverse. E se non lavora?

«Non è possibile. Io lavoro sempre. Sono arrivato ieri, avevo fatto un lungo viaggio. Mi sono messo a lavorare. Anche stamattina. Non è possibile stare senza lavorare».

E' possibile signor Andy, glielo assicuro, è possibile. Ma andiamo avanti. Lei è il primo ospite fisso al villaggio, ci resterà un mese. Un ospite di tutto riguardo. Non le sembra piuttosto elegante questo posto?

«Che idee lo vengono. E' un progetto magnifico, non funziono male i confort. Non trova splendido che uno possa avere la sua casa e nello stesso tempo essere in una comunità? E' una cosa fuori del comune».

A lei piace stare con gli altri?

«Ho bisogno degli altri per lavorare. Noi lavoriamo in cinque, tutti assieme. Un gruppo fisso».

Scomodo per spostarsi, forse. Warhol è pittore cinesita (Trash, per citare un film). Ma Warhol si considera pittore o cinesita?

«L'uno e l'altro. Ho appena finito due film a Cinecittà, Dracula e Frankenstein, e adesso sono a Boissano. Qui farò dei ritratti e continuerà a scrivere il libro».

Artista rinascimentale signor Andy. Lei dunque è anche scrittore.

«Sì, questo libro si intitola The, mi pare che sia lì in italiano, vero?».

Perché: The. Che significa?

«Niente. E' un titolo corto, secco perché l'ho scelto».

L'arte cambierà? Let abbandonerà l'uso della tecnica fotografica?

«Io non cambierò, benché non possa prevedere il futuro».

E si diffonde la voce che c'è anche lei, la piccola Picasso, Paloma. Era a Parigi, Warhol e la sua équipe sono passati a prenderla, poi via per Nizza, da Nizza a Boissano; è qua, è là, sfuggente nel giardino, inafferrabile. Ci vogliono confidenti di fiducia — lei non parla, forse ha paura che le chiedano del torero spagnolo Palomo Linares, l'erede del Cordobés: ancora vero o falso, non vuole domande.

Elvio Ronza

"Battesimo" a una villa favolosa

Festa da miliardari per Rivera e fra Eligio

Un lussuoso panfilo, cento invitati, aragoste e champagne: speriamo che fossero presenti anche ispettori delle imposte con i loro taccuini

Portofino, 21 luglio.

(g. m.) Il calciatore Gianni Rivera e padre Eligio Gelmini hanno tenuto a battesimo la scorsa notte a Portofino Mare la nuova splendida residenza del loro amico Marco Ambrosio, un giovane uomo d'affari di 30 anni, presidente della finanziaria Finnomnia.

Marco Ambrosio e sua moglie Cristina hanno infatti ristrutturata la splendida villa sul mare già dell'editore Arnoldo Mondadori, che egli ha acquistato per diverso centinaia di milioni.

Alla festa erano presenti un centinaio d'invitati, tra cui i deputati democristiani Sebastiano Vincelli, Egidio Carenini e Carlo Sangalli, l'ex presidente della Regione Lombardia dott. Piero Bassetti, il cavaliere del Lavoro Anna Bonomi Bolchini, oltre ad importanti personalità nel campo dell'industria e del commercio. Ha cantato, accompagnato da una scelta orchestra, Bruno Lauzi.

La favolosa dimora degli Ambrosio, scintillante di luci, era gremita di invitati, a cui sono state offerte, fra le altre vivande, cento aragoste arrostite, inaffiate da champagne, preparate da sette cuochi su una cucina installata all'aperto. Nello specchio acqueo antistante la villa, aveva gettato le ancore un lussuoso panfilo, tutto illuminato, che poi ha portato in crociera nel Mediterraneo una parte degli invitati.

Gianni Rivera è presidente dell'Ala (Alitrasporti aerei), la più grossa delle società controllate dalla finanziaria di Marco Ambrosio.

Riportiamo testualmente la notizia senza aggiungere commenti: sarebbe troppo facile ironizzare su quel padre Eligio, che tiene a battesimo la lussuosa residenza, e su quel Gianni Rivera, eroe della pedata, che risulta presidente di una società aerea, nonché sui tre deputati dc, allegramente impegnati, con i tempi che corrono, a banchettare con aragoste e champagne. Ci limitiamo a sperare che, fra gli invitati, ci fossero anche ispettori delle imposte, impegnati a segnare nomi e indirizzi.

Cerchiamo il posto dove si mangia meglio

Arrivano le schede, dopo una settimana dall'inizio del referendum per il miglior ristorante. Molti lettori hanno già inviato il loro voto segnalando locali della Riviera ligure, della Val d'Aosta e di Torino. La proposta di andare alla ricerca della cucina tipica, sia in ristoranti noti che in modeste trattorie, è piaciuta.

Il referendum servirà a divulgare la buona cucina, a far conoscere «i posti» ad altri lettori, a dare il giusto riconoscimento al cuoco capace.

In settimana pubblicheremo su «La Stampa» e su «Stampa Sera» i nomi dei ristoranti che hanno raccolto i primi voti.

Ricordiamo che i lettori possono trovare ogni giorno (esclusa la prima edizione del lunedì) fino al 17 agosto su «Stampa Sera» la scheda per le votazioni: basta compilarla e farla arrivare entro il 24 agosto al nostro giornale, Ufficio sviluppo, via Marenco 32, Torino.

A Brescia, dopo l'arresto di venerdì mattina a Milano

Degli Occhi interrogato in carcere su Fumagalli, Sam e "trame nere,,

Il leader della maggioranza silenziosa era assistito dall'avv. Lener - Silenzio dei magistrati - Il difensore rifiuta di fare dichiarazioni - Emergono nuovi collegamenti

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 21 luglio.

L'avvocato milanese Adamo Degli Occhi, *leader* della «Maggioranza silenziosa», arrestato venerdì per attentato alla Costituzione, guerra civile, devastazione, saccheggio, strage e cospirazione politica mediante associazione, oggi è stato interrogato nel carcere di Brescia dal giudice istruttore Giovanni Arcai e dal p.m. Francesco Trovato. Era presente il difensore avvocato Michele Lener di Milano. L'interrogatorio, cominciato alle 9,30, è terminato alle 13,45. Su quanto può aver detto Degli Occhi, silenzio assoluto. Quando si è aperto il portone del carcere, l'avvocato Lener è apparso di cattivo umore. Non ha risposto al saluto dei giornalisti e alla domanda «Può dirci qualcosa?», ha risposto seccamente: «Nessuna dichiarazione».

Il comportamento dell'avvocato Lener è stato interpretato in chiave negativa. Per essere riuscito così di malumore, la posizione di Degli Occhi deve essersi rivelata particolarmente critica. Quasi ottantenne, di fisico minuto, occhiali e bastone per sorreggersi, Lener ha fama di avvocato grintoso, capace di rovesciare situazioni disperate. Degli Occhi non ha esitato un momento ad affidarsi a lui: nel momento stesso in cui il capitano Delfino, comandante il nucleo investigativo di Brescia, e il maresciallo Sidoli lo dichiaravano in arresto, il *leader* della «Maggioranza silenziosa» gli ha subito telefonato. Nonostante l'età, Lener si è precipitato a casa di Degli Occhi e ha assistito alla perquisizione dell'appartamento e dello studio.

Dal carcere è trapelata la notizia che alla direzione sono arrivati numerosi telegrammi di solidarietà inviati da uomini politici lombardi a Degli Occhi. L'avvocato però, essendo in isolamento, non ha potuto prenderne visione. Si dice anche che, durante l'interrogatorio, Adamo Degli Occhi, si sarebbe messo a piangere.

Adamo Degli Occhi è in una posizione difficile. Chiamato in causa da D'Intino e Vivirito, i due giovani coinvolti nella sparatoria di Pian di Rascino, a Rieti, è stato presumibilmente «incastrato» da Giovanni Colombo, il braccio destro di Fumagalli.

Colombo dirigeva il covo-rifugio di via Airoli a Milano, dove venivano assistiti i fascisti ricercati dalla polizia, alcuni dei quali hanno fatti espatriare in Grecia e in Spagna. Adamo Degli Occhi era l'avvocato di «Soccorso nero»; aveva difeso lui il generale Nardella, già comandante del distretto militare di Verona, fondatore di «Opinione pubblica», l'equivalente veronese di «Maggioranza silenziosa». Nardella, membro della «Rosa dei venti», è stato accusato, col tenente colonnello Amos Spiazzi associazione sovversiva contro l'ordinamento dello Stato. Spiazzi è stato arrestato, Nardella è latitante.

Di Nardella si sa, soltanto ora, che conosceva un altro importante personaggio, ricercato insieme con il «pupillo» di Almirante Lazzaro Bonocore, a sua volta segretario della «Maggioranza silenziosa» fino alla vigilia della fuga funzionario del real: si tratta del professor Giuseppe Picone Chiodo, sfuggito all'arresto.

Si ritiene che Bonocore si sia rifugiato a Napoli, città dove aveva militato nella Giovane Italia, l'organizzazione studentesca fiancheggiatrice del msi che conta circa sessantamila iscritti.

Picone Chiodi sarebbe fuggito in Svizzera. Era partito il giorno prima del mandato di cattura, per le ferie. Si sa che da Domodossola, raggiunto Milano, avrebbe cambiato auto, una precauzione che non tutti prendono quando partono per le vacanze.

Una notizia sconcertante dalla Valtellina: il padre e il fratello di Aldo Cannavale, l'industriale milanese suicida il 22 novembre 1973 dalle «Sam Fumagalli», che lo avevano tenuto 20 giorni isolato nella cella del carcere di via Poggi, a Milano, erano soci, nella S.p.A. Petroleum Valtellina, con Gaetano Orlando, vice di Fumagalli nell'organizzazione del «Mar» e della «Sam» ed ex sindaco dc di Lovero, in Valtellina. Pochi giorni prima del rapimento, Orlando aveva dichiarato «l'allineamento in proprio».

Mario Bariona

Brescia. L'avv. Degli Occhi

Cannobio: i fantasmi del Reich

(Dal nostro corrispondente)
Cannobio, 21 luglio.

(s.c.) *A Cannobio e Verbania si commenta la notizia, secondo la quale l'assegno da seicentomila lire, che Giancarlo Esposti (il giovane ucciso dai carabinieri a Pian di Rascino, il 30 maggio) aveva consegnato ad un «camerata» di Ascoli Piceno, per l'incasso, era stato emesso dalla Banca Popolare di Intra, agenzia di Cannobio, con la firma in bianco, pagabile ad un certo Enrico Colombo.*

Si tratta di un titolo di conto corrente che reca il numero 19650, corrispondente al cittadino svizzero Bernhard Turnherr, nato a Cannobio (commerciava in apparecchiature elettriche di precisione) ma a qualche cosa fa, poi scomparso.

L'assegno, di cui il Turnherr nel febbraio scorso aveva segnalato lo smarrimento, porta una firma che risulta illeggibile. Per pirata, reca sul retro la firma di quel fantomatico Enrico Colombo, di cui a Cannobio nessuno conosce l'esistenza. Pochi si ricordano del Turnherr, che pare abitasse in una villa vicinissima al confine svizzero, che viaggiasse su grosse auto e che fosse proprietario di un motoscafo. Il sindaco di Cannobio, dott. Giovanni De Alessi, dice che nessun Turnherr risulta abbia mai risieduto in paese.

La vicenda dell'assegno conferma che nella zona tra Oggebbio, Cannero, Cannobio esiste ed ha operato una organizzazione neonazista. Si parla di misteriosi personaggi che vanno e vengono dalla Germania; di fantasmi del Terzo Reich che soggiornano in lussuose ville; di nomi dell'estrema destra internazionale ospitati in accoglienti dimore (dal nano dell'Oas Georges Bidault nel 1963 a Valerio Borghese nel 1971). C'è poi la storia di Svizzero Falletta, un ex di Salò maresciallo comandante la flottiglia mas della guardia di finanza di Cannobio che 7 anni fa venne arrestato per detenzione di armi da guerra. Aveva anche un fotocarteggio tenuto con i criminali nazisti Rieder e Kappler.

Ieri a Regina Coeli

Detenuto sul cornicione vuol essere scarcerato

Roma, 21 luglio.

Un giovane detenuto è salito stamani sul cornicione di una finestra al quarto piano del carcere di «Regina Coeli» per protestare perché non gli è stata concessa la libertà provvisoria. Si tratta di Colombo Romani, 27 anni: deve scontare quattro anni per furto ed è in attesa del giudizio di secondo grado.

Stamani, mentre insieme con altri detenuti stava passeggiando in un cortile, il Romani ha fatto improvvisamente un gran salto riuscendo ad afferrare una grondaia. Dopo una breve scalata, il giovane ha raggiunto il cornicione dove si è seduto, affermando che non sarebbe sceso finché non gli fosse stata concessa la libertà provvisoria che gli è stata negata nei giorni scorsi.

In serata Colombo Romani è stato convinto a desistere dalla sua protesta e poco dopo le 19 è sceso dal cornicione dove era salito circa otto ore prima ed è rientrato nella sua cella. *(Ansa)*

Deciso dal magistrato un confronto ad Alassio

Forse domani si saprà se i fermati sono i rapitori del pittore Berrino

Malgrado i molti indizi contro i due, gli inquirenti continuano le indagini - Seguono piste anche in località fuori della Riviera - Le ricerche a Solva dove risiedono i due arrestati

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 21 luglio.

Ancora quarantotto ore, poi forse si farà avanti la verità. Forse. Perché in questa storia del sequestro Berrino» tutti sembrano avere la loro una loro verità, con intrecci complicatissimi, e chi è più spregiudicato tira fuori perfino intrighi di donne, con alibi fabbricati per proteggere amanti in colpa. A dir poco un racconto «nero», con risvolti addirittura diabolici. Ma visto che mancano solo quarantatto ore all'inizio dell'ultimo *round*, stanno tranquilli, come quando si aspetta che si levi il sipario a teatro.

Intanto si possono raccogliere le idee su qualche punto meno chiaro. Per esempio, quell'Ezio Mombelli, primo indiziato del sequestro, che vede Mario Berrino e gli si fa incontro per complimentarsi della liberazione. Una *gaffe* da far drizzare i capelli.

«Non stanno così le cose — dicono in commissariato —, non fu un incontro spontaneo. Berrino e il maresciallo Bianchi erano a Solva e si erano allontanati dallo loro auto di un chilometro. Decidono di fare l'autostop per tornare. E chi ti fermano? Ezio Mombelli il quale, colto di sorpresa, impacciato, dice le prime cose che gli vengono in mente. Il riconoscimento incomincia così».

Eppure già allora stavate cercando due fratelli e, vedi il caso, Ezio ha un fratello, Vincenzo che è finito dentro anche lui. Non fu un incontro «voluto»?

«E' tutto sbagliato, volete capirlo? Quando abbiamo fermato Ezio non ci sognavamo nemmeno che avesse un fratello».

Sarebbe interessante sapere a che punto è il lavoro della «scientifica». Perché è all'opera da un bel po' di giorni, ma responsi, finora, niente. Stamattina, per esempio, circola la voce che sia stato trovato un capello di Berrino nel pasamontagna che c'era sull'auto dei Mombelli. Insomma di roba su cui meditare il giudice istruttore ne ha parecchia.

Altro particolare. Il rapitore che telefonava alla famiglia Berrino per chiedere il riscatto, era proprio un piemontese? Anche qui molti dubbi. Sembra piemontese, secondo gli esperti che ascoltano le registrazioni, ma potrebbe aver alterato la voce. Del resto, la polizia ritiene che al massimo, oltre ai Mombelli, uno solo dei presunti rapitori sia di Alassio. I personaggi che rimangono sono forestieri.

Ma dunque ci sono delle piste fuori della Riviera? *«Si cerca dappertutto* — è la risposta — *anche a Brescia, anche a Cuneo».*

Stamattina, altre perlustrazioni a Solva. Si direbbe che Solva è il centro di tutte le indagini. Il commissario Carola scivola via a proposito di Solva, ma riconosce che *«stiamo cercando qualcosa di particolare».*

Inutile battere la testa contro il muro per tentare avventurose interpretazioni. Ancora quarantotto ore. Martedì, i Mombelli saranno portati ad Alassio (poiché uno è nelle carceri di Savona e l'altro in quelle di Imperia, si è preferito Alassio che è a metà strada) e saranno messi a confronto con Mario Berrino davanti al sostituto procuratore della Repubblica dottor Boccia.

e. r.

Denunciati tre giovani implicati in una rapina

Lecco, 21 luglio.

(g. m.) Con un rapporto all'autorità giudiziaria i carabinieri hanno denunciato i presunti responsabili della rapina commessa nella notte tra il 30 giugno ed il 1° luglio di quest'anno, ai danni di un impresario edile, Franco Conti e della moglie, Paola Rossi di 33 anni, residenti a Boisenno, sulle colline lecchesi, impossessandosi di gioielli per un valore di 60 milioni.

I denunciati sono Vincenzo Cali, di 19 anni, da Borghetto S. Spirito, Eraldo Alisino, da Savona, Sergio Gariazzo, 30 anni, domiciliato a Borghetto S. Spirito. Quest'ultimo nei giorni scorsi era stato anche fermato per accertamenti connessi al rapimento di Mario Berrino.

I coniugi Conti vennero bloccati da tre sconosciuti mentre rientravano nella loro villa in zona isolata.

In moto si scontra con un ciclista dopo il rally: 2 morti a Alessandria

Le vittime sono un ventiduenne di Varazze ed un pensionato di 74 anni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 21 luglio.

Due morti e un moribondo sono il bilancio di un grave incidente stradale che ha turbato nella prima serata di oggi la conclusione del ventinovesimo rally internazionale «Madonnina dei Centauri». Le vittime sono il ventiduenne Angelo Cerutti, abitante a Varazze, via Pavio, e il pensionato Umberto Cuttica, 74 anni, residente ad Alessandria, corso Acqui 158. In fin di vita all'ospedale è ricoverato un ventunenne Aldo Calcagno, abitante ad Arenzano in via Olivelo.

Cerutti e la Calcagno avevano partecipato al rally a bordo di una Kawasaki 900. Poco dopo le 18 i due giovani arrivano imboccato la statale di Valle Bormida per fare ritorno a casa. Lungo corso Acqui, alla periferia di Alessandria, all'altezza della caserma della polizia, la motocicletta ha investito il Cuttica che in bicicletta, in direzione opposta, procedeva al centro strada, probabilmente intenzionato a svoltare sulla sinistra.

L'urto è stato violento: Umberto Cuttica, scaraventato ad alcuni metri di distanza, è deceduto all'istante per le gravi fratture riportate. La Kawasaki ha proceduto per qualche metro a zig-zag, quindi si è schiantata contro un palo. Il Cerutti e la Calcagno sono stati scaraventati lontano.

Trasportati all'ospedale di Alessandria, il giovane mezz'ora dopo il ricovero ha cessato di vivere per le gravi fratture e lesioni craniche riportate. Anna Calcagno è ricoverata in fin di vita; anche lei ha riportato lesioni craniche, fratture agli arti superiori, lesioni toraciche.

Sul luogo dell'incidente si sono portate pattuglie della Radiomobile per gli accertamenti del caso. Sembra che la velocità della moto e la posizione poco regolare del ciclista siano all'origine del grave incidente. **f. m.**

Colpito da infarto

Muore in un incidente mentre va all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 21 luglio.

(p. g.) Mortale incidente di strada all'alba di stamane sulla provinciale Sant'Albano-Pontenizza. Un'auto, con a bordo padre e figlio, si è schiantata contro un albero. Il padre è morto, mentre il figlio ha riportato lesioni fortunatamente non gravi.

La vittima è l'impiegato Angelo Cavanna, di 56 anni, abitante a Piacenza in via Fiorotti 8. L'auto, una «Ford Taunus», era guidata dal figlio Gianluigi, di 21 anni, e in disgrazia è accaduta mentre il giovane stava trasportando il padre che era stato colpito poco prima da probabile infarto cardiaco all'ospedale civile di Voghera.

Parma, 21 luglio — Trentaquattro paesi con 213 espositori figurano rappresentati alla trentaduesima rassegna del Premio Faenza di Ceramica, inaugurata stamane al palazzo delle esposizioni.

Vigevano, 21 luglio — Circa 250 quintali di riso sono andati distrutti per autocombustione negli, presso l'azienda agricola Cicognani di Nicorvo di proprietà dell'amministrazione dell'ospedale civile di Vigevano.

Una tradizione che continua nel tempo, un marchio che ispira fiducia, la fiducia nelle cose buone e genuine di una volta:

PASTA del CAPITANO

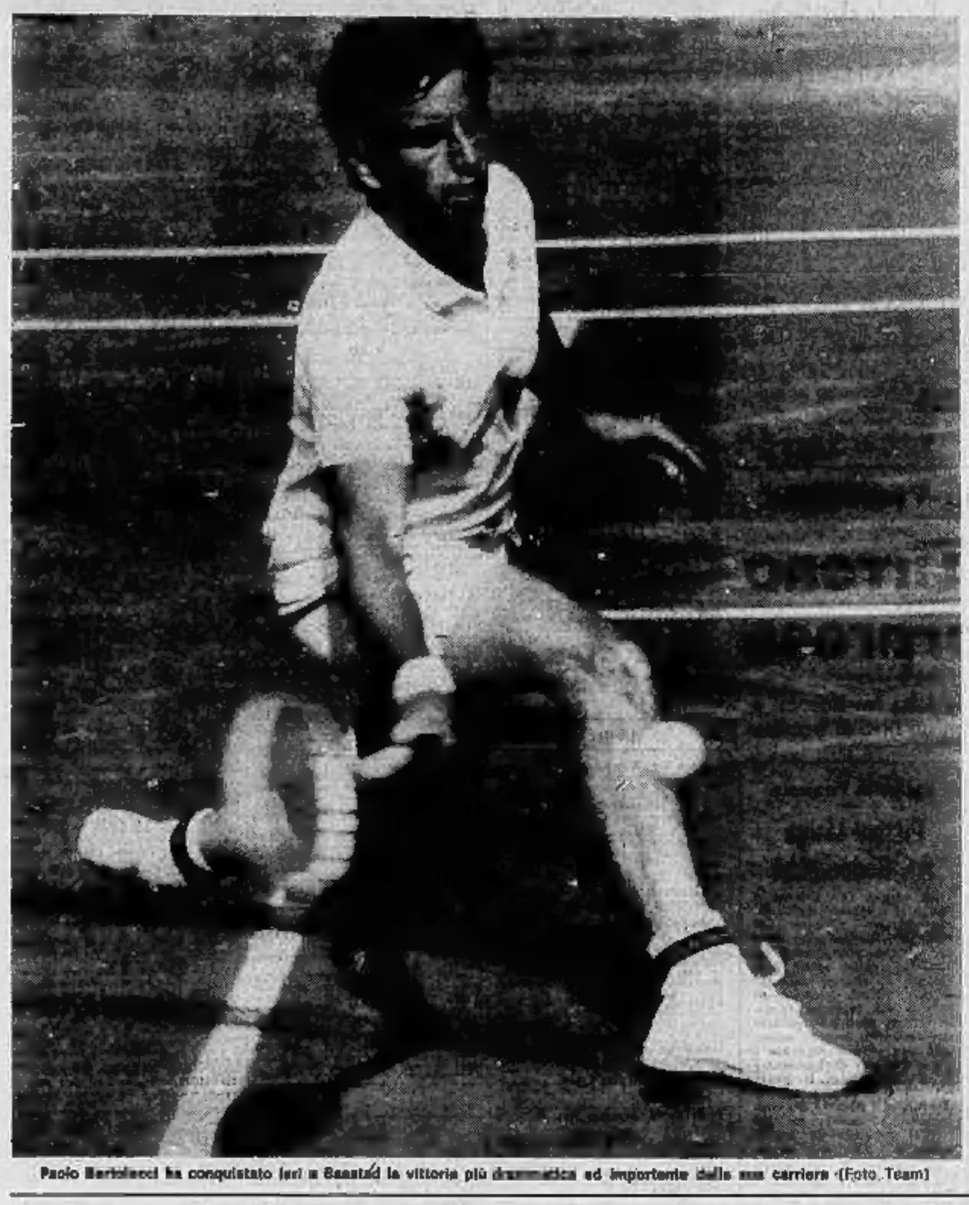
la pasta dentifricia cremosa dal fragrante "gusto italiano" preparata con moderni procedimenti da un'antica ricetta dei nonni. Chi l'ha già provata sa come è gradevole sentire in bocca "Pasta del Capitano" al mattino, alla sera e dopo i pasti. "Pasta del Capitano" evita il danno e raggiunge lo scopo: pulisce la bocca, profuma il respiro, rende i denti bianchi e lucenti. "Pasta del Capitano" è preparata dai Ciccarelli, dottori in farmacia di padre in figlio dal 1821.

STAMPA SERA del lunedì SPORT

Lunedì 22 Luglio 1974
Anno 106 Numero 162

Battuta la Svezia: da 13 anni non si vinceva all'estero

IN COPPA DAVIS COME AI BEI TEMPI



Paolo Bertolucci ha conquistato ieri a Baastad la vittoria più drammatica ed importante della sua carriera (Foto Team)

Da Bertolucci il punto decisivo

Ha sconfitto Johansson dopo una maratona di tre ore e sette minuti: 3-6, 6-3, 5-7, 7-5, 8-6 - Applausi all'azzurro dai correttissimi spettatori di Baastad - Poi Borg ha battuto Panatta in quattro set - L'Italia affronterà la vincente di Romania-Francia (che a causa della pioggia si conclude soltanto oggi)

(Dal nostro inviato speciale)
Baastad, 21 luglio.

E' fatta. Bertolucci, dopo cinque estenuanti set (tre ore e sette minuti di gioco), al sesto *match-point* della giornata è riuscito finalmente a debellare la resistenza di Leif Johansson. L'Italia, dopo tredici anni, torna a conquistare un successo in trasferta in Coppa Davis. L'ultima vittoria degli azzurri risaliva infatti al 1961: 4 a 1, sulla Francia, a Parigi, (Pietrangeli, Sirola, Gardini e Merlo i nostri quattro moschettieri). Questa volta, il successo porta solo i nomi di Panatta e Bertolucci, che hanno giocato singolari e doppio; ma sarebbe ingeneroso ignorare Barazzutti, escluso solo in extremis, e Zugarelli, che hanno sofferto a fianco dei compagni.

Nel prossimo turno gli azzurri affronteranno a Mestre quasi sicuramente la Romania, che conduce 2-1 e dovrebbe prevalere sulla Francia. Gli ultimi due singolari di Bucarest sono stati rinviati a domani per la pioggia.

E veniamo al match decisivo fra Bertolucci e Johansson. Brutto, orribile sul piano del gioco, ma avvincente affascinante sul piano della partecipazione emotiva. Avviene spesso, quando si trovano di fronte in Coppa Davis giocatori di non grande personalità e di minore esperienza internazionale, con una posta in pallo così alta. E' stato il match della paura: una paura che attanagliava il braccio (anche quello d'oro di Bertolucci), che paralizzava le gambe, che toglieva il respiro, quasi bloccando la capacità polmonari. Ha vinto Bertolucci e pertanto bisogna riconoscergli maggior carattere dell'avversario oltre alla difficoltà di aver dovuto giocare in campo avverso, anche se gli svedesi hanno ancora una volta dimostrato la loro grande maturità sportiva con un comportamento esemplare, da parte del pubblico e dei giudici di linea, che è ben difficile riscontrare in qualsiasi parte del mondo. Bertolucci è uscito dal campo applauditissimo. Il pubblico rivolgeva « *congratulations* » a tutti gli italiani presenti.

Eppure gli svedesi sperano di passare il turno. I pronostici della vigilia li indicavano favoriti. Panatta e Bertolucci hanno invece riscattato con questo successo i risultati negativi della prima parte della stagione. Auguriamoci che continuino sulla strada intrapresa.

Cinque set di tortura tra Bertolucci e Johansson. Il primo inizia bene per l'azzurro, che strappa il servizio al rivale, ma subito dopo lo imita per ripetersi poi nell'ottavo gioco, e nel successivo Johansson si aggiudica il set per 6-3 in 33 minuti, al terzo *set-ball*. Non c'è superiorità di uno dei due giocatori. Bertolucci sbaglia molto e Johansson lo imita. Dai calcoli, le percentuali parlano di una media di 30 errori a set per tutto l'arco dell'incontro, non soli sotto-otto punti « lavorati ». C'è poi da aggiungere che Johansson ha commesso ben 19 doppi falli di battuta, contro i 3 di Bertolucci, che però ha servito sempre molto piano, mentre lo svedese ha incamerato 8 « aces ».

Nel secondo set Bertolucci inizia a correnti alternate. Dal terzo al sesto gioco è un susseguirsi di servizi strappati, ma all'ottavo, Bertolucci conquista il vantaggio decisivo. Vince per 8-3 in 31 minuti. Il gioco tocca i suoi vertici più brutti nella terza frazione. E' uno attilicidio dei nervi per chi assiste. Bertolucci strappa il servizio al sesto gioco. Sembra fatta. Ma commette quattro errori consecutivi, perdendo a zero il servizio della possibile vittoria del set. Johansson approfitta della situazione favorevole e va al riposo in vantaggio per 7-5 in 38 minuti.

Quarto set. Sembra ripetersi la storia del terzo. Bertolucci va al servizio sul 5-4 a proprio favore, dopo avere strappato la battuta all'avversario. Ma anche questa volta non riesce a concludere, sbagliando due *set-point*. Pare la sagra delle occasioni perdute, ma questa volta l'azzurro si riporta nuovamente in vantaggio e conclude vittorioso per 7-5 in 35 minuti.

Nel quinto set si tema un calo fisico del pesante atleta azzurro, invece Paolo dimostra di saper lottare, anche se la paura lo attanaglia sempre, come l'avversario. Dopo due *breaks* iniziali, Bertolucci si strappa nuovamente il servizio al quinto gioco. Va alla battuta Johansson, in vantaggio per 3-2, e Bertolucci riesce a dilapidare tre risposte su prima palla al battuta dei rivale. Poco male, tanto sul 5-4 serve l'azzurro, si passa in tribuna. E invece Bertolucci, dopo aver fallito la quarta palla-gara, cede anche il gioco all'avversario. Sembra la fine. Paolo reagisce, strappa nuovamente il servizio allo svedese, lasciato a zero nel tredicesimo gioco, poi si porta in vantaggio per 40-0, fallisce un *match-point*, e finalmente è la vittoria per 8-6 in 49 minuti.

Gardini, gracile come un grissino, solleva il pesante Bertolucci fino al cielo. Arriva Panatta con le lacrime. Nistri e Belardinelli sono la *réclame* della felicità. E' bello vincere in trasferta, se la partita non è stata bella conta poco.

Tanto brutto l'incontro Bertolucci-Johansson, tanto bello quello fra Borg e Panatta. Ha vinto lo svedese in quattro set ma il campione d'Italia lo ha impegnato al massimo, giocando in maniera più che valida, e testimonianza di un ottimo grado di forma. Panatta, dopo aver perso il primo set per 6-4, ha vinto con lo stesso punteggio il secondo. Poi, ha avuto la grande occasione nel terzo con due palle-break sul punteggio di 7-6. Ma ha ceduto al più giovane rivale e dopo il riposo non ha più trovato il massimo.

Rino Cacioppo

Risultati: Italia batte Svezia 3 a 2 (Bertolucci b. Johansson 3-6, 6-3, 5-7, 7-5, 8-6; Borg b. Panatta 6-4, 4-6, 6-7, 6-3).

L'azzurro dopo la grande vittoria

"Mai sofferto tanto,,

(Dal nostro inviato speciale)
Baastad, 21 luglio.

Paolo Bertolucci, toscano, 22 anni ad agosto, rientra nello spogliatoio felice ma distrutto dalla fatica. Lui che soffre sempre a mantenere la concentrazione nervosa a lungo (e che i tecnici avevano schierato proprio sperando in una rapida conclusione del match decisivo) contro Johansson è dovuto rimanere in campo più di tre ore.

« Pensavi di farcela dopo aver fallito quattro match-point? ».

« Sicuro. Dopo essere stato tre ore in campo, avrei preferito morire piuttosto di perdere la gara. Ho stretto i denti, come non ho fatto mai in vita mia. Era un incontro che non potevo perdere. A che cosa sarebbe valsa tutta la fatica che ho fatto se avessi perso? ».

« Come consideri questa vittoria? ».

« Senz'altro la più importante della mia carriera. Lo riconosco. In diversi tornei avrò potuto giocare in maniera senz'altro migliore, ma questo successo non trova paragone con altri. E' la prima volta che io ed Adriano riusciamo a conquistare un successo importante in Coppa Davis. Il fatto mi riempie di gioia. »

« E' stata determinante la preparazione svolta qui a Baastad? ».

« Senz'altro. Credimi, non è stato facile vivere quindici giorni quasi in clausura ».

« Prima di entrare in campo, cosa pensavi dell'incontro? ».

« Che avrei vinto ».

« Durante la gara, qual è stato il momento più difficile? ».

« Nel quarto set, quando Johansson, sul 3 a 1, si è portato in vantaggio per 15 a 0. Mi son detto che se non lo fermavo lì, difficilmente lo avrei ripreso ».

« Perché hai giocato male? ».

« La colpa va equamente divisa, a parte l'importanza della posta in pallo, fra il forte vento e la difficoltà della palla che nessuno di noi riesce a controllare. Così si spiegano i doppi falli di battuta ».

Nello spogliatoio c'è anche Panatta che ha visto parte del match in tribuna stampa. Poi era andato a « riscaldarsi » con Mulligan. Ma il pensiero era rivolto alla gara. L'ultimo set lo ha visto dallo spogliatoio del campo centrale, con gli occhi fissi su di uno specchino. Racconta Adriano: « Quando Paolo ha sbagliato il quarto match-point, ho dato una manata contro la parete. C'erano i fili dalla luce scoperti ed ho preso pure la scossa. Ora ho le gambe che mi tremano per l'emozione. Il soffre anche ad assistere ».

F. C.

Agostini, dopo la paurosa caduta in Svezia

Ritorna subito in pista

Il campione del mondo vuole correre già domenica in Finlandia - "Mi faccio ingessare e poi riparto"

(Dal nostro inviato speciale)
Anderstorp, 21 luglio.

Giacomo Agostini abita ad Anderstorp. In Tulpanvagen 16, qualcosa sul tipo di Milano Santelica, senza torri e smog, ma con tanti tarli intorno. E' capito, ancora per poche ore mentre scriviamo, di Ingmar Eriksson, un tipo che parla a bassa voce, dice sorry, scusi e pardon a ogni passo, come se sulla sua casa si fosse abbattuta la più grave delle tragedie.

Invece, Mino è sveglio e loquace come al solito, anzi un poco di più, perché ora per sfogarsi non gli restano che le parole. I « sa » e i « ma » conditi da imprecazioni che più giustificate non potrebbero essere. Ha la spalla destra immobilizzata, il braccio serrato stretto contro il torace, sopra una maglietta della Ceramiche Lux. Copre gli alti con pudore un po' provinciale con un asciugamano, perché ha i pantaloni: la gamba sinistra ha una bruciatura da strisciata per terra che è più diventata piaga.

« Ma pensa tel Se non decido di riprendermi subito, non gli arrivo sotto in spaccata, lo vedo da lontano che cade e passo e vado via. Anzi ancora prima! ero partito bene, vero che ero schizzato davanti? Beh, poi ho mollato un attimo in anticipo la frizione e il motore ha di nuovo perduto giri. Fossi stato davanti non succedeva niente. Fossi stato più indietro, nemmeno. E se poi quello ha crippato davvero, non potevo farla sul rettilineo? Non cadeva lui, non volevo io ».

Questa coincidenza! Mino non riesce a darsene pace. Lo choc per la caduta, il pensiero della morte che pure lo ha sfiorato in quegli attimi, adesso non contano più. Adesso ragiona e parla soltanto in funzione dei risultati, con la rabbia e la grinta del juniores che ha perso la prima finale regionale e non certo con il professionalismo distaccato del più campione di tutti.

« Me lo sono visto davanti di traverso. Andavamo a 180 all'ora, è stato un attimo. Altro che correggere la traiettoria. Di a Reid che non conti balle, lui era su un percorso diverso, per quello è riuscito a passare. Quando corriamo così siamo tutti al limite di pieghe, altrimenti se si potesse cambiare tanto facilmente strade vorrebbe dire che potevamo entrare a 20 chilometri all'ora in più e saremmo stati stupidi e non farlo. Quello pur di fare la sua figura dice di tutto. Devo aver preso una ruota della Suzuki per terra o poi essere stato sbattuto sull'asfalto con la spalla. E' lì dove mi sono fatto male. Poi non ricordo più niente. Ho avuto ben modo di vederlo, si sono lasciati i dieci minuti. Prima l'ambulanza non arriva, poi la barella si rompe, per finire non riescono a farla entrare dentro. Quando sono sopra gli dico: "Barry va a fa...". Lui, da morto che era, si scuote subito e dice: "Sorry, Mino gear box broken". Dopo, in infermeria, spiega che ha crippato, poi, chissà, a qualcuno avrà pure inventato una foratura. Quando siamo lì all'infermeria lui si alza in piedi e dice *bye bye* e se ne va. Gli avrei tirato dietro qualcosa se non avessi avuto la forza ».

Quanto tempo per guarire, quanto per riprendere?

« I medici qui sostengono che è cosa di nulla. Però, una clavicola è sempre un osso, un po' di tempo ce lo metterà pure per saldarsi. Poi, io non mi sono mai rotto nulla, chissà come funziona la mia ossa. Tu che sei un esperto che dici? ».

Nessuno fa leggi, piuttosto ottimismo e memoria Nisio, che ha gareggiato a Clermont-Ferrand pochi giorni dopo essersi rotto una spalla in Spagna, e lo stesso Sheene, che ha corso a Brands-Hatch una settimana dopo essersi rotto il piede a Imola calandosi direttamente dalla stampella sulla moto. Però, sono episodi di incoscienza più che di bravura.

« Io non voglio fare nessuno. Solo che vado dal medico e gli dico: più in fretta fai, meglio è. Poi, che finisca che però. Tanto lunedì Abbazia o in Spagna o in mezzo ci sono due mesi. Solo che rischio anche nulla 250, perché ad aspettare Read, magari Teppi si fa delle idee, ed ha anche ragione perché corre da professionista, non per divertimento. Io, però, potrei giustificarlo nella 500 correndo a Brno. C'è un mese di qui alla Cecoslovacchia, lo gli tengo dietro Read, magari lo impegno a fondo, lo faccio rompere e lui perde il titolo in favore di Teppi, che è pure anche simpatico. Dire che non può essere? Già non può. Che rabbia! Ma se l'hanno veramente così? Adesso avranno anche il coraggio di dire che non lo hanno meritato, e non che mi hanno battuto una sola volta perché lo stato cretino. Allora dico che nella 350 li ho battuti io, perché non hanno nemmeno avuto il coraggio di presentarsi ».

A proposito di Brno, l'ing. Ghisiberti ha anticipato l'esordio della nuova MV a cilindri in Spagna, una bomba che dovrebbe far sfigurare tutte le Yamaha presenti. Mino si accigliа e comincia a far conti sempre più fitti. « Forse, è meglio che vada a Bergamo, a Bologna: mi imbragano bene e lo torno su a Imatra domenica prossima, corro per il terzo o quarto posto e chiudo la partita ».

Lucio lo guarda come si guarda un pazzo e dice: « Fate proprio un mestiere infame, non avete nemmeno il diritto di farvi male ».

Giorgio Viglino

Agostini operato oggi forse a Bergamo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 luglio.

(g. b.) Giacomo Agostini è rientrato in Italia con un volo da Copenaghen. Mino, appena di ritorno Imola e non ha nascosto la sua speranza di poter tornare a correre molto presto, forse già domenica ad Imatra per il Gran Premio di Finlandia.

Da Milano Agostini si è diretto a Bergamo, dove probabilmente verrà operato domani per la riduzione della frattura alla clavicola destra. Il campione del mondo ha detto di essere comunque ancora indeciso se farsi operare a Bergamo o a Bologna. Deciderà dopo aver consultato il proprio medico, dottor Rolla. E' probabile, comunque, che, alla fine, la scelta cada sulla città lombarda.

Agostini in barella ad Anderstorp (foto in alto) e ieri sera a Linate al rientro in Italia (Tel.)

È il suo quinto Tour: eguagliato Anquetil

Merckx poi il vuoto

Un record senza precedenti: ha vinto tre Giri nello stesso anno

Merckx non aveva perduto questo Tour, lo ha vinto, l'ha perso. Ieri è stato battuto (ma di poco), gli avversari hanno fatto un bel pensare, e suggeriscono senza avvedersi l'assenza: ci avrebbero vinto anche se contro di lui ci fossero stati tali campioni veri, figuriamoci stavolta che ha dovuto combattere contro dei fantasmi. Se è stato un Tour di serie B — e lo è stato, nonostante il patetico Poulidor — la colpa non è certo sua. Se gli altri scappano, fuji che può farci? Deve inseguirli e portarli di fuga alla partenza, pagando magari degli ingaggi di tasca sua?

Dopo il Giro d'Italia, gli italiani si sono sentiti tanto stanchi, hanno pensato che in luglio fa caldo e pedalare è faticoso e si sono limitati ad adottare le loro politica di sempre, che è quella del massimo risultato (o massimo guadagno, per essere più esatti) col minimo sforzo: qualche circuito senza troppo impegno, un po' di soldi che non fanno mai male. L'anno scorso il forfait era stato completo, stavolta hanno un coraggioso c'era, Panizza. Ma non bastava certo lui a salvare la faccia del nostro ciclismo, e tutti lo sapevano.

Assenti Ocaña e Fuente, gli spagnoli puntavano tutto su Lopez Carril, che neppure dalle sue parti considerano un campione. E mancano anche Zoetemelk. Così Merckx si è sentito solo, a combattere contro il caldo, la noia ed una noiosa ferita al sopracciglio che non voleva aprirsi e rimarginarsi. Visto che erano in tanti a trovare delle scuse diplomatiche per restarsene a casa, Eddy avrebbe potuto fare altrettanto e Lévitan si sarebbe trovato con un pugno di mosche in mano. Ma Merckx non fa queste cose. Non le ha mai fatte.

Ha corso controvoglia, cominciando quasi subito a contare i giorni che mancavano alla fine. Eppure ha fatto la sua parte fino in fondo, soffrendo, perché quella ferita non gli dava pace (tre qualche giorno dovrà sottoporsi ad un leggero intervento chirurgico). Gli organizzatori avrebbero dovuto ringraziarlo, perché senza di lui sarebbe stato un Tour di serie C. E invece Lévitan, con beh scarso senso diplomatico, ha dichiarato alla televisione che se fosse stato Fuente sarebbe stato proprio in spagnolo a portare la maglia gialla a Parigi. Insomma, un tentativo (inspiegabile) di minimizzare la vittoria di Eddy.

E allora il grande Merckx, sabato, si è infuriato. Lo abbiamo visto di fare « cazzapecchia » e lui, nella scorsa del traguardo, ha

Eddy Merckx, ancora una volta il fuji il trionfatore

Retrocesso Sercu

A Eddy anche l'ultima tappa

Parigi, 21 luglio.

Merckx ha vinto anche la tappa finale del Tour, grazie alla squalifica a tavolino del suo connazionale Patrick Sercu. Chiotti era riuscito a piazzare il suo sprint davanti a tutti i 105 superstiti della corsa, ma in seguito ad un reclamo presentato da Van Roosbroeck, che si è ritenuto danneggiato, la giuria ha deciso di squalificare il primo arrivato e di assegnare la vittoria al secondo: che, per l'appunto, era Merckx.

Eddy, in tal modo, è riuscito anche a polverizzare il primato stabilito anni fa da André Leduc, con 25 vittorie di tappa: con quella odierna, Merckx può vantare ben 28 successi parziali al Tour, senza contare il prologo.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Merckx (Bel) in 3 ore 43'29" (abbuono 20"); 2. Roosbroeck (Bel) s.t. (abbuono 15"); 3. Sercu (Bel) s.t. (abbuono 10"); 4. Parecchini (It) s.t. (abbuono 5"); 5. Esclassan (Fr); 6. Dvlon (Fr).

Classifica finale

1. Merckx (Bel) 115 ore 15'58"
2. Poulidor (Fr) a 8'04"
3. Lopez-Carril (Sp) a 8'09"
4. Panizza (It) a 10'53"
5. Aja (Sp) a 11'24"
6. Agostinho (Port) a 14'24"
7. Pollentier (Bel) a 15'38"
8. Martinez (Fr) a 16'33"
9. Santy (Fr) a 19'55"
10. Van Springel (Bel) a 24'11".

tutti dedicando il successo proprio a Lévitan. Ma per farlo ha sceso troppo e nel pomeriggio, a cronometro, ha pagato lo sforzo facendosi battere da Pollentier. Voleva vincere due nello stesso giorno ed ha pagato il pegno di presentarsi. Ecco, per far sbagliare Eddy bisogna farlo arrabbiare, e Lévitan o'era riuscito benissimo.

E' sempre fuji il più forte: molti vorrebbero vederlo avviato al viale del tramonto, c'è gente che non aspetta altro, ma Merckx tiene duro. Prima vincerà facilmente, col fiatone sulle labbra; adesso vince soffrendo, magari con rabbia, perché si è accorto di avere intorno più nemici di una volta, quando era considerato invulnerabile. Però continua a vincere, e gli altri scappano.

Non valeva fare il Giro d'Italia, non era in buone condizioni: lo hanno convinto e lui ha cambiato idea, pur sapendo che gli sfuggiva la sconfitta. Per portare la maglia rosa a Milano ha dovuto soffrire, prima perché Fuente in salita andava più forte di lui, poi perché Barenchelli scendeva in grado di lottare ad armi pari su qualsiasi terreno. Eddy è andato in Svizzera, aveva preso un impegno con gli organizzatori e voleva mantenerlo. E ha vinto ancora. Aveva il diritto (lui, più degli italiani) di sentirsi stanco, ma ha rispettato l'accordo con Lévitan ed ha trionfato anche al Tour. Che cosa si pretende, di più, da Merckx?

Al secondo posto si è piazzato Poulidor, a più di otto minuti. Poulidor ha trentotto anni, ma non va in pensione perché ora c'è nessuno in grado di prendere il suo posto. Dietro di lui uno spagnolo (Lopez Carril), poi un italiano (Panizza), poi Aja, Agostinho e Pollentier: per trovare un altro francese bisogna scendere all'ottavo posto, dove c'è Martinez, staccato di diciotto minuti e mezzo. Un Tour di serie B anche e soprattutto per i francesi, quindi, che non sapendo con chi prendersela dicono che Merckx ha vinto contro nessuno. E non si rendono conto che, in questo modo, accusano anche se stessi.

Nella battaglia tra Tarziani e Lévitan per accaparrarsi i corridori migliori, il « patron » del Giro linora ha avuto la meglio. Ma se Lévitan perde, ci rimette anche il ciclismo, perché un Tour di serie B è un danno per tutti. Perché non cercare di ripari, finché si è in tempo?

Maurizio Caravella

La Ferrari in Inghilterra

Dopo il danno le polemiche

Lauda "accusato" per non essersi fermato subito al box - La folla in pista

Per la seconda volta Niki Lauda e la Ferrari hanno perso un Gran Premio per colpa dei pneumatici. In Francia l'austriaco dovette accontentarsi del secondo posto, in Inghilterra è andata peggio, molto peggio: la nona posizione se di danno e beffa insieme, visto che Niki aveva dominato la gara sino agli ultimissimi giri e che, dopo la sosta ai box per cambiare quella maledetta gomma posteriore, non gli è stata neppure concessa di riprendere la marcia e di ottenere, almeno, un piazzamento di consolazione. Il quinto posto, se non altro, gli avrebbe consentito di rimanere in testa al campionato mondiale.

Il risultato di Brands Hatch è stato un durissimo colpo per la Ferrari. Oltre a Lauda, Clay Regazzoni, autore di una partenza prodigiosa pur terminando, si è dovuto fermare per un analogo motivo, perdendo un terzo posto che nessuno, altrimenti, avrebbe potuto strappargli. Avremmo potuto avere l'austriaco e lo svizzero saldamente al comando dal «mondiale» e, invece, sono sempre lì, in piena «bagarre», con i due «fortunati» della domenica, Emerson Fittipaldi e Jody Scheckter, in grado di continuare pienamente la battaglia per il titolo.

Se per Regazzoni l'esame del pneumatico anteriore destro progressivamente alleggerisce ha denotato l'esistenza di una lieve lesione sul fianco, probabilmente frutto di qualche colpo ricevuto dalla gomma sui cordoli delimitanti alcune curve del circuito, per Lauda non c'è alcuna certezza. La copertura si era disfatta dopo i due o tre giri compiuti quasi senza pressione. Foratura, taglio, cedimento?

Il problema, tuttavia, è relativo. I fatti che hanno disturbato sono altri due:

1) perché Lauda non si è fermato quando si è accorto che la gomma posteriore destra stava afflosciandosi e perché ha preferito continuare finendo per perdere un piazzamento sicuro?;

2) è ammissibile che un pilota non possa rientrare in pista per la presenza di una muraglia di folla e che gli organizzatori non ammettano le loro responsabilità?

Sul primo punto sono già cominciate le polemiche. Lauda è sotto accusa. Ha sbagliato, si afferma, avrebbe dovuto rientrare al box e farsi sostituire il pneumatico. Con il vantaggio che aveva su Ickx, avrebbe potuto compiere l'operazione e rientrare in pista passando dal primo al terzo posto. La sua ostinazione nel continuare la gara è, in fin dei conti, la sua sfiducia nei confronti della rapidità dei meccanici nell'effettuare il cambio, sono alla base del mancato piazzamento.

E' probabile, oltre alla meno, che se Lauda avesse optato per il ritorno al box subito, oggi leggeremmo il suo nome al posto di quello di Ickx nella classifica del Gran Premio d'Inghilterra. Ma è giusto «accusare» un pilota che, dopo aver guidato la corsa tranquillamente per oltre 60 giri, deve prendere una decisione così grave in pochi secondi? Il «computer» ha sbagliato, perché è un uomo, perché in quel momento ha pensato che avrebbe potuto farcela (non dimentichiamo che Regazzoni ha viaggiato in condizioni analoghe per circa 25 giri — dal 13° al 40° — e Lauda solo per nove — dal 54° al 72°), perché ha avuto paura che capitasse qualche guaio nel frenetico cambio di gomme.

Non vogliamo difendere Lauda, che non ne ha bisogno, semplicemente ricordare che in qualunque lavoro certe decisioni sono difficili, ma per chi cavalca una monoposto con quasi 500 CV nella schiena vi sono momenti tremendi. Assurdo, invece, il tentativo di coinvolgere nelle responsabilità la direzione sportiva della Ferrari. Non sappiamo dal box si è capito il motivo del rallentamento dell'austriaco, subito è uscito il cartello che gli ordinava il rientro, anche per la pericolosità della situazione.

Il secondo punto — l'invasione del passaggio fra i box e la pista — è ben più grave. Gli organizzatori del Gran Premio d'Inghilterra hanno peccato per leggerezza e incompetenza e, naturalmente, hanno difeso se stessi facendo orecchie da mercanti al reclamo della Ferrari. L'appello alla Filia lasciò il tempo che trova, stando ad esempi precedenti e al grado di ottusangolone che contraddistingue la maggioranza dei rappresentanti dello sport del volante. Come minimo, quelli di Brands Hatch meriterebbero di non aver più nelle mani il Gran Premio per la prossime due o tre edizioni.

Resta l'amaro in bocca per questa disgraziatissima corsa. Ora, bisogna augurarsi solo una cosa: confortati dall'ennesima conferma del valore della vettura, gli uomini della Ferrari non debbono vendicarsi o farsi trascinare nelle polemiche: niente è perduto, il titolo è sempre a portata di mano. E' il momento di non abbattersi, ma di gettarsi con più rabbia nella mischia. Il Gran Premio di Germania è fra quindici giorni. Forza Ferrari.

Michele Fenu

Assente Agostini corse allo spasimo in Svezia

Gare infuocate ad Anderstorp Lansivuori rimonta nella 350

Nella 125 lo svizzero Kneubuehler danneggia il più forte Nieto alla partenza - Van Kessel nella classe 50 ha già conquistato il titolo mondiale

(Dal nostro inviato speciale)

Anderstorp, 21 luglio.

Continua l'escalation in questi ultimi mesi: prossimamente i piloti scenderanno con le pistole alla cintola e daranno vita a duelli a 200 all'ora sul tipo di «Mezzogiorno di fuoco». Oggi le partenze della 125 ha registrato un'ennesima incursione da parte di Kneubuehler nei confronti di Nieto, i due partivano affiancati, ma lo svizzero ha puntato dritto sull'avversario infilandolo nelle ruote posteriori quando aveva appena avviato il motore.

Angel ha nuovamente rischiato i piedi per terra per non cadere e istanto davanti ha preso largo vantaggio Anderson. Nieto, che è il prototipo dello spagnolo, più che focoso, folle, ha cominciato ad inseguire come un matto ed al quarto giro è partito via in acrobatia in una curva da 180 gradi, rimettendoci per fortuna soltanto l'unghia del mignolo della mano sinistra, strappata di netto. Kneubuehler ha poi fatto evoluzioni varie davanti alla Bridgestone di Van Kessel, fin che questi non ha superato di forza su un lungo rettilineo.

Il gioco di squadra portato oltre i limiti della equalità, che regolarmente non verrà applicata dai componenti della giuria — del resto non diranno nulla pure sui soccorsi inesistenti su questa pista — ha una sua motivazione nella figura da allocchi che i due piloti della Yamaha avevano fatto in Belgio quando Nieto infilò entrambi nella volata finale. Soltanto che Angel la fece in forza di una classe superiore, ed è adesso ripagato con monete ben diversa da questo piccolo gangster sfrattato con la faccia da topo.

Forse è stata una fortuna per Buscherini essersi messo fuori gioco da solo con il grippaggio al primo giro, altrimenti una bella caduta di massa svizzera non gliela toglieva nessuno. Dal resto il quarto posto nella 50 non lo intenerisce molto, visto che in questa classe la Malanca non può proprio dir nulla contro le Kreidler di Olandesi e tedeschi. Van Kessel, col successo di oggi diventa campione del mondo della 50 succedendo al connazionale De Vries.

Nella 350 vittoria prevista di Teddi Lansivuori, impegnato però oltre il previsto da Karohonen. Teddi ha rischiato più volte nell'uscita dalle curve Nord del circuito, che è a 90 gradi, ripetendo ogni volta la mossa pericolosamente sbandando dalla irregolarità dell'asfalto sulla parte esterna. Ora comincia la sua rimonta nella classifica dei mondiali ai danni di Agostini bloccato da un incidente, e con lui solo pure Patrick Pons, oggi brillante secondo, dopo l'exploit iniziale di Karohonen.

g. vigl.

Anderstorp. Lansivuori sale nella classifica della «350»

Una facile Viareggio-Bastia-Viareggio

"Offshore„ del Tirreno De Angelis a sorpresa

Il pilota romano si è inserito di prepotenza nella lotta fra Bonomi e Balestrieri - Il campione del mondo è arrivato con un litro di benzina

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 21 luglio.

Nella lotta Bonomi-Balestrieri si è inserito di prepotenza Giulio De Angelis, il quarantenne ex campione europeo e primatista di fuoribordo, già vincitore di offshore quindici giorni fa a Napoli ha fatto il bis oggi nella Viareggio-Bastia-Viareggio. Ha accumulato così punti preziosi nella graduatoria della classifica mondiale avviandosi a Bonomi. L'Italia ha un pilota in più in grado di puntare al massimo titolo. Bonomi un nuovo, minaccioso avversario a dispetto della rivalità sotterranee, ma ben vive che pare separi De Angelis e Balestrieri, i due parlano al scambiano molti complimenti, fanno parte della stessa squadra, ma non hanno rapporti l'uno per l'altro. Oggi, gli al via «Black Tornado» è scattato a fondo gas come è abitudine di Balestrieri, seguito da vicino dall'azzurro «Elef» di De Angelis che appariva in assetto perfetto. Il terzo grande della nautica motonautica d'altura, Carlo Bonomi, doveva semplicemente controllare gli antagonisti secondo i piani di partenza. Al leader della graduatoria mondiale bastava «fare il cane da guardia» obbligando le due lepri a allanciarsi nella fuga. Le lepri, invece, hanno resistito mentre Bonomi ha avuto disavventure meccaniche.

Beppe Croce, presidente della Federazione internazionale ed italiana della vela che eccezionalmente faceva da navigatore al campione del mondo, così ha raccontato le corse: «Abbiamo avuto un'emozione già al passaggio da Viareggio al ritorno dall'isola del Tino. Carlo aveva appena girato intorno alla barca-giuria quando è stato costretto a fare il dribbling ad un gommone apparso all'improvviso. Per 40 miglia, tutto è quindi filato abbastanza bene, ma poi attraversato l'interfono Carlo ci ha avvertiti che le spinte delle eliche disturbavano. Alla Capraia ci siamo fermati 11 minuti per un primo guasto ed abbiamo potuto riprenderci arrivando abbastanza bene in Corsica. Alla boa di Bastia, però, uno dei due motori è fuso. Abbiamo dovuto cambiare elica ed «superstite» che è riuscita a ter ugualmente toccare al nostro Dry Martini una velocità di cinquanta chilometri all'ora sufficienti a planare, ma tale da farci consumare molta benzina. Siamo arrivati soltanto con un litro nel serbatoio temendo ad ogni secondo di rimanere in secca».

La svolta decisiva della gara come si è visto ha avuto luogo a Bastia dove i migliori sono passati in quest'ordine: 1. De Angelis, il quale aveva impiegato 1 ora 50' per andare dalle coste toscane alla Corsica; 2. Balestrieri con 11 minuti di ritardo, di cui 5 spesi per riversare nel motore di sinistra 12 chili d'olio; 3. Bonomi a 16 primi; 4. Biasetti a 50'. Da questo punto in poi il successo di De Angelis non è più apparso in discussione, ha avuto più che mai bisogno di ridurre il numero dei giri del motore di sinistra portandoli da 5500 a 3500. Alle spalle dei tre il giovane Biasetti, in corsia con Fantauzzi, compiva anche questa volta una gara regolare che lo portava in definitiva ad un brillante terzo posto.

Paolo Bertoldi

Classifica: *1) De Angelis 3 ore 21'29", media chilometri 102,08; 2) Balestrieri 3 ore 45'17" (media 91,149); 3) Biasetti 4 ore 32'22"; 4) Grande 4 ore 52'45" (primo della classe OP 2) media 70,220; 5) Frare 4 ore 55'04" (secondo della classe OP 2); 6) Bonomi 5 ore 00'38", media 68,374.*

Classifica del campionato mondiale offshore: 1) Bonomi, Italia, punti 37; 2) Wallace, Brasile, punti 26; 3) De Angelis, Italia, punti 18; 4) Cordingli, Usa, punti 12.

Ecco le classifiche

Classe 50: *1. Van Kessel (Ol), Kreidler, km 60 in 30'34"48, alla media oraria di m 118,27; 2. Ritzberger (Ger. Occ.) Kreidler 30'42"53; 3. Zenbroek (Bel) Kreidler 31'14" e 81.*

Classe 125: *1. Andersson (Sve), Yamaha, km 96 in 45'1"2, alla media oraria di km 125,71; 2. Van Kessel (Ol) Bridgestone 45'12"21; 3. Kneubühler (Svizzera) Yamaha 46'25"17.*

Classe 350: *1. Lansivuori (Finlandia) Yamaha 45'30"594, media 138,802; 2. Pons (Francia), idem a 10"629; 3. Korhonen (Finlandia) idem, a 18"210; 4. Braun (Germania), idem, a 38"177.*

Classifica del mondiale. Classe 50: 1) Van Kessel, punti 69; 2) Ritberger 39; 3) Kuna 34; 4) Bruins 27; 5) Bulgherini 26.

Classe 125: 1) Andersson, punti 69; 2) Kneubuehler 47; 3) Nieto 42; 4) Buscherini 38; 5) Gustavsson 28.

Classe 350: 1) Agostini, punti 60; 2) Pons 38; 3) Braun 39; 4) Lansivuori 27; 5) Mortimer 23.

Rallye in Piemonte

Pittoni-Maiga nei Rododendri

La coppia Leo Pittoni e Maiga si è aggiudicata la diciannovesima edizione del Rally dei Rododendri, rally che per il primo anno ha assunto validità quale prova per il trofeo nazionale della specialità. Malgrado la brevità del percorso (dopo le recenti modifiche portate all'austerity, le gare automobilistiche non devono superare i 200 chilometri di lunghezza) di 196 chilometri, le prove speciali hanno praticamente dimezzato il numero dei concorrenti all'arrivo: su 100 iscritti soltanto 42 hanno condotto a termine la prova.

La più dura è stata quella che da Claviere portava a Bousson attraverso Sagalanga, sui Monti della Luna. Un nome illustre la queste tratto, che è venuto a mancare dalla gara, è stato Biondino, secondo la classifica provvisoria dopo le prime quattro prove nazionali, con 42 punti, alle spalle di Giacomo Felgnola, grande assente (come d'altronde tutti gli «ufficiali») nel «Rododendri», il segno di sfortuna è naufragato per una banale uscita di strada (c'è chi dice che il cavaliere abbia avuto poco tempo per provare).

Salta così in testa alla classifica con i 47 punti che spettano al secondo classificato il bravo Boretto, che ha compiuto una gara ottima per ritmo ed oculatezza, piazzandosi dietro a Pittoni, distaccato di soli 45 secondi.

Un elogio particolare va a Pagnola. Il torinese, assente per più di un anno dal campo delle gare per assolvere i suoi obblighi militari, appena ritornato all'agonismo, ha subito dimostrato di aver ritrovato la forma. Lo sottolinea il quinto posto in classifica generale ottenuto con la sua Opel Ascona preparata da Virgilio Conrero.

Gian dell'Erba

1) Pittoni-Maiga su Porsche Carrera in 43'10"; 2) Boretto-Bernone su Lancia Fulvia HF (Tre Gazzelle Piacenza) 43'53"; 3) Besozzi-Brunati (Tre Gazzelle Novara) Lancia Fulvia HF 44'08"; 4) Viccardi-Viccardi (Tre Gazzelle Piacenza) su Fiat 124 S 44'55"; 5) Pagnola-Navarese (Tre Gazzelle Pinerolese) su Opel Ascona 44'49".

Dosson e Mannsfeld hanno sbalordito ieri all'estero

A New York e Parigi un giorno di trionfi per due cavalli italiani

Nella "Challeng Cup" Giancarlo Baldi ha guidato il suo trottatore alla vittoria - A Saint Cloud successo del purosangue della Dormello-Olgiata dato 45 a 1 dai "bookmakers"

Giornata di eccezionali trionfi per l'ippica italiana. Nella notte fra sabato e domenica sulla pista del Roosevelt Raceway a New York Dosson ha vinto la «Challenge Cup», rivincita «ufficiosa» dell'«International Trot» di una settimana prima. Poche ore più tardi, a Parigi — ippodromo di Saint-Cloud —, Mannsfeld ha rivendicato i trionfi dei colori di Dormello all'estero conquistando una grande ed inattesa vittoria nel Prix Eugène Adam. Sono due avvenimenti cardine dell'ippica mondiale ed il fatto che, nello stesso giorno, abbiano visto due successi italiani ridà prestigio al nostro allevamento fino a ieri da troppo tempo alla ricerca della grande valorizzazione internazionale.

Dosson dunque nella «Challenge Cup» aveva in palio 50 mila dollari (35 milioni di lire) sulla distanza di 2011 metri. Il cavallo italiano, che portava la giubba rossa e verde della signora Gina Biasuzzi ed era guidato da Giancarlo Baldi, si è imposto con il tempo di 2'33"9/10 (1'15"5/10 al km)., migliore cioè di quello con cui Delmonica Hanover aveva vinto una settimana prima l'«International Trot». Malgrado una cattiva partenza — che lo aveva relegato in quinta posizione — Dosson ha presto recuperato.

Delmonica Hanover era lanciata al comando della corsa; Dosson ha lottato con Spartan Hanover e Oleo's Speedy John, ha avuto la meglio, ha raggiunto Delmonica Hanover e si è portato subito al comando della corsa. Non lo hanno più visto: Dosson ha continuato con passo inesorabile (*«potevo andare anche più forte, se ora necessario»* ha detto poi Baldi massima Giancarlo Baldi a Linate, al ritorno dagli Stati Uniti) ed ha vinto con tre comodi «sulky» di vantaggio su Delmonica Hanover che precedava il francese Aulus. Ha pagato nove volte la posta al totalizzatore.

E' questa la prima vittoria in una grande prova negli Stati Uniti di un cavallo nato ed allevato in Italia: con questo successo Dosson raggiunge la somma di 182 milioni di lire vinte nella sua carriera, che sarà ancora certamente lunga (ha soltanto cinque anni).

Se gli americani sono stati sbalorditi da Dosson, i parigini sono rimasti meravigliati da Mannsfeld: il cavallo della razza Dormello-Olgiata, montato da Marcello Andreucci si è imposto con netta superiorità ad un qualitativo lotto di avversari sui 2000 metri del Prix Eugène Adam, dotato di 200 mila franchi (35 milioni di lire italiane) al proprietario del vincitore. A Saint-Cloud si corre «a mano sinistra» (come a Vincovi). Il che era una novità per Mannsfeld; ma non lo ha disturbato affatto. Il cavallo italiano, vincitore del Premio Presidente della Repubblica a Roma, doveva rendere dal peso a tutti i rivali. Questo non è stato un grave handicap: ha vinto con due comode lunghezze e mezzo su Nothern Gem che precedeva Nothern Taste e Riot in Paris. Eccezionale la quota di Mannsfeld: a chi aveva puntato su di lui (c'erano pochissimi italiani ieri a Parigi) ha reso ben 45 volte la posta.

Elvio Rossi

Udella sconfitto non ha deluso

Lignano Sabbiadoro, 21 luglio.

Pur avendo conservato la corsa del «mosca» alla maniera forte, Baldilo Gonzales non ha dimostrato di essere quel grande campione di cui si parlava. Più volte France Udella ha saputo metterlo in difficoltà sin dalla prima ripresa, con una buona varietà di colpi. Partito velocissimo ha costretto il campione quasi sempre sulla difensiva, e in diverse occasioni gli ha fatto sentire decisamente il peso dei suoi colpi.

Si può dire che fino alla seconda delle decima ripresa, Franco Udella abbia sottoposto l'avversario ad un vero fuoco di fila di violenti pani, molti dei quali hanno raggiunto il bersaglio nonostante la sbarramento difensivo che Gonzales ha cercato di contrappporre. E' stata a questo punto che l'italiano è stato raggiunto dal colpo fatale.

Una grande prova negli Stati Uniti

Bertola ha vinto soffrendo

(Nostro servizio particolare)

Stefano Belbo, 21 luglio.

Bertola vince soffrendo. L'ex campione d'Italia aveva di fronte oggi allo sferisterio di S. Stefano Belbo quel miracolo di tenacia e resistenza che risponde al nome di Aurelio Dellippi ed ha dovuto lottare fino allo spasimo per battere l'avversario. Il smanciug di Castino si è arreso solo dopo tredi game, tre ore e mezza di gioco, e un finale che ha tenuto con il fiato sospeso i duemila tifosi, in gran parte ferrei sostenitori del quattordicenne capitano della S. Stefanese.

Bertola non si attendeva certo una resistenza così tenace, non sperava di concludere rapidamente la partita quando ha visto che dopo cinquanta minuti di gioco era già in vantaggio per 5-0. Il sette volte sfidatore ha subito un avvio travolgente, che ha sorpreso ultimamente Dellippi, tardo a mettersi in azione. Bertola dà spettacolo lungo alla battuta che al ricevuto. Fa tutto da solo, non ha bisogno dell'aiuto dei tre compagni di squadra Biestro, Nallo e Berretta.

Sul 5 a 0 qualcuno considera già chiuso l'incontro. E' invece all'vecchio leone» prepara il recupero. Con una decisione giusta al punto giusto, Dellippi cede il rompido della battuta alla «spalla» Gallo e si piazza stabilmente al ricacciò: il cambio gli immediatamente i suoi frutti perché Gallo è più potente del suo capitano, che invece si rivela contrasta bene Bertola. La partita praticamente ha inizio a questo punto. Dellippi strappa il primo gioco e con stanchi inizia con fenomeni e grinta cramponi: in breve ottiene il pareggio.

Sul 5 a 5 si va al riposo. Alla ripresa, il capitano della S. Stefanese si porta per la prima volta in vantaggio (6-5) e i suoi sostenitori sono in delirio. Bertola reagisce, la sua battuta riacquista potenza e ottiene due giochi consecutivi (7-6). Dellippi raggiunge ancora il pari, poi ha un lieve cedimento che permette al suo avversario di ottenere due giochi.

Sul 9 a 7 Bertola sembra aver partita vinta, ma Dellippi non si arrende e sul 10 a 8 trova ancora la forza di strappare il game successivo. Il ventesimo gioco lascia tutti con il fiato sospeso: il capitano della S. Stefanese ottiene «due 15» poi commette un fallo al ricacciò e sulla successiva azione Nada, il terzino di Bertola, conquista una bella «cocchia» 30 pari. Biestro strappa il 15 successivo e locca a Dellippi chiudere la para con una fucilata che travolge i due terzini.

«Nel finale non credevo di farcela — dice Bertola al fischio di chiusura dell'arbitro Gregorio (qualche sua decisione è stata contestata dal pubblico ed anche da Dellippi) —. Ho risentito la stanchezza, ma doveva assolutamente vincere per continuare a sperare in quel quarto posto al termine del girone eliminatorio che mi permetta di entrare in finale».

La sua stupefacente resistenza continua anche perché ai suoi commissi non troverà sempre avversari tenaci come Dellippi. Il è ingiusto di rimproverarli.

Piero Galasco

Risultati e classifica

SERIE A — Nona giornata: risultati ad Alba: Berruti-Feliziano 11 a 4; ad Andezeno: Gili-Arrigo 11 a 10; a Cellamonte: Millia-Curino 11 a 6; a Santo Stefano Belbo: Bertola-Dellippi 11 a 9; a Taggia: Devia-Olivero 11 a 10.

CLASSIFICA — Berruti p. 8; Dellippi 7; Feliziano, Bertola e Arrigo 5; Curino, Gili e Millia 4; Devia 3; Olivero 0.

Contro Defilippi che lotta fino all'ultimo

Viarigi, Ovada e Basaluzzo nelle finali del tamburello

(Nostro servizio particolare)

Orsara, 21 luglio.

Viarigi, Ovada e Basaluzzo sono le tre squadre che da domenica rappresenteranno il Piemonte alle finali del campionato italiano di tamburello. Questo il verdetto dello spareggio a tre, terminato con il derby tra Ovada e Basaluzzo. L'incontro, certo uno tra i più belli agonisticamente, è terminato con il risultato di 13 a 9 per i padroni di casa, risultato che permette ai tre contendenti di accedere alle finali, condannando invece il Lavagna Murisengo. I campioni d'Italia del Murisengo non potranno così difendere lo scudetto tricolore vinto lo scorso anno. La sentenza per loro è stata ufficiata giovedì scorso, quando sono naufragati a Basaluzzo.

L'Ovada, che aveva negativamente impressionato una settimana fa proprio a Murisengo, s'è ricattato oggi con una prestazione se non entusiasmante, almeno sufficiente. Questa volta è stato mandato in campo anche Riva, che con la sua esperienza è stato assai utile alla squadra. I duemila spettatori assiepati, sotto il sole, sulle gradinate dello sferisterio ovadese, sono stati generosi di applausi con tutti. Come pure applausi sono toccati a Tenzo, Danneli, Renzi, ai fratelli Stratta ed al giovane Farina, entrato a sostituire nell'ultima mezz'ora di gioco.

Poco di buono sui Basaluzzo, che si è espresso su livelli di gioco nettamente inferiori a quelli messi in mostra giovedì contro il Murisengo. Ma le squadre non avevano la necessità di vincere per qualificarsi e c'è da credere che hanno voluto risparmiarsi in vista delle finali, che inizieranno già la settimana prossima.

Il capitolo del torneo del Monferrato, con la sua imprevista conclusione degli spareggi, è ora definitivamente chiuso. Da domani si parla di campionato italiano. In serata si conosceranno il calendario degli incontri. Su un fronte ci sono le tre squadre piemontesi; sull'altro San Fiorlano, Bure e Saivi, a tenere alti i colori del tamburello lombardo-veneto. I favori del pronostico sono ancora una volta per le squadre piemontesi.

m. san.

Jabouille a Milano

Jabouille, con l'Alpine Renault, si è imposto a Milano nella terza prova dell'Europeo marche 3000 precedendo il compagno di squadra Serpaggi, Pirro (Abarth) e Lafosse (Abarth).

Gli italiani di canottaggio

Mantova, 21 luglio.

Con una bella giornata che ha richiamato un pubblico numeroso si sono conclusi sulle acque del Lago Superiore, i campionati italiani assoluti di canottaggio, prologo alla partecipazione azzurra ai campionati del mondo che si svolgeranno a Lucerna.

Le prove migliori sono state offerte dai «quattro» delle Fiamme Gialle, dai «due di coppia» della Canottieri Livornese, dai «due con» del Dopolavoro Ferroviario Treviso, e dai «quattro di coppia» della Canottieri Varese. I risultati, a detta degli osservatori, sono molto promettenti per quanto riguarda le gare di Lucerna. Intanto a seguito dei risultati odierni sono stati designati i primi quattro equipaggi che verranno convocati alle prove di Torino, in base alle quali verrà stabilita definitivamente la partecipazione azzurra ai mondiali. Si tratta del «quattro con», dei «due con», del «singolo» e del «doppio».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 66, via Arsenale 32; ALBA, via Cavour 19; ASTI, via Cavour 364; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, piazza Antinori 3; PADOVA, Galleria Cavour 48; SAVONA, via Arziglia 11; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, c.so Italia 11 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colonia che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1700 la riga. Rubriche di operai impiegati L. 600, tecnici L. 1000, dirigenti L. 1500. Rubriche 1 e 2 (commerciali L. 600. Rubriche 3 e 4 L. 2500. Rubrica 32 L. 2500. Avvisi urgenti, data fissa o necessità di doppio. Numeri arretrati, data fissa o ingrandimenti: il triplo.

E' ammessa l'inserzione nei testi di lettere alfabetiche di richiamo in caselle (indicando come quella iniziale e per ognuna di esse una maggiorazione di importo pari a L. 1000. Gli annunci non pubblicati su «La Stampa» su «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casuale assegnando il nome all'avviso in questione. Scrivere: «Pubblikompass S.p.A. 10126 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione annunciato deve essere aggiunto il costo della casuale in lire 2000 per decade, più un rimborso di lire 300 per la spesa di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi gli effetti, una garanzia della esattezza delle inserzioni pubblicate alla casuale, non ha il diritto di verificare le lettere e d'incassettare qualsiasi qualità direttamente inserzioni annunci non pubblicati non ritirati dagli aventi diritto entro un mese dalla data di corrispondenza, assegni, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno vendute se sufficienti o raccomandate.

Per ogni inserzione accolta, l'istituto bancario «ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI LIVORNO, di cui si avvale l'editore, invierà ordinanti presso tutte le Banche e Direzioni di questo Istituto esistenti in Italia.

1 Commerciali

CARROZZERIA favorirebbe meccanico eccezionale esaminerebbe lavori per serria impresa. Tel. 385.696.

COMPRESSORI nuovi d'occasione con garanzia vende permuta rateizza Lavo Aria Genova 12, Tel. 690.327, Torino.

COMPRO presso a caldo per forni legno 300 q.li d'occasione. Telefonare 897.400 ore pasti Torino.

DISPONENDO alloggio libero in Riviera Ligure valore 20 milioni permuta con stesso immobile o attività commerciale Torino e dintorni. Telefonare 412.343.

EMANTELLAMIO reparto stabilimento vendiamo apparecchiature vendi levigat. ci trapani abrasioni) metallizzazione chimica elettrolitica nichelatura ricambio decalcamine acrilico presse iniezione termoplastiche potenziometri tornelegni strumenti avvolgenti dischi molleggeo coperchi valigie astucci alcuni rame. Telefonare 781.994.

FERRAMENTA vendesi causa morte titolare, ottima posizione, ottimo avviamento, locale ampio, ottime condizioni. Telefonare ore pasti 890.981.

GIOCATTOLERIA fornitissimo assortimento vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

GRANDE OCCASIONE vendesi causa cessazione attività, attrezzatura completa per officina meccanica, tornio, fresa, trapano, saldatrice, compressore, ecc. Telefonare ore pasti 890.981.

IMPIANTI per lavanderie, tintorie, stirerie, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per maglieria vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per pasticceria, gelateria, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per panetteria, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per parrucchiere, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per pulizia, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per tipografia, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per tornitura, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per tricotaggio, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per verniciatura, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per vetreria, vendesi causa cessazione attività. Telefonare ore pasti 890.981.

MACCHINE per zincatura

I grandi protagonisti di Siena si ritrovano mercoledì a Torino

STONES AD UN SOFFIO DAL MONDIALE

L'americano Dwight Stones ha dominato la gara del salto in alto a ■■■ superando i 2,26

Lo statunitense, superati i ■ metri e 26, ha mancato di pochissimo i 2,31 (un centimetro più del suo record) - Gli atleti cubani in evidenza ■■ Leonard ha bruciato Williams sui ■■■ in 10", con vento contrario

(Dal nostro inviato speciale)

Siena, 21 luglio.

L'americano Dwight Stones, *the big Du* come ama farsi chiamare e come ha scritto su una maglietta che porta molto volentieri, ha mancato di un soffio il record mondiale del salto in alto, a m. 2,31 (il primato all'apparteniene con 2,30) una misura da capogiro che il langilineo Stones ha sbagliato proprio per un pelo, dopo aver ■■■■ splendidamente 2,26, miglior prestazione mondiale dell'anno. Undici appoggi di rincorsa per il «Fosbury» più bello e leggero che si sia mai visto su una pedana del salto. Stones però rimanda soltanto l'appuntamento con il record ■■ potrebbe essere battuto ■■ a Torino mercoledì sera, per il grande *meeting* in programma allo stadio comunale.

Lo statunitense è stato seguito come un'ombra per tutta la gara da un altro eccezionale talento, spuntato da poco sulla ribalta internazionale: il giovanissimo ■■■ Mislav Molotilov ■■ anni) che aveva un primato di ■■ ed è stato alla pari ■■■ l'avversario sino a 2,21 (mentre Del Forno si è fermato a 2,15). I due hanno polarizzato l'attenzione ■■ poco pubblico rimasto, quando già calavano le ombre della sera a Siena e tanta gente se ne era andata. E' stato il coronamento ideale di una giornata ■ atletica bellissima.

Peccato ■■ l'atletica-spettacolo abbia subito per il quindicesimo meeting dell'Amicizia, la sfida concorrenza delle vacanze e l'assenza di quei pochi assi italiani ■■ possono richiamare un po' di pubblico. Per questo, anche per la latitanza dei migliori azzurri, chiusi nei loro uffici o degenti nelle loro cliniche, la riunione non ha riempito lo splendido stadio ■■■ del Rastrello ■■■ ha presentato soli 6 mila spettatori circa contro i 10 ■■■ preventivati per fare bella cornice ad una ■■■ manifestazione.

La giornata comunque ha riservato parecchie soddisfazioni, tempi di grande rilievo e belle gare. Il tono l'hanno dato soprattutto cubani ed americani. Cominciamo dagli atleti di Cuba, da sempre fortissimi nello sprint, ma oggi ad un livello eccezionale. La prova più attesa, quella dei 100, è stata vinta da Silvio Leonard in 10" netti (con vento a favore di due metri al secondo), a spalla con ■■■ ve Williams, accreditato dello ■■■■ risultato, primatista del mondo con 9"9, Leonard, un'autentica gazzella, si è presentato ottimamente già in batteria con 10"2, corsi in tutta scioltezza e Williams gli ha risposto con 10"1. La finale quindi ora attesissima, anche perché tutti gli altri protagonisti erano da vedere. Leonard ha avuto un avvio relativamente lento, cioè ha ingranato la marcia progressivamente, mentre Williams è partito come una saetta. Al 70 metri però il cubano è venuto via in un crescendo fantastico, sopravanzando il rivale di poco, ma nettamente.

Leonard, 19 anni, studente, sei anni di atletica (*«Lo abbiamo scoperto a scuola»* ha detto l'allenatore Betancourt) è sicuramente la stella del futuro nello sprint mondiale. Williams ■ è congratulato con lui, ma è chiaro ■■■ l'americano ha digerito male ■ sconfitta che, a ■■■ la ■■■ di oggi, pregusta a molte altre. ■ compilatore una prova d'eccezione, come abbiamo detto, il ■■■ posto dell'altro negro statunitense, Reg Jones, presentatosi in pista con i capelli arricciati ■■ ■■■■■ bigodini, cronometrato in ■■"1.

L'altro eroe cubano della giornata è stato Alberto Juantorena ■■ si è aggiudicato i ■■■ ■■■ a tempo veramente ottimo di 44"6; migliorandosi di ben ■ decimi. Juantorena ha 23 anni e viene dal basket. E' alto 1,89 e ■■■ 84 ■■. Si è sposato sei mesi fa ed è laureato studente in economia e commercio. Non perde una gara dalle Olimpiadi di Monaco del '72. Da allora ha collezionato ben 47 vittorie in altrettante prove ed ha partecipato. Alle sue spalle la sensazione anche il 45"3 ■ Jim Bolding. Il biondo americano, infatti, è ■■ ostacolista e con una simile velocità di base può puntare con una certa sicurezza al record mondiale dei 400 hs, che appartiene ad Akii Bua con 47"8 e che Bolding ha già avvicinato a 48"1.

Un altro dei protagonisti più attesi, il neozelandese John Walker, invischiato in una gara tattica, si è aggiudicato i 1500 m. ■■ un velocissimo scatto che ■■ bruciato proprio sul traguardo il suo connazionale Dixon. Alto però il tempo: 3'41"8 per un atleta abituato a correre in queste ultime settimane sempre intorno ai 3'35". Infine c'è stato anche un buonissimo 13"3 del «pelato» americano Charlie Foster sui 110 hs: il solito Feuerbach nel peso è stato primo con 20,46, con una serie di lanci sempre intorno ai 20 ■■, ■ impressionante regolarità.

Parliamo anche un ■■ ■■ lo sparuto gruppetto degli italiani presenti. Silvano Simeon si è classificato ■■■ nel disco (vinto dall'americano Powell con un buon 64,28), lanciando l'attrezzo a 61,82. ■■ Forno nell'alto ha ottenuto 2,15. ■■ ■■ in lungo, disputato tra l'indifferenza generale, l'astigiano Molinaris ha invece sorpreso con un 7,56 più che accettabile in un periodo di «vacche magre» come questo per la specialità ■ Italia. Nei dilettanti femminile vittoria di ■■■ Scaglia ■■■ 60,06.

■■■ tutti i campionissimi si ritroveranno mercoledì sera, per una pronta rivincita a Torino. Il fatto stesso che la riunione allo stadio comunale si svolga ■■ notturna e sulle piste e pedane in tartan, cioè nelle condizioni migliori per fare tempi e misure da record, è già un'ottima presentazione. Aspettiamo quindi la nuova sfida dello sprint Leonard-Williams, un tempo ■■■■ più veloce ■■■ Juantorena ■■ 400, Stones all'appuntamento con il primato mondiale dell'alto, Walker con quello dei 1500 (e ci ■■■■■ in più anche gli altri americani Wohlhuter, Prefontaine e Mann).

Cristiano Chiavegato

Nello sci nautico

Savoini precede tutti i seniores

(Nostro servizio particolare)

Predore, 21 luglio.

Mario Savoini è stato la sorpresa della seconda e conclusiva giornata dei Campionati italiani di sci nautico. «Delfino» quattrocilindro, Savoini ha preceduto tutti i seniores. Superlativa la ■■■■■■■ di ■■■■ Mario che, ■■ acque abbastanza mosse, con i 40 nodi e i 10 nel salto ha totalizzato un risultato di tutto rilievo.

Roby Zucchi ■■■ è stato ■■■■■ allo gare in quanto si è presentato in ritardo a Predore. Zucchi comunque ha sportivamente accettato di fare da supplente in tutte le specialità.

(Ansa)

Totip

Prima corsa	x
Seconda corsa	2
	1
Terza corsa	x
	1
Quarta corsa	2
	1
■■■■ corsa	1
	x
■■■■■	x
	x

Vanno in finale l'Unione Sovietica ■ la Polonia

La squadra azzurra di fioretto quarta ai mondiali di Grenoble

Nel torneo femminile soltanto la torinese Collino si qualifica per i "quarti" di ■■■■

(Nostro servizio particolare)

Grenoble, 21 luglio.

Avevamo sperato in una finale Italia-Francia ■■ il titolo mondiale del fioretto a squadre in palio, come ai bei tempi e invece sulla pedana di Grenoble, inondata dalle luci dei riflettori per le riprese televisive, spetta ad Unione Sovietica e Polonia ripetere l'avvincente duello vinto clamorosamente a Monaco nel '72 dai polacchi.

Gli azzurri hanno ceduto in semifinale per 9-7 alla Polonia, mentre i francesi sono stati battuti con lo stesso vantaggio del poderoso quartetto sovietico. Poi, nel confronto per la medaglia di bronzo, la Francia si è imposta sull'Italia per 8-7 e ci ha incredibilmente vantaggio di stoccata. Così gli azzurri si sono dovuti accontentare del quarto posto, dal resto sempre accettabile, delle loro forze in campo.

A rendere più difficile il compito dei tiratori occidentali è sopravvenuta la giornata nera del bresciano Calatroni da un lato e di Flamini dall'altro, mentre Dalmavski e Stanikovich hanno riscattato le deludenti prestazioni dell'individuale trascinando al successo i loro compagni.

Gli ■■■■ hanno avuto una partenza felice per l'elevato rendimento di Simoncelli, ben coadiuvato da Carlino Montano (la medaglia d'argento individuale), il quale si è imposto contro il ventenne Markovic: ottimo anche Cerioli, contro cui si sono infranti gli attacchi di Dobrowski e di Rozlajowski. Nonostante le eccellenti di Calatroni, quindi, i primi tre turni si sono chiusi alle pari ■■ ■■■■ la parte.

Nel «sestetto» conclusivo però Simoncelli ha sbagliato tattica ■■■■ Dabrowski che, come l'incontrario, ha colto un'affermazione per 5 a 0 che ha portato in vantaggio i propri colori e la sfiducia nella nostra squadra. Montano, già in precedenza in crisi, ha subito la terza sconfitta ad opera di Rozlajowski e ■■■■ tranni purtroppo ha compilato l'opaco dominio da Kucharczyk. Si è salvato, a parecchio, l'assalto di Graziani.

Nel contempo la medesima sorte ha subito i ■■■■■■■ in svantaggio di due lunghezze, per 7 a 5, ■■■■■■■ tenta la ■■■ vittoria dell'ex-ardito Noll sullo abile Denisov, reso peraltro inutile da Stankovich e da Tchil, i quali hanno spento gli ultimi guizzi di Revenu e hanno dato il colpo ■■ grazia a Flamini, rendendo inutile l'assalto conclusivo di Pietruska.

Nell'incontro per il terzo e quarto posto ■■■ la Francia, ■■■■ Piatelli ha sostituito Calatroni, ottenendo due vittorie ai pari di Colotti, ma Simoncelli e Carlo Montano, ormai sfiduciati, non sono riusciti a recitare che una parte molto modesta. Così la vittoria, coriacea, dopo ■■ certo equilibrio iniziale, tanto ■■■ arrivata ■■■ sei pari, i francesi hanno preso il sopravvento piegando con il punteggio di 8 a 6.

Giornata poco felice pure nel torneo di fioretto individuale femminile, che si iniziava degli attivi di finale vede una sola azzurra, ■■■■ torinese Collino, qualificata tra le 24 ammesse al «quarto». La torinese ha superato con sicurezza i primi due turni e negli ottavi ■■ finale ha subito un'unica sconfitta dall'austriaca Gainer. Invece Carla Mangiarotti, al pari delle Cipriani e delle Cagliari, è caduta al ■■■■ turno, ■■■■ le Lorenzoni è scomparsa fin dal l'assalto, esaltando l'insipienza di cui ■■■ sofferto nei giorni scorsi...

Domani s'inizia pure il torneo di scherma a squadre, in cui l'Italia figura nel primo turno vedersela con la Germania Occidentale e con l'Olanda. La vittoria, alla stregua dei risultati dell'individuale, pare gli azzurri dovrebbe essere già acquisita. La nostra formazione, composta dal campione del mondo Mario Aldo Montano, con ■■■■■ di Mattei, da Rigoli, dal cugino Tommaso Montano e da Marco Romano.

Carlo Filagamo

Al Foro Italico, pensando agli "europei,,

Pangaro e Mauro da Roma buone speranze per Vienna

Tutti a Milano

Ancora Dibiasi dalla piattaforma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 luglio.

(g. b.) Klaus Dibiasi non ha trovato alcuna difficoltà ■■ aggiudicarsi il titolo italiano assoluto di tuffi dalla piattaforma dopo che ieri si era aggiudicato quello dal trampolino. Ancora assente Giorgio Cagnotto per il noto malanno all'orecchio. Secondo si è piazzato il napoletano Ida Illiro. Tra gli juniores si è invece imposto Romano davanti a Rovidotti.

In campo femminile una sola concorrente tra le seniores, la Canciani, mentre tra le juniores la milanese Banchi dopo un'incertissima lotta è riuscita a prevalere sulla trentina Cleup.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 luglio.

Terza ed ultima giornata della Coppa Montreal di nuoto a Roma, una manifestazione che in questi giorni ha offerto al pubblico romano spettacolo e risultati tecnici di ottimo valore, certamente oltre le più ottimistiche previsioni della vigilia. Quattro primati nazionali (stamane, 400 misti in 4'46"9; Mauro, ■■■ rana in 2'27"7 e 100 ■■■ in 1'08"1; Pangaro, 200 s.l. in 2'1"6), sei primati juniores ed un nuovo primato italiano ragazze: quanto basta per soddisfare il pubblico del Foro Italico ed anche, naturalmente, i tecnici.

Protagonista principale di quest'ultima giornata, si sono ripetuti anche i record juniores di Alfonsi (3'' 40"'6) nei 1500 s.l. maschile e dello stesso Alfonsi e Pangaro degli 800 (8'34"7); di Boccelli (3'39"4) nei 200 misti femminili; di Riccardo (1'00"09), tentativo isolato nei 100 farfalla maschili. La Bortolotti, sempre ieri, ha ottenuto il nuovo primato ■■■ in 19'26"9) negli 800 ■■, femminili.

Vittoria delle azzurre sul "resto Europa"

Pesaro, 21 luglio.

(g. l.) La nazionale italiana di calcio femminile ha disputato oggi allo stadio comunale di Pesaro, di fronte ai soliti scarsi spettatori, l'annunciato incontro di rivincita contro la forte rappresentativa del ■■■ dell'Europa ■■■ giovedì scorso a Torino era riuscita ad imporre alle azzurre un fortunoso (2-1) passaggio.

Questa sera, però, le cose sono andate diversamente. Le nostre atlete di ■■■■■, infatti, trascinate da una Elena Schiavo ritornata ai vertici col suo miglior rendimento, hanno superato con bella autorità dominandola per tutta la gara le calciatrici straniere battendole per 4 ■■ a 1. I gol del perentorio successo italiano sono stati realizzati nell'ordine da Schiavo, Fabbri, Karner (autorete), Pagotto; ha messo a ■■■■ il punto della bandiera per le ospiti la svedese Rally.

Giovedì i primi "ritiri,,

Ritornano i calciatori

Fiorentina e Varese apriranno la serie dei raduni

I calciatori stanno ■■ ■■■■■ ■■■■■ a ritornare al lavoro. Inizieranno i toscani ■■■■■■■, convocati da Rocco per giovedì 25 luglio e i giocatori del Varese. Dopo ver■■■■ tutti gli altri. Fra dieci giorni ai più tardi tutte ■ squadre di A e di B saranno al lavoro.

Inizia un «nuovo anno calcistico». Sarà meglio o peggio di quello appena concluso? ■■■ diverso perché sul terreno italiano peserà la dura realtà dei campionati del mondo. Dal viaggio in Germania il nostro calcio è uscito ridimensionato. Eravamo andati come vicecampioni, siamo tornati umiliati. Ora molti parlano di cambiare. Il gioco tedesco e fantasioso di stile latino ha battuto il tempo al gioco atletico e veloce dei tedeschi e degli olandesi.

Molti allenatori hanno ■■■■■■■ maggiori tattiche. Si parla di gioco a tutto campo, di abolire la specializzazione ■■■ trasformare i difensori in attaccanti e gli attaccanti in difensori. Non dovrebbero più esserci tempi di riposo. Per far questo la partita necessitano allenamenti più intensi.

Riusciranno i nostri atleti a sopportare lo sforzo di queste innovazioni? Oggi tutti promettono di sì. Vedremo più avanti. Il campionato che sta per iniziare sarà un campionato difficile e diverso. Per tutti.

FIORENTINA
(allenatore Rocco)
In ritiro dal 25 luglio a Pian di Novello.

VARESE
(allenatore Marosa)
In ritiro dal 25 luglio a Varese

NAPOLI
(allenatore Vinicio)
In ritiro ■■■ ■ luglio in sede e ■■■ 31 al Cioccaro

CAGLIARI
(allenatore Chiappella)
In ritiro dal 29 luglio ■■■ Acquapendente

JUVENTUS
(allenatore Parola)
In ritiro dal 29 luglio a Villar Perosa

INTER
(allenatore Suarez)
In ritiro ■■ 29 luglio a San Pellegrino

MILAN
(allenatore Giagnoni)
In ritiro dal 29 luglio a Milanello

SAMPDORIA
(allenatore Corsini)
In ritiro dal 29 luglio a La Margara

CESENA
(allenatore Bersellini)
In ritiro dal ■ luglio a Cesenatico

BOLOGNA
(allenatore Pesaola)
In ritiro dal ■ luglio a Badia S. Salvatore

TERNANA
(allenatore Ricomini)
In ritiro ■■ 31 luglio a Spoleto

TORINO
(allenatore Fabbri)
In ritiro dal 1° agosto a Santa Vittoria d'Alba

VICENZA
(allenatore Puricelli)
In ritiro dal 1° agosto a Cavarano

ASCOLI
(allenatore Manzone)
In ritiro dal 2 agosto a L'Aquila

LAZIO
(allenatore Maestrelli)
In ritiro dal 3 agosto a Pievepelago

ROMA
(allenatore Liedholm)
In ritiro dal 3 agosto a Brunico

Dirigenti, tecnici ■ atleti dello sci riuniti a Milano

La Fisi indagherà sul "diario,,

Un allenatore licenziato, l'altro sfiduciato - Gli azzurri rinnovano ■ fiducia al d.t. Cotelli - Decisioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 luglio.

La riunione tra i dirigenti, tecnici ed atleti della Fisi, convocata dal consiglio federale in seguito alle ■■■■■ che hanno portato negativi clamori tabloidi di Cervinia da parte degli atleti ■■ vigilia di una ■■ ed valanga di ■■ diarie, scritto da una delle azzurre, in cui sarebbero raccontati episodi «vergognosi» tra atleti ed alcuni allenatori) è durata più di tre ore. Al termine è stato emesso un comunicato stampa da cui straliciamo alcuni passi.

«Gli azzurri hanno ■ primo luogo confermato la completa fiducia in Mario Cotelli ed in tutto lo staff dei tecnici e sicuramente hanno ribadito che, pur assistendo alcuni problemi da risolvere con la Federazione, il gesto di Cervinia ■■ è stato un atto antifederale.

A questo punto la riunione è entrata in dettagli più precisi e nel ■■■ della ■■■■■■ è emersa una sostanziale convergenza di intenti per la soluzione dei vari problemi. Più particolarmente si sono trattati ■ seguenti questioni:

1) Rapporti con l'industria: la scelta del materiale tecnico per la prossima stagione agonistica dovrà avvenire entro il 15 ottobre.

2) Dovrà essere attuato un nuovo sistema relativo ai rimborsi spese.

3) E' stata accettata dalla Federazione la richiesta degli atleti di pervenire ad una forma di particolare assistenza per gli atleti di squadre «A» infortunati o anziani.

4) Si è discusso sugli allenamenti ■■■■ ■■■ ■■■■■■■ illecitabile; in ■■■■ senso è ■■■ demandato al direttore agonistico di prendere le decisioni più opportune.

5) Per la trattazione di tutti questi e di altri problemi che dovranno ■■■■■ presentarsi gli atleti potranno farsi assistere da ■■■■■■ tecnici.

6) Gli atleti «azzurri» hanno tenuto a ribadire la loro completa estraneità alle vicende emerse nella squadra femminile.

La riunione degli atleti azzurri era stata preceduta ■■ una riunione plenaria di tutto il corpo allenatori: è stata esaminata particolarmente la situazione del settore femminile e tutti hanno preso atto che, per i fatti accertati, la Fisi aveva già tempestivamente provveduto, mentre permane il rammarico che su voci risultate destituite di fondamento si sia venuta artificiosamente creando una situazione che non trova riscontro nella realtà.

Dunque, riassumendo, chiarito il perché dell'abbandono di Cervinia, ricusa aperto il discorso sul ■■■■ diario.

«La Federazione ha fatto i suoi accertamenti — ha tenuto a precisare il presidente Veghi — ed ha preso le sue misure. Ora stiamo ancora indagando, appena avremo le risultanze definitive, le renderemo note».

All'allenatore Antonio Sperotti, reo confesso, non è stato rinnovato il contratto e questo si sapeva già da ■■ paio di mesi. In quanto a Franco Cotelli, sul cui capo sembravano aleggiare addirittura nubi, ci sembra che le parole di suo fratello Mario, direttore agonistico delle squadre nazionali, siano abbastanza significative: «Se Franco ha trasgredito il suo posto dopo le indagini dei c. i. può dire che è stata promossa sia una calorosissima e certo ricevuta. Piuttosto ora si tratta di scoprire ■■ ■■■ partito il tutto, ossia chi e che mosse tale interesse a ■■■■ del capo e perché».

Giorgio Barberis

notizie flash

Davis: tedeschi in vantaggio

A Monaco di Baviera i tedeschi occidentali Fassbender e Fotterman hanno battuto oggi i cecoslovacchi Kodes e Zednik (6-4, 6-0, 6-2) portando così in vantaggio la loro squadra per 2-1, nella semifinale della zona «B» europea di coppa Davis di tennis.

Azzurre a Genova

Le cestiste azzurre sono impegnate oggi e domani a Genova nell'ottagonale torneo con Urss, Canada e Francia: stasera si giocano Francia-Urss ■■■ 21) e Italia-Canada (22,30).

Basket azzurro in festa

L'Italia seguita a dominare il gruppo «B» dei campionati europei juniores di pallacanestro. Dopo la prestigiosa vittoria sull'Urss, ieri sera i giovani azzurri hanno battuto nettamente l'Austria per 90-39.

Baseball: risultati della «A»

■■■■ della quinta ■■■ del girone di ritorno della serie A di baseball: a Roma, Edipan-Bernazzoli 5-4; a Bonchi dei Legionari, Cervesti-Bayrin 5-3; a Nettuno, Colombo-Lubiam 13-7; a Bologna, ■■■■■■■-Montenegro 6-5; a Milano, Europhon-Nordilia 11-4; a Torino, Cuminicucina-Juventus 8-2. Classifica: Europhon a Colombo punti 44; Bernazzoli e Montenegro ■■ Cervesi 32; Edipan ■ Mobilcasa 24; Nordilia e Lubiam 22; Cuminicucina 20; Juventus 12; Bimbo 0.

Cimondi vince a Pavullo

Il campione del mondo Felice Gimondi, protagonista negli ultimi giri di una sorprendente fuga ■■■ Franco Bitossi, ha vinto con un irresistibile volata il quarto trofeo internazionale «città di Pavullo».

Mimì 3° all'"Avvenire"

Lo spagnolo Martinez ha vinto il Tour dell'Avvenire e l'italiano Mimì si è piazzato terzo. Nell'ultima tappa si è imposto il polacco Brzezny.

Mondiale di equitazione

Il tedesco occidentale Hartwig Steenken ha conquistato ad Hickstead (Inghilterra) il titolo di campione mondiale di salto ad ostacoli, avendo battuto in finale, dopo barrage, l'irlandese Eddy Hayden.

Una Chevron sul Monte Erice

Il pilota palermitano Angelo Gliberti alla guida di una Chevron B 27 ha vinto in 4'04" alla media di 90,825 Km/h la 30ª edizione della cronoscalata Monte Erice a Trapani valevole per il Trofeo nazionale della montagna.

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 10)

124 familiare metano revisionato iscritto al Pubblico Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 310.569.
126 Fiat nuovi 'da revisionare altri modelli '66-'71-'72 pronti subito vedere Nizza-bus 40. Telefono 258.037.
128 Special con impianto a gas metano proprietario Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 310.569.
130 short '70, '71, '72, '73 in ottimo stato. Autopossesso via Bellezia 62. Telefono 254.401.
137 commerciali, nuove, contesto interno diesel metano, benzina. Salone, corso Tirreno 126.
138 autoappartamento, vera occasione fino 12 privati tende pensili abilità garage via Palermo 42/A.
139 causa 1100 pagherò vendesi Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 310.569.
140 a parte perde brillante accident Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 310.569.
150 unico proprietario anno molto perfetta autostrada (ispezionata ass. garantita 6 mesi), ispezionati. Salone, corso Tirreno, 146.
154 R16 automatica 3 mesi km 2000 colore champagne metallizzato. Scatto corso Turati 13.
155 1-16 ultimo tipo forte sconto da immatricolare vendo o permuto. Telefono 319.
Q92 spider e coupé eccezionali Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 310.569.
1750 alfa Romeo blu scuro unico in ottima interessante, buona causa 35-40. Telefonare 344.619.
3000 ispanomilla rifinitura completa 116 Km/ora. Telefono 496.063.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Ciao, Bravo, Junior, Vespa, moto Guzzi, motocarri Ape, compresse soluzione antifurti garanzia. Corso Sebastopoli 169. Telefonare 341.438.
HONDA 125 III 5 anno perfetta vendo L. 1 milione 100 mila. Telefonare 341.104 ore ufficio.
KAWASAKI 500 arrivatissima 2 anni ferma tagliando ottimo. Vendo L. 750 mila trattabili. Telefonare 630.■■■ ore pasti.

OCCASIONISSIME
10 Kawa 900 rigenerissimi; 15 Honda 750 rigenerissime, 50 altri vari garantiti corso Giulio Cesare 171. Telefonare 202.204.

VENDESI Triumph-Trident. Telefonare 347.439.
VENDO moto Puch 125 buone condizioni lire 180 mila. Telefonare 836.373 ore pasti da lunedì a venerdì.

17 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamenti liberi in Torino, preferibile ceto impiegatizio, massima rapidità. Telefonare 562.884.
PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere servizi pagamento contanti, stretta riservatezza. Telefonare 337.264.
PRIVATO acquista convenzione, recente abitazione 3 locali cucina ascensori zona Stadio quadrilatero Lanzo-Pianell Tirreni Agnelli Pastore. Telefonare ufficio 341.204 - 542.262 Castellino.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Lecce libero subito 3 camere cucina servizi terzo piano ascensore 15 milioni 900 mila rateabili. Unità 342.828.
ADIACENTE corso Monte Grappa pallone ristrutturato 3 camere cucina bagno 4 milioni 950 mila 30% contanti. Corso Lecce 311.372.
AFFARONISSIMO via Torricelli 28 2 camere cucina con servizi ampi balconi panoramici 10 milioni trattabili. Telefonare 571.228.
ALLOGGETTO Santarella ristrutt. camera, cucinino, bagno, ripostiglio, libero 44 milioni. Telefonare 347.276 ore ufficiali.
APPARTAMENTO recentissimo luminoso 5 stanze stampate 3 camere, cucina, servizi, 25 milioni 500 mila contanti mutuo. Telefonare 343.054.

AVETE
un alloggio, una villa, un rustico da vendere? Volete venderli bene, realizzando tutto subito e in contanti? Telefonate a

L'IMMOBILIARE
la società d'importanza nazionale che ha attività operativa temporaneamente a Torino 397.005 - 395.330 e Moncalieri 640.4412.

CASA, vecchia costruzione, corso Vittorio, ristrutt. 46 camere, 90 milioni mezzo mutuo. Telefonare 347.276 ore ufficiali, via XX Settembre 98.
CENTRO residenziale zona Tiziano vendesi giardinetta appartamenti 3-4-5-6 vani. Telefonare 519.972.
COPPELLO50 ristrutturato con gusto giochi e pianta completi direttamente ristrutturati appartamenti 3-4-5-6 vani panoramici e balconi da lire 35 milioni 500 mila più mutuo 20 e ottennero. Tel. 618.173
FRONTE Torino disponiamo appartamenti da 3-4-5 vani uffici e negozi. Telefonare 650.730?.
IN casa signorile 5 vani triplo servizi libero 20 milioni più 150 mila mensili mutuo. Tel. 6599.122.
OCCASIONE piazza Solferino 2 camere cucina servizio terzo piano ascensore 7 milioni 950 mila stabile antifurto. Controllo. Telefonare 513.522.

OCCASIONE via Cesana 17 alloggio soleggiatissimo ampia libera metratura vista panorama ristrutturato 5 vani 6 milioni 500 mila rateabili. Telefonare 391.838.

PARELLA via Asinari di Bernezza camera (ingresso indipendente) bagno 7 milioni 500 mila. Telefonare commerciale. Cominciolo 613.322.
PRAGELATO stabile ottimi interessanti alloggio ampia soggiorno ingresso cucina 14 milioni 300 mila rateabili. Ufficio 541.628.

SVENDESI alloggio via Mercalli 30 (C. Rim) ottima finitura soleggiato servizi completi moderni cantina 9 milioni trattabili (eventuale). Telefonare 591.828.

TORINO corrente Milano ultimi appartamenti in costruzione cielo 4 stanze 140 mila gli uni. Tel. 6599.175.
URGE vendesi alloggio recente libero corso Ferrandina Telefonare (ingresso libero) ultimo piano servizi L. 10 milioni 500 mila più mutuo 1 milione 500 mila. Telefonare 325.731.
VENDESI piano ■■■ Valentino ingresso 200 mq 150 mila. Telefonare 511.260.
VENDO o affitto villa nuova in Valsalice 2 saloni 5 camere cucina 2 bagni taverna garage mq 5000 di parco Telefonare 339.901 - 510.347.
VIA Tunisi ottimo investimento recente 3 camere libere cucinino bagno 13 milioni 500 mila rateali. Consolidate 611.122.
VILLA signorile arredatissima vista eccezionale 10 ambienti servizi garage serre riscaldamento metano 110 milioni grande occasione. Consolidate 555.522.
VILLA signorile vicinanze città area edificabile salone 5 camere cucina servizi varii 25 milioni consolidate a 2000 terreno orizzontale vendo. Telefonare 338.529.
ZONA Valentino completi alcuni ampi mini appartamenti arredati. Tel. 6597.307.

20 Domande affitto

A coniugi piemontesi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio signorile zona Cavoretto. Telefonare 760.850 - 538.539.
A 35.000 10.000 e3 000 signor mezzo mobile ufficio distinti e referenziati. Agenzia Campia, via Sacchi 14. Telefono 538.338.
CERCASI alloggio signorile zona Crocetta Corso Vittorio Valentino Cavoretto 5 vani servizi ascensore. Telefonare 650.■■■ ore pasti.
CERCASI alloggio 4 vani servizi ascensore zona Crocetta Corso Vittorio Valentino Cavoretto. Telefonare 650.■■■ ore pasti.
COPPIA distinta referenziata cerca alloggio 3 vani cucina servizi. Telefonare 519.■■■ ore pasti.
COPPIA

Lunedì 22 Luglio 1974

STAMPA SERA INTERNO ESTERO

Anno 106 Numero 162

Improvvise incertezze al termine degli interventi

Consiglio dc: il voto solo nella notte Fanfani non perdona Donat-Cattin

Duro [illegible] del "leader" di "Forze Nuove" al segretario del partito - Dopo l'intervento conclusivo, Fanfani ha invitato basisti e morotei a rie[illegible] nella giunta esecutiva dalla quale si erano dimessi dopo il "caso Donat-Cattin" - Ha però ignorato lo stesso Donat-Cattin e il [illegible] vice Bodrato - Sorpresa fra gli uomini [illegible] sinistre - Ora la situazione si è complicata

Un'autocritica anche spietata

Roma, 21 luglio.

Questo consiglio nazionale della dc è stato più di un [illegible] grosso: le correnti vi [illegible] andate senza [illegible] accordo preventivo: il che il dibattito è [illegible] vivo, a volte profondo, [illegible] anche rabbioso. Il grande tema della identità del maggior partito italiano è stato posto ed affrontato: non [illegible], neppure che [illegible] non [illegible] stato risolto, perché forse non ha ancora una [illegible] soluzione. In quanto [illegible] dipende dalla [illegible] nizione, che oggi [illegible] si vede, dello «specifico cristiano» in politica.

L'aver sentito l'esigenza di un rinnovamento che fissi una linea politica capace di interpretare i bisogni della [illegible] società è il fatto positivo. Ed è evidente che questa ricerca rende difficile un assetto interno del partito, capace di coinvolgere tutte le correnti. Certamente l'unanimismo raggiunto un anno fa è [illegible] causa di torpore: il ritorno ad un rapporto tra [illegible] è maggioranza, purché non lacerante, potrebbe portare ad un proficuo processo dialettico. Anche perché il tema della identità della dc, quindi della [illegible] politi[illegible] è [illegible] appena introdotto, non esaminato.

Dopo tanti anni di sonnolenza la dc ha fatto l'autocritica ed anche spietata (*nessun partito ha mai criticato così impietosamente se stesso* dell'on. Rumor) e si è sforzata di individuare una linea politica. Alcuni punti sono stati chiariti: la società italiana è diversa da quella che ha intrapreso la ricostruzione democratica, economica e sociale dopo la guerra; i facili consensi delle donne, [illegible] comunioni, [illegible]i cri medi e dei circoli cattolici (è ancora Rumor che lo dice) sono venuti meno.

Il consiglio nazionale è venuto più ampia la diagnosi e più sicura, [illegible] sicura la terapia. La dc è arrivata [illegible] un punto critico per quattro motivi (enucleati da Donat-Cattin): reticente volontà riformatrice, politica economica conservatrice, [illegible] intermittenti minacce di [illegible] a destra, lassismo di fronte all'emergenza fascista. Forse la delazione ha portato il *leader* di «Forze Nuove» ad essere particolarmente schematico: ma una analisi così spietata e sofferente dimostra che questo partito vuole ancora dire qualcosa al Paese.

I tentativi per definire la identità si sono visti nella relazione di Fanfani, giovedì, nell'intervento di Moro, venerdì, nell'intervento di Rumor questa mattina. Fanfani parlava di ispirazione cristiana, Moro invece di stimolo di una coscienza [illegible] storica; Rumor scorge nella storia del movimento cattolico, dall'opera dei congressi, a Murri, a Sturzo, una costante: «*la contestazione della legittimità di uno Stato che non sia fondato sul consenso e non sia aperto alla partecipazione dei ceti e delle forze sociali, il rifiuto dello Stato oligarchico e dello Stato classista*».

Anche Rumor lascia nell'incertezza il peso dell'ispirazione cristiana sulla dc, che, dice, «*dovrebbe caratterizzare in modo autonomo e luogo il ruolo di promozione democratica del partito*». Il riferimento al cristianesimo che più fu [illegible] di forza e momento di ampia aggregazione per la [illegible], dopo il «Vaticano II», a meno a meno che si approfondisce il problema dello «specifico cristiano», può diventare un elemento di ambiguità. La dc, afferma Rumor, deve difendere e [illegible] ampliare le libertà (ma si [illegible] si chiede, per questo è necessario far ricorso all'ispirazione cristiana?). Donat-Cattin è il solo (se bene abbiamo letto tutti gli interventi) che usi una espressione peculiare [illegible] cristianesimo, «*uguaglianza e fraternità umana*», e lo pongo come traguardo [illegible] cambiamento che la dc dovrebbe promuovere nel Paese.

Insieme con il problema [illegible] la identità il consiglio ha discusso il problema delle alleanze, in particolare con il partito comunista. Anche in questo tema c'è [illegible] evoluzione: dal «no» fermo perché [illegible] partiti sarebbero [illegible] posizioni anticlericali, si comincia a parlare di un «no» dettato soprattutto dalla convenienza: un'alleanza dc e pci non è oggi possibile, perché provocherebbe [illegible] rafforzamento della destra, [illegible] questo [illegible] parte [illegible] Paese non la comprenderebbe.

Giovanni Trovati

Roma, 21 luglio.

I lavori del Consiglio nazionale della dc, che sembravano destinati a concludersi con un «congelamento» della situazione, registrano nella notte — se le indiscrezioni trapelate dall'Eur sono esatte — una svolta improvvisa, che rischia di rimettere in discussione i già precari equilibri raggiunti dopo quattro giorni di dibattito.

Nella sua replica, che alle 4,30 non è stata ancora resa nota, Fanfani avrebbe invitato il basista Marcora e il moroteo Belci a ritirare le dimissioni e a rientrare nella giunta esecutiva; analogo invito non è stato invece rivolto ai leaders di «Forze nuove» Donat-Cattin e Bodrato, «dimissionati» il mese scorso dal segretario politico.

La mossa di Fanfani, se confermata (la confusione e la tensione sono enormi; l'intrecciarsi e l'accavallarsi di conferme e di smentite continuo) avrebbe due obiettivi: dividere il fronte delle sinistre e creare contrasti al suo interno; costringere i morotei a rinunciare al ruolo di mediatori e a uscire allo scoperto, a fare, in altre parole, scelte precise tra la maggioranza e l'opposizione. Di certo, i morotei sono stati colti in contropiede dall'uscita di Fanfani e subito si sono riuniti per decidere il «nuovo corso».

Dalla riunione emergerebbe questo orientamento: non più voto favorevole al documento conclusivo redatto pri[illegible] dal discorso di Fanfani da Rumor, Taviani, Piccoli, Colombo, e degli stessi Moro e Fanfani, ma «un appoggio esterno». La circostanza assumerebbe, al di là della scarsa consistenza numerica del gruppo, notevole significato politico. L'appoggio di Moro a Fanfani, che dura dal patto di Palazzo Giustiniani, serve a dare prestigio e sempre maggiore credibilità politica alla segreteria; venendo meno, molti giochi appena sopiti potrebbero riesplodere con risultati imprevedibili.

Dalla tribuna del Consiglio nazionale, Fanfani ha avuto il «sì» caloroso e autorevole del presidente del Consiglio Rumor. Il «nò» durissimo di Donat-Cattin e il «nos, anche se meno duro nella forma e nel contenuto, dei «basisti» De Mita e Granelli.

«Esprimo la mia adesione — *ha detto Rumor* — all'ipotesi di una qualificata formula di gestione unitaria, espressa dalla direzione ed essa affiancata, che il [illegible] Fanfani ha avanzato e altri amici hanno ripreso; [illegible] desidero esprimere a [illegible] la mia rinnovata [illegible] e [illegible] grata testimonianza dell'appoggio e [illegible] contributo aperto e schietto che egli ha dato sempre, e specialmente nei passaggi più difficili e travagliati, alla collaborazione [illegible] governo».

Il tema [illegible] fondo dell'intervento del «premier» è stato questo: l'esigenza di adeguare la dc ai mutamenti, alcuni dei quali sconvolgenti, verificatisi nella società e nella realtà italiana in questi ultimi anni. «Dove abbiamo mancato? Cosa è venuto meno nella nostra azione, nel nostro predisporci di fronte alla realtà del Paese, ai suoi cambiamenti?». L'analisi di Rumor è [illegible] lunga e spassionata, senza reticenze. Ha parlato di «salto di qualità [illegible] di maturazione dell'opinione pubblica che risponde meno agli appelli emotivi, «ed è inoltre profondamente modificato il rapporto con il nostro retroterra cattolico».

«Il collateralismo che ci garantiva soprattutto un collegamento con i giovani è in discussione. I "cattolici del dissenso" a loro volta hanno dato dei fatti più rilievo al venir meno di una larga identità politica nel mondo cattolico». *L'inerzia è l'errore peggiore, ha aggiunto Rumor svoltando pagina, aprendo, cioè, dopo l'analisi, il capitolo delle soluzioni da proporre per uscire dalla crisi.*

«Il punto — *ha precisato* — è di collegarsi politicamente con questa forza, ma [illegible] abbandonare forze tradizionalmente vicine, [illegible] ma altri la corretta rappresentazione di quel vasto ceto medio che è forza reale del Paese, che porta con sé esigenze [illegible] rinnovamento in quadro di certezze e di ordine democratico, congeniali con la nostra tradizione». *Altro punto, l'antifascismo, [illegible] riaffermazione «deve essere coerente e [illegible] conclusione non pessimista: «Il dibattito di questi giorni, nella varietà [illegible] suoi atteggiamenti, è anch'esso un contributo [illegible] aprire un'ulteriore prospettiva di sviluppo democratico».*

Anche per Donat-Cattin [illegible] mio Paese non camminiamo sull'orlo dell'abisso»; l'ex ministro del Mezzogiorno ha precisato però che lo «stato del partito» è [illegible] perché esistono «linee di logoramento non dipendenti [illegible] fatalità [illegible] soprattutto dai nostri atti». E' solo la premessa; subito dopo, il leader di «Forze Nuove» ha definito la politica economica [illegible] Colombo di «mera conservazione» e, dopo un accenno alla [illegible] risolvere il grave problema degli sprechi e del parassitismo» («E' naturale che, [illegible] proposte [illegible] patto sociale avanzate dal presidente della Confindustria, faccia seguito la ricerca di alleanza rivolta verso sedi politiche diverse»), [illegible] rivolto direttamente a Fanfani.

«Avanzano generazioni nuove, senza ricordi, né la storia vale se [illegible] continuamente rimasticata dal battito della vita e dalla tensione all'avvenire. E allora, senatore Fanfani — *ha aggiunto in un silenzio carico di tensione* — ai funerali di [illegible] si va, si deve sentire l'interiore necessità [illegible] andare, non importa se con i fiochi, perché [illegible] gli uomini sono caduti inermi per noi, per la nostra [illegible] libertà».

Donat-Cattin ha sintetizzato ed analizzato tri quattro punti le ragioni [illegible] crisi «del nostro rapporto con il Paese e della nostra identità di partito»; *relativa volontà riformatrice; politica economica conservatrice; intermittenti minacce di slittata a [illegible] stra e lassismo [illegible] fronte [illegible] l'emergenza fascista.*

Ed ecco il suo giudizio sulla gestione interna del parti[illegible] congresso del '73: «Nulla è cambiato, dai [illegible] chetti di tessere [illegible] chiuse, alla mancanza [illegible] una vita partecipata [illegible] base al vertice [illegible] più [illegible] parte dalla provincia». *E quello sul «direttorio» proposto da Moro, che, implicitamente, comprende per la prima volta anche un giudizio [illegible] favorevole sull'azione politica del ministro degli Esteri;* «Noi non possiamo non ringraziare Moro [illegible] proposta che ha formulato, nello spirito nel quale le ha formulate. Ma purtroppo [illegible] appaiono poco rispondenti alle condizioni reali».

De Mita (che abbiamo visto ieri sera assai stanco e teso) ha detto anch'egli «no» al direttorio; il suo discorso è critico, ma è leggero in trasparenza [illegible] ci sentiamo di escludere che contempla qualche apertura. «L'attenzione prevalente del Consiglio nazionale è rivolta ad una questione seconda[illegible]ria, e cioè al [illegible] proposta organizzativa alla quale non riteniamo [illegible] dover dare il [illegible] assenso, non solo per motivi di carattere contingente, ma perché [illegible] anacronistica. Infatti, più che di direttorio, si dovrebbe [illegible] di conservatorio».

Molto chiaro il giudizio del[illegible]l'altro leader della «Base», il sottosegretario Granelli: «La relazione del segretario politico e larga parte dei dibattito [illegible] sono rivelati insufficienti e lasciano aperto il problema di [illegible] effettivo chiarimento interno».

Luca Giurato

Ha vent'anni ed è attrice (sconosciuta)

È spagnola la ragazza più bella del mondo

Manila. La «reginetta» spagnola, felice, attorniata dalle sue damigelle

(*Nostro servizio particolare*)

Manila, 21 luglio.

Il mondo può essere sconvolto da guerre e cataclismi ma l'elezione di Miss Universo non si tocca: ogni anno, dal 1921, splendide ragazze provenienti da tutti i mari del globo, combattono la loro personale battaglia per ottenere uno dei titoli più ambiti, [illegible] spesso ha loro aperto la strada [illegible] a celebrità. L'attrice spagnola Ampara Munoz, che ha vinto [illegible] il titolo, 1974, non [illegible] ca dalla tradizione e anche [illegible] spera, grazie [illegible] pubblicità, di divenire un'attrice di fama internazionale.

Il fatto forse più insolito di questa elezione è che [illegible] vincerla sia [illegible] una spagnola: [illegible] prima iberica [illegible] mi [illegible] raggiunto questo titolo nella lunga storia delle Miss Universo. La scelta dei giudici, tra i quali era anche il presidente delle Filippine, Ferdinando Marcos, non è stata [illegible] certo una impresa facile: le 64 concorrenti provenivano [illegible] tutti i paesi del mondo, [illegible] erano [illegible] vincitrici delle selezioni nazionali. Co[illegible] Il fiore della [illegible] stà femminile.

Ampara Munoz è già un'attrice (magari non conosciuta [illegible] nel jet [illegible] internazionale, ma pur sempre attrice) e, [illegible] certissima, ostenta «misure ideali»: 94-58-84. E' [illegible] classica bellezza mediterranea, capelli neri, occhi scuri (carnagione chiara, anche se al concorso si è presentata abbronzatissima); per due ore i giudici hanno [illegible]to con golosa attenzione le [illegible] finaliste, poi dopo qualche minuto di [illegible] suspense, è stato annunciato il nome della [illegible], Universo: Ampara Munoz, appunto.

La cerimonia dal festeggia[illegible] è stata lunga, anche perché Ampara Munoz [illegible] ri[illegible] a mano a mano i diversi premi che le spettano: 7 milioni di lire per la vittoria, altri 7 milioni per [illegible]rire in televisione e sui giornali, un'auto, [illegible] impianto stereofonico, un televisore e un orologio, oltre a [illegible] viaggio nelle Filippine, accompagnata dalle sue damigelle d'onore. Da parte sua il presidente Marcos [illegible] ha regalato, a titolo personale, una statua fatta con 3700 conchiglie filippine e gli industriali le hanno [illegible] a disposizione, per tutta [illegible] durata del suo [illegible] un anno, un battello per poter girare le isole che compongono l'arcipelago. (*Ansa*)

Colpito da [illegible] nuovo attacco

Franco è gravissimo operato nella notte?

Convocati in [illegible]nia i parenti [illegible] generalissimo e [illegible] più alte autorità spagnole

Madrid, 21 luglio.

Le condizioni di Franco si sarebbero aggravate. Stasera tutte le maggiori personalità dello Stato spagnolo, assieme [illegible] del Generalissimo, si trovano negli appartamenti [illegible] decimo piano della clinica [illegible] quale il Capo dello Stato spagnolo è ricoverato [illegible] 8 luglio, quando è stato colpito da una [illegible]rombosi.

[illegible] pomeriggio, dopo la pubblicazione del bollettino medico, diramato alle 14,30 (locali) nel quale le condizioni di salute di Franco [illegible] nivano definite «stazionarie» [illegible] un'«equipe» di otto specialisti, si è sparsa la [illegible] che Franco aveva avuto una altra ricaduta.

Dal canto suo, l'addetto stampa della casa civile di Franco, Manuel Lozano Seville, ha dichiarato alle 19,30 che il Generalissimo «sta bene, ha mangiato e riposato bene, nei limiti della [illegible]».

A smentire questa dichiarazione, [illegible] è giunto all'ospedale Francisco Franco uno specialista di Barcellona, convocato d'urgenza [illegible] medici curanti del generalissimo Franco.

Si è appreso che l'«equipe» di specialisti che ha in cura il capo dello Stato spagnolo è divisa sulla necessità di compiere un intervento chirurgico alla gamba sinistra [illegible] Franco, colpita dalla trombolebite.

La possibilità [illegible] sottoporre il Generalissimo [illegible] un intervento chirurgico nella notte è stata [illegible] in esame in seguito ai timori del [illegible]ici relativi al fatto [illegible] il grumo di sangue formatosi nella gamba potrebbe risalire fino al cuore, con conse[illegible] fatali.

(Ansa - Upi)

Mobilitazione sindacale: tre [illegible] quattro [illegible] di fermata

Mercoledì la "giornata di lotta,, per modificare le misure fiscali

Numerose le agitazioni [illegible] categoria: edili, dipendenti delle autolinee in concessione, autoferrotranvieri, medici della mutua (quattro giorni) [illegible] gli internisti degli ospedali

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 21 luglio.

Mercoledì 24 luglio [illegible] la «giornata nazionale di mobilitazione e di lotta» indetta dalla federazione [illegible]Cgil, Cisl e Uil per ottenere alcune modifiche ai decreti anticongiunturali varati nei giorni scorsi. I sindacati chiedono inoltre che il governo adotti criteri più ampi in materia di credito alla industrie e di investimenti e dia l'avvio ad una nuova politica di sviluppo.

«*A questo governo credo che si debba consentire che inizia la politica che ha promesso di fare* — ha dichiarato in un'intervista che apparirà sul prossimo numero del settimanale "Epoca" il segretario generale della Cisl Storti — *politica di prelievo per alcune cose, se questo è necessario. Naturalmente bisogna controllare che non si tolga qualcosa soltanto ai lavoratori, che non si distinga denari dalla finestra e che non si usino soltanto per rafforzare il vecchio modello di sviluppo*».

In relazione alla «giornata nazionale», Storti [illegible] osservato che «*il problema era di portare avanti [illegible] nostre rivendicazioni non attraverso una momentanea esplosione di collera, ma con caratteri di continuità*». Le modalità dell'estensione del lavoro di mercoledì prossimo saranno stabilite [illegible] organizzazioni sindacali [illegible]cegli: vi sarà una fermata di tre-quattro ore [illegible] massimo, [illegible] assemblee e manifestazioni.

Sempre mercoledì, ma [illegible] obiettivi differenti da quelli sopra enunciati, sono in programma scioperi di categoria. I lavoratori edili [illegible] fermeranno per [illegible] ore; l'agitazione è stata indetta in difesa dell'occupazione nel settore. I dipendenti delle autolinee in concessione si asterranno [illegible] lavoro per l'intera giornata in segno [illegible] protesta contro il [illegible] rispetto degli impegni presi per risolvere il problema delle autolinee. In loro appoggio si fermeranno per 3 ore, dalle 9 alle 12, gli autoferrotranvieri.

Il 24 luglio avrà inizio anche lo sciopero, di quattro giorni, proclamato [illegible] organizzazioni di categoria dei medici mutualistici per protestare contro il decreto del governo riguardante il «ripianamento» dei debiti delle mutue verso gli ospedali e l'avvio della riforma sanitaria. Quest'agitazione avrà come conseguenza la chiusura di tutti gli ambulatori mutualistici. Lo stesso giorno entreranno in agitazione anche altre [illegible]gorie di lavoratori ospedalieri: [illegible], primari e farmacisti; infine il 29 e 30 luglio i medici sciopereranno sia per protestare contro il decreto governativo sulle mutue e sui [illegible] ospedali, [illegible] per [illegible] la non accettazione del contratto unico per dipendenti [illegible] [illegible] medici degli ospedali.

Sempre mercoledì, infine, [illegible] sospesi i servizi [illegible] soccorso stradale dell'Aci per [illegible] sciopero del personale che durerà tutta la giornata. Domani, invece, si fermeranno per 24 ore i dipendenti delle aziende municipalizzate della nettezza urbana per sollecitare il rinnovo [illegible] loro contratto nazionale.

Nei prossimi giorni avverranno incontri fra i segretari generali della Federazione Cgil, Cisl e Uil e i responsabili dei vari partiti. Nei colloqui i rappresentanti sindacali esporranno le proposte di modifica dei decreti anticongiunturali. Martedì alle 12 è [illegible] programmato l'incontro con la direzione ed i capigruppo della Camera e del Senato dei psdi; nel pomeriggio, alle 17,30, vi sarà il colloquio con gli esponenti del psi. Il gio[illegible] seguente, alle 18,30, vi sarà l'incontro con il pci ed alle 19 con il pli. Giovedì 25 (ma l'ora precisa non è stabilita) i segretari concluderanno il giro dei colloqui incontrando gli esponenti della dc e [illegible] pri.

Marco Tosatti

Ratificata la fusione tra Manifesto e pdup

Firenze, 21 luglio.

Il partito nazionale di unità proletaria ed il Manifesto si [illegible] unificati: la decisione è stata ratificata dal [illegible] congresso del partito, [illegible] ha concluso oggi a Firenze i suoi lavori.

Il pdup si è sciolto, come già una settimana fa aveva fatto il Manifesto per dare vita al «partito di unità proletaria per il [illegible]». La proposta formulata [illegible] al responsabile del comitato nazionale, Minuti, è stata accolta da un lungo applauso.

Da questo momento le direzioni degli ex Manifesto e pdup lavoreranno congiuntamente per costruire il nuovo partito, il cui primo congresso è fissato per il gennaio dell'anno prossimo. Simbolo del nuovo partito sono la falce e il martello sovrastati da un mappamondo: la sigla resta quella di uno dei due componenti: Pdup.

L'orribile episodio vicino a Mantova

Bimbo di 11 anni sbranato da due cani, in una villa

(*Dal nostro corrispondente*)

Mantova, 21 luglio.

(r. s.) Orribile morte di un bambino di 11 anni, questo pomeriggio, a Castiglione delle Stiviere. Il piccolo Walter Ferrari è stato aggredito da due grossi cani che lo hanno sbranato. Le sue grida hanno richiamato alcune persone che abitano in case vicine: qualche centinaio di metri, ma quando i primi soccorritori sono giunti, non c'era più nulla da fare.

Walter Ferrari, figlio di Remo Ferrari, titolare di una catena di locali notturni ed esercizi pubblici della zona, era uscito di casa per fare una passeggiata. Il bimbo si era avvicinato ad una villa in costruzione per curiosare. Aveva superato il recinto e si era messo a giocare fra il materiale da costruzione. Improvvisamente sono balzati fuori i due grossi cani (non si sa per il momento chi sia il proprietario), che si sono avventati contro il piccino.

Walter ha cercato di reagire, ma le due bestie lo hanno azzannato prima alle gambe, poi alle braccia, «E' stata una scena orribile — hanno detto i vicini subito accorsi. — Quando siamo arrivati alla villa il bimbo era ridotto ad una massa sanguinolenta».

I due cani, al sopraggiungere dei soccorritori sono fuggiti.

Due giovani [illegible] nel Ticino e Vigevano

(*Dal nostro corrispondente*)

Vigevano, 21 luglio.

(g. s.) Il Ticino ha fatto le prime due vittime della stagione, nel tardo pomeriggio di [illegible], in località Conca [illegible]turra, sulla sponda destra del fiume. Le vittime sono l'impiegato Adolfo Stocchetti, [illegible] ragioniere, originario di S. Gregorio Matese (Caserta), residente a Milano in via Nikolajevska 4, e l'artigiano Antonio Di Cristofano, 25 anni, pure [illegible]tivo di S. Gregorio Matese e residente a Corsico (Milano), via Leonardo da Vinci 14.

I due amici, [illegible] i parenti, stamane avevano raggiunto Vigevano e si erano recati [illegible] riva al Ticino [illegible] cercare un [illegible] di refrigerio. Verso le 17 si erano tuffati, con l'intenzione di attraversare il fiume; improvvisamente, però, sono stati risucchiati da un vortice e sono scomparsi.

Saccheggi, incendi e scontri

[illegible]volta in carcere a Nimes: 10 feriti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 luglio.

All'ammutinamento nel [illegible]ntenziario [illegible] Clairvaux (Est della Francia), avvenuto nella [illegible] fra venerdì e sabato, conclusosi [illegible] morti e sedici feriti, è seguito [illegible] notte scorsa quello nelle prigioni di Nimes, ex fortezza costruita da Vauban verso [illegible] fine del Seicento, dove più [illegible] 400 carcerati sono sistemati [illegible] bastissime «gabbie» divise in celle che ospitano parecchi uomini ciascuna. Le condizioni [illegible] detenzione [illegible] durissime, perciò gli ammutinamenti [illegible] stati frequenti [illegible]. Un mese fa incominciarono i lavori per rendere più umano lo stile. La scorsa notte, una [illegible] rivolta. I feriti [illegible] dieci: sei detenuti, tre agenti e un vigile del fuoco.

Sabato sera, dopo le dichiarazioni alla [illegible] ministro della Giustizia sulla necessità di una riforma del [illegible]sistema penitenziario, i detenuti hanno deciso di ribellarsi. I guardiani hanno capito che stava per succedere qualcosa di grave poiché dopo la cena, contrariamente agli altri giorni, i carcerati [illegible] rientrati subito nelle celle. Gli agenti si sono allontanati un momento [illegible] andare a chiedere rinforzi per la notte: in quei [illegible] spazio di tempo, i detenuti hanno sfondato il soffitto ad inferriate, sono [illegible] nei corridoi, hanno invaso la cantina bevendo tutto quel [illegible] hanno trovato, saccheggiato gli uffici, portato e incendiato gli archivi nel cortile. Infine una parte degli ammutinati, molti [illegible] dei quali ubriachi, sono saliti sui tetti, [illegible] dove hanno scagliato tegole sulle forze dell'ordine, che avevano accerchiato il penitenziario.

Poco prima delle sei di stamane, gli agenti hanno dato l'assalto ai ribelli. Mentre da un elicottero venivano [illegible]gliati contro [illegible] cari candelotti [illegible] lacrimogeni e fumogeni, i gendarmi paracadutisti salivano sui tetti, utilizzando una [illegible] di corda, e altri poliziotti penetravano nel penitenziario. Alle sette la rivolta era domata.

All'appello manca [illegible] detenuto: si pensa sia fuggito, approfittando della confusione, o che sia morto negli incendi [illegible] carcerati.

l. m.

Titolo/e/rassicurato e mancato

Luigi Bertotto

agricoltore

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria e famiglia, gli cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 14,30 nella parrocchiale di Settimo V. se. Si ringrazia anticipatamente.

— Settimo, 20 luglio 1974

Piangono Vera Paris al dolore della cara Maria per la scomparsa del fratello GINO le famiglie:

Erika Mercalino
Alberto Alessandro
Giovanni Viora
Adriano Cordara
Martino Cilardi
Ezio Monastra
Clotilde Domenis
Lucrezia Ghignone
Carlo Viora
Mario Viora
Francesco Varano
Giovanna Conte
Giampiet Vina

Contrassegnato e mancato

Margherita Gilli n. Pogliano

Con rimpianto lo annunciano il marito Paolo, le zie Giuseppina ed Ester con le rispettive famiglie, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali il 22 corr. ore 15,45 da via Galliate 7.

— Chieri, 21 luglio 1974

Di 8 spirito contrassegnato in Novara

Bice Gramaglia ved. Sfarelli

La partecipano con profondo dolore il figlio Emilio con la moglie Angela Maria, i parenti e l'affezionata Maria. Le esequie seguiranno nella chiesa dell'Ospedale Maggiore di Novara lunedì 22 alle ore 14,30 (ore locali) dove trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale.

— Novara, 21 luglio 1974.

Silvio e Franco Comunia con Barbara, Vittorio e Claudia partecipano vivo parte al dolore di Emilio e Angela Maria per la perdita di

Bice Gramaglia ved. [illegible]

— Novara, 21 luglio 1974.

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Salassa Nicolao

anni 81

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena Calderi, il figlio Ottavio, la nuora Rita, le nipoti Delfina col marito Rodolfo Filosello e figlia Cristina e pronipote. Le esequie avverranno in Stabilimento Unitario, martedì pomeriggio nella parrocchia Beata Vergine Assunta con partenza da Torino, via Bertola 53, Servizio pullman.

— Torino, 21 luglio 1974

Ex combattente mancato il:

cav. Leovigildo Torziano

Ne danno il triste annuncio nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 luglio ore 15 partendo dalla parrocchia di Cavoretto.

— Torino, 21 luglio 1974

Partecipano al dolore:
famiglia Ferrero
Giuseppe Ferrero e famiglia

Crudelmente è mancata

Maria Savant Aleina ved. Mensone

anni 80

Ne danno l'annuncio i figli, nuora, generi, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 22 corrente ore 17, strada Filadelfia 9, la partenza e partecipazione a Mathi-Lanzo.

— Caselle, 21 luglio 1974.

Dopo lunga malattia è mancato

Luigia Bianco in Buffa

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il marito, il nipote, il figlio, la nuora, il suo vice Ispettore Fulvio e Luca Cagliero. Un particolare ringraziamento ai prof. Silvestrini e al dottor Cornero.

— Torino, 19 luglio 1974.

Condomini di corso S. Maurizio 46 ringraziano per la compianta dei

prof. Pietro Dalle Ceste

— Torino, 21 luglio 1974

E' mancato

Luigia Ravasso nata Cajs

L'annunciano: il marito Tommaso, figli Lucia e Giorgio, nipoti Riccardo Raimondo con Marina e Tiziana. Funerali martedì 23 ore 9,30 dall'ospedale Maria Vittoria. La salma proseguirà per Pancalieri.

— Torino, 21 luglio 1974

ANNIVERSARI

1973 22 luglio 1974

Giuseppe Freghelti

alpino
del 1° reggimento da campo
alpini
sempre in lagot

La famiglia con immenso dolore e infinito rimpianto ricorda di lui la splendida giovinezza, il calore del sentimento, il coraggio nella sventura grave.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Agnese Matia Bonomo

la famiglia, nel rimpianto di sempre, la ricorda con immenso affetto. S. Mauro marittima 22 luglio alle ore * nella parrocchia nostra Signora delle Grazie (Corso Casale).

— Torino, 22 luglio 1974

1963 1974

Piero Colombo

di una mamma e Bice.

Servetti
il profumiere
Torino

Anno 106 - Numero 162 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borsa) Lunedì 22 Luglio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Servetti
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
via rodi 1
piazza sabotino 1
via tripoli 7
giulio cesare 214

Dalle ore 16 greci e turchi non spareranno

ACCETTATA LA TREGUA

Prime notizie sui torinesi bloccati in Grecia e Turchia

Italiani fuggiti da Cipro raccontano gli spaventosi massacri

Salonicco. Un gruppo di giovani greci alla stazione in procinto di partire per il fronte: sono allegri, non sanno quale esperienza li attenda - Nicosia. Un soldato ferito ad un braccio viene soccorso da un infermiere che lo conduce in ospedale (Telefoto Associated Press)

Per il cessate il fuoco

La mediazione di Kissinger

New York, luglio.

Grecia e Turchia hanno accettato il cessate il fuoco » a Cipro, che entrerà in vigore alle 16 (ora italiana) di oggi. Lo ha annunciato il portavoce del dipartimento di Stato americano Robert Closkey. Il portavoce ha aggiunto che la via all'accordo tra le parti è stata spianata da una proposta del segretario di Stato Kissinger, fatta nel corso della notte, che greci e turchi hanno accolto dopo una serie di intensi contatti diplomatici.

Dopo che i due governi hanno accettato la sua proposta, Kissinger si è messo in contatto con i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia e Germania Federale. Il portavoce ha aggiunto che questi governi faranno seguito all'accettazione della proposta con proprie note consegnate ad Atene ed Ankara.

McCloskey ha precisato che Kissinger, che si trova a Washington, è avuto tre colloqui telefonici stanotte con il presidente Nixon, a San Clemente.

La cessazione del fuoco avrà luogo sulla base della risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu sabato sera. La risoluzione, oltre alla fine dell'intervento militare straniero nell'isola, chiede l'immediato ritiro degli greci della Guardia nazionale cipriota, che hanno guidato il colpo di Stato contro il regime presidente Makarios. Prevede anche trattative Grecia, Turchia e Gran Bretagna per il ristabilimento del governo costituzionale nell'isola.

Dipartimento di Stato ritiene che la cessazione del fuoco valida anche per la Guardia cipriota e per gli ufficiali greci che inquadrano.

Ancora una volta il segretario di Kissinger ha svolto un ruolo personale raggiungimento dell'accordo; infatti avuto continui telefonici personali i primi ministri greco e turco, mentre il segretario di Stato aggiunto, Joseph Sisco, la spola tra Atene e Ankara.

Durante un pranzo al quale capito, il presidente Nixon dichiarato gli Stati Uniti hanno svolto un ruolo di primaria importanza negli sforzi compiuti per giungere a una tregua a Cipro. ha aggiunto che una tregua tra la Grecia e la Turchia, due alleati in seno alla Nato, è essenziale per la stabilità mondiale che diplomazia americana formato lotta tragica.

Alle 16, contemporaneamente all'entrata in vigore del « il fuoco », si riunirà Consiglio di sicurezza dell'Onu su richiesta della Grecia, che ha accusato tra l'altro la Turchia di bombardato obiettivi civili, tra i quali gli ospedali Nicosia e Famagosta, con bombe al napalm.

(Ansa - Afp - Ap)

Il capo di Cipro Sampson tace, non si vede

BOMBE AL NAPALM SU NICOSIA

Atene, 22 luglio.

Anche il governo greco ha accettato la richiesta delle Nazioni Unite un il fuoco » Cipro, che entrerà in vigore alle 16 italiana). L'annuncio precisa la tregua *« garantisce la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale di Cipro »*.

La popolazione appare soddisfatta dell'accordo ed attende conoscere lo interno. Infatti la vita del paese è ferma: solo i servizi emergenza funzionano.

Sono sempre chiusi al traffico civile gli aeroporti Atene di Salonicco; gli aerei della compagnia di bandiera greca sia requisiti dalle autorità militari.

A Cipro intanto, in attesa « cessate il fuoco », diventi operante, i combattimenti proseguono: le due parti cercano di conquistare posizioni migliori. Aerei dell'aviazione turca hanno attaccato muni l'isola il giorno consecutivo. Secondo radio Nicosia l'antiaerea greco-cipriota ha abbattuti due; è precipitato sull'aeroporto della capitale e il secondo finito fronte al porto Kyrenia. Durante la mattinata abbattuto terzo .

Il ministro degli Esteri cipriota Dimmytriou accusato i turchi avere « barbaramente » bombardato, anche con bombe al napalm, l'isola. Ma ha stenuto le forze cipriote tengono saldamente le loro . Ha poi che seimila soldati turchi sono sbarcati da sabato mattina, tra cui *« molti paracadutisti, ma non si quanti »* loro siano *riusciti a toccare terra sicuri*.

Ma però rifiutato di dare maggiori dettagli sulla situazione militare, tranne affermare che truppe greco-cipriote *« stanno compiendo una manifestazione facendo fronte nemico »*.

Il ministro ha concluso affermando che gli ospedali della capitale sono di feriti ed ha lanciato un appello per un'urgente assistenza medica. Secondo il direttore dell'ospedale di Nicosia, fino persone morte per ferite riportate durante incursioni .

accenno invece a Nicosia tregua imminente: i greco-ciprioti proposito tacciono a sa ancora se sono disposti uniformarsi all'accordo raggiunto tra Ankara e Atene. Anche Sampson, che ha preso il posto di Makarios, tace.

Atene ha intanto smentito che ieri, al largo di Pafos, ci sia stato uno scontro tra da guerra turche e greche. Ankara aveva ingenti perdite greci, che tentavano di sbarcare uomini e armamenti. Secondo la versione di Atene gli aerei turchi avrebbero attaccato le proprie navi, affondando due cacciatorpediniere.

(Ansa-Reuter)

L'annuncio ad Ankara

Ankara, 22 luglio.

Il primo ministro turco, Bulent Ecevit, ha annunciato che Turchia ha accettato la risoluzione delle Nazioni Unite per il fuoco » a Cipro. E ha aggiunto: « La Turchia, è un pacifico; rispettoso risoluzioni delle Nazioni Unite, ha deciso di mettere la decisione del Consiglio di Sicurezza per un cessate il fuoco ».

Ecevit ha quindi affermato: « Grandi vittorie sono state ottenute in due giorni dalle forze armate turche in cooperazione i combattenti turco-ciprioti. Queste vittorie saranno rafforzate sino all'ora dell'entrata in vigore della tregua e i diritti dei turchi a Cipro saranno consolidati ».

Ecevit ha così concluso: « Chiedo a Dio assicurare nuovi successi alle forze armate turche e ai combattenti turco-ciprioti sino all'ora di entrata in vigore del cessate il fuoco ».

Il comando militare turco ha intanto annunciato che, dopo 50 ore di combattimenti sull'isola, le forze sbarcate sabato mattina controllano ora il porto di Kyrenia e un largo corridoio che dalla costiera porta di Nicosia. I paracadutisti turchi lanciati sul quartiere turco della capitale si uniti alle forze provenienti da Kyrenia.

Combattimenti sono in corso anche a Limassol, Famagosta, Lefka e Pafos, ma secondo il comando Ankara si svolgono solo tra forze turco-cipriote e greco-cipriote. L'aviazione turca ha però appoggiato i turco-ciprioti di bombardamenti e mitragliamento delle posizioni nemiche. *(Ansa-Afp)*

A PAGINA 3

I racconti dei turisti giunti a Brindisi ed a Londra (c'è famiglia di valta Torinese).

A PAGINA 4

le agenzie viaggio di Torino in contatto con i propri assistiti.

Per i turisti rimasti bloccati dalla guerra

Le assicurazioni tedesche pagheranno molti miliardi

Il conflitto Cipro, scoppiato proprio in epoca vacanze, inciderà pesantemente sull'economia di molte società assicuratrici della Germania Ovest.

Ed infatti comune che il lavoratore tedesco stipuli una speciale assicurazione per i « danni delle vacanze ».

Come è noto, durante il periodo delle vacanze (viaggi di andata e ritorno, permanenza all'estero) molti turisti riordano a rimborso in parte per guasti e incidenti ai veicoli, furto dei mezzi di trasporto, ecc.

Altri invece, ed è proprio il « rischio » di questi giorni, non possono rimpatriare per le note difficoltà di trasporto aereo e marittimo.

In queste circostanze le compagnie assicuratrici rimborsano all'assicurato il danno economico dei giorni di lavoro persi. Il rischio che si è detto può, in talune casi, essere coperto assicurazione anche per il danno che ne deriva al datore di lavoro per la mancata prestazione dipendente.

Alcuni sindacati tedeschi hanno da molto tempo ottenuto che questa assicurativa proprio nel contratto di lavoro ed a spese dell'imprenditore. Da una prima indagine si calcola che il danno può incidere per 6 miliardi di lire circa.

Giuseppe Alberti

Il concorso fino al 24 agosto

Qual è il ristorante dove si mangia meglio

REFERENDUM
STAMPA SERA
VACANZE

Votate per il ristorante migliore

Sono in _____
Il ristorante dalla _____ che preferisco per i suoi piatti tipici è: _____

Nome _____
Indirizzo _____
Residenza _____

Inviare a STAMPA SERA (VACANZE), via Marenco 32 - 10100 Torino, in busta chiusa, oppure recapitare _____ qualsiasi mezzo al giornale.

Nella giornata festiva di ieri molti gitanti nostri lettori si sono forse messi a tavola, nella trattoria o nel ristorante prescelto, con l'intenzione di giudicare _____ attenzione i piatti preceduti, _____ parlo loro, i cuochi _____ sicuramente cucinati _____ con particolare _____.

Il nostro referendum sta infatti ottenendo _____ grande successo: _____ schede arrivano da ogni parte del Piemonte, della Liguria e della Val d'Aosta. Ci vengono _____ segnalati grandi ristoranti già famosi e modeste «piole» dove con una spesa alla portata di tutte le tasche si possono ancora _____ cibi genuini e tipici.

_____ ricordiamo che sono previste tre classifiche: _____ generale dei ristoranti, una _____ ristoranti marini (compreso l'entroterra), una dei ristoranti delle zone montane.

In settimana cominceremo _____ a pubblicare l'elenco _____ ristoranti più votati: avrete così modo, attraverso l'esperienza di altri, di scoprire anche voi nuovi ristoranti e specialità.

Ogni giorno (esclusa la prima edizione del lunedì) fino al 17 agosto, troverete su «Stampa Sera» _____ scheda per le votazioni. Compilatela e fatela arrivare entro il _____ agosto a «Stampa Sera», _____ Sviluppo, _____ Marenco 32, Torino.

Il bruto l'ha assalita alle spalle

Uccisa a tradimento la sposina biellese

Oggi nuovo sopralluogo nel bosco di Callabiana dove è avvenuto il delitto - Forse l'assassino conosceva la vittima

Biella, _____ luglio.

I carabinieri si sono nuovamente recati nel bosco di Callabiana, dove è stata uccisa Gisella Basso, ma _____ piano pratico, a quanto risulta, il sopralluogo ha avuto esito negativo. L'obiettivo immediato _____ costituito dagli _____ cui si è servito l'omicida _____ uccidere la donna, probabilmente sotto _____ un «raptus» sessuale.

Il perito settore _____ riscontrato _____ corpo _____ vittima 34 colpi, di cui almeno 15 mortali, che paiono provocati da due attrezzi diversi: le _____ più numerose e profonde, quasi tutte sulla schiena, _____ dovute a colpi di accetta, vibrati con forza ed in rapida successione, mentre un coltello, oppure un pugnale, avrebbe lasciato _____ segni, più netti e _____ superficiali, al petto ed _____ collo.

Non si riesce a comprendere _____ un uomo _____ un convegno galante portando _____ sé due attrezzi del _____ ormai certo, comunque, _____ dopo l'omicidio _____ sia portati via, forse per sbarazzarsene altrove. Sul ciuffo _____ d'erba del sentiero che porta al luogo del delitto, _____ state _____ alcune piccole gocce di sangue, presumibilmente colate dal cadavere. E' stata inutilmente cercata anche la borsetta della vittima, rimasta forse nell'auto, quando la vittima _____ per seguire l'uomo _____ l'aveva portata in quella località deserta.

Le indagini tendono attualmente a stabilire se l'o- _____ appartiene all'ambiente in cui viveva _____ vittima, Gisella Basso _____ anni, era sposata con Aureliano Dal Lago, _____ ni, rappresentante _____ prodotti chimici, e madre _____ una bambina di 11 anni.

Il giorno _____ delitto (avvenuto, secondo _____ risultanze dell'autopsia, _____ tardo pomeriggio _____ giovedì _____ scoperto sabato mattina), _____ dovuto recarsi a Biella per conoscere l'esito _____ una radiografia. Mutò invece programma _____ in seguito alla telefonata _____ uno sconosciuto, che la attirò in un _____ mortale.

p. m.

Gisella Basso, la donna uccisa nel bosco _____ Callabiana

Sciagura in Valle Gesso

Due morti sull'auto nel burrone

Due altri passeggeri _____ vettura sono gravi

CORRISPONDENTE

Cuneo, 22 luglio.

(g. d. m.) *Un'auto è pre- _____ stanotte, per 80 metri, in un burrone del vallone delle Rovine, _____ l'alta valle Gesso di Entracque. Due persone _____ morte, due ferite. La disgrazia _____ avvenuta alle 0,45.*

Una «Opel 1600 coupé» guidata _____ Dino Mazzocchi, 26 anni, da Ospedaletto (Belluno) con a _____ Ferdinando Vinaigo, _____ anni da Gruaforte (Udine) _____ i fratelli Marcello e Giovanni Decima, rispettivamente di 20 e 22 anni entrambi residenti _____ Taibon (Belluno) _____ la strada che l'Enel ha costruito per collegare i cantieri della _____ na. D'un tratto _____ vettura è uscita _____ strada, è precipitata nel burrone sfasciandosi su una pietraia.

I primi soccorsi sono _____ stati prestati dagli occupanti di un'altra macchina che seguiva la «Opel» i quali hanno anche provveduto ad avvertire i carabinieri e una autoambulanza: Marcello Decima e Ferdinando Vinaigo erano morti sul colpo per frattura della base cranica. Giovanni Decima e Dino Mazzocco, sono stati invece trasportati all'ospedale _____ Cuneo dove i medici hanno dichiarato il primo guaribile in 15 giorni e il secondo in _____ giorni.

I quattro giovani sono dipendenti dell'impresa Torino _____ al momento dell'incidente stavano rientrando all'accampamento situato nel Vallone delle Rovine, a circa _____ mila metri di quota. Le salme delle due vittime _____ state recuperate all'alba dai carabinieri e da volontari e trasportate all'obitorio di Entracque.

Pensionato a Verzuolo ucciso da un'auto

Saluzzo, 22 luglio.

(v. l.) Questa notte, nell'abitato di Verzuolo, un ciclista è stato investito ed ucciso da un'auto. Si tratta _____ Marcellino Salomone, 66 anni, pensionato, residente _____ Verzuolo.

L'uomo stava andando _____ casa, quando una «Fiat 127», guidata dall'insegnan- _____ Renato Bonavia, _____ anni, residente _____ Busca, lo _____ in pieno alle spalle. Scaraventato a terra, lo Salomone batteva violentemente il capo sull'asfalto.

Ladro nell'Ovadese

Ferisce col coltello i derubati: preso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ovada, 22 luglio.

(g. a.) *Un drammatico inseguimento, conclusosi _____ la cattura di un ladro dopo _____ solenne pestaggio, è avvenuto stanotte a _____ Protagonisti i commercianti in elettrodomestici _____ Ardidoro Zoreon, rispettivamente di _____ a 34 anni, residenti ad Acqui Terme in _____ Casagrande _____ 34, e Mario Bonanni, di _____ anni; residente a _____ Pietro il Coro S. Cosimo 17.*

Il Bonanni, alla guida _____ 350 coupé, _____ fermato davanti _____ negozio dei fratelli _____ e vi _____ penetrato. E' stato sorpreso mentre stava caricando la refurtiva sulla vettura. _____ vista dei proprietari, _____ è _____ alla fuga. Inseguito attraverso Cremolino e Ovada, è stato bloccato a _____ d'Orba.

Sceso dall'auto, il ladro _____ estratto un coltello _____ ha colpito i fratelli Zoreon alle mani e alle braccia. Gli aggrediti hanno reagito _____ hanno colpito _____ il Bonanni, procurandogli la frattura del setto nasale. Nel frattempo intervenivano i carabinieri _____ Castelletto d'Orba, che hanno arrestato _____ giovane.

Due complici _____ Bonanni — i fratelli Salvatore e Carlo Popè, di 24 e 23 anni, residenti a Genova in via della Galietta 39 — che erano a bordo _____ 850 e che alla vista dei carabinieri _____ fuggiti, _____ stati denunciati a piede libero.

Ricostruita la tragedia di ieri a Mantova

Il bimbo tenta la fuga i due cani lo sbranano

DALL'INVIATO

Mantova, _____ luglio.

_____ il padre del bambino di 11 _____ abbronzato, _____ giorno dal suo compleanno, da due _____ a _____ di una _____ di Castiglione _____ Stiviere. Il bimbo, Walter Ferrari, era figlio di Remo Ferrari, proprietario di locali notturni _____ dell'al- Largo Belvedere _____ nella zona alta della cittadina, _____ distanza _____ dove è avvenuto il terribile episodio.

Walter, in vacanza dopo aver superato l'ammissione alla prima media, giocava ieri in compagnia di due coetanei, Davide Vantini _____ Maurizio Cerini. I tre ragazzi _____ certo momento, si sono avvicinati _____ villa dell'industriale calzaturiero Alessandro Migliaccio, a venti metri dall'albergo. Il proprietario si trova _____ Germania.

I due bambini scampati al cani hanno detto che _____ entrare nel giardino per mangiare della frutta. I tre amici sapevano che nella villa disabitata c'erano i due alani in libertà. E' probabile il conoscessero e, nonostante l'aspetto feroce, non ne avessero timore. I cani, secondo quanto sostengono il giardiniere e una donna incaricata della custodia della villa, avevano consumato il pasto verso mezzogiorno, per cui si esclude _____ affamati.

I tre ragazzi _____ varcato la ringhiera _____ cinta. Il primo ad entrare nel giardino è stato Walter, poi Davide Vantini; il Cerini, quando i cani si sono avventati _____ Walter, stava _____ ancora scavalcando _____ cinta.

Davide ha fatto in _____ a riguadagnare la parete e mettersi in salvo; Walter invece ha cercato scampo in _____ della vigna, _____ stato gettato a terra _____ alla gola; poi le due bestie, infuriate dall'odore del sangue, hanno fatto scempio _____ corpo del bambino.

Quando il maresciallo Mari e il carabiniere Petrarca hanno abbattuto le _____ bestie _____ entrare _____ vigna, si sono trovati di fronte ad _____ spettacolo agghiacciante: *«E' stato dilaniato, come se fosse esplosa una bomba».*

I due amici di Walter hanno visto da lontano quello che stava accadendo. Scolvolti, non hanno trovato _____ coraggio di raccontare _____ subito quello che era successo. Del resto non sarebbe cambiato nulla, perché il primo morso alla gola _____ Walter è stato mortale. _____ passata più _____ un'ora prima che cominciassero le ricerche.

Al padre di Walter _____ _____ trovato il _____ gio di dire la tremenda verità. Gli hanno riferito che il figlio era stato _____ ciso _____ che era prigioniero nella villa. Accorreva gente, ma _____ uno riusciva ad oltrepassare il cancello: i due alani s'avventavano contro belve. Sono stati chiamati i carabinieri, _____ hanno affrontato i cani abbattendoli.

Walter Ferrari _____ vati di _____, Daniela di 12 _____ Laura _____ 8 anni, che vi- _____ con la madre a Vigarò. Ieri, _____ il suo compleanno, Walter aveva chiesto al padre di poter _____ sare la giornata di vacanza _____ a Castiglione.

Mario Baricna

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Gli influssi _____ caratterizzano la giornata dori positivi quelli il bisogno di creare cose durevoli ed in un certo senso anche il desiderio di stare a contatto. Particolarmente influenzati in tal senso saranno i nati sotto il segno dell'Ariete, del Gemelli, del Cancro, del Leone, della Vergine e dell'Acquario.

L'ottimale _____ di Giove in congiunzione con Mercurio vi indurranno ad impegnarvi cautando le vostre possibilità.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata favorevole e ricca di soddisfazioni finanziarie, sentimentali e familiari. Gli influssi astrali si presentano tra l'altro particolarmente favorevoli per coloro che intendono cambiare attività: si preannuncia per loro un periodo estremamente dinamico e positivo, apprezzato dal mese di ottobre in poi. Per il mese in corso, invece, è necessario una certa cautela.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Evitate di dare troppa credibilità a promesse di persone che conoscete in giornata e che si riveleranno in realtà poco influenti. Favorita chi è impegnato nel mondo dell'arte. Se in campo sentimentale attraverserete qualche cordrolo, con determinazione potrete ancora ricavarla positivamente.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cercate di condurre a termine anche il lavoro fino ad ora rimasto in sospeso: vi troverete presto di fronte all'responsabilità di lavorare per qualche momento e gli impegni affettivi vi avvantaggeranno per tutto tempo a scapito del vostro prestigio. Grazie al benefico influsso di Giove la vita sentimentale riserverà ricca di sorprese.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) Il periodo continua ad essere favorevole. Presto anzi avrete le possibilità di conseguire notevoli successi nell'ambito della vostra attività soprattutto se di tipo commerciale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Gli influssi di Giove, di Mercurio e del Sole vi saranno particolarmente favorevoli per questo. Concerne gli interessi e le nuove iniziative: successo anche nella vita sentimentale. In genere il periodo si presenta favorevole e ricco di soddisfazioni: agite con meno impulsività e con meno orgoglio.

VERGINE (23 _____ - 22 _____) Non preoccupatevi se il periodo si presenta alquanto sfavorevole: non intraprendete nemmeno di fronte a contrasti familiari: prima di questo evitate la situazione volgerà completamente a vostro favore, a solo questione di tempo e di impegno. Favoriti i viaggi _____ in cui tarete simpatiche conoscenze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Sabato e Mercoledì si riveleranno particolarmente favorevoli per la maggior parte dei nati delle: approfittate del periodo fortunato e nel lavoro che nella vita sentimentale. Con il doppio segno di Marte nel segno potrebbe volgere a vostro favore anche le situazioni più difficili: è il momento di prendere decisioni importanti.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) La giornata sarà inoltre inclinata con la fortuna. Un aspetto negativo di Marte e di Mercurio nel segno vi impediranno di chiarire alcune questioni rimaste in sospeso. Non scoraggiatevi; grazie Giove vi concederà di superare tutti gli ostacoli. Siate meno aspri nelle discussioni, _____ in quelle di tipo sentimentale.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Mercurio e Giove vi aiuteranno a superare la negatività della luna che ha fino ad ora influenzato il vostro: avrete alcune difficoltà ma prova riuscirete a propiziarvi il successo. Saranno negativi per quanto riguarda le vite sentimentali anche se alcuni « esigenti » riusciranno a dare risposte effettivamente importanti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Mercurio e Giove favoriranno nella carriera e negli avvenimenti sociali. Il tutto in buon aspetto può infatti preludere il successo entro la fine di _____. Curate maggiormente invece il dolce sovvenire in particolar modo avvenuti complicazioni agli arti inferiori. Siate meggiormente cauti nei confronti _____ del _____.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) In giornata vi troverete in posizione favorevole in un contrasto fe coniugale in un coltivato con un superiore e con i colleghi: discutete con coscienza comprensivi e ne sarà avvantaggiato il vostro successo. Cercate meglio coltivare la buona amicizia che potrebbero rivelarvi a lavorativi nella vostra relazioni sociali.

PESCI (_____ - 20 marzo) Sono preposti per tutti i nati grandi miglioramenti di lavoro e comunque negli interessi in genere: agite però con estrema cautela ed evitate eccessive confidenze con colleghi e parenti. Evitate anche di chiudere aiuto ad altri circa la realizzazione di un certo progetto: lo scrivete a concludere personalmente la cosa.

OGGI _____ RU_____ E _____ DA

CLERICI PR

VIA _____ FR_____ ESCO D'_____ISI, 31 - _____

Il p.m. ad Alassio interroga Berrino

Bloccati 3 su una Dino estranei al rapimento

DALL'INVIATO

Alassio, 22 luglio.

Quasi sicuramente il confronto fra Mario _____ e i fratelli Mombelli, arrestati _____ il sequestro del proprietario _____ caffè Roma, avrà un anticipo. Il sostituto procuratore della Repubblica _____ Boccia è dal _____ meriggio ad Alassio per incominciare a rendersi conto _____ dell'ambiente _____ _____ è svolto il sequestro e prendere contatti _____ gli inquirenti. E' anche probabile che abbia _____ primo colloquio con il Berrino. I Mombelli, invece, giungeranno domattina _____ nella notte). Ezio Mombelli, il più _____ dei fratelli, 32 anni, sarà trasferito ad _____ dalle carceri _____ Savona; il più giovane, Vincenzo, camerie- _____ di 21 anni, da quelle di Imperia.

Stanotte, un carabiniere che stava compiendo controlli stradali collegati _____ il caso Berrino, ha rischiato d'essere ucciso. Sono _____ arrestati tre giovani di Torino.

Sono _____ 4, davanti alla piazza _____ stazione ferroviaria, in via Manzini. _____ sarebbe poi la via Aurelia, è ferma la «Giulia» dei carabinieri. Al volante Giovanni Insero, 34 anni, carabiniere scelto. Il commilitone Domenico Napoli, 26 anni, è _____ per controllare le macchine in transito. La _____ è pressochè deserta. Da Laigueglia giunge una «Dino coupé» a velocità sostenuta. Il Napoli, _____ mezzo alla strada, _____ l'«alt». Il guidatore, anzichè ubbidire, accelera e punta l'auto contro il carabiniere. Napoli fa appena in tempo a buttarsi a terra, di lato. La «Dino», _____ via.

Incomincia l'inseguimento. Insero è uno _____ migliori guidatori in servizio _____ i carabinieri. E' una corsa sui _____ dei 150-160 chilometri orari. La distanza si accorcia. Dopo 3 _____ d'Albenga la «Dino» è raggiunta. Insero _____ la «Giulia» la costringe _____ bordi della strada; la sorpassa; la blocca. Nella vettura, _____ giovani di Torino, tutti pregiudicati per rapi- _____: Albino Arenare, 22 anni, che guidava la macchina; _____ Negro, _____ anni, Giovanni Simone Cat, 27 anni.

I _____ vengono arrestati per tentato omicidio e violenza _____ pubblico ufficiale. L'Arenare è accusato anche _____ guida _____ patente.

_____ per questo _____ s'è fermato all'intimazione di «alt» ed anche perchè _____ l'Aimonn Cat c'è un ordine di _____ emesso dalla procura della Repubblica di Varese.

La «Dino» ha senza dubbio avuto un'esistenza travagliata. In pochi anni ben sette _____ stati i suoi proprietari. L'Arenare è, _____ ora, l'ultimo.

Questi giovani _____ hanno niente da spartire con il _____ Berrino ma il Napoli ha commentato: «Adesso entrano in _____ estranei che tentano di annisserirci. Una vicenda davvero piena d'insidie».

Elvio Ronza

Tre ladri stanotte a Genova

Con l'auto contro gli agenti: arrestati

Genova, _____ luglio.

(g. b.) *Sorpresi a rubare, hanno tentato, con l'auto, di travolgere due metronotte, quindi sono fuggiti a tutta velocità verso la Riviera di Ponente, ma _____ finiti contro un muro. I tre protagonisti dell'episodio sono finiti _____ Si tratta di Bernardo Del Grande, _____ anni, da Varese, Michele Caputo, 26 anni, da Napoli, e il sagittario Silvio C., abitante a Voltri, che _____ alla _____*

Il movimentato episodio è avvenuto questa notte, poco dopo _____ 4, a Voltri, dove due metronotte stavano _____ un'auto rubata _____ quale erano fuggiti gli autori _____ un furto _____ nei pressi dell'ospedale San Carlo. Avvistata l'auto, hanno cercato di fermarla, ma il guidatore ha cercato _____ travolgerli, ed ha continuato la fuga in direzione _____ Arenzano. I guardiani hanno esploso _____ colpi di rivoltella _____ aria, a _____ intimidatorio, poi, dopo aver _____ i carabinieri, hanno iniziato, in motocicletta, l'inseguimento.

La veloce gimkana, sul filo dei 120 all'ora, si è conclusa poco dopo Arenzano, quando _____ vettura ha imboccato i primi tornanti del Passo della Colletta. _____ guidatore ha _____ il controllo dell'auto, che è _____ contro _____ muro, rovesciandosi.

Genova - Risvolti politici nella truffa

Sono finiti ai neofascisti i milioni dell'armatore?

CORRISPONDENTE

Genova, 22 luglio.

La notizia che è in _____ un'inchiesta della magistratura, condotta dal giudice istruttore Aprurzese e dal sostituto procuratore Meloni, sull'intricata vicenda _____ cui, secondo l'accusa, è ri- _____ vittima l'armatore ar- _____ Gaetano Barbagelata, _____ provocato scalpore negli ambienti imprenditoriali genovesi.

Gaetano Burbagelata, novantenne, è una figura _____ tissima nel mondo armatoriale cittadino; si sapeva che da tempo è sofferente di _____, e che _____ questo motivo l'anno scorso era stato ricoverato in una clinica: _____ si sapeva, invece, del fatto che i titoli azionari al portatore della sua _____, _____ ha sede legale in Sicilia ma _____ uffici a Genova, in Salita _____ Caterina, fossero finiti _____ altre mani, che ad un certo momento della vicenda una _____ persona, sempre secondo l'accusa, avesse riscosso assegni per alcune centinaia _____ milioni, e che finalmente _____ azioni fossero state ritrovate e sequestrate _____ magistratura in una cassetta di sicurezza di un istituto di credito.

Sono ora _____ due magistrati che conducono l'inchiesta accertare in tutti i risvolti _____ responsabilità _____ filtrate nella intricata vicenda a seguito di denunce reciproche, e che tutti fermamente respingono, dall'ingegner Lorenzo Grondona _____ ragionier Domenico Meli, ad altri collaboratori del vecchio _____ per _____ quale la magistratura, do- _____ avergli nominato _____ tutore, _____ disposto una perizia, affidata al prof. Chiri- _____ dell'istituto di medicina legale dell'università, per accertarne lo stato intellettuale (ciò _____ quanto le indagini svolte dai carabinieri, _____ le denunce presentate, parlano _____ circonvenzione di incapace, oltre _____ di truffa).

Tra l'altro, secondo _____ sto si è appreso negli ambienti di Palazzo Ducale, nella vicenda di cui è rimasto vittima Gaetano Barbagelata se _____ è inserita una seconda: e cioè _____ parte, _____ tutti, dei milioni sottratti all'anziano _____ tore sarebbero andati a finanziare _____ attività _____ _____ _____ alcuni gruppi extraparlamentari _____ destra.

_____ proposito, un _____ to dai carabinieri parla _____ «La Fenice» _____ «Ordine Nuovo». Il rapporto, inoltrato alla procura della Repubblica _____ Genova, è _____ to trasmesso per competenza _____ magistratura romana, e dovrebbe essere ora sul tavolo del sostituto procuratore Occorsio che si occupa _____ gruppi del disciolto «Ordine Nuovo» di tutta Italia.

g. b.

CUNEO

Precipita dal _____ e muore

Cuneo, _____ luglio.

(g. d. m.) Una donna di Envie, Maria Chiulvo, _____ 82 anni, è morta nella tarda serata _____ ieri all'ospedale di Saluzzo _____ ve era stata ricoverata sabato pomeriggio in gravi condizioni.

La Chiulvo, salita _____ fienile _____ una scala a pioli _____ prendere alcune bracciate di foraggio _____ il bestiame, _____ improvvisamente _____ perso l'equilibrio ed è precipitata _____ suolo da _____ altezza _____ 4 metri picchiando il capo sul lastricato della stalla. Soccorsa e trasportata all'ospedale _____ grave stato, _____ frattura della _____ cranica, a nulla sono valse le cure mediche _____ stroncata alla morte.

BONCO SCRIVIA — Sull'autostrada dei Fiori la «124» del commerciante Luigi Lago, 63 anni, da Milano, ha tamponato un camion in sosta: l'automobilista è in ospedale, per trauma cranico _____ e fratture costali.

_____ — L'amministrazione civica ha stanziato _____ milioni per l'invio a soggiorni marini e montani _____ bambini appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore _____ Nolcetti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorio Chiusano, Giulio De Benedetti, Giuntini Gabrielli, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferraris (pres.), Franco Dana, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo _____ Mastroroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Chevron Thermo

COMUNICATO

La Chevron Oil Italiana S.p.A. ha il piacere di informare che _____ far data dal 28/6/74 _____

CAPO S.p.A.

già Concessionaria per i prodotti Chevron Thermo, ha mutato la sua denominazione in

CHEVRON OIL ITALIANA S.p.A.

Divisione RASA Riscaldamento

Uffici e Deposito di Torino - Via Quittengo 36,
Telef. 284.812, 857.188
Uffici e Deposito di Oulx - Telef. (0122) 81.36

QUALITÀ • SERVIZIO • ASSISTENZA
GESTIONI RISCALDAMENTO

Continua l'esodo dei turisti dalla Grecia e da Cipro

Una famiglia torinese nel fuoco di Limassol

Marito, moglie e 2 bimbi di Rivalta - "Gli inglesi hanno protetto la popolazione"

CORRISPONDENTE

Brindisi, 22 luglio.

E' giunto [illegible] notte all'aeroporto militare [illegible] Brindisi, a bordo di un aereo militare francese, un gruppo di [illegible] lavoratori italiani e loro familiari provenienti [illegible] Cipro. L'aereo è decollato dalla base inglese di Limassol verso le 23 [illegible] locale ed è atterrato alla base [illegible] di Brindisi verso le 4 di stamattina. I passeggeri italiani, tutti dipendenti dei cantieri Ansaldo e San Marco, subito dopo essere scesi dall'aereo, sono stati avviati [illegible] prefettura di Brindisi, dove è stata loro fornita la prima assistenza. Nel gruppo [illegible] sono diverse donne e una decina di bambini. Le loro condizioni di salute [illegible] destano alcuna preoccupazione, anche se sia le donne che i bambini sono molto scossi dalla dura esperienza di questi giorni.

Nel gruppo c'è, tra gli altri, una famiglia abitante a Rivalta, in provincia di Torino, via Leopardi 11: [illegible] tratta di Erminio Gobich, di [illegible] anni, montatore meccanico, della moglie Maria Tosetto e dei due figlioletti, Stefano ed Elena di [illegible] e 2 anni.

Mentre Erminio Gobich telefona [illegible] parenti per rassicurarli, scambiamo qualche parola [illegible] [illegible] signora Tosetto, che stringe tra le braccia [illegible] piccola Elena. La donna appare ancora sconvolta dalle esperienze di questi giorni. «Guardi — dice — [illegible] mi sento [illegible] parlare, la bambina ha anche la febbre...».

«Cosa ricorda ora?».

«E' stata un'avventura orribile. Sono [illegible] giorni che andiamo su e giù, [illegible] piare poco e dormire quasi niente, terrorizzati...».

«Dov'eravate, a Nicosia?».

«A Limassol».

Poi, colta da una crisi di pianto, [illegible] aggiunge più niente.

Il gruppo è ripartito [illegible] esso. Quasi unanime il coro [illegible] protesta da parte degli uomini. «A Limassol — dice un tecnico dell'Ansaldo — gli inglesi in sei [illegible] sono riusciti ad evacuare oltre dodicimila persone. Qui, in Italia, in sei ore non ci hanno ancora saputo dire [illegible] ci faranno [illegible]. Pazzesco!».

«Ma [illegible] vostre [illegible] erano state avvertite?».

«Ci dicono [illegible] sì, [illegible] qui [illegible] vediamo [illegible] sono. Ci hanno detto che dovrà arrivare [illegible] un funzionario dell'Ansaldo, [illegible] ancora non è stato prenotato alcun aereo per portarci [illegible] [illegible] Sì è poi saputo [illegible] molto probabilmente partiranno nel [illegible] in aereo per Genova con un volo dell'Alì).

«[illegible] rivedrete le vostre famiglie?».

«Quasi tutte [illegible] Nord, a Genova, Pisa, La Spezia, Trieste, anche in Sardegna».

«Alcuni hanno raccontato che [illegible] la situazione a Cipro [illegible] precipitata, le autorità militari inglesi, che evidentemente già erano predisposte all'operazione, [illegible] poche ore hanno evacuato nelle loro due basi vicino a Limassol ben 12.500 stranieri, mettendoli in sicuro.

«Meglio di così non ci potevi andare. Siamo [illegible] i primi ad essere evacuati.

«E Erminio Gobich chiediamo se a Limassol hanno assistito a bombardamenti, solo a combattimenti molto violenti. Gli inglesi hanno [illegible] tutta la popolazione ed hanno [illegible] la città in modo perfetto».

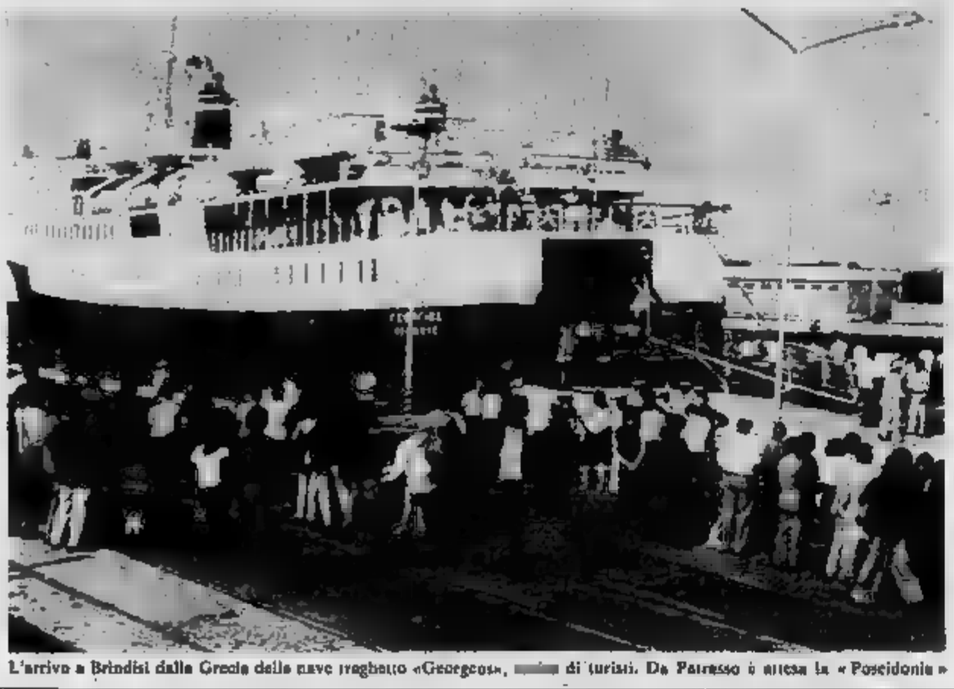
«Ha telefonato ai parenti per rassicurarli?».

«Sì, proprio [illegible]. Erano veramente in pena per la nostra sorte. Ora speriamo solo che qualcuno si muova [illegible] farci raggiungere al più presto la nostra [illegible].

[illegible] Brindisi intanto, al porto [illegible] permane un clima quasi [illegible] «l'ultima spiaggia». [illegible] tre giorni, ininterrottamente, giungono navi dalla Grecia [illegible] migliaia di turisti stranieri. Altre migliaia s'imbarcano [illegible] perché l'unica fonte di transito per entrare in Grecia [illegible] è solo via [illegible]. All'aeroporto [illegible] compagnie inglesi hanno organizzato quasi un ponte aereo raccogliendo tutti i passeggeri di [illegible] nazionalità britannica che, sbarcati a Brindisi dalla Grecia, vogliono rientrare in patria. Scena particolarmente significativa: tra gli emigrati greci i quali vengono costretti a rientrare in patria per la mobilitazione [illegible] generale. [illegible] più parti si è saputo che gli inviti a non aderire all'«invito» del governo greco, sono diventa continuo di studenti universitari che studiano all'estero, i quali hanno già disdetto le prenotazioni [illegible] traghetti.

In porto, [illegible] di [illegible] linea, è la nave passeggeri turca «Istambul» che effettua la linea fra Brindisi e Smirne. Tra qualche ora dovrebbe arrivare anche la «Poseidonia», di nazionalità greca, che è stata preannunciata stracolma di [illegible] export en auto.

Vittorio Stamerra



L'arrivo a Brindisi dalla Grecia della nave traghetto «Georgeos», [illegible] di turisti. Da Patrasso è attesa la «Poseidonia»

[illegible] la chiusura della frontiera tra Grecia e Jugoslavia

Belgrado, 22 [illegible].

Un portavoce dell'ambasciata [illegible] a Belgrado ha smentito [illegible] notizia pubblicata da un giornale secondo la quale la frontiera [illegible] Grecia e Jugoslavia è stata chiusa per tutti, tranne che per i cittadini greci.

L'ambasciatore ha detto che la notizia non risponde a verità e [illegible] frontiera [illegible] aperta per tutti. [illegible] ha aggiunto che si sono avute difficoltà tecniche [illegible] posti [illegible] confine [illegible] del gran numero [illegible] lavoratori greci che rientrano [illegible] patria per rispondere all'ordine di mobilitazione. (Ap)

I civili evacuati raccontano atrocità

Akrotiri, Cipro. Un gruppo [illegible] turisti e civili evacuati su [illegible] «Hercules» della «Royal Air Force» in atto [illegible] decollare

Londra, 23 luglio.

Cittadini inglesi giunti stanotte a Londra in [illegible] Cipro hanno affermato di [illegible] assistito [illegible] sioni in [illegible] nel corso degli aspri combattimenti esplosi nell'isola mediterranea dopo il rovesciamento del presidente Ma[illegible] e l'invasione turca.

Un commerciante, Derek [illegible] che [illegible] trascorrendo [illegible] periodo di vacanza nella cittadina [illegible] Paphos quando cominciarono [illegible] sparatorie lunedì della settimana scorsa, ha affermato di aver visto [illegible] cadaveri per le strade.

«Gente che aveva ricevuto l'ingiunzione [illegible] Makarios di [illegible] è stata poi uccisa per mano della guardia nazionale cipriota» ha detto. «Sono stati poi seppelliti tutti in tombe comuni».

Reed [illegible] riferito di [illegible] «[illegible] di aver trovato [illegible] rifugio nella base britannica di Akrotiri ad [illegible] di Paphos.

Anche uno studente universitario, Argiris Ky[illegible]dis, 21 anni, naturalizzato inglese, ha riferito di aver visto i corpi dei seguaci di Makarios gettati in fosse comuni, quattro a quattro, nei pressi di Limassol, [illegible] la costa ad occidente di Akiotiri. Quasi morti, ha aggiunto, facevano parte di «una colonna di soldati fedeli a Makarios» in marcia [illegible] Limassol a Paphos dove contavano dar mar forte alle forze fedeli all'arcivescovo. «Ma caddero in una imboscata e furono uccisi quasi tutti».

Egli ha poi affermato che atrocità [illegible] state compiute da ambo le parti. «Quattordici turchi che si [illegible] barricati all'interno [illegible] una scuola sono stati circondati dagli uomini della Guardia Nazionale e [illegible] finalmente si sono arresi sono stati tutti uccisi», ha detto lo studente.

Il giovane ha aggiunto: «Mi trovavo ancora in città [illegible] quando tre [illegible] turche hanno occupato la stazione di polizia. Poco dopo tredici [illegible] poliziotti venivano trovati morti. Erano [illegible] con un colpo alla testa».

Reed e lo studente hanno fatto parte degli ultimi [illegible] tingenti di evacuati fra cui israeliani, francesi e [illegible] danesi, per conto dell'aviazione britannica.

Pitsora, secondo una [illegible] cizzazione del ministero della Difesa, circa 1300 profughi sono stati evacuati dall'isola. *Associated Press*

Aerei a Brindisi per i [illegible] inglesi

Brindisi, 22 luglio.

Per trasferire in Inghilterra i turisti inglesi sbarcati ieri dalle [illegible] traghetto, giungeranno all'aeroporto brindisino tre [illegible] della «Bea» e della «Dan Air», una compagnia inglese specializzata in voli «charter».

I turisti, oltre duecento, [illegible] assistiti dall'agenzia «Orientours» che [illegible] organizzato in poche ore, [illegible] collaborazione di società londinesi i trasporti aerei straordinari. Il primo volo per Londra partirà nella notte.

Da quanto si è appreso, [illegible] Brindisi [illegible] attesa anche un aliscafo proveniente dalla Gran Bretagna con un centinaio di studenti greco-ciprioti i quali hanno noleggiato il velivolo per raggiungere [illegible] Grecia. E' probabile che i giovani proseguano [illegible] un porto greco con una delle navi traghetto. (Ansa)

Delegati della Croce Rossa partiranno in volo per Cipro

Ginevra, 22 luglio.

Il Comitato internazionale [illegible] Croce rossa (Cicr) è pronto ad inviare a Cipro [illegible] prima [illegible] di [illegible] rappresentanti, e di medici [illegible] il compito di valutare le necessità [illegible] assistenza nell'isola. Lo rende noto un comunicato del «Cicr» precisando che un aereo speciale, messo a disposizione della «Cicr» dal governo svizzero è pronto a partire per Cipro.

A bordo dell'aereo, che è in attesa di ricevere le necessarie autorizzazioni, si troveranno dodici delegati del «Cicr», di cui tre medici, ed un carico di tre tonnellate e mezzo di medicinali. (Ansa)

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti Madama Borél

Monssù — A l'è drôlo, m[illegible]. Guardând la réplica televisiva dle «désgrasie» d'*Ulisse*, [illegible] côs l'avria fàit col grand ôm 'nt ij nòstri temp.

Madama — Nìora provoma a figurèsse l'*Odissùa*... [illegible] «boglianen».

Monssù — Tasa mi. 'L disviarìa a son-a. Im lèvo. Rimànio a fumé la prima e pi gustosa sigaréta, pérché cole ch'am piaso, na marca nassional comun-a, dë na sman-a sa treuvo [illegible].

Mada[illegible] — Vado a fé 'l caffè, ché «riaférso» con orzo, për fòto rendi 'nt l'acqua «municipàl», che prest a costerà [illegible] 'l dopi. Vi-sco 'n brichèt.

Monssù — Car coma s'a fussa coi ch'a l'ha dovrà *Nerone* për dé feu a Roma.

Madama — Deurvo 'l rubinèt dël gas e resto 'd bòsch, pensând che 'l [illegible] tano turinèis, për bonsur nen «municipàl», e l'ha 'ncora gnun aumbrèt ën program.

Monssù — La sucrera a l'é quasi vuida, pérché granca a sent lìre pi car sa treuva 'l [illegible]. Peuss a la minàcia [illegible] diabète për mi, a l'ajemlo pérniciosa dël portafeuj, e [illegible] giù 'l caffè amèr.

Madama — Pauj, vist che [illegible] Giunta comunal a l'ha già aprovà 'l provediment, dovrema «armàsse» 'd remèssa, e prima 'd sèt ore polida nen [illegible] sì [illegible] pé, ma anche [illegible] cenlìm 'd *suolo pubblico*.

[illegible] — E porté [illegible] mnis 'nt la cort. drinta ai sach d'Amrr.

Madama — Dop «ringrassierema» 'l Municipio con 'd paròle da cine *dietato ai minori d'anni 18*, pérché sospetoma [illegible] 'l rest dla sità a provedirà chisì, coma 'l sòlit, a... lassèlo spòrch.

Monssù — Finalment mi, Ulisse-Travèt-Ruscon, [illegible] a travajé. Faso l'ancora sùbit su [illegible] «barca Atm», a mangio a [illegible] *mensa aziendale*.

Madama — Che mi ciamo «*Grand Hotel*... *Décrétone*», pérché a costa pòch ai mari, e a giuta la sin-a a vinci la «battaja» contra ij– *quarti posteriori*.

Monssù — A riva l'ora dla Tivù. Podrema [illegible] ardirura tra [illegible] canaj.

Madama — Ma finiroma 'd sbrnì... 'l [illegible] dla lus, për nen cassiné 'nt [illegible] grinle 'd *Polifemo-Enel*, dal qual podroma «scapé» mach se l'oma [illegible] paira 'd lampadin-e e 'l frigo ch'a va a... candéle.

Monssù — Ma a «monssù Ulisse», con [illegible] e passiensa, a supera lë difficoltà, e a fa fòrsa ij *Prvel-Enti* inijtij.

Madama — *Penèlope-Stato* a-i va 'ncontra a la sbrassa, portan-je sobie e nògg, ospidàj [illegible] necessari për curé ij malavi, servissi [illegible] pùblich ch'a smijo... privà.

Monssù — Ma Pasta che da la velocità dla diligensa tirà dai cavèj, a passa a la «diligensa» dei recàpit.

Madama — Istituto për ansian, ch'a fan nen pesti... d'esse vivù trop.

Monssù — Speroma 'd nen dovèj di che, mentre l'*Odissea* d'Ulisse a l'é compòsta 'd 12.007 esàmetri, [illegible] nòstra a l'é fàita 'd 12.007... illusion.

Madama — Për [illegible] 'nt ij «poema», mandoma idealmènt un Giandùja d'òr, [illegible] nas ëd Dante, a *Luigi Riccardo Pisrono*, che da 'ntorn ai sò bej ptant-làni a l'ha traduvì la «*Divina Commedia*» ën piemontèis.

Monssù — Comensà a lési «*Dla nòstra vita ti quasi a metà / i son* [illegible] [illegible] scursa, e pi avanti Virgilio ch'a dis a Pianto «*Ma pianta lì, balengo, sta mach ciuto*». I lo speteuvo al passagg [illegible] vèra e *Ed elli avea del cul fatto trombetta*». Ebbn, [illegible]-Virgilio a l'é garàssia bin con «*E chiel sporzèmi ël cul, mostrand la copa / e l'ha nominame 'n tòch fòr-d'ordinansa*». Cerèa, [illegible].

f. r.

Scultori in gara a Frabosa Soprana

Frabosa Soprana, 22 luglio.

Tra la miriade di premi di pittura organizzati ogni anno in Italia, dalle Alpi alla Sicilia, Frabosa Soprana — che deve già la sua fama alle tranquille villeggiature offerte dai suoi verdeggianti pendii e all'ombra fresca dei castagni, ai boschi che profumano di funghi o, d'inverno, ai suoi campi di neve, serviti da un [illegible] complesso di attrezzature sciistiche — può vantare l'unica manifestazione che sia dedicata ad un concorso di scultura estemporanea.

Quest'anno gli scultori partecipanti al premio sono stati una ventina, [illegible] Mario Robaudi, [illegible] tore d'un monumento di recente eretto a Milano e vincitore d'una delle prime edizioni [illegible] che s'è presentato fuori [illegible], [illegible] è tuttavia riuscito a far salire a Frabosa Franco Assetto, [illegible] lontano parente, che già ha fatto [illegible] modello [illegible] un ritratto.

Il [illegible] era [illegible] libero e ciascuno ha scelto il proprio motivo: liberi anche nelle tendenze. C'è stato chi, a corto di inventiva, [illegible] ripreso troppo [illegible] pertamente i modi [illegible] un Manzoniano, o chi [illegible] creduto [illegible] poter dare plastica evidenza [illegible] una testa [illegible] manichino che molto da [illegible] ricorda i metafisici manichini di De Chirico. La giuria presieduta dal dott. Benso, presidente della locale azienda di soggiorno, e composta da Clara [illegible] Dragone, Marchisio e Scaioli, ha tuttavia formato [illegible] sue attenzioni [illegible] esiti più originali [illegible] ha attinto di poterli trovare innanzi tutto, proprio nell'opera che, pur continuando a posare per Robaudi, [illegible] tarda mattina Assetto, continuò [illegible] Bartagnin, s'era deciso a modellare, finendola in mezz'ora.

Non più di tanto è bastato infatti ad Assetto per trasformare quella massa di argilla in un'opera plastica dalla struttura essenziale ch'è stata apprezzata insieme [illegible] coerenza stilistica con cui ha realizzato anche gli elementi grafici del suo plastico rilievo.

Il secondo premio è andato al giovane Luca [illegible] mino per l'impressione circolare, in [illegible] l'astrazione delle forme risponde ancora ad una autentica prestazione [illegible] sentimenti; il [illegible] è stato assegnato poi ad Anellito del volo di Natalino Fazio, milanese, che ha [illegible] la sua idea nell'elegante torsione slicendale di alcuni elementi formali.

Un premio riservato ai giovani è quindi toccato a Figura di Graziella Morello. Segnalati inoltre Valdieri Pesielli, dal dissacrante ed amari contenuti ironici, Natalino Sammartin, ch'è parso evocare l'armonioso sviluppo d'una conchiglia e, per i giovani, Andrea [illegible] Filippi, che s'è impegnato nella realizzazione d'un mostro dalle araldiche connotazioni.

Angelo Dragone

FOTOAMATORI

Colti al volo

L'arte di fotografare volatili è tra le più difficili per gli appassionati di pellicola a colori. Mentre chi scatta in bianconero potrà poi ingrandire i propri capolavori, chi fa diapositive deve proiettare tutto il fotogramma, e troppe volte l'uccello risulta piccolo, quasi invisibile. Per fare buone foto, in questo caso, bisogna armarsi di pazienza e di «ombrello magico».

Ecco il dispositivo, semplice ed utile. Munitevi [illegible] vecchio ombrello (non a vivaci colori, [illegible] spaventerebbe i pennuti), legatelo ad un treppiede portato alla massima estensione, portatelo accanto alla pianta che avete scelto, ed apritelo. Attorno all'ombrello appendete con pinze da biancheria un velo scuro, opaco o semi-opaco, che giunga fino a terra. Cospargete il tutto [illegible] fronde e foglie.

Entrate in questa capannuccia (sui lati della quale avrete praticato le opposte aperture, anche... per respirare), piazzate la vostra macchina con teleobiettivo, preferibilmente su un secondo treppiede, in modo che sporga di un soffio all'esterno, ed attendete [illegible] pazienza.

E' l'unico modo per non allarmare gli uccelli (specialmente in Italia: all[illegible]ero, dove infuriano [illegible] cacciatori, gli uccelli si [illegible]no avvicinare più agevolmente).

Se poi volete facilitarvi le [illegible] munitevi anche [illegible] un pezzo di carne andata a male e depositela su un ramo: il fetore farà arrivare subito molte mosche, e con esse arriveranno gli uccelli.

Se l'appostamento è ben scelto, se nella [illegible] vivono uccelli brillanti (ottimo soggetto è la ghiandaia, [illegible] le sue splendide penne blu), il bottino compenserà ogni fatica. E [illegible] uccelli resteranno vivi ed allegri per altri cacciatori di foto.

c. m.

AUTOMOBILI

Risparmia per le tue vacanze!

NOI VENDIAMO ANCORA SENZA AUMENTI!

ALCUNI ESEMPI:

500 - [illegible] '70	L. 420.000	850 Special '69	L. 380.000	Capri 1,3 XL '70	L. 510.000
124 '73	L. [illegible]	850 Coupé '70	L. 380.000	Fulvia GT '67	L. 410.000
127 '72	L. 880.000	Tempione 500 "C"	L. 250.000	850 N '70	L. 390.000
128 '68	L. 650.000	128 Coupé '68	L. 580.000	Prinz 4 L '65	L. [illegible]
[illegible]	L. [illegible]	Fulvia Coupé '73	L. 1.950.000	[illegible]	[illegible]
128 Coupé SE '72	L. [illegible]	1100 R '68	L. 380.000	Rapidet 1000 Fam. '68	L. 355.000
A 112 '72	L. 1.050.000	Ascot 1100 XL '71	L. 650.000	Simca 1000 GL '71	L. 580.000
				Wolkswagen magg. '71	L. 850.000

FAMILIARI - PULMINI - CARRI - FURGONI (BENZINA E DIESEL)

LUNGHE RATEAZIONI!

[illegible] DI [illegible]:

Corso P. EUGENIO 11
Corso GROSSETO 318
(Via Sansovino)

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 162

Nessun pericolo per i torinesi nei "villaggi„ greci e turchi

In vacanza "sul fronte„

A [illegible] sono circa 500 - A [illegible] hanno saputo da Torino che c'era la guerra - Per Cipro non c'erano prenotazioni - Le agenzie vendono [illegible] soggiorni: "Era l'anno [illegible] Turchia"

Uno dei molti «tours» turistici offerti dalle agenzie per l'estate in Grecia

Molti torinesi in Grecia e in Turchia. Pochissimi, forse addirittura [illegible], a Cipro. Questa, in breve la situazione [illegible] *«fronti di guerra»*.

Perché Cipro no? Lo spiega il signor Chiaraviglio, direttore [illegible] Transitalia: *«Le agenzie sulla piazza quest'anno non vendevano programmi di vacanze a Cipro. [illegible] c'è infatti alcuna ragione particolare: le coste turche e greche sono più suggestive e più accessibili. Cipro è meta preferita dei viaggiatori inglesi, per gli italiani è quasi sconosciuta. Una fortuna, per [illegible] in questo momento»*. Secondo Chiaraviglio è anche tutta da rivedere [illegible] che vuole che l'isola dove si combatte abbia *«il mite clima del mondo»*. *«Io ci [illegible] stato l'anno scorso in ottobre: mai sentito tanto freddo»*.

Moltissimi, invece, i cittadini [illegible] Grecia e, soprattutto, in Turchia. Questo sembrava davvero l'anno *«ottomano»*. Puro che tra Istanbul e Ankara, infatti, la nostra lira abbia conservato ancora [illegible] la possibilità di cambio favorevole. C'era stata anche una [illegible] pubblicitaria delle linee aeree turche imperniata appunto sullo slogan delle *«mille lire che in Turchia valgono di più»*.

Il gruppo [illegible] consistente di torinesi [illegible] sin quello di Kemer, nel nuovo villaggio della Valtur, una società dell'Iri specializzata nella costruzione di centri per le vacanze. Kemer è nel Sud della costa ottomana, a 40 chilometri dalla città di Antalia. Dicono alla sede torinese della Valtur: *«La situazione, laggiù, è calma. A tal punto che accettiamo ancora prenotazioni e siamo solo in attesa della riapertura degli aeroporti. Abbiamo sospeso la partenza fissata per sabato 20 e l'abbiamo rinviata, se la situazione si normalizzerà, a dopodomani, mercoledì»*. Fatto che i torinesi a Kemer siano in questo [illegible] circa 500. In tutta la stagione [illegible] le prenotazioni [illegible] state un migliaio. Se le cose [illegible] si metteranno al meglio, [illegible] proposte tre soluzioni ai turisti: direttamente su uno dei cinque villaggi italiani; variazione [illegible] periodo delle vacanze; rimborso dell'anticipo e annullamento.

Paradossale, invece, la situazione delle decine di concittadini che passano le vacanze a Porto Heli, in Grecia. Hanno saputo dalle agenzie di Torino che la guerra divampava [illegible] mare. *«Sono lontani da Cipro e dalla Turchia — spiegano gli organizzatori —. E' un posto isolato dove non arrivano giornali. Si tratta del gruppo organizzato dal Turismo scolastico: professori e studenti»*.

Molti altri turisti italiani [illegible] nei villaggi del Club Méditerranée: Alghion e Corfù in Grecia, Foca e Kusadasi in Turchia. Tutte e quattro le località sono molto distanti [illegible] linea calda. Corfù, com'è noto, è addirittura davanti alla Puglia, lontanissima da Cipro. Comunque, per [illegible] prudenziale, sembra che il Méditerranée abbia sospeso del tutto le prenotazioni e stia cercando di noleggiare aerei per portare i [illegible] ospiti nei villaggi del Nord Africa.

Diciamo *«sembra»* perché le ultime notizie dall'organizzazione [illegible] a ieri: stamane, alla riapertura degli uffici, i centralini [illegible] due sedi [illegible] club, a Roma e a Milano, [illegible] letteralmente *«saltati»*. Impossibile parlare, tutti i parenti dei turisti chiedevano notizie che [illegible], del resto, confortanti.

I testimoni sono partiti stamane alle 6 da Salem

Il "traditore„ Ciambra a faccia a faccia con i tre uomini che accusa del delitto

Con l'ex dipendente del mandante, viaggiano [illegible] uomini e due donne - Avrebbero riconosciuto nei fratelli Eugenio e Francesco Schittino i due killers che uccisero il [illegible] Kogl

Il nostro inviato ci telefona da Friedrichshafen:

Sono partiti alle 6 di stamane [illegible] i cinque testimoni che, secondo la polizia tedesca, dovrebbero incastonare i tre fratelli Schittino, accusati di aver ucciso in commissione il tassista Kogl. Due «Mercedes» grigie sono andate a prelevarli a [illegible] e li hanno portati alla stazione di Zurigo. Da qui hanno proseguito in treno per Milano. Arrivano a Torino alle 15 di oggi.

Potevano essere più [illegible] cinque: «Ma costano molto allo Stato — ci ha detto un commissario [illegible] Criminalpol di Friedrichshafen — e [illegible] ridotti al minimo. Sono stati forniti di soldi [illegible] il viaggio e il soggiorno: al loro rientro avranno anche [illegible] rimborso per il mancato guadagno».

Tra poche ore dunque, Giuseppe Ciambra (che chiamano «infame» e «il traditore») sarà «faccia faccia» con gli uomini che accusa: Eugenio, Francesco e Giuseppe Schittino. Malgrado il riserbo che circonda la [illegible] testimonianza, si ha la sensazione che se non [illegible] fosse presentato spontaneamente alla polizia tedesca, ben difficilmente l'intricato «giallo» sarebbe stato risolto.

Fu il 25 maggio scorso, quando già si sospettava della vedova della vittima Helga Kogl — che si apprestava ad incassare l'assicurazione [illegible] milioni — e del suo amante Salvatore Lanza. Contro di loro però c'erano solo indizi e l'uomo aveva un alibi. Mentre il tassista veniva assassinato sulla [illegible] di Salem [illegible] due colpi di pistola alla testa, il Lanza era in compagnia di una delle figlie/amiche in un altro paese, Golbach. Il municipio di Costanza aveva quindi mantenuto la ricompensa di 3 mila marchi, circa un milione, per chi avesse contribuito a risolvere il caso.

E si fece vivo Giuseppe Ciambra, guardiano di porci nell'allevamento dei Lanza. «A novembre il mio padrone mi ha proposto di uccidere un uomo per 5 milioni — disse — e al mio rifiuto, partì per Torino». Non si conosce ciò che è detto dopo, ma è probabile che abbia fatto il nome degli Schittino, che il abbia addirittura visti arrivare in Germania.

Un imprevisto riserbo circonda la seconda fase [illegible] indagini. Il giudice istruttore, Fiedler, che, al tempo del delitto, era stato prodigo [illegible] notizie, [illegible] quando ha ordinato l'arresto dei due amanti «diabolici», non [illegible] più. Ha anche mentito, facendo credere che i killers venivano cercati fra i lavoratori stranieri greci e turchi. Fino all'ultimo ha cercato di proteggere Ciambra da una eventuale vendetta.

Il giudice Fiedler dice: «Aspetto che i testi riconoscano i killers, poi darò [illegible] alla stampa». Manca i cinquanta dossier metallici con oltre mille testimonianze. Tra questi ha scelto i cinque che viaggiano verso Torino: oltre il Ciambra, due uomini e due donne. Sono quelli che hanno visto chiaramente gli assassini quando hanno parlato con [illegible] Lanza sulla Mercedes rossa sulla strada per Uberlinger, e poi hanno telefonato al tassista dalla cabina dinanzi alla Cassa di Risparmio [illegible] Salem.

Ad accusare Giuseppe Schittino sarebbe soltanto Giuseppe Ciambra. Viveva in casa [illegible] Salvatore Lanza. È probabilmente [illegible] teste che ha sentito la telefonata dall'Italia in cui l'antiquario sollecitava un compenso di 30 milioni.

Un particolare resta [illegible] da chiarire: perché [illegible] dei [illegible] assassini teneva [illegible] in mano [illegible] fanica piena di benzina con la quale ha sparcato anche la cabina telefonica. Si voleva [illegible] dar fuoco al taxi e bruciare la vittima? Perché non l'abbiano fatto può avere una giustificazione logica: il luogo del delitto è [illegible] una zona aperta non molto distante [illegible] Salem, un paesino di 700-800 abitanti, molto curiosi. Una curiosità che ha trasformato ogni persona in altrettanti testimoni per la polizia. Hanno parlato anche trenta bambini.

Alessandro Rigaldo

Rino Di Prizio, proprietario del caffè «Capri», il più elegante locale di Uberlinger. Conosce il mandante del crimine, Salvatore Lanza, ed ha riconosciuto sui giornali italiani Eugenio e Francesco Schittino: «Dovrebbero essere venuti nel mio locale al tempo del delitto». Nell'altra fotografia, Franco Lanza, di 33 anni, fratello dell'arrestato. Ha cercato di sfuggire ai cronisti ed ha rifiutato qualsiasi commento sulla vicenda

Scippano in moto 13 milioni ad un insegnante-portavalori

Scippo stamane di 13 milioni alle 9,30 tra la folla in via Alfieri. Due giovani su [illegible] moto «Honda 750» hanno strappato la borsa al prof. Antonio Ginepro, 54 anni, abitante a Torino in via Silvio Pellico 25, che insegna alla scuola elementare Rayneri di corso Marconi e [illegible] il portavalori [illegible] conto dei colleghi.

Stamane si è recato alla Banca d'Italia in via Arsenale, dove ha ritirato [illegible] stipendio per 70 insegnanti. Da lì è andato all'Istituto S. Paolo in piazza San Carlo. Ha effettuato un versamento di 5 milioni e 500 mila lire sul conto corrente di alcuni colleghi. Stava risalendo via Alfieri [illegible] piazza Solferino, dove aveva posteggiato l'auto.

All'altezza [illegible] via [illegible] è stato avvicinato da due giovani su una moto verde. Quello seduto dietro il guidatore, molto alto e robusto, gli ha strappato violentemente la borsa di mano.

Colto di sorpresa il Ginepro ha tuttavia cercato di reagire. Ha estratto la pistola e ha esploso due colpi in aria a scopo intimidatorio. I banditi però erano [illegible] fuggiti verso piazza [illegible]. Il professore [illegible] fatto in tempo solo a notare il colore [illegible] verde della moto, senza riuscire a prendere i numeri della targa.

Il prof. Antonio Ginepro

Nella borsa c'erano [illegible] 13 milioni, tutti in biglietti da 50 mila. Subito dopo il furto il Ginepro ha [illegible] la polizia. E' stato portato in questura e interrogato sull'accaduto.

Proprietario di pizzeria rapinato di [illegible] milione

Roberto Novello, 28 anni, proprietario di una pizzeria in via Nizza 200, è stato rapinato davanti [illegible] portone di casa. I banditi gli hanno portato via [illegible] borsello contenente l'incasso della serata, 1 milione e 500 mila lire, e una pistola a tamburo Smith e Wesson, calibro 38 speciale.

Stamane verso le 4 stava uscendo dall'auto posteggiata davanti a casa, in corso Tassoni 33, quando è stato avvicinato da due giovani con occhiali scuri. Minacciandolo con la pistola gli [illegible] intimato [illegible] consegnare il borsello. Dopo [illegible] rapina si è allontanati su una «127» [illegible]

Di nuovo gli Ufo

Decine di persone ieri sera hanno telefonato al giornale per segnalare la presenza di misteriosi oggetti volanti nel cielo della città. Gli «Ufo» sono stati notati da molti automobilisti che circolavano dal «weekend» e dagli astronomi dilettanti che hanno il telescopio alla finestra o sul terrazzo di casa.

Il fenomeno è stato osservato con estrema curiosità. molte auto che percorrevano la strada che da Trofarello e Livorno Ferraris porta a Chivasso e poi Torino, si sono trovate in «Ufo» sulla testa che andava nella loro stessa direzione.

Poco dopo le 23, qualcuno si è fermato quando, più o meno nel cielo di Brandizzo, quello che rilevavano un disco volante, si è arrestato e quindi ha cambiato direzione scomparendo verso Est. «Una manovra impressionante — dice uno dei testimoni — di certo [illegible] casuale. L'"Ufo" era una luce brillante, vagamente rossastra».

Qualche astronomo dilettante torinese ha invece segnalato la presenza di una vera e propria flottiglia di oggetti volanti nel cielo della città.

[illegible] testimoni sono riusciti a seguire a lungo l'«Ufo» nei loro telescopio. «Compiva ampie virate, poi si è messo in coda ad un aereo di linea che si apprestava ad atterrare e l'ha accompagnato fino a Caselle. Si è allontanato con una virata».

Nessun rilevamento [illegible] proposito — com'è avvenuto invece [illegible] passato — si è avuto sui radar dell'aeroporto.

Anche a Candiolo c'è stato un avvistamento. Un gruppo di giovani, alle 22,30, ha notato l'oggetto luminoso, a forma di sigaro, [illegible] il cielo a bassa quota. Improvvisamente [illegible] effettuato un'inversione di marcia ed è scomparso. Alle 22,35 è tornato per qualche minuto.

echi di cronaca

Centro droga
Un appello comune a chi vuol smettere: due problemi «droga». Sempre aperto. Telef. 872.270 - 873.371.

Materassi - Salotti - [illegible]
Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Accantonando cedolini interessanti e due pubblicati in tempi (L. 250.000) in omaggio un materasso per il diranno e un tappeto (max spazio otto metri) per entrambi. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio tavolino tappeto (max cm. 170 x 240). Vasto assortimento di mobili, camere, salotti e singoli. Vendita anche a rate senza anticipo e vendibili. Via Carlo 24 (piazza Rivoli, telefono 752.353 - 559.221).

TV [illegible] riparare?
pronto intervento 760.111
fa 24 ottimi i migliori tecnici specializzati a casa Voxtec. Orario 8 - 22.

Carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%
Le nostre inserzioni vendite di carta e di splendidi tessuti al pezzo. Attenzione eliminiamo una stagionalità superficiale e vi comprate direttamente dalla fonte. Le nuove tappezzerie italiane e stranieri sono disponibili, inoltre, a collezionare direttamente le altre superstanze in commercio. Il tutto dietro anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò abbiamo anche la pratissima spesa. Ulteriormente dalla fabbrica, via Modena Cristina 121, Torino.

SIST
Largo alle giovanissime
professioni della «vecchia scuola» che vogliono ringiovanire agli impiegati più qualificati attraverso le specializzazioni SIST - Via Po 2 - tel. 547 573

INDIRIZZI UTILI

ARRIGLIAMENTO [illegible]
ALONSO CORTESE, corso Giulio Cesare 69
COSTANTINO CORTESE, piazza Carlo 175, tel. 752.924.
CORTESE BEATRICE MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.675.
[illegible]
[illegible]
PERGHINO LETTINI, [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
[illegible]
Rapide risposte telefoniche, sviluppi [illegible]
PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Bligny 30
via Marenco 32
tel. 652.965 - 658.844

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

E' arrivato in auto stamane negli uffici di via Tasso

Interrogati gli amici di Feltrinelli dal giudice istruttore di Milano

I loro nomi sarebbero stati ricavati [illegible] "memoriale" di Marco Pisetta - Interrogati alla presenza degli avvocati

Stamane il giudice istruttore milanese dott. Elio De Vincenzo, che indaga l'inchiesta sul caso Feltrinelli, si è insediato nell'ufficio del collega torinese dott. Maccillo per interrogare le persone che sarebbero coinvolte nella vicenda. Si tratta di un elenco di persone che sono state invitate a comparire davanti al magistrato entro [illegible] e domani. I primi ad [illegible] fatti assistere dagli avvocati Elena Speranza, Bianca Guidetti-Serra, Antonia Forchino e Ugo Veneziani.

I nomi sono stati ricavati dal «memoriale» che Marco Pisetta ha presentato dopo il suo ritorno. Nell'ottobre del '72 era stato condannato a 3 anni e 7 mesi di reclusione per due attentati dinamitardi che sarebbe compiuto nell'ambito delle Regioni e dell'Istituto di previdenza sociale di Trento.

Gli [illegible] stati contestati due anni. Successivamente ha presentato [illegible] famoso «memoriale». Egli afferma di essersi rifugiato [illegible] Adriano Sofri che gli avrebbe procurato denaro e l'avrebbe ospitato mentre era latitante. In quell'occasione avrebbe conosciuto Andrea [illegible] Candia, un commerciante ambulante nato a Potenza, ma cittadino italiano, che avrebbe procurato armi ed altro materiale.

Adriano Sofri e Marco Pisetta, autore [illegible] «memoriale»

Il Di Candia lo smentisce: «Non mi sono mai interessato di armi. Sono un simpatizzante dei movimenti di sinistra, ma non ho mai fatto della politica e tanto meno il dinamitardo. Può darsi che qualche volta l'abbia incontrato in casa di comuni conoscenti, ma non lo ricordo affatto».

Il Pisetta afferma che dopo Trento si sposta a Milano, a Genova ed alla Spezia dove avrebbe tentato [illegible] far saltare due antenne dei [illegible] telefoniche con esplosivo che gli era stato fornito dagli «amici». I difensori hanno posto la domanda: fino a che punto corrisponde a verità il memoriale del Pisetta? E quanto c'è di inventato? Il dott. De Vincenzi non trascura nulla.

Stasera in Comune «quartieri» per tv

Ancora incontri nel pomeriggio in preparazione al dibattito in Consiglio comunale di stasera. Verso le 21 si aprirà la discussione sul regolamento che istituisce ufficialmente i «quartieri» a Torino. Il pubblico potrà seguire i lavori attraverso un grande schermo predisposto nel cortile.

«Telestorino» effettuerà il collegamento con la «sala rossa» sia questa sera, sia domani sera, quando, dopo il dibattito, si giungerà alla votazione sulla delibera.

AUTOSERVIZIO Autostradale
S.P.A. - TORINO TORINO-MILANO S.P.A. - MILANO
[illegible] a centro in 2 [illegible] con la sicurezza e la velocità dell'autostrada su autobus Gran T[illegible]
Partenze da TORINO, v. Gobetti, Agenzia SAVET, t. 379.444
Ore: 6 (*) - 7 - 7,15 - 8 - 9,30 - 10,30 - 12 - 13 - 14,30 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 (**).
(*) feriale - (**) festivo.
Partenze da MILANO, p.za Castello, Agenzia AUTOSTRADALE, tel. 867.631
Ore: 6,30 (*) - 7 - 7,15 - 8 - 9,30 - 10,30 - 12 - 13 - 14,30 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 (**).
(*) feriale - (**) festivo.
[illegible] UNA TELEFONATA ALL'AGENZIA CAPOLINEA [illegible] AVERE UNA POLTRONA RISERVATA ALL'ORA CHE VI FA PIU' COMODO.
Prezzo di corsa semplice L. 2450

[illegible] A TORINO
per: Cervia - Cesenatico - Gatteo Mare - Bellaria - Igea Marina - Torre Pedrera - Viserbella - Viserba - Misano - Riccione - Miramare - Rimini - CATTOLICA
28 LUGLIO partenza ore — — 23,00
27 LUGLIO " " 7,00 - 8,10 - 23,00
28 LUGLIO " " 7,00 - 8,10 —
29 LUGLIO " " 7,00 - 8,10 —
Dal 30 LUGLIO sino al 1° SETTEMBRE ogni mercoledì prolungamento la corsa giornaliera delle ore 8,10.

DA CATTOLICA
per: Misano - Riccione - Miramare - Rimini - Viserba - Viserbella - Torre Pedrera - Igea Marina - Bellaria - Gatteo Mare - Cesenatico - Cervia per: PIACENZA - VOGHERA - TORTONA - [illegible] - ASTI - TORINO
Dal 29 LUGLIO sino al 13-8-1974 partenza ore 7,05.
Nei giorni 16 AGOSTO partenza ore 7,05 e ore 14
17 AGOSTO " " 7,05 e ore 14
18 AGOSTO " " 7,05 e ore 14
19 AGOSTO " " 7,05 e ore 14
20 AGOSTO " " 7,05 e ore 14
Prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e: BADEM S.p.A. tel. 321.610, ATIV tel. 552.242, SAVET tel. 541.366, FAST tel. 272.373.

SIST Corsi accelerati per SEGRETARIE D'AZIENDA
VIA PO 2 - TELEF. 547.573, 541 421 - TORINO

CORSI PER
SEGRETARIE, STENO, DATTILO, PAGHE E CONTRIBUTI
DIURNI E SERALI
ISTITUTO METHODO
Via S.Teresa 20 - 10121 Torino - tel. 546.244 - 548.086
Piazza S.Rita 8 - 10136 Torino - tel. 364.441

STASERA TV

La Darrieux tra gli spioni

PRIMO CANALE: l'attrice francese nel film "Marie Octobre" di Duvivier - SECONDO: concerto sinfonico per il "Premio Italia 1973"

SUL PRIMO CANALE

18,15 **La Tv dei ragazzi**
19,15 **Sport - Cronache italiane - Cronache del lavoro**

In un'edizione straordinaria di CRONACHE DEL LAVORO i segretari generali della Cgil, Cisl e Uil, Luciano Lama, Bruno Storti e Raffaele Vanni, illustreranno le motivazioni e di lotta » indetta dalla Federazione unitaria per mercoledì 24. L'azione di lotta generale, che si attuerà attraverso un'astensione del lavoro di tre quarti ore e per la durata della quale il movimento sindacale, nel complesso, è impegnato al fine di dare il significato di ... ne le richieste di modifica per ottenere opportune trasformazioni del « decreto ».

20 — **Telegiornale**
20,40 **Marie-Octobre** (film di Duvivier)

Danielle Darrieux, unica donna fra una decina di uomini è la protagonista assoluta di MARIE-OCTOBRE, il film di Julien Duvivier che apre il programmazione cinematografica della settimana, di battaglia assunto durante la lotta clandestina contro i tedeschi invasori quello di Marie-Octobre era appunto il suo negli anni 1941-1944, quando militava come staffetta in un nucleo della Resistenza guidato dal comandante Castille, suo marito. Ora, a quindici anni da quegli eventi (il film, desunto un romanzo di Jacques Robert, è ambientato nel '59, l'anno nel quale venne realizzato) è vedova di un'eroe nazionale, « Compagnon de la Libération » ed insignito, alla morte, delle più alte onorificenze francesi.

Circondata dalla rispettosa simpatia dei concittadini e decorata della stessa della « Croix de guerre », l'ex partigiana vive nel ricordo del suo uomo e quando rudima nella sua casa gli antichi compagni di lotta « » Castille », per uno scambio di informazioni o per concertare il comportamento di fronte ad una nuova situazione politica, Casl l'avvocato arrivato (Bernard Blier) riceve del tu dall'operaio comunista (Robert Dalban), il maestro missione (Daniel Ivernel) fraternizza il sacerdote Guers), il piccolo industriale (Paul Meurisse) con il tipografo (Serge Reggiani) e l'ispettore delle imposte (Noël Roquevert) o si stupisce di snobbare l'unico del gruppo dall'attività un po' discutibile (Lino Ventura), gestore d'un locale un po' equivoco dove si gioca anche d'azzardo.

Intorno alla tavola imbandita giunge improvvisa la rivelazione che l'invito di Marie-Octobre ha uno scopo ben preciso: quello di smascherare il traditore che con la sua delazione ha causato la morte del comandante Castille, caduto sotto i colpi della Gestapo. Un tedesco è appartenente all'Abwehr, conosciuto recentemente durante una vacanza, ha rivelato alla donna che nel gruppo c'era una spia. Si apre così un confronto fra gli appartenenti al nucleo del « maquis » per rievocare quegli anni lontani ed individuare tra loro il colpevole.

Duvivier (che rimane, ormai sette anni dalla scomparsa, maestri del cinema francese, almeno del periodo realismo poetico d'anteguerra, se si tenta a catalogarlo sotto l'orpellante etichetta di regista commerciale) vi ha realizzato un brillante esercizio di stile, con il muovere per un'ora e mezzo dieci personaggi, nel ristretto spazio d'una sola da pranzo senza che mai si attenui la tensione emotiva. Un « exploit » pari almeno a quello realizzato da Sidney Lumet in « La parola ai giurati ». **d. g.**

Oggi in « Marie-Octobre » ritorna Danielle Darrieux

22,30 **Prima visione**
22,40 **David di Donatello**
23 — **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21 — **I dibattiti del TG**
22 — **Concerto sinfonico**
22,45 **Sette giorni Parlamento**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18: La tv dei ragazzi; 19,15: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; Telegiornale; 20,40: Un uomo per la città; 21,35: A carte scoperte; 22,25: I figli degli uomini.
SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Parliamo tanto di loro; 22: Fine serata da Franco Cerri.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

20,30 **Telegiornale**
20,45 **Obiettivo sport**
21,10 **Una bambina di nome Coniglietto.** Telefilm della serie « Bill Cosby Show »
21,45 **Telegiornale**
22 — **Enciclopedia tv**
22,45 **Jesce sole.** Antichi canti napoletani
23,10 **Il club dei sopravvissuti**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 10, 23
18 — Il girasole
17,05 FFFortissimo
17,40 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
18,30 Sui nostri mercati
19,30 Questa Napoli
20 — Ovalli del cabaret
21 — Le nuove canzoni italiane
21,15 Rassegna solisti
21,45 XX Secolo
22 — Poker d'assi
22,20 Andata e

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 22
15 — Le interviste impossibili
Bollettino mare
Cararai
17,40 I Matolingua
18,35 Piccola storia della canzone italiana
Radiosera
20 — Omaggio a direttore
22,10 di R. Cornili
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
15,35 Tastiera
18 — Musiche strumentali di Verdi e di Wagner
17,10 Fiaba
17,35 Fogli d'album
17,45 Concerto sinfonico
18,45 Piccola pianeta
19,15 Concerto del pianista F. Meinders
20,30 Musica della Polonia
21 — Il giornale del Terzo
21,30 Giusto

SANREMO

Nuove voci per Tenco

Sanremo, 23 luglio.

Soffia tenue vento che fa danzare le foglie degli antichi platani di corso Garibaldi, verso il centro Sanremo. E' mezzogiorno e nell'aria assolata una aggrappa respirare: « Sono passati i giorni / passati i giorni / in cui una gita, un tramonto, una nottata / in poesia mi leggi ». E' la voce di Schipa jr.

Schipa e altri giovani cantautori (i cui nomi grandeggiano manifesti del teatro Ariston, per quattro sorate — la marcoledì a sabato, — nel ricordo di Luigi Tenco) faranno ascoltare la loro poesia e le loro musiche, che ripresentano una spinta innovatrice in un momento di alternativa nella patria del festival più decadente, e contrapporre un discorso nuovo.

L'idea questa è del dinamico Amilcare Rambaldi. « Il festival — ci dice — è ormai sceso ad un basso livello. Non credo si possa salvarlo. Celebrerà il suo venticinquesimo e morirà. Certo questi giovani cantautori, bravi musicisti, ricchi di idee e di contenuti, sono difficili da accogliere subito da una massa impreparata. Ci vorrà tempo ma crediamo di lanciare poetica e una musica qualità, sperando che questo tentativo una strada alla canzone domani ».

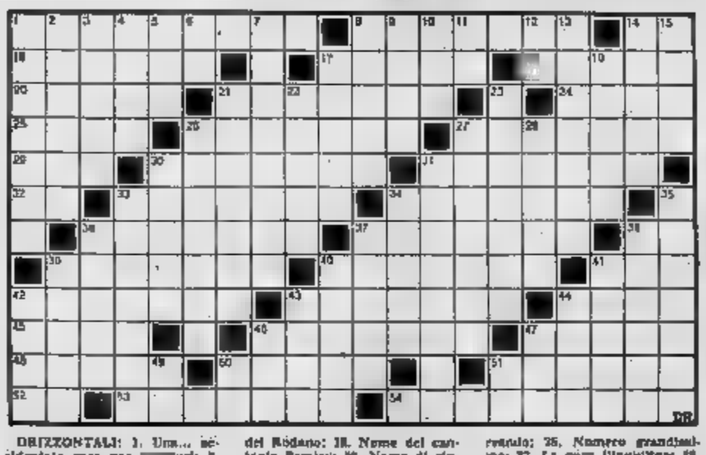
I tutti invitati, due sono già prestigiosi: il Francesco Guccini, noto attraverso le sue ballate legate alla cronaca quotidiana, e il milanese Giorgio Lanzone, menestrello dems e cavalieri. Due altri esordienti: Piero Finà, un ragazzo che non ha mai inciso dischi e Mario Panseri, al esordio davanti al pubblico (malgrado due L.P. al suo attivo): rappresentano la proposta interessante del « Tenco », forse una proposta jazzistica.

Due « big » daranno aureola a questi giovani: Gino Paoli e il francese Leo Ferré, l'intramontabile.

Maria Rossi

L'ANGOLO DEL TEMPO LIBERO

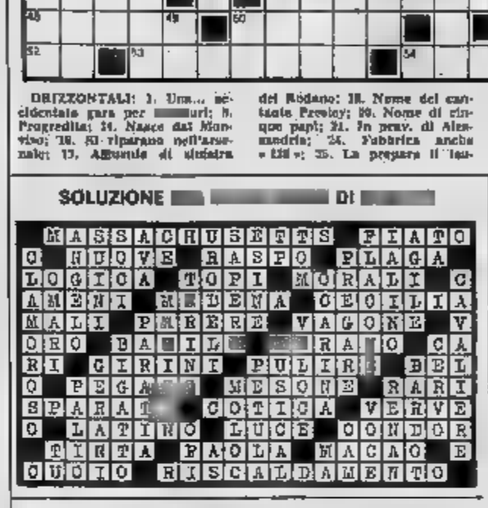
RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Una... accidentale gara per auri; 8. Progredita; 14. Nasce dal Manzoso; 16. Si ripariano nell'arsenale; 17. Allunale di sinistra del Reno; 18. Nome del cantante Presley; 20. Nome di cinque papi; 21. In prov. di Alessandria; 24. Fabbrica anche « Lui »; 25. La preghiera il lauranale; 28. Numero grandissimo; 27. La pupa l'inquilina; 29. Nel calendario dei romani; 30. Nando attore; 31. Emma attrice; 32. Comici 33. Rude per calciatori; 36. Non giungere la Lampe; 38. Come la strada... dei tiroli; 37. Come i Maestri... di Norimberga; 38. Sondrio; 39. Grande città tedesca; 40. Sylva attrice; 41. Titolo del baronetto; 42. Tipo di sigaro; 43. Consistere, riguardare; 44. Il Maggiore non è il maggiore; 45. Il lago della anche Ciuto; 48. Si cullano... a Venezia; 47. Capitale del Marocco; 48. Non più nuovi; 50. Scheral, burle; 51. Andare al contrario; 53. Esempio; 53. Un quinto di 400; 54. Ha per capitale Amman.

VERTICALI: 1. Unito per staccare; 2. Città delle Asturie; 3. Aria pubblica; 4. Campicelli domestici; 5. Tutto questo; 6. Nota musicale; 7. Attenuato, spento; 8. Konigsinone in masso; 9. Vi scorre il sangue; 10. Non sempre è legale; 11. Articolo plurale; 12. A qualcuno piace freddo; 13. Pezzi degli scacchi; 14. Gli ultimi anno i più alti; 15. Fa il lavoro del traditore; 17. di Svevo; 19. Fiori e strumenti musicali; 21. Famoso pittore di Pieve di Cadore; 22. Settore della città; 23. Il lenzuolo in cui fu avvolto il corpo di Cristo; 26. Donna Lese a balconino; 27. tiranio di arrivare; 28. Recipiente... pirandelliano; 30. Cosa a forma di cono rovesciato; 31. Michele del ciclismo; 33. Si conquista con i bagni prodotti; 34. Si batte con un dito; 35. Nome di donna; 36. Sul calendario è segnata in rosso; 37. Ne ha molte l'arpa; 38. Sono ottimi gli avana; 39. Il mercato del Giappone; 40. Ha per capitale Nairobi; 41. Sempre un piero antipelle; 42. Il « giro » di Francia; 43. Unità grafica di tensione elettrica; 44. Se ce fanno magliee; 46. Alto ufficiale (abbrev.); 47. Nome dell'attore Sheltan; 48. Istituto tecnico; 50. Circa alla fine; 51. Verona.

SOLUZIONE di



il rebus (10, 10, 8, 6)

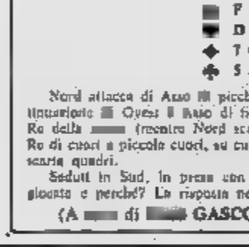
SOLUZIONE

RIVALUTATO BOLOGNA - TIMO - NO DINO - V ...

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 814: 1. Dg1

Il problema
N. 815 (7+12)



K. S. Howard (« Grand Rapids Herald », 1933). Il Bianco matte in 2 mosse

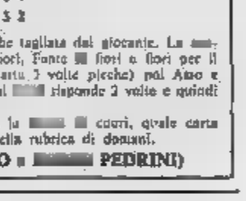
Partite

Larsen-Ivkov (Las Palmas 1974) Apertura Sokolski: 1, b4, d5 2, Ab2, Af5 3. Cf3, e6 4. e3, Cf6 5. a3, c5 6. c4, c x b4 7. a x b4, Cc6 8. Da4, Ae7 9. c x d5, e x d5 10. Cd4, Ad7 11. b5 12. Ae3, a5 13. Cc3, 0-0 14. Ae2, Ca4 0-0, C x d2 16. Td1, Cc4 17. C x d5, C x e3 18. C x c7+, D x c7 19. D x e3, h6 20. Td2, Tad8 21. Tad1, Te7 22. h3, Tfe8 23. Da1, g6 24. Cf3, Ae8 25 Td5, D x d5 26. T x d8, Te1+ 27. D x e1, T x e1+ 28. Rh2, a4 T x b8, a3 Tb8, Rf8 31. b5, a2 32. Ab5, Cc6 33. A x c6, a1=D 34. T x g8+, Rg7 35. T7. Tb1 36. b6=D, T x b8 37. T x b8, Da5 38. Tb7, Rf6 39. e4, De5 40. Ad5, 15 Ca5, b Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Miniatura



(H. Chiland)
Bianco muove e vince
SOLUZIONE: 45-40 (x) 0-38 (x) x (x) 50x20, vince.

Notiziario

Parigi — Il club parigino si è aggiudicato la Coppa di Francia « interclubs » 1974, battendo in finale la squadra di Nimes. I risultati tecnici sono i seguenti: Hiaard-Nimbi 2-0; Rodriguez-Sobac 1-1; Dalman-Trano 0-2; Mari-Dalbian F. 0-2. La squadra parigina ha quindi vinto l'incontro per 3 punti a 2.

Rotterdam — Il match annullato Olanda-Urss si svolgerà dal 2 al 9 settembre, con la rappresentanza di 7 giocatori per parte. Sono previsti 4 turni di gioco. L'emozionante match tra gli olandesi ed il resto del mondo è stato annullato.

Carlo Barbero

bridge

Problema della settimana. La Dichiarazione (Est-Ovest in seconda). Nord: 1 Picche; Est: contro; Sud: 2 Picche; Ovest: 3 Picche; Nord: 4 Picche; tutti passo; Ovest: 6 Fiori. Nord: 3 Picche; Est passo; Sud: passo; Ovest: 6 Fiori.

Nord attacca di Asso picche tagliata dal giocante. La continuazione Ovest il Re di fiori, Fante fiori e fiori per il Re della (mentre Nord scarta 2 volte picche) poi Asso e Re di cuori e piccola cuori, su cui risponde 2 volte e quindi scarta quadri.

Seduti in Sud, in presa con la cuori, quale carta giocate e perchè? La risposta nella rubrica di domani.

(A di GASCO e PEDRINI)

Rassegna di Taormina

Delon il divino bara sugli anni

Venticinquemila persone alla premiazione

Taormina, 22 luglio.

E' stata movimentatissima la serata finale della « Notte del David ». Mai la vasta era stata così stracolma gente: su fino alle ultime antiche pietre: persone ha detto Appena spente le telecamere la folla si riversata sul palcoscenico a *cinecittàiare* (come dice Manfredi) e ad arraffare fette di torta e dolci frutti marzapane, incalzando i divi ancora lì, impalati. La piccola Tatum O'Neal (David *Paper moon*) rabbrividiva nel leggerissimo abito bianco. E' stata dal panico e cercava di fuggire piangendo.

Per fortuna Alain Delon prevenuto il padre, Ryan O'Neal (il protagonista di *Love story*), l'è presa in braccio e via verso un'uscita nascosta che porta al Timeo, l'albergo che il teatro antico e che serve spogliatoio ai divi. Qui, protetti da schieramento di poliziotti, sono arrivati ad uno ad uno i protagonisti della *Notte delle stelle* e si sono rinchiusi in una piantonata signori in divisa.

Era scosso anche Burt Lancaster, adesso da maturo ha il gli diede Visconti « *Gattopardo* » 12 fa (Delon si toglie gli anni *10 anni fa*). Monica Vitti guardava il vestito strappato e commentava l'assenza della Loren: stelle insieme non ci sono la giovane moglie di Rascel, biondissima, aveva protetto la fuga *piccolello*. C'era Lino Ventura molto attivo, da giovane è stato lottatore. Il « duro » nato a Parma, ma non né Tamara Baroni né Liggio.

All'inizio serata che si annunciava burrascosa perché era appena piovuto, Bongiorno pregò addirittura il pubblico dosare gli applausi « *perché potrebbero saltare i microfoni* ». Una serata dunque tutto piacere quelli (e qui son molti) che vorrebbero il divorzio fra rassegna e la cerimonia della consegna del David. La polemica infuria anche perché il trono di Venezia è ormai vacante (il festival del cinema Venezia o si farà più o avrà un'altra forma, non competitiva), sicché questa *notte delle candeline* potrebbe spostarsi Sanremo. E un segno sviste della presenza di Ravera. Ravera Taormina non era mai venuto anche perché si era mai interessato di cinema. Taormina dunque vuol prendere il posto di Venezia, vuol maturare, durare almeno 12 giorni per presentare più film di tutte le nazioni in modo che la panoramica sulla cinematografia mondiale sia completa.

Diremo allora addio a questa cavea millenaria di spettatori, a questa straordinaria parata di attori, a questo spettacolo suggestivo, ma l'austerità incombe anche nel cinema. Forse al XXI compleanno del festival di Taormina questo divorzio si farà.

Adele Gallotti

Delon farà anche Zorro

Roma, 22 luglio.

Douglas Fairbanks e Tyrone Power stati i primi Zorro nella storia del cinema. Li imiterà Alain Delon che impersonerà il popolare difensore degli oppressi californiani in un film di produzione italiana.

Lo dirigerà Duccio Tessari che ha già girato con Delon « Tony Arzenta » e che si anche di Stanley Baker, Ottavia Piccolo, Adriana Asti, Lino Toffolo.

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 162

teatri e ritrovi a Torino

PARCO MIGNON: Stagione Teatrale Lirica — Città di Torino Assessorato alla Cultura — Teatro Stabile. Questa sera, ore 21.30 Concerto lirico con Renato Bellini, Dodo Gaja, Primo Smaldino e Gianni Bonco. Vendita biglietti Porta Nuova -fc. Ortensiana. Posti dalle 17 alle 22. Posto unico L. 600.
NUOVO TEATRO ALCIONE: riapertura 1° agosto.
ERBA: Chiusi al riposo.
ALFIERI: Rassegna grandi Film.
A AVIGLIANA Teatro Stabile: ore 21,30 «Pygmalion» di Shaw, con Pietro Biancheroli.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 | Novelli Folk.

BLOW UP (Cavour 5, aria condiz.).
BOCCACCIO (c. Munzoni, 145, 683.566).
SHAKER Piano Bar, riposo.
S. GIORGIO - Valentino — Ristorante - Danze: orch. 3 Franchi.
ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025) ore 21.
BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (tel. 834.217), str. Torino Pino 108.
CAPRICE (Sacchi 15, t. [redacted]).
VILLA GAY - Discoteca Piano.
WHISKY NOTTE (tel. 547.563) ore 21.

LA PERLA
Nell'anno del Signore

BELLE ARTI
VALENTINO - Tel. 683.507
Si [redacted] tutte le sere, ore 21
Saloni per ristoranti

Rosemarie Dexter, un volto della Germania per il cinema italiano: gira «Lui e lei»

cinema prime visioni

AMBASCIATORI (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.005) Finita, la musica ricomincia di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casarès, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Da lassù qualcuno veglia in epoca fantascientifica, la vicenda scabrosa di una sacra terminista e ribelle. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 548.742) Per il resto è silenzio regina, di Vittorio Sebastiani, con Enrico M. Salerno, Laura Cervalcio, Mathilde Brochard, R. Cucciolla (Italia - Colori — Vedova assassina scena del proprio cadavere un innocente sostituendosi complice. Vietato a. a. 14. ★ Drammatico

ARLECCHINO CHIUSO PER FERIE stagione 3 assop.

ASTOR (v. Virgilio) CHIUSO PER FERIE, riapre 27 luglio

AUGUSTUS (ingresso C.C.N. 268, telefono 550.782) La musica nelle vene di Pantaleo Squillace, con Victoria Fleury, Raymond Pellegrin, Valeria di Siva, Brigitte Skay (Italia - Colori) — Passione ardente di una donna sola che finisce vittima della droga. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico

CAPITOL (via S. Domenico 28, telefono 540.465) Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice e la sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
★ Segnalato dalla Critica cinematografica Italiana

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 340.110) Tre passi nell'delirio, di Federico Fellini, Louis Malle e Roger Vadim, con Alain Delon, Jane Fonda, Brigitte Bardot, Terence Stamp (Italia - Francia, colori) — Tre episodi indimenticabili ispirati con un coup particolare per quello di Fellini (Italiano ispirato a E. A. Poe. Vietato minori 14. ★ Drammatico-fantastico

CORSO CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto.

CRISTALLO (v. Cesare 9, tel. 890.800) La pantofolaia, di Stefano Longi, con Jean Rochefort, Marguerite Richard, Louis Arbessier (Italia - Colori) — Un maestro dice una cosa per l'altra per. La sposa la va male). Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico

DORIA (via Gramsci 9, tel. 547.557) - Aria condiz.
La gatta sul tetto che scotta di Richard Brooks, con Paul Newman, Liz Taylor, Burl Ives (Usa - Panavision a colori) — Ambientata nel profondo Sud degli Stati Uniti una vicenda violenta e appassionata. Tratta dalla commedia di Tennessee Williams. ★ Drammatico

ESPERIA (via Cremona 9, tel. 547.512) - Aria condiz.
Come salvare un milione di dollari e vivere felici, di William Weiler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Hugh Griffith, Charles Boyer (Usa - Colori) — Amore e raggiri in un film scintillante. Divertiti in un mazzetto delle mille. ★ Commedia

IDEAL (corso Secondo) CHIUSO PER FERIE, riapre 25 luglio.

LUX (Galleria San Federico, telefono 541.259) Un uomo da marciapiede di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Dal romanzo di Hartley «Cow boy di mezzanotte», un ragazzino sprovveduto a New York e prostituta con i Oscar. Vietato 18. ★ Drammatico

METROPOL CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto.

NAZIONALE (via Pomba r. int. 918.896) L'assassino non ricresce nove pallottole di Giuseppe Bennati, con Chris Avram, Rossana Schiaffino, Eva Czemerys, Jacqueline Lere (Italia - Colori) — In un vecchio vestito nuoce convivono le persone in lotta di un forte temperamento. Vietato minori 18 anni. ★ Giallo

NIZZA (via XX Settembre 15, telefono 517.000) Vento caldo, di Elmo Risi, con Ning Alongi, Nicola Rovina, Venantino Venditti, Enrico M. Salerno (Italia - Colori) — In arte epicuri di rara bruttezza, la piccante satira della sensualità e dell'erotismo. ★ Comico

RITZ d'Essai (v. Villa Reg. ang. v. Arquà, t. 681.231) Cui cuore le pelle di Tinto Brass, con Jean-Louis Trintignant ed Ewa Aulin (Italia - Colori) — Come in un fumetto di lusso, il nuovo cervo scatenato dal desiderio irrefrenabile e dalle belle perfide. Vietato minori 18 anni. ★ Avvenimento

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 518.145) Appuntamento, di Elio Luigi Calderone, con Enrichetta Ferrazzi, Valentina Lorenz, Lindsay Crouse, Ornella Muti (Italia - Colori) — Professionista adulto sposo — chiesa perché: — ha moglie; amante e per corrispondenza, dalla figlia. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico

TORINO (via Bogino 9, telefono 531.351) Nell'prima superdonna cercasi per posa particolari, di Herbert Balsamo, con Anita Ekland, Didier Auguste, Rolf Zakarr, Udo Kodl (Germania Occ. - Colori — Ingenua provinciallina assunta in un «bordello», si sottrae difendendosi il cliente-tipo in vendita. Vietato minori 18. ★ Sexy

VITTORIA - CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto

proseguimenti prima visione

ALESSANDRIA (v. Saccai 18, t. 511.295) - Ar. condiz.
Sfida violenta, di Sergio Sollima, con Charles Bronson, Jill Ireland (Italia - Colori) — Sulle montagne dove l'amicizia si stringe, i duri si battono per la «grana» e la vita. Vieti. anni 14. ★ Poliziesco

COLOSSEO (via M. Cristina 13, telefono 652.302) Bruna, tornabuoni, corpo superbissimo di Alberto Cardone, con Femi Benussi, Tony Kendall, Pino De Luca, Erika Blanc (Italia - Colori) — Ancora un sexy da Classifica. Vietato ai minori di 18 anni. ★ Sexy

FONTINO - CHIUSO PER FERIE, riapre 9 agosto

RAFFAELLO (v. Principe Tommaso 3, telefono 683.356) Il pelide Nero della regina di Nove Milioni, con Sybil Danning, Michel Constant (Brasile Bretagna - Colori — Una del «cinquecento» - Film di Salvo - di preferenza limitano e ridicolosamente complici. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico

MASSIMO (via Bianchetti 5, telefono 370.501) Piccoli ragazzi di Gene Marlin, con Christopher Lee, Peter Cushing, Telly Savalas (Gran Bretagna - Colori) — Nel 1984, sulla Terra-Inferiore, mostri preistorici scappati in Asia la specie di pesci. Vieti. anni 18. ★ Horror

ORFEO (v. Carlina, t. 518.116) - Aria condizionata!
Imperium Nerii (a ciascuno il suo), di Mauro Bolognini, con Walter Matthau, Jacqueline Bisset, Lilla Brignone, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — Nerone e Petronio: Roma brucia, Petronio muore, Nerone è sempre Nerone. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Storico

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 19, t. 850.418) - Un corpo da possedere, Maria Schneider, Technicolor. Vietato 18 anni ★ Commedia

ALFIERI - L'appuntamento Mackintosh, F. Newman, G. Hamilton, P. Sterne, Colori. Ore: 16,30; 20,20; 22,30. ★ Poliziesco

[redacted]AL (v. Nizza 348, t. 967.060) - Fra Tarzan e Vetterni, R. O'Connor, C. Linder (Colori). Vieti. 18 anni. ★ Sexy

CERES (c. Moncalieri 241, t. 680.467) - Frenzy nel cuore, Marilyn Bramlin, Eva Marcellini, regia Ilia Kazan. Orario 20: 22,30. ★ Drammatico

FANO (v. 20 SE. t. 872.214) - Ella perdona le no, Rod Steiger, Terence Hill. Technicolor. ★ Western

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - Ella perdona le no, Rod Steiger, Terence Hill. Techn. Vieti. 14 anni. ★ Western

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.964) - Sali pesare billi, Wang Yu. Colori. Vieti. 14 anni. In vis. Torino. Ap. 14,45, Ult. 22,30 ★ Lotta orientale

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 384.284) - Nell'anno del Signore, Nino Manfredi, Lee Trapnell, Colori. ★ Commedia in costume

MASSAIA (c. Massaua 8, t. 745.803) - Professione assassini, Charles Bronson, Michael Vincent, Colori. Vieti anni 14. ★ Poliziesco

PIEMONTE (v. Nizza 52, t. 652.338) - Il magnifico compare, C. Cardinale, F. Franchi. Vietato 14 anni ★ Commedia

PRINCIPE (v. G. d'Acaia 49, t. 760.231) - I tre avventurieri, A. Delon, J. Seberg. Colori. Ap. 14,45 Ult. 22,30 ★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 16 t. 482.441) - Violenza sadica per sfidi vergini, Regia Ilia Gaia Tarzan. Vieti. 18 anni. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 20,50; 22,30 ★ Sexy

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. S. Maria, 134, t. 247.400) - Riapertura il 1° agosto.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.241) - Il buono il brutto il cattivo, C. Eastwood, L. Van Cleef, Wallach ★ Western

C. NUOVA (v. Cesare 17, t. 659.156, aperi. 10) - L'irresistibile affare Kopecnik, Colori. ★ Sdrammatico — La cagna, C. Deneuve, M. Mastroianni, regia Ferreri. ★ Commedia

REGINA (c. S. Maria, 125, t. 510.589) - La mano rossa di Bianco, Wang Yu. Colori. Vieti. 14 anni ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 507.113) - Vicolo cieco davanti al mostro, R. Hills. Colori. Vietato 14 anni. ★ Horror

GIARDINO (v. Magnifichine 60, t. 329.473) - Chiuso per ferie.

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 260.807) - Le dolci notti delle sette mogli, Barbara Bouchet, Ugo Pagliai, Tecnic. Vieti. 14 anni. ★ Horror

SMERALDO (v. Tirreni 92, t. 340.779) - La fiera [redacted] implacabili, R. Todd, Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Amedei, 102, t. 598.125) - Una ragazza senza storia per l'ispettore Fabrizio, J. Kevin, F. Williams. Tecnic. Vieti. 14 anni. ★ Poliziesco

S. PAOLO

AMERICA (v. Fabio 37, t. 331.748) - Se cercano per tre settimane è sette per settimi. T. Kendall, H. Andrea. Colori. Vieti. 18 anni. ★ Sexy

ELISEO (v. Monginevro 43, t. 535.815) - Case il duro del Road Fa. C. Chiang. Tecnic. Vieti. 14 anni. ★ Lotta orientale

SAN PAOLO (v. Cumpa 30, t. 372.637) - I cervelli [redacted] un colpo perfetto, E. Reggiani Technicolor. Non vietato. ★ Poliziesco

FRANCIA

ASTRA (v. F. Filzi 0, t. 735.591) - I non Dio. A. Sabato. Technicolor. Non vietato. ★ Western

BERNINI (c. Taranto 3, t. 773.542) - Chiuso per ferie.

ILIOS (v. Val Lagarina 48, t. 788.748) - Documenti: Uccisi dal sonno.

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.350) - Documenti ingrati sulla strada.

STAR (v. Donatello 48, t. 772.990) - Chiuso per ferie.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907) - La casa maledetta di B. Forbes, con P. Sellers, Sh. Caine. Ore: 20,30-17,30. ★ Cinema proibito

ZONA B. [redacted]

DORA (c. Pr. Odone 31, t. 484.624) - Superspia contro Diabolicus, Ken Wood, Elizabeth Mueller. Colori. ★ Fantastico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Vita segreta di una direttrice, Miriam Bizzarri, Techn. Vietato 14 anni. ★ Sexy

AMBRA (v. Chieri dalla Valle 77, t. 297.197) - I corpi presentano tracce di violenza carnale, Luc Merenda. Colori. Ore 20-22,30 ★ Giallo

APOLLO (corso Giachino 91, t. 215.445) - Chiuso per ferie.

DOLLY (v. Virginio 130, t. 200.101) - Chiuso per ferie.

SPLENDOR (v. Ribiana 109, t. 788.358) - L'uomo l'omicida la vendetta, Franco Nero. Techn. Vietato 14 anni. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. C. Cesare 67, t. 273.270) - L'artiglio morale del Tai-Kung, Nico Fong. Technicolor. Vieti vietato. ★ Lotta orientale

ARS (c. M. Pescio 192, t. 278.530) - Domani: Esperto nel comportamento sessuale della studentesse.

AURORA (c. Novara 2, t. 278.510) - Mad Cane il frutto della violenza. Colori. Vietato 18 anni ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 168, t. 273.000) - Nat spaziale, servizi pericolosi missione R. Wood Technicolor. Non vietato. ★ Western

SEMPIONE (c. Vercelli 140, t. 262.152) - Domani: L'ultimo dei lunghi fucili.

SOCIALE (v. Cigliano 20, t. 810.605) - Come vigilano da noi queste re... Tecnicolor. Vieti. 18 anni. Ap. ore 15: ★ Comicità

ZENITH (c. Corsica 1, t. 267.697) - Chiuso per ferie.

ZONA VANCHIGLIA - [redacted]

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.178) - Viaggio al centro della terra. R. Boone, I. Miranda Colori. ★ Avventuroso

ARTIST (v. G. di Sambo 24, t. 831.574) - Tesoro di Nick Pistacchio è vivo, M. Carol Colori. ★ Drammatico

CRISPANO d'Essai (c. Cuneo 106, t. 812.488) - Vuoto sposa dell'Africa di L. Visconti, C. Cardinale, J. Sorel, R. Ricci Colori. Vietato 18 anni. Ore 20-22,30. ★ Drammatico

GROPA (v. Cuneo 3, t. 882.457) - Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse. Colori. Vietato 14 anni. ★ Sexy

VITE, VENETO (p. V. Veneto 5, t. 877.643) - 10 incredibili giorni, Michel Piccoli Colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (c. Duchessa A. - p. Nizza, t. 651.264) - Un maggiolino week-end di paura (Dellavecchi di 4, Scorsiani con Bert Reynolds. Colori. Vietato 18 anni. Aperti, ore 19. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 654.071) - L'assassino arriva sempre alle 16, T. Howard, L. Ullmann. Techn. Non vietato. ★ Drammatico

SPEZIA (c. Nizza 170, t. 651.407) - Che Fu l'uomo d'acciaio (Viaggi si spacca e cenni Colori. Ore 1). ★ Lotta orientale

RIDUZIONI ENAL-AGIS — CINEMA: Acquario, Adriatici, Alba, Alfieri, Apollo, Ambrosio, Ariston, Augustus, Bernini, Colosseo, Commerciali, Crocetta, Doria, Dora, Ellisi, Elisea, Fiamma, Hollywood, Italia, Lux, Nizza Massaua, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Rubino, Romano, Splendor, Star, Stadium, Italia (Moncalieri) — TEATRI: Erba - «Erba di cinema», ambientazioni speciali all'Erba; Regio: Magazine lirica d'autunno al Palapenti, abbonamenti ridotti all'Enal dalle ore 15! — STADIO COMUNALE: ricordiamo per il torneo internazionale atletica leggera. Biglietti ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

CIRIÈ
CATALANO: La terra il mago di zolfo.
CATALANO: Lanzo e il [redacted] degli stregoni.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scrollon.

ITALIA: Una partita, lo so.
NUOVO: L'uovo (a bume e dentro...
TORRE PELLICE
[redacted] i giorni.
BIBIENNE
FRATTEVE: Quella sporca [redacted] volpi.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Piccola il sergo.
AMBRA: La Bella di Nana
CORSO: La tigre.
GALLERIA: Tecniae di un omicidio.
MODERNO: Le vecchi cavalcano a ballare in maschera a lutto.
ACQUI
ARISTON: Similmente il magistrato cieco.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La furia del vento giallo.
NUOVO: Le donne sono deboli.
VITTORIA: Mi chiamo Bill Zapper.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La terribilmente nuda del cimitero.
ITALIA: Dacci oggi il nostro solito quotidiano.
MODERNO: 20 mila lenzuola sotto i mari.
AOSTA
COURMAYEUR
MONTEBIANCO: Due uomini in fuga.
ASTI
LUCE: Nuda dal mondo.
SPLENDOR: Senza ragione.
BUNEO
CORSO: Miguel mille grilli
FIAMMA: Una ragazza per sposo, una per mestiere.
NAZIONALE: Il giustizia di Mingo.
ALBA
EDEN: Un duca di cavalier dalla lunga lama
FOSSANO
ASTRA: Il Dottor dalla Sfrontatezza.
MONDOVI'
CORSO: Valanga sicuro e fuori.
SALUZZO
ITALIA: Da qui all'eternità.
SAVIGLIANO
RITZ: Un posto tranquillo per uccidere.
NOVARA
ELDORADO: I figli di Zanna Bianca.
ECCELSIOR: La donna nella mano.
VITTORIA: Libera di crescere.
ARONA
ROMA: Mamma e la famiglia di Sartana.
MODERNO: L'ottimista famiglia.
LUNA: Tequila.
STRESA
ITALIA: La violenza e il loro nome.
VERBANIA
APOLLO: Massacro della valle sanguinaria.
INTRA
SOCIALE: I motociclisti della domenica.
ARONA
SOCIALE: Il [redacted] e Minigal Joe.
PREMENO
PREMENO: Pippo, Pluto e [redacted] superbolide.
VERCELLI
ASTRA: La lacrima della pelle di donna.
CIVICO: Giornata spesa bene.
TEATRO: Corso d'amore.
VERDI: Perfetto assassino criminale
MELLA
APOLLO: Shemale senza pietà.
IMPERO: Negozianemia di sant.

in Liguria

GENOVA
ARISTON: Sette uomini una.
ASTOR: Il lanciatore.
AUGUSTUS: La leggenda dell'uccisore di fiume.
BIONELLO: La ragazza dalla pelle di luna.
CRATTACIELO: La maledizione.
DORIA: Hanno paura le aquile.
GIARDINETTA: Dove siamo le aquile.
NUOVO PALAZZO: Un americano a Parigi.
OLIMPIA: Jeff Bodi, l'amante di Mezzo.
ORFEO: Il portiere di notte.
RITZ: La sentenza.
RIVOLI: Come uccidere vostra Maestà.
SAMPALDO: La ragazza del corpo caldo.
UNIVERSALE: Don't listen to [redacted] commerciale.
VERDI: Il dell'Adone.
ALFA: Il gallo e la Lucilla.
AURORA: La gatta sul tetto che scotta
DIANA: I figli di Zanna Bianca.
LIDO: L'avventura e l'avventura.
MANIN: Liberata lei, di orgia lei.
MIGNON: La alba terra dilatata alfalfa.
ALCIONE: Sesso nudo.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Il massacro infernale.
MODENA: Il poliziotto è marcio
SESTRI PONENTE
ITALIA: Tre avventurieri
NONAI: I diamanti dell'inferno hanno
PEGLI
DORIA: Sono per sole... buio per tutti.
PRIARUGGIA QUINTO
FLORA: Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Andrea stanno bene... tempo almeno un palmo.

NERVI
AMBRA: Il mondo, il brutto, il cattivo.
[redacted] L'assassino di piazza.
SAVONA
DIANA: Le guerriere del sono nudo.
ELDORADO: Spogliarello speciale.
ARI: La vampira nuda.
OLIMPIA: Il bogard, il brutto, il cattivo.
MODERNO: Colpita speciale verde fab gia speciale.
CAIRO
SOCIALE: La lacrima della pelle nuda.
CRISTALLO: Se la vita così ti vuole, quattro cani il servizio.
CERIALE
GOLONI: Fantasia
MILLESIMO
ITALIA: La vendetta sono Diogne.
VARAZZE
TRIMO: L'uomo che voleva la stessa
TEATRO ESTIVO: La bambola di Cyrano
VERDI: Fuga e disordine
LE PALMES: Tutti per uno, tutte per tutti
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il giustiziato dell'amore.
DORIA ESTIVO: Azzurro col si vive solo due volte.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il figlio di Zorro.
MARCONI ESTIVO: La dona con pel piace.
VADO LIGURE
SARAZENA: Ten Kapi
AMBRA: Le particolari inclinazioni di una giovane donna.
SPOTORNO
ARISTON: L'ultima sfida e Zagnol.
ASTRO: La vendetta.
SORGIO VERZERI
ASTRA: Pace e disordine

FINALE LIGURE
DORINA: Il richiamo della foresta.
IDEALE: Lucky man.
ARENA: 007 licenza d'uccidere.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: 4 Bassotti per 1 delitto.
LOANO
LOANESE: Spogliarello extra [redacted]
PERLA: E fre. mascherette.
STELLA: Paolo il caldo.
GIARDINO: Barzellino
ALBENGA
ASTORI: Dal mal morbo [redacted] [redacted] tipia.
AMBRA: Vite Crist.
CRISTALLO: Un amore Oltre.
DIARDINO: Pippo, Pluto, Supersbow.
ALASSIO
COLOMBO: La mia legge
BLITZ: Il mio nome è nessuno
CAPITOL: Indian Cavalry.
MOULIN ROUGE: La spada nella roccia.

Spettacoli di provincia

CATALANO: La terra il mago di zolfo.
CATALANO: Lanzo e il [redacted] degli stregoni.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scrollon.

ITALIA: Una partita, lo so.
NUOVO: L'uovo (a bume e dentro...
TORRE PELLICE
[redacted] i giorni.
BIBIENNE
FRATTEVE: Quella sporca [redacted] volpi.

Gipo in provincia con tanto successo

Avrà un'estate operosa con la Compagnia del Teatro piemontese

Dopo aver effettuato sei mesi di ininterrotta attività al Teatro Erba e in numerose località del Piemonte, la Compagnia Stabile del Teatro Piemontese ha programmato numerose recite anche durante i mesi estivi. Il programma prende il fortunato cabaret «C'è chi vole e chi non pole: grassie lìstessol», nel quale Gipo Farassino — affiancato da Vittoria Lolleo, Lia Sculari, Santo Versace e dall'orchestrina Piera Foresto, Liliana Liotti e Nestore Baudino — ripropone le vecchie canzoni di prima. Lo spettacolo è già stato portato al Parco Rignon ma, considerato il grande [redacted] di pubblico, sarà replicato ancora una volta al Rignon la sera del 29 luglio.

Secondo spettacolo in programma: «I tamp a son nobil, monsù Bonetti», in novità di Aldo Nicolaj che tanto [redacted] conseguì due stagioni fa. Ora viene riproposta in numerose località del Canavese nell'ambito [redacted] «Feste del Piemonte», commedia [redacted] Nicolaj impegnati gli attori Wilma D'Eusebio, Armando Rossi, Clara Droetto, Vittoria Lolleo, Renzo Tori, Mario Brito e Angelo Bertolotti, diretti da Massimo Scaglione.

La compagnia allestirà infine, il 4 agosto a Frabosa Soprana, nelle celebri grotte di Bossea, una rappresentazione monregalese del XVI secolo: «Lo judicio de la [redacted] del mondo». Si tratta [redacted] un testo da poco riscoperto [redacted] che [redacted] nella suggestiva [redacted] delle grotte di [redacted] sarà una singolare edizione.

n. m.

Estate di lavoro per Gipo Farassino e la Stabile piemontese

La Koscina nuovamente "soubrette,,

Roma, 22 luglio.

Sylva Koscina sarà [redacted] «soubrette» di *Prima neve d'estate*, lo spettacolo [redacted] da Walter Chiari [redacted] diretto [redacted] Lupo [redacted] suo debutto [redacted] regista.

La compagnia si riunisce [redacted] nel «Teatro Jumbo 2002» dove, al Lido [redacted] Ostia, la sera di venerdì andrà [redacted] scena la prima dello spettacolo.

Del «cast», oltre alla Koscina [redacted] Walter Chiari e ad Alberto Lupo, fanno [redacted] Carlo Campanini, i cantanti Angeleri e Rosalia, il nuovo coro diretto da Nora Orlandi ed il balletto «New Generator» della Noc di Londra [redacted] da Renato Greco. Dopo due sole repliche, la compagnia partirà [redacted] una lunga *fournée*.

FINALMENTE DISSEQUESTRATO IN EDIZIONE INTEGRALE
NUOVO ROMANO
P.zza Castello 9 - tel. 510.165

Cinema e letteratura

Sullo schermo da Solzenicyn

Dopo alcuni anni [redacted] "quarantena" il film «Una giornata di Ivan Denisovich» tratto dall'omonima opera letteraria che fruttò nel [redacted] il [redacted] Nobel ad Alexander Solzenicyn, entrerà [redacted] circolazione anche negli schermi italiani. La pellicola, che verrà distribuita [redacted] nelle sale a partire dal prossimo settembre, è diretta da Casper Wrede.

4ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO AL CINEMA TORINO
aria condizionata
vietato ai minori di 18 anni

Mostro televisivo con il volto di Brogi

"Il diavolo Peter" in onda venerdì prossimo con la Guarnieri

La maschera per bene [redacted] Giallo Brogi

[redacted] in onda, venerdì alle 21 [redacted] Secondo canale, «Il diavolo Peter», un testo [redacted] Sal[redacted] Cappelli che ha per protagonisti [redacted] Brogi e Anna Maria Guarnieri. Il «diavolo» a cui si riferisce il titolo è il famoso «mostro» di Düsseldorf: nella commedia viene ricostruita infatti la vicenda dell'assassino che sul finire degli [redacted] terrorizzò [redacted] Germania e [redacted] mondo intero. Oltre a Brogi, nella parte del protagonista, Peter Kurten, e alla Guarnieri, in quella della moglie, gli altri interpreti principali sono Ferruccio De Ceresa, Corrado Gaipa, Mariangela Gabrielli e Fernando Cajati. La regia è di [redacted] Micioni.

Rappresentato per la prima volta nel 1957 [redacted] Piccolo Teatro di Genova — interpreti Enrico Maria Salerno, Tino Buazzelli, Valeria Valeri e Gastone Moschin al [redacted] debutto in campo teatrale — «Il diavolo Peter» ottenne [redacted] successo di pubblico e [redacted] critica, tanto che fu portato in seguito [redacted] scene di ventotto Paesi, tra i quali la Francia e l'Inghilterra. [redacted] vicenda di Peter Kurten, il «mostro» inafferrabile con i suoi molteplici delitti scatenò a Düsseldorf una [redacted] e propria psicosi collettiva (la gente usciva dopo [redacted] solo in gruppo e armata) mobilitando le polizie [redacted] molti Paesi. Ispirò un famoso [redacted] di Fritz Lang, «M» (1931), interpretato [redacted] Peter Lorre.

La storia di Peter Kurten, una vicenda che per i suoi molteplici colpi di scena, i risvolti «spettacolari», le implicazioni psicologiche, farebbe invidia ai migliori «gialli», si concluse dopo un clamoroso processo con la decapitazione dell'imputato. Kurten, l'assassino che la malattia mentale aveva portato ad uccidere uomini, donne, bambini mantenendo sempre l'anonimato decise [redacted] consegnarsi alla polizia quando si accorse che la sua identità era [redacted] scoperta. L'«appuntamento» avvenne davanti alla cattedrale di Düsseldorf, dove erano ad attendere il «mostro» ingenti forze di polizia. Nel «Diavolo Peter», Cappelli ha rievocato gli antefatti che portarono alla cattura dell'assassino e il [redacted] che ne [redacted] mettendo [redacted] tempo stesso in rilievo la personalità del criminale e le reazioni collettive che si produssero in Germania prossima all'avvento del nazismo.

OGGI al Colosseo
un vietatissimo successo

Il jazz stasera al Parco Rignon

Stasera alle 21,30 appuntamento con il jazz al parco Rignon di corso Orbassano per [redacted] stagione organizzata dal Teatro Stabile e dall'assessorato alla Cultura del Comune. Suonerà il trio [redacted] Renato Sellani con la partecipazione [redacted] sax tenore Basso.

PRIMA

● LA PROFANAZIONE di Ti[redacted] Largo [redacted] Cristallo). — Una [redacted] (Simonetta Stefanelli), [redacted] ospedale con manicomio d'infermiera, s'innamora d'un chirurgo (Jean Sorel) in modo tale da [redacted] ai voti e convolare a nozze con lui anziché [redacted] Signora, i due [redacted] s'accorgono poco presto [redacted] la loro vita coniugale è difficile [redacted] per i pregiudizi di [redacted] [redacted] e distruzioni extra-coniugali [redacted] lui. Dopo la crisi attraversano entrambi il loro equilibrio, Anita Strindberg è l'altra interprete femminile.

FILM [redacted] FAMIGLIE

All'ARIZONA - Viaggio al centro della Terra» (americano avventuroso); al CATALANO di LANZO - Tarzan e il cimitero degli elefanti - (il primo [redacted] originale). (Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

Oggi grande prima all'AUGUSTUS
il film che avreste visto un anno fa se il regista ne avesse accettato la mutilazione

Orario: 14,40 - 16,30
18,30 - 20,30 - 22,30

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Studentessa universitaria, 22 anni

E' una torinese Lady Piemonte

NOSTRO SERVIZIO

Acqui Terme, 22 luglio.

Elisabetta Golzio, una ventiduenne studentessa universitaria torinese — frequenta la facoltà di psicologia — è la nuova Lady Piemonte. E' stata eletta questa notte al «Palladium Musical Hall» di Acqui Terme, al termine di una giornata sfilata (al pomeriggio le candidate si erano esibite al Kursaal) e rappresenterà la nostra regione alla finale nazionale, ad Alassio, nel prossimo mese di agosto.

Alta, slanciata, bionda, appassionata del nuoto e con tanti altri hobbies (come afferma) Elisabetta Golzio ha conquistato la giuria aggiudicandosi con sicurezza l'ambito riconoscimento. Al «Palladium» è stata eletta anche Lady Valle d'Aosta: ha vinto il titolo la ragioniera Silvia Ricchiardi di 25 anni, abitante a Cuneo, ma che concorreva come Lady Saint-Vincent (dov'era stata prescelta durante un periodo di vacanze). E' impiegata. Anche lei parteciperà alla finale di Alassio per Lady Italia e Lady Europa 1974.

Damigelle d'onore di Lady Piemonte sono l'alessandrina Gabriella Brillata, di 19 anni, e la signora Lia Begotti, venticinquenne di Intra, che era stata eletta Lady Lago d'Orta. Per Lady Valle d'Aosta, damigelle sono state prescelte la diciottenne acquese Ivana Gelsio, eletta Lady Chatillon, e la torinese Tiziana Penzo, di 18 anni, studentessa in ragioneria, che aveva conquistato il posto per la finale regionale durante la vacanza a Courmayeur.

Lady Elisabetta Golzio, studentessa in psicologia

La giuria, della quale facevano parte tra gli altri l'olimpionico Livio Berruti, il pittore Andrea Conti, Donatello, il baritono Giuseppe Zecchillo, il tenore Ivan Delmanto, Lady Uganda 1973 ed altre personalità, ha esaminato le varie candidate, giungendo poi con unanimità alla proclamazione delle due vincitrici.

Oltre alle elette ed alle loro damigelle, erano in gara per la Valle d'Aosta Carla Sacchetto, di 24 anni, Lady Cervinia e Silvia Compagno di 29 anni, Lady Aosta, e Rosanna Montaldo, venticinquenne, Lady Val d'Ayas. Per il Piemonte concorrevano Dora Picciano, ventenne di S. Damiano d'Asti, Giovanna Maranponi di 20 anni, una signora novarese; Gina Tricarico, sedicenne di Cossato, Antonella Mandosso di 18 anni da Alessandria, Tiziana Aimari pure diciottenne e pure alessandrina, Ermanna Rissone, una casalese di 19 anni; l'acquese Lella Maglia di 18 anni, Graziella Proto, diciottenne di S. Damiano d'Asti; la diciannovenne Carmen Olivari di Pallanza e le diciottenni Graziella Racchi e Ivana Brazzale, la prima di Acqui, l'altra di Cossato.

Nel corso della manifestazione sono stati consegnati i premi della popolarità e della simpatia al regista televisivo Osvaldo Prandoni, al pittore casalese Andrea Conti, all'olimpionico Livio Berruti, al baritono Giuseppe Zecchillo e al cantante Donatello.

f. m.

E' RITORNATO IL SOLE

Riviera affollata, montagna un po' meno

Dopo una settimana di tempo incerto, di acquazzoni, di termometro al di sotto dei venti gradi, il tempo ha messo giudizio. E' ritornato il sole, sta arrivando anche il caldo (così almeno sostengono i meteorologi). Molte spiagge della Riviera ligure sono gremite, un po' meno quelle della costa adriatica, dove però si spera in un arrivo considerevole di turisti che, per farla di corsa, hanno rinunciato ai bagni in Grecia ed in Turchia. Anche la Valle d'Aosta incomincia ad essere affollata, sebbene il numero delle presenze sia ancora piuttosto lontano da quello dell'anno scorso

Vendute all'asta sulla piazza (per beneficenza)

Tratta di schiave a Spotorno

Per una bionda torinese sono stati offerti ben duecento dobloni

Spotorno, 22 luglio 1974.

Folla, ieri sera, nei giardini della medioevale Spotorno, per un eccezionale mercato di schiave, che ha richiamato acquirenti da tutti gli altri centri della Riviera ed anche dall'estero: moltissimi, infatti, i tedeschi, i belgi, gli svizzeri e gli olandesi.

Radunate nel pomeriggio tra le fanciulle al bagno, le schiave scortate da feroci pirati verso le 22 sono state portate, incatenate e maltrattate, sulla piazza del mercato dove era ad attenderle il banditore Enrico Fabbri, noto «schiavista» savonese.

Venti o tutte di razza diversa: lombarde, piemontesi, inglesi, canadesi, africane e spotornesi. La folla, in attesa da oltre un'ora, ha accolto fanciulle e pirati con fischi, mormorii di ammirazione e applausi.

Poi è cominciata l'asta per la quale erano accettati soltanto «dobloni» (ovverosia cioche americane) venduti dai soci della locale sezione dell'Avis a beneficio della quale la manifestazione è stata organizzata da universitari ed Azienda autonoma di soggiorno.

Per le venti schiave è successo il finimondo: se le sono contese a centinaia, malgrado il mercante avesse annunciato (e qualcuno lo aveva creduto) che l'acquirente avrebbe dovuto mantenerla per almeno una quindicina di giorni.

Una signora di Casale ha detto al marito, trasformatosi in schiavista: «Ed ora che le ne fai?». E lui, di rimando: «Me la porto a casa». Ma poi, notato lo sguardo truce della consorte, ha lasciato libera la schiava e se ne è andato a mani vuote.

Per una giovane biondina, Maria, 20 anni, di Torino, l'offerta è arrivata a duecento dobloni. Poi si è scoperto che era il miliardario: una società fornita da genitori ed amici.

Tra un disco, una schiava ed una canzone il mercato si è chiuso verso mezzanotte quando l'ultima fanciulla è stata venduta.

Vola due ore con ali a pedali

Bergamo, 22 luglio.

(a. g.) Un professore di matematica di 50 anni, Rinaldo Tinarelli, emiliano di origine ma residente da alcuni anni a Clusone, in Val Seriana, ha volato ieri per 30 chilometri grazie a grandi ali battenti applicate alle spalle e mosse tramite una pedaliera. Questa specie di ornitottero si giovava del sostegno di un pallone aerostatico.

L'impresa ha fatto vivere momenti d'apprensione a quanti assistevano al volo. Poco dopo il decollo infatti il prof. Tinarelli, raggiunta quota 3500 metri (è la cifra che egli dice di aver letto sull'altimetro che aveva con sé, ma bisogna considerare che Clusone, da dove è avvenuto il decollo, si trova a circa 700 metri sul livello del mare), è scomparso dietro una montagna. Molti spettatori hanno asserito di aver visto, con i binocoli, che l'aeronauta era immobile, sospeso all'aerostato. Temendo che fosse stato colto da malore, hanno avvertito i carabinieri, che sono intervenuti con un elicottero e cani poliziotti. Per tutta la giornata sono state fatte battute nella zona, finché in serata il professore ha telefonato da Sarnico, un paese sulla sponda occidentale del lago d'Iseo, che dista una trentina di chilometri da Clusone.

Il Tinarelli ha detto di essere in perfette condizioni fisiche dopo un felice atterraggio con il suo «aerottero», come ha battezzato il dispositivo di volo da lui stesso brevettato ed elaborato.

L'entusiasmo di Tinarelli per la riuscita del suo volo è stato spento dalla doccia fredda di un vandalismo compiuto da giovinastri sull'apparecchio rimasto incustodito. L'inventore ha presentato ai carabinieri una denuncia per danneggiamento contro ignoti.

Già lo scorso anno il professore era riuscito a sollevarsi con il suo aerottero, ancora in fase sperimentale, fino ad una sessantina di metri da terra.

Lotta tra contrabbandieri

Tritolo contro sei motoscafi

Napoli, 22 luglio.

Sei motoscafi sono stati distrutti la notte scorsa con cariche di esplosivo. Le imbarcazioni erano in secco sulla banchina del borgo marinaro a Santa Lucia. Gli attentati sarebbero stati fatti, secondo le prime indagini, da contrabbandieri di sigarette della zona per rivalità fra loro nell'ambito della lotta per la supremazia nel traffico delle sigarette estere.

Gli scoppi hanno provocato anche un principio di incendio in una «Fiat 500» in sosta a poca distanza dalle imbarcazioni. Le fiamme sono state prontamente spente da persone del posto. I vetri dei numerosi ristoranti del borgo marinaro e di alcune abitazioni del sovrastante Castel dell'Ovo sono andati in frantumi.

Dalle prime indagini sembra che le cariche siano state confezionate con tritolo misto a gelatina.

Il 20 giugno scorso fu fatto saltare in aria un motoscafo sempre nella rada di Santa Lucia. Anche questo attentato fu collegato alla lotta fra i contrabbandieri per la quale nei mesi scorsi sono stati compiuti numerosi omicidi.

Per i Giochi senza frontiere di giovedì

Acqui e i suoi fanghi trasferiti in Svizzera

NOSTRO SERVIZIO

Avenches, 22 luglio.

Avenches è una piccola cittadina svizzera — 2300 abitanti — a 40 chilometri da Losanna, nel Cantone di Vaud. Da ieri è trasformata in un centro promozionale delle terme di Acqui. Nella località mercoledì prossimo, 24 luglio, si svolgeranno le gare di «Giochi senza frontiere» nella tappa che vede impegnata Acqui Terme contro a stessa Avenches, Le Touquet (Francia), Mill (Olanda), Witwoorde (Belgio), Faranham (Inghilterra) e Urach (Germania).

Per l'occasione i responsabili dell'Azienda autonoma della stazione di cura acquese, hanno allestito una serie di vetrine nella strada principale che porta all'arena romana, dove si disputeranno i «giochi». Nelle vetrine sono esposti i prodotti tipici della gastronomia di Acqui (vini, spumanti, liquori, canditi, formaggi) oltre a molto materiale pubblicitario che illustra la qualità del fango naturale acquese noto in tutto il mondo.

Un enorme striscione attraversa la stessa Rue Centrale all'altezza dell'arena con il saluto di Acqui. «Non potevamo portare in Svizzera campioni dei nostri fanghi — dicono il presidente dell'Azienda cav. Boriasone ed il consigliere cav. Cino Chiodo —, allora abbiamo ripiegato sulla pubblicità. Per noi "Giochi senza Frontiere" oltre che dal punto di vista agonistico interessa perché è un robusto veicolo pubblicitario».

Hanno fatto bene i loro calcoli, poiché la ormai tradizionale trasmissione televisiva è infatti ripresa dalle telecamere dell'Eurovisione.

Ad Avenches sono già arrivati anche gli atleti, i protagonisti veri, quelli che dovranno affrontare le varie prove di «Giochi senza frontiere» contro mezza Europa. Agli ordini del capo-squadra Dino Bavone, cintura nera di judo e della sua «vice» l'insegnante di educazione fisica Ethy Debernardi sono otto uomini e quattro donne. In prevalenza molto giovani — tra le sette squadre in gara quella acquese è definita la formazione baby —, ad eccezione del quasi cinquantenne Nanni Zunino, meglio noto come lo «Zu», uno spilungone con energia ed entusiasmo giovanili oltre a molte glorie sportive nell'alpinismo, nella marcia, nello sci di fondo, nel rugby.

Nelle loro tute azzurre con la scritta Acqui Terme, gli atleti acquesi hanno già conquistato le simpatie, potrebbero anche conquistare la vittoria mercoledì sera di fronte ai concorrenti europei e qualificarsi per la finalissima in Inghilterra.

Franco Marchiaro

Aumenta il flusso dei turisti stranieri

(In conseguenza della crisi di Cipro)

Roma, 22 luglio.

Un maggiore afflusso di turisti esteri in Italia, come riflesso più immediato della crisi politico-militare in atto a Cipro, consoliderà la posizione valutaria della lira: un giudizio, questo, sul quale appaiono concordi tutti i maggiori operatori bancari italiani.

Secondo le segnalazioni che pervengono dai Paesi centro-nord-europei attraverso le grandi banche ed attraverso gli operatori specializzati, una massa considerevole di turisti in partenza per l'Europa meridionale sta, infatti, revisionando rapidamente i programmi già formulati.

Appaiono interessate a questa revisione tutte le vacanze aventi come destinazione la Grecia, la Turchia, le isole egee ed, ovviamente, Cipro. Mentre le grandi agenzie turistiche europee stanno freneticamente elaborando piani di conversione, i primi sintomi di un riflusso sull'Italia e la Jugoslavia sono già apparsi.

(Agi)

Erano arrivati per il Rally da venti Paesi

Che fracasso: tremila moto invadono le vie di Alessandria

NOSTRO SERVIZIO

Alessandria, 22 luglio.

La XXIX edizione del Rally internazionale «Madonnina dei Centauri» si è conclusa tra il rombo dei motori, i suoni delle bande musicali, lo sventolare dei vessilli degli sbandieratori del Palio di Asti e l'esibizione delle majorettes di Silvano d'Orba.

Per due giorni, sabato e domenica, tremila motociclisti giunti da una ventina di Paesi europei ed extra europei hanno invaso le strade di Alessandria e Castellazzo Bormida, dove sorge il santuario dedicato alla Madonna della Creta, la patrona dei centauri di tutto il mondo.

Danesi, inglesi, canadesi, norvegesi, svizzeri, giapponesi, francesi, tedeschi, olandesi, belgi e così via, assieme ai motociclisti provenienti da ogni parte d'Italia hanno per la ventinovesima volta animato questa tradizionale manifestazione di fratellanza tra i popoli e rinnovato l'omaggio alla Madonnina dei Centauri.

Ancora una volta Alessandria è stata la «capitale europea della motocicletta» per questo raduno che affratella gli appassionati delle due ruote, unico nel suo genere in Europa. Purtroppo molti dei partecipanti, sia italiani che stranieri, hanno tradito lo spirito del raduno: ieri, durante il trasferimento da Alessandria a Castellazzo, abbiamo notato troppi centauri violare i limiti di velocità superare in curva e in tratti pericolosi, comportarsi come pessimi utenti della strada.

Troppi, e soltanto italiani, questi, coloro che hanno trasformato le loro moto in terribili strumenti di chiasso. Meditino gli organizzatori su quest'aspetto della manifestazione: il prossimo anno, al trentesimo Rally «Madonnina dei Centauri» si cerchi di impedire la partecipazione a quanti scambiano la moto per uno strumento di pericolo e di disturbo.

La giornata di ieri, iniziata con le sfilate, la messa al Santuario di Castellazzo, i discorsi, si è conclusa con la premiazione dei partecipanti in base ad apposite classifiche (numeriche, chilometriche e via dicendo). Il premio più ambito lo «Challenge delle Nazioni» è stato vinto dalla Federazione motociclistica del Belgio con 19.600 punti; seconda la Federazione svizzera (16506 punti); terzo il Moto Club Principato di Monaco (3541).

Nella classifica internazionale è in testa l'Olanda con 112.220 punti, seguita dalla Francia (75.148), dalla Finlandia (22.500) e dal Canada (18.500).

Per i motoclub esteri: primo Anderlech, Belgio. Il motoclub di Monaco ha vinto nei motoclub meglio classificati; quello di Hamilton (Canada) per la maggior distanza. Tra i motoclub italiani il più numeroso è risultato quello di Mirabello Monferrato; quello che ha percorso la maggior distanza è il motoclub Testa di Bari; quello con maggior numero di passeggeri ancora il motoclub di Mirabello Monferrato.

Premiato come conduttore più anziano il prof. Silvio Polazzi di Milano, come il più giovane Angelo Cerri di Garbagnate; la conduttrice più giovane è invece Luciana Vaiunella di Rovereto.

Il conduttore isolato che ha percorso la maggiore distanza è il signor Giovanni Caserta di Taranto.

Al Rally hanno partecipato anche numerose squadre di vigili urbani motociclisti. La classifica vede in testa i vigili urbani di Salerno seguiti dai colleghi di Vicenza, di Bassano del Grappa, di Genova, Rapallo, Piacenza e Pavia.

f. m.

Massima e minima in Italia e fuori

Roma, 22 luglio.

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le temperature minime della scorsa notte.

Bolzano 14; Verona 16; Trieste 18; Venezia 16; Milano 19; Torino 14; Genova 19; Bologna 14; Firenze 15; Pisa 13; Ancona 18; Perugia 16; Pescara 14; L'Aquila 10; Roma urbe 14; Roma Fiumicino 15; Roma Eur 17; Campobasso 18; Bari 18; Napoli 14; Potenza 10; S. Maria di Leuca 18; Catanzaro 14; Reggio Calabria 17; Messina 20; Palermo 19; Catania 14; Alghero 16; Cagliari 14.

Temperature minime e massime in alcuni Paesi esteri (n.p. significa «non pervenuto»):

Helsinki 12, 18; Oslo 11, n.p.; Stoccolma 13, 23; Copenaghen 14, 21; Mosca 16, 30; Berlino n.p., 20; Varsavia 12, 18; Londra 14, 26; Bruxelles 12, 18; Bonn n.p., 20; Francoforte n.p. 19; Parigi 9, 23; Vienna 15, 17; Monaco n.p., 15; Zurigo 8, 21; Ginevra 9, 22; Belgrado 18, 29; Nizza 18, 26.

operazione

solleone ruggente

Per te che non hai avuto ancora abbastanza tempo e fantasia per pensare alle prossime vacanze, abbiamo preparato qualcosa che dovrebbe aiutarti a decidere subito:

è l'ora degli sconti ruggenti

e delle consegne immediate

roller è fantasia e decisione

roller filiale di torino lungodora siena 8 t. 237118

Esposizione aperta anche il sabato

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA

TORINO: Centro Piemontese Roulottes - Strada Vallere MONCALIERI tel. 644075 — Abrate Sport - corso Regio Parco 32 TORINO tel. 276717. **ALESSANDRIA:** Dino Fantati - Strada Vecchia di Alzano CASEI GEROLA (PV) tel. 81405 — v.le Unione Sovietica 7/9 MEDE tel. 80474. **ASTI:** Carla Fassone - Reg. Valverga 60 QUARTO INFERIORE tel. 51011. **CUNEO:** Commerciale Agricola - S.S. per Saluzzo, fronte Deposito MADONNA DELL'OLMO tel. 65858. **NOVARA:** Astra - via Milano 99 ARONA tel. 44208. — Camping Caravan Nautica - corso Italia 15 TRECATE tel. 71073. **VERCELLI:** Lino Scaglia - via Variante Ovest strada tangenziale sud tel. 65710 - via S. Rocco (Regione Campagne) VALDENGO BIELLA tel. 690733. **AOSTA:** Gaibiati Aosta Caravan - via M. Emilius 13 tel. 43840. **GENOVA:** Grillo Sport - via Cantore 267 SAMPIERDARENA tel. 265782. **LA SPEZIA:** Marchi Marco - v.le S. Bartolomeo 553 S. BARTOLOMEO tel. 503486. **SAVONA e IMPERIA:** Riviera Caravan - via Aurelia Circonvallazione (reg. Cavallo) ALBENGA tel. tel. 52589.

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

STAMPA SERA

sport

I "MOSTRI,, MERCOLEDI' A TORINO

I «mostri» dell'atletica arrivano a Torino. Il «Meeting dell'Amicizia» a Stora, ieri, non è stato che un anticipo di quanto potrà accadere mercoledì sera sulla pista a pedana di corso Cello Stadio comunale. Al «Bastrello» di Siena, gli assi si sono battuti ai limiti delle loro forze e molti, gli sconfitti soprattutto, hanno giurato vendetta. E' il caso di Steve Williams, l'americano più veloce del mondo, che si è fatto già cronometrare in 9"9 sui cento metri, battuto da Silvio Leonard, la «gazzella» di Cuba.

Si scontrerà con tanti altri, a fare da protagonisti sui limiti umani. E che dire del mezzofondo? Se le premesse fatte non sono da mattinata e se gli atleti non sentiranno il peso della fatica (ma questi non sono signorine, anzi più garegiano e più vanno forte), assisteremo ad almeno due tentativi di record mondiali, il sesto statunitense Wohlhuter ha già detto che vuole battere il primato di Fiasconaro (1'45"7 negli ottocento). Per farlo, viene proprio a casa di Marcello (Fiasconaro, come sempre, corre per i colori del Cus Torino). Una specie di messa in riverenza nei confronti dell'italiano.

Sul 1500, John Walker, detto anche «Black Label», stabilirà ora, perché gareggia sempre con la classica divisa dei neozelandesi, ora appunto, attaccherà il record di Bari, della Tanzania, che è di 3'32"2.

Poi tanti altri che ora, confusi fra i molti nomi (il recordman del salto in alto, Stones, per esempio), potrebbero non colpire la fantasia ma che da soli terrebbero insieme qualsiasi riunione di atletica. La «notturna» di Milano del 2 luglio li ha presentati e il pubblico ha risposto in massa all'appello. Vedremo se i torinesi sapranno fare ancora meglio affollando il Comunale. Chi verrà, forse, avrà anche la fortuna di vedere qualche atleta italiano che, mandando da parte tutti i «babà» e lo remare, potrà almeno fare gli onori di casa.

Vuol correre malgrado la frattura

AGOSTINI GESSO DA CORSA

DAL NOSTRO INVIATO
Stoccolma, 22 luglio.

Basta poco, un errore o una rottura, una mossa che slitta, un'altra che ci batte dentro. Di colpo tutti i discorsi tecnici, le ipotesi legate a scarti lievi di abilità o ad altri ancora minori di potenza e affidabilità meccanica, vanno a farsi benedire e il ritrovi a dover mettere ordine nelle carte che ti rimangono a sono state spazzate da questo improvviso colpo di vento.

Giacomo Agostini, il più bravo, il più forte, e adesso anche il più sfortunato, è fuori del gioco. Lo ha eliminato la incoscienza di un giovane inglese di nome Barry Sheene, che si crede un campione e campione non è, ma gli ha salvato la vita l'impianto moderno adottato su un circuito che pure pecca in modo grave nel settore assistenza. Forse si punta molto sul fatto che farsi molto male è difficile proprio perché ogni caduta è lunga e ammortizzata dalle reti di contenimento, ma resta il fatto che fare arrivare l'ambulanza con dieci minuti di ritardo — ambulanza, beninteso, e non centro di rianimazione — è un ritardo grave.

Mino, raro esperto da spettatore delle peripezie del giorno prima, ieri quando è caduto si è trovato con la mano destra tutta piena di sangue, è partito da solo di corsa verso l'infermeria. Era quasi una scioccherza, un'unghia strappata via, ma per quanto ne sapeva lui in quel momento, poteva trattarsi anche di una frattura o di una lesione comunque grave.

Ritorniamo ad Agostini, che mentre scriviamo è già in Italia a tentare un recupero impossibile. Ha perso il titolo delle 350, questo è certo, a favore di Read o di Senese. Perché vinca Lansivuori e quindi la sua Yamaha, ci vorrebbe un miracolo, e cioè che tutte e due le macchine italiane si fermassero. Nino scrolla della rabbia e non lo consola nemmeno il fatto che se Tetti raccoglierà il testimone e coadiuverà la staffetta vincente, la Casa giapponese avrà almeno il titolo di campione di marca.

In più ha qualche preoccupazione per l'aggiudicazione definitiva dell'altro titolo, quello delle 250, devo per ora è in testa con 4 vittorie su altrettante gare disputate. C'è Lansivuori, che ovviamente ha via libera e può risalire rapidamente, puntando, da buon professionista, anch'egli al successo assoluto. E poi c'è il giovane francese Patrick Pons, sponsorizzato dalla Bonsuto che dispone di una macchina con potenza vicina a quella ufficiali. Rimanere lontano per tanto tempo dalle corse potrebbe significare dare spazio a troppe ambizioni.

Per questo, Mino sta tentando un recupero assurdo. Vorrebbe farsi ingessare in una specie di armatura, magari un gesso fatto in posizione di corsa, e poi arrivare in Finlandia a fare la corsa almeno nella 350 per ottenere un piazzamento che compilati il punteggio portandolo fuori misura per tutti gli avversari. Certo che a rivederlo in pista a sette giorni di distanza, nel clan della MV ci sarebbe un po' di nervosismo, come a trovarsi davanti il fantasma del conte nel castello vecchio delle leggende finlandesi.

Giorgio Viglino

MINO: "Farò di tutto per vincere il titolo,,

Agostini è ricoverato ieri sera a Linate con un volo da Copenaghen «perché — ha precisato lui stesso — preferisco i medici italiani e mi son voluto mettere immediatamente nelle loro mani».

Messo al corrente che il suo medico di fiducia, il professor Rolla, aveva già prenotato una stanza nell'Ospedale Matteo Rotta di Bergamo, «Ago» si è mostrato d'accordo: «Comunque — ha aggiunto — chiederò ai dottori che mi guariscano il più velocemente possibile».

Dunque «Ago» pensa già alla ripresa ed alla possibilità di rimanere in corsa per la 250 ed anche per la 350. «Ci sono esempi — dice con un filo di speranza nella voce — di altri miei colleghi che hanno corso ad appena una settimana da un identico incidente. Anderssen si era rotto anche lui una clavicola e non è andato neppure dal dottore. Non voglio comportarmi da incosciente, ma farò di tutto perlino pensare il campionato».

«In Finlandia — continua Agostini, ma forse neppure lì ci credo — mi basterebbe fare una gara tranquilla puntando al piazzamento. Comunque si vedrà: sarà anche il professor Rolla a darmi un parere decisivo in proposito».

DAVIS: dopo 13 anni vittoria in trasferta

PANATTA TONIFICATO DALLA CURA SVEDESE

Bertolucci s'è confermato il "numero due,, con più classe

DALL'INVIATO
Eskilstuna, 22 luglio.

I milioni spesi dalla Federtennis per gli azzurri questa volta sono serviti a qualcosa. Dopo tredici anni di amarezza gli azzurri della Davis sono riusciti a vincere in trasferta contro la Svezia che se ha un Borg, astro nascente di prima grandezza del firmamento tennistico mondiale, non si può dire che abbia dei validi comprimari in Bengt Ove Hamquist di doppio e in Leif Johansson, secondo singolarista. L'Italia ha quindi invece una squadra ben compatta con quattro giocatori di buona levatura. Panatta ha ritrovato il suo ruolo di numero uno. Bertolucci ha dimostrato di essere più classe fra i tre potenziali numero due, mentre Barazzutti ha confermato di essere l'atleta dotato di maggior grinta (quanto mai necessaria in Coppa Davis, come si è visto ieri) e Zugarelli è il più dotato dei terrani veloci.

La trasferta in Svezia partiva sotto cattivi auspici. Panatta non aveva imbroccato un solo risultato valido, gli altri non erano stati da meno. Panatta aveva rifiutato di andare a Riccione dopo Wimbledon. I responsabili azzurri lo volevano addirittura estromettere dalla Nazionale dato che aveva accusato un diplomatico mal di schiena. Si volevano far giocare Barazzutti e Bertolucci come singolaristi. Al massimo, si sarebbe fatto giocare Panatta nel doppio. Ma a Bastad finalmente gli azzurri hanno svolto una preparazione seria. Bertarelli a spronarli a suon di reprimende, Mulligan a torchiarli sul campo. Il clima fresco, la vicinanza con i colleghi svedesi, la mancanza di svaghi dispersivi hanno convinto i nostri alfieri a quindici giorni di vera preparazione. I risultati si sono visti subito. Panatta ha ritrovato la migliore condizione atletica. Sono scomparse le sacche di grasso i suoi fianchi non sono più da matrona, è ritornato un signor tennista, quello veramente di figurare fra i primi dieci del mondo.

Il merito è venuto da Bertolucci, come logica vuole, visto che è stato l'unico a vincere due singolari. Paolo, tracagnotto e buon figliolo, si è battuto con un impegno pari alla paura di fallire. Prima di lui avevano fallito in molti nel ruolo di secondo singolarista azzurro. Avesse perso contro Johansson c'era il rischio di bruciarlo come Marzano, Di Domenico, Crotta. Ora ha vinto; magari non diventerà mai un match-winner da Coppa Davis, ma certamente un giocatore su cui poter contare. Ora, per la finale del gruppo A della zona europea, dovremo affrontare, con molta probabilità, la Romania a Mestre. I romeni sono in vantaggio sui francesi a Bucarest per 2-1. Ieri non si è giocato per la pioggia ed oggi dovrebbero trovare il punto decisivo per passare il turno.

La Federtennis vorrebbe spostare la finale dal 2 al 4 agosto, ma difficilmente i romeni potranno accettare per impegni di Nastase e Tiriac. Così ci sarà da affrontare i romeni, l'Italia e Romania si dovrà giocare il prossimo week-end. E' un incontro possibile. Nastase ha perso infatti contro Jauffret e potrebbe vedere un punto contro l'attuale Panatta. Noi dovremo cercare di riconquistare, come qui a Bastad, due punti contro il numero due romeno, il mediocre Dinu. Il ricomposto doppio Nastase-Tiriac dovrebbe invece costituire un ostacolo ben più duro di Borg-Bengtsson per Panatta e Bertolucci.

Ma sull'effettiva consistenza dei romeni vedremo cosa deciderà la Federtennis romena, in considerazione che la finale interzone, disgiunta giocarla in trasferta contro il Sud-Africa ed è facilmente prevedibile una rinuncia degli orientali per protesta contro l'apartheid. Sapendo di non dover poi affrontare la finale interzona, quale sarà l'impegno di Nastase, Tiriac e Dinicu? Le speranze dell'Italia sono in gran parte legate anche a questo interrogativo, senza voler mancare di fiducia negli azzurri, specie se non dilapideranno nei prossimi giorni quanto hanno saputo accumulare qui a Bastad per forma e condizione.

Rino Cacioppo

Bertolucci, a destra, abbracciato dal suo allenatore e da Panatta dopo il «punto vincente» in Coppa Davis

Memorial Lino Doglio 1° Garbero

Fulvio Garbero del V.C. Sommese di Somma Lombardo, si è imposto nel 1° Memorial «Lino Doglio», gara ciclistica svoltasi ieri con partenza da Volpiano e arrivo a Bosconero. I 59 iscritti sono scattati alle 9, dando vita a una corsa subito combattuta e con continui tentativi di fuga, attraverso Lombardore, Montalenghe e Poglizzo. Fuori prima di San Benigno l'episodio decisivo della gara: scattavano Garbero, Tonetti, Faussone, Di Martino, Rudino e Delle Noci, che non venivano più raggiunti. A pochi chilometri dal traguardo forava Delle Noci, il favorito dell'A.S. Volpiano, e i cinque superstiti disputavano la volata sulla circonvallazione di Bosconero. La spuntava Garbero in 3 ore e 33' alla media di 39,316.

I CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA A GRENOBLE

È sola Consolata Collino contro le "gatte selvagge,,

Alla ribalta da questa mattina anche gli sciabolatori per il titolo a squadre

NOSTRO SERVIZIO
Grenoble, 22 luglio.

Calato il sipario sul fioretto maschile con l'Urss sempre al vertice, seguita nell'ordine da Polonia, Francia e Italia, stamane sono nuovamente alla ribalta gli sciabolatori per il loro torneo a squadre. Gli azzurri sono stati costretti a forzare più contro il quartetto della Germania Occidentale che nel confronto con la modesta formazione olandese, onde mantenere la prestigiosa posizione di testa di serie nel successivo tabellone ad eliminazione.

Nessun dubbio sul ridimensionamento di Mario Aldo Montano, perché il livornese non è certo tipo da sedersi sul trionfale bis iridato concesso a Grenoble e perdere la carica agonistica. Gli altri due olimpionici, Maffei e Rigoli, hanno almeno, a giudicare dall'apparenza, digerito i bocconi amari dell'individuale, pronti a dare manforte al compagno per tentare l'en plein e trasformare in metallo più nobile il bronzo di Göteborg, nonostante il vuoto lasciato da Mario Tullio Montano, squalificato per gli incidenti di Padova e dal torinese Salvadori che ha smesso l'arma al chiodo.

Al loro fianco si alternano le due promettenti «matricole»: Tommaso Montano, in emulazione con i più rinomati cugini, e Marco Romano. Per sostenere quest'ultimo si sono sorbiti il lungo viaggio in pulmino da Napoli a Grenoble il suo maestro Bassetti col figlio ed un nugolo di altri vivaci ragazzotti.

Oggi però faremo soprattutto il tifo per Consolata Collino, la prestante torinese professoressa di educazione fisica, l'unica azzurra rimasta in corsa verso la finale di stasera nel fioretto femminile. Si è disimpegnata con sicurezza nei tre turni eliminatori, l'ultimo dei quali è stato fatale a Reka Cipriani, la debuttante Patrizia Cagliconi e Carla Mangiarotti, che aveva cominciato con la vittoria sulla esordiente Hsing Ti, cinese di Formosa, pervenuta poi agli ottavi di finale sorprendendo con suo «tempo falso» qualsiasi fiorettista di fama.

Con cinque sovietiche ancora al completo, fra cui l'iridata in carica Valentina Nikonova e la famosa olimpionica Belova, affiancate dalle «Martini» di Torino, al pari delle quattro ungheresi (fra cui la Bajto e la Bobis), tre romene ed altrettante tedesche, un paio di quotate francesi quali la Demaille (iridata a Vienna nel '71) e la Dumont, oltre all'isolata svedese Palm, ci apprestiamo ad assistere ad autentiche battaglie al calor bianco che spesso trasformano i duelli tra esponenti del gentil sesso in altrettante gatte selvagge.

Carlo Filogamo

PALLANUOTO

I liguri cercano l'erede di Pizzo

Genova, 22 luglio.

La pallanuoto, nata in Liguria, che in Liguria conta ben cinque delle undici squadre che partecipano al massimo campionato, cerca, sempre in Liguria, un rilancio tra i giovanissimi. Lo sport appassiona tutti, lungo la nostra costa, ma da qualche anno i campioni non nascono più con la facilità di una volta. L'erede di Pizzo deve ancora arrivare alla ribalta agonistica, per il momento non si vede nemmeno in lontananza.

La pallanuoto è uno sport faticoso, non offre grossi guadagni, la popolarità che si conquista grazie ad essa può servire, ai baldi giovani che la praticano, a conquistare un gran numero di cuori femminili durante l'estate, quando la si pratica. Niente altro, o ben poco.

Come fare, quindi, per portare il maggior numero di giovani, anzi, di giovanissimi, alla pallanuoto? In Liguria la soluzione è stata trovata: i giochi della gioventù. Quest'anno, in via pure a titolo sperimentale, nelle piscine di tutta la regione i ragazzi giocheranno a pallanuoto. Se la cosa, come si spera, andranno bene, l'anno prossimo l'esperimento (ma allora non sarà più tale) verrà ripetuto su scala nazionale.

Sono stati Mario Majoni, campione olimpionico nel '48 a Londra, già allenatore della squadra nazionale, ed ora tecnico del Coni, ed i responsabili regionali dei giochi della gioventù a lanciare l'idea. La Federnuoto l'ha appoggiata, le società e gli enti di propaganda l'hanno accolta favorevolmente. Per cui dalla fine di luglio ventisette squadre, divise in quattro gironi (due a Genova, una nella Riviera di Levante, una in quella di Ponente) si batteranno allo spasimo per conquistare il primato. La prima di ogni girone verrà ammessa alla finale per designare la miglior squadra ligure.

«Noi siamo fiduciosi — dice Majoni —, sicuri di ottenere un buon successo. Questo primo tentativo servirà di rodaggio, se necessario modificheremo il regolamento, e nel 1975 la pallanuoto entrerà, speriamo trionfalmente, nel novero degli sport ammessi ai giochi su scala nazionale».

Giorgio Bidone

Il fortunato a Bologna

Un solo dodici vince 18 milioni

Totip milionario questa settimana: soltanto un fortunato scommettitore ha realizzato un «dodici» vincendo così 18 milioni e 270 mila lire. La schedina è stata giocata a Bologna.

Ecco la colonna vincente: X-2; 1-X; X-1; 2-1; 1-X; X-X. Ottantanove giocatori (cinque in Piemonte) hanno totalizzato 11 punti e vinceranno lire 206.700. Agli 880 «dieci» (78 in Piemonte) andranno 20 mila lire.

I TORNEI ESTIVI DI CALCIO IN NOTTURNA

Arcobaleno a Laigueglia nel Fantino

Laigueglia, 22 luglio.

(g. m.) Confermando il pronostico, le formazioni dei Bagni Arcobaleno, di Laigueglia, ha vinto il trofeo calcistico Fantino superando nella finale per 10-5 l'Oleificio Laureri, che dopo essersi trovato in vantaggio con tre gol di scarto, nel primo tempo, non ha saputo contenere la rimonta degli avversari nella ripresa. Perentorio anche il successo dei Bagni Diana sui Bagni Marinella (6-1) per il terzo posto.

BAGNI ARCOBALENO: Ferrando, Giacchello D., Giacchello M., Fui, Russo, Boscaglia.

OLEIFICIO LAURERI: Imarone, Mosca, Morello, Durin, Garbaccio, Lagne.

Le due squadre in lizza per il 3° posto si erano schierate così:

BAGNI DIANA: Messico, Curtolo, Valenza, Papone, Toriani, Bonalli.

BAGNI MARINELLA: D'Amore, Minucci, Bergolo, Ferro, Bernardini.

COPPA ENDE — E' iniziato a Borassi, nel Novara, il torneo calcistico per squadre a sei giocatori, quarta coppa Emide. I risultati: Daglio-Nocchetta Ligure 5-3; Mongiardino-Castelupo Ligure 5-4.

"Tedesco,, a punti pieni nel Trofeo della Ceramica

Albissola Mare, 22 luglio.

E' in pieno svolgimento il torneo calcistico notturno organizzato dall'U. S. Albissola per l'assegnazione del IV Trofeo della Ceramica (opera del ceramista Umberto Ghersi) messo in palio dalla ditta Cosolito. Le squadre partecipanti sono 13 divise in due gironi ed impegnate nella fase eliminatoria in una serie di scontri diretti che dovranno laureare le quattro finaliste (due per girone).

Sono già state disputate nove giornate di gare (due per girone) ed a questo punto nel primo girone l'unica squadra ancora imbattuta ed a punti pieni è quella del Mobilificio Tedesco di Albissola Mare.

Ieri sera si sono disputati altri due incontri che hanno visto la Fiat di Viano prevalere sul Bar Mondì e l'Oreficeria Monzeglio pareggiare con i forti rappresentanti dell'Industria Carni Taricco di Narzole. Sabato incontro il Mobilificio Tedesco aveva agevolmente battuto (7 a 2) il Bar dei Mille mentre gli Aquilotti si erano imposti sulla Fiori di Zino per 3 a 1.

Ecco il dettaglio degli incontri di ieri sera:

RAS DI VIANO-BAR MINIK 7-2 — *Ras:* Turco Piscopo, Furci, Barosio, Grignola, Pabis (Schirripa). *Monik:* Sidotti, Brignone Cadda, Scorgio, Vernazza, Furi (Cervi e Briano) arbitro Zito di Savona.

OREFICERIA MONZEGLIO-INDUSTRIA CARNI TARICCO 3-3. *Monzeglio:* Bertola, Genesio, Bocchino, Capponi, Valerga, Alberti (Scarsella). *Taricco:* Berardo, Audino, Alotto, Rosso, Cavallero, Bertero (Tortone e Ferro). Arbitro Siri di Savona.

BOVES — Il torneo notturno di calcio di Boves ha fatto registrare questi risultati nell'11ª giornata: Falegnami Ramero Enzo Bassi Autoaccio Fiat Sperling Club di Cuneo per 2-0; Bar Corso Boutique modelli di Cuneo guida il 2° girone pure con 6 punti. Incontri di questa sera: ore 21 Bar Tropical di Cuneo contro Bar Roma di Fossano; ore 22: Odasso immobiliare di Limone contro Garelli Gomme Pirelli di Borgo San Dalmazzo.

NOVI LIGURE — Stasera a Novi Ligure, sul campo del circolo Italsider, si conclude il torneo calcistico, Terzo Trofeo Industria e Commercio. Per il primo posto si fronteggiano G. B. Pernigotti-Italsider A; per il terzo posto Sportitalia-Vusa.

NOVI LIGURE — Sul campo di viale della Rimembranza di Novi Ligure, si è concluso con la vittoria del mobilificio Fossati di Serravalle Scrivia il torneo calcistico notturno, ottava Coppa Sant'Antonio. Nella finale l'Arquata Scrivia è stato battuto per 5 a 2; per il terzo posto l'Aurelio Novi ha battuto il Cavi Ligure per 3 a 2.

NOVI LIGURE — La settima edizione della coppa Valle Scrivia di calcio è terminata col successo del Carezzano, che ha battuto il Carrosa Grue per 1 a 0. Per l'assegnazione del terzo posto il Villalvernia ha superato delle Carelli accessori di Borgo San Dalmazzo per 2-0, mentre il Castellar Spinola per 2 a 1.

VILLAROMAGNANO — Prosegue il torneo di calcio notturno, trofeo R. D. Lampadari Carbonara-Bruciatori SB di Tortona 4-3; Sarezzano-Juventus Club di Castelnuovo Scrivia 2 a 2. Stasera alla 21,30 Carezzano-Ristorante Ciliegio di Garbagna; ore 22,30 Carrozzeria Rossini a Traven di Tortona-Viguzzolo.

SPORT-FLASH

ARGENTINA — Il Boca Juniors ed il River Plate, le due «grandi» del calcio argentino, hanno vinto le rispettive partite nella prima giornata del campionato nazionale. Al torneo, che è stato intitolato alla memoria del defunto presidente Perón, prendono parte 18 squadre.

NOVI LIGURE — Per il secondo torneo notturno di tamburello, che si svolge allo stadio cittadino comunale di Rassiuzzo, il Viarigi ha battuto il Tigliole per 19 a 7.

Mallarino s'impone ad Albenga

Albenga, 22 luglio.

(g. m.) Conclusione a sorpresa del torneo San Giorgio, con successo del Bar Mallarino, di Calice Ligure, che ha battuto nella finalissima la quotata formazione degli Elettrodomestici Pollio per 3-0, con reti di Mantana, una per tempo.

Per il terzo posto, i Bagni Torino di Ceriale, si sono imposti di misura (5-4) sul Mobilificio Guido, con due gol di Molli, uno di Nagnarelli e di Mancuso e un'autorete di Lazzari. Sul fronte opposto hanno segnato Colombo, Lazzari e, due volte, Dell'Oriente, vincitore della classifica cannonieri del torneo con 15 reti.

Queste le formazioni delle due finaliste:

BAR MALLARINO: Richeri, Boss, Gottardo, Roccaro, Giordano, Stella, Bertana.

ELETTRODOMESTICI POLLIO: Granata, Marano, Siro, Stella, Vinzi, Berile, Pollio.

Ecco le due squadre che si sono contese il terzo posto:

BAGNI TORINO: Fellni, Tricerico, Mazzara, Lombardini, Molli, Nagnarelli, Marone (Mancuso).

MOBILIFICIO GUIDO: Ollino, Colombo, Portorino, Lazzari, Sardo, Guido, Dell'Oriente.

le borse oggi

Mercato in prevalenza positivo

TORINO — La prima riunione della settimana è stata positiva.

Gli operatori hanno ampliato i temi, che già nell'ottava scorsa avevano permesso alla quota di recuperare le pesanti perdite precedenti. Non sono mancate nuove iniziative che hanno permesso a molti valori da tempo dimenticati di tornare alla ribalta.

Il clima appare effettivamente mutato e tutto lascia sperare che non si tratti del solito rimbalzo tecnico, ma che il rialzo sia frutto di scelte operative meditate.

Buono l'andamento degli assicurativi e finanziari, calme le Immobiliare Roma e la Rinascente.

Tono sostenuto anche nei redditi fissi, dove molti titoli hanno iscritto sensibili recuperi.

Diritti Rinascente ordinaria 86; diritti Rinascente priv. 49 lire; diritti Pan Elettric [illegible].

Chiusura Montedison 1-1/74: 715.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1438, 1411, 1407, 1416; Fiat priv. 1048, n.t., n.t., 1038.

LE AZIONI A TORINO

	19-7	22-7
ALIMENTARE		
Alimont	5350	5350
Eridania	2200	2200
Fiorio	605	615
Motta	2930	2900
Romana Zuccheri	470	540
Vecchi Unica	618	639
BANCARIE		
Banco Roma	19200	19000
Comit	16450	16400
Credito It.	2075	2150
Interbanca priv.	23900	24000
Mediobanca	76000	76100
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Ideal	1800	1800
Fornaci Riunite	3940	4100
Unicem	5420	5520
EDISON IDROCAR. GOMMA		
ANIC	974	1003
Italpi	755	759
Liquigas priv.	277,50	278
Liquigas priv.	174	—
Mira Lanza	31500	31500
Montedison	770	773
Monted. Gemina	718	730
Pirelli	1730	1785
Pirrel	4050	4050
Rumianca	1485	1405
SAFFA	5945	5850
Schiapparelli	10110	10080
COMMERCIALE		
Rinascente	147	147
» priv.	113	105
Sifa Genova	3930	4000
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1010	1050
Beni Imm. It. priv.	680	680
Beni Stabili	1300	5530
Cond. Acqua Roma	873	885
Generale Imm.	411	399
Imm. Agr. Vittoria	6000	6000
Isvim	6310	6700
Risanamento	9775	9775
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	16000	16100
» » priv.	9500	9500
Latina	1670	1670
Latina priv.	1275	1320
Generali	66700	67000
RAS	75900	77375
S.A.I.	16100	15950
Toro Ass.	36400	36500
Toro Ass. priv.	17900	17950
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4200	3900
Autostrada To-MI	4200	4500
Fer. Co.	443	439
Italcable	4190	4190
N.A.I.	6098	6050
STP	1900	1950
Torino-Nord	168,50	171
FINANZIARIE		
Bastogi	1735	1735
Finelder	415	410
Gilf	3400	3400
IFI priv.	3740	3740
IFIL	18300	18400
Investi	3850	3800
La Centrale	15515	15150
Mittel	3400	3400
Pirocchia Finanz.	6700	6801
Pirelli & C.	1740	1780
Pirelli S.p.A.	1000	1000
S.A.R.D.M. fin.	3300	3300
S.I.F.A.	1410	1440
S.M.E.	1758	1760
SIRT	2220	2240
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1025	1023
Marelli & C.	645	645
Pan Elettric	2414	2479
MECCANICI AUTOM.		
FIAT »	1416	1434
» priv. »	1015	1030
Costagnetti	2340	2340
Gilardini	3430	3560
Moncenisio	—	—
Nebiolo	340	350
Olivetti	1425	1425
» priv.	1210	1210
Westinghouse	3500	3600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	370	378
Fornare & C.	1182	1220
Italsider	862	874
Metalli	2800	2850
Talco & Grafite	31000	31000
Terni	220	221
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	17250	17450
» priv.	7850	8100
Cartiera Italiana	1100	1101
TESSILI		
Cot. Cantoni	15010	14850
Fianc	2650	2650
Lane Borgosesia	34300	34300
Montefibre Fibre	166,25	165
» » pr.	295	295
Viscosa	2582	2084
» priv.	1320	1340
DIVERSI		
Acque pot. TO	1310	1410
Cga	3450	3500
CIR	2960	8031
Facchetti	338	338
CONT. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	400	—
Pirelli 5%	80	—
Mediob. 6%	333	—
Mcd. Finanz 5%	140	—
Liquigas 7½ '70	100	—
» » '71	100	—
» » '72	100	—
» 7½ '73	100	—

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Ripresa di attività caratterizzata da una nota ancora positiva, che però si è rivelata poco consistente verso la chiusura.

Il mercato ha infatti aperto segnando nelle prime battute discreto miglioramenti nei settori industriali e patrimoniali; ancora incerte le Immobiliare Roma, che tuttavia si sono, a metà riunione, riportate a quota 490.

Dopo una parentesi causata dalla solita telefonata anonima di una bomba in Borsa, il mercato ha ripreso l'attività in tono minore e molte migliorie sono state ridimensionate.

In ulteriore rialzo per contro le Generali, le Ras ed altri titoli assicurativi e finanziari.

Oscillante il resto della quota con movimenti in prevalenza positivi nel finale apparso nuovamente sostenuto.

Molto attivo il reddito fisso, con prevalenza del tesoro.

Alcuni prezzi: Generali 66 mila 950, 67.200, 67.190; Fiat 1433, 1406, 1405; Viscosa 2099, 2085; Montedison, 779 e 50, 776, 775; Olivetti priv. 1208; Toro 36.000; Sai 16 mila 500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetile 17.500; Aedes 3050; Alitalia 3800; Alleanza 47.610; Amiata 1430; Assicuratr. 168.000; Bastogi 1725; Banco Roma 18.700; Beni Stabili 5038; Breda 3301; Burgo 17.380; Caffaro 399,50 Cantoni 14.900; Carlo Erba or. 6010; Carlo Erba pr. 4140; Cascami 11.100; Cementir 1888.

Ciga 3510; Cogs 1630; Cogne 19.250; Comp. Milano or. 16.300; Comp. Milano pr. 9615; Comp. Toro or. 36.000; Comp. Toro pr. 18.200; Cond. Acqua 885; Credit 2150; Cucirini 6301; Dalmine 379; E. Marelli 725; Eridania 2235; Eternit 1050; Falk or. 7050; Falk pr. 5750.

Finmare 221; Finsider 413; Fisac 2780; Fond. Incendio 14.950; Fond. Vita 37.930; Gavardo 4000; Generalfin 1602; Generali 67 mila 100; Gim 3310; Ginori 420; Ifil 18.400; Imm. Roma 399,50; Iniziativa 3500; Interbanca 24.100; Invest 3779; Italcabo 5550; Italcementi 31.500.

Italgas 739,75; Italsider 868; La Centrale 15.300; Larerossi 3250; L'Ausiliare 4020; Lepetit or. 13.510; Lepetit pr. 13.550; Liniflcio 880; Liquigas 378,75; Magneti M. 1001; Magona 2545; Marzotto 1942; Mediobanca 76.500; Metalli 2875; Mira Lanza 31.100; Mittel 3380; Mondadori pr. 2535; Montedison 775; Montefibre or. 172; Motta 1000.

Nebiolo 360; Nord Milano 5610; Olcese 630; Olivetti or. 1405; Olivetti pr. 1208; Pacchetti 339,50; Pierrel 4000; Pirelli e C. 1760; Pirelli or. 1160; Ras 76.000; Risanamento 18100; Romana Zuc. or. 478,50; Romana Zuc. pr. 629; Rotondi 129000; Rumianca 1400.

Saffa 5930; Sai 16.500; Saiom 3219; Sicle 1205; Sip 1235; Sme 1750; Stampati 7250; Standa 12.980; Stet 2280; Tecnomasio 439; Terni 120; Tosi Franco 7050; Trafilerie 1570; Un. Manifat. 43.000; Westinghouse 3670.

A GENOVA

Riunione del mercato azionario in leggero miglioramento e con scambi discreti. Poco variato e scambiato il reddito fisso. Alcuni prezzi: Centrale 15.300; Generali 67.350; Ras 77.250; Meridionali 777,50; Nai 6101; Viscosa ordinarie 2090; Viscosa privilegiate 1310; Finsider 415; Italsider 869; Fiat ordinarie 1415; Fiat privilegiate 1015; Sip 1980; Montedison 777,50.

A FIRENZE

Dopo un inizio molto contrastato, il mercato finisce in discreto denaro, specialmente su Generali, Viscosa e Fiat.

Scambi abbastanza attivi.

Bastogi 1730; Centrale 15.250; Fondiaria Incendio 14.800; Fondiaria Vita 27.900; Viscosa ordinarie 2088; Montedison 777; Mafarine 2570; Fiat 1415; Immobiliare 409.

REDDITO FISSO A TORINO

	19-7	22-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	87 30	87 50
Redimibile 3½%	100 30	100 30
Ricostruz. 3½%	82 —	82 —
» 5%	90 —	90 —
Pr. R. 5% Trieste	85 —	85 —
Ril. Fond. 5%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Tr. '34	82 —	82 —
Fr. Ed. Sc. 3½% '67	82 50	84 50
» » '68	91 —	92 —
» » '69	86 —	86 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	93 90	93 90
» » '75 II	94 80	94 30
» » '77	88 —	88 —
» » '78	83 50	83 50
» 5½% '79	89 —	89 —
» » '80	87 —	87 —
» » '82	85 20	85 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 50	81 —
» » '65 II	76 50	76 50
» » '66 I	76 75	79 —
» » '66 II	77 —	77 50
» » '67	76 50	77 50
» » '68 I	75 50	77 50
» » '68 II	76 50	76 50
» » '69 I	75 50	76 50
» » '69 II	73 —	76 —
» 7% '70	84 —	88 —
» » '71	83 90	84 50
» » '72 I	84 25	85 75
» » '73 II	81 75	84 —
» » '75	85 —	85 —
» Riscatto 6%	90 —	90 —
IRI 6% '68	78 75	78 80
» » '69	77 80	77 50
» Alta 7% '70	86 —	86 —
Saipp 3½% '65	83 —	83 —
» » '67	75 —	75 —
Autostrade 6% '68 I	74 —	75 —
» » '68 II	74 80	75 75
» » '69	75 80	76 —
» 7% '71	83 50	84 —
» » '72	85 —	85 —
CO.PP. 5%	69 —	70 —
» 5½%	69 —	70 —
» 6%	72 80	74 60
» »	67 50	67 80
» I.R. 7% '71	82 75	83 —
» » »	80 80	81 50
» » »	81 50	81 50
» » »	83 —	83 —
» » »	82 50	74 80
» Ansa 6% '66	72 50	74 80
CO.PP. Aut. 6½ '71	75 —	75 —
» » 7½ '71	79 90	79 90
» » »	78 80	79 80
(P.M.S. 6% '68 I	78 —	78 —
» » '69 II	76 90	76 50
» » '69 I	76 25	76 25
» » '69 I	75 90	74 25
» » '69	75 50	74 25
» » '69 I	75 50	75 50
» » '69 II	100 —	100 —
» » » II	92 —	92 —
» » '70 '71	82 50	82 50
» » '70 I	76 25	76 25
» » '72 I	85 40	85 40
» » '72 II	84 —	84 —
A.F.S. 6% '67	74 80	76 —
» » '68	74 —	74 —
» » '69	88 —	88 —
» » '70	83 90	85 50
» » '71	84 50	84 50
» » '72 I	84 —	84 —
» » '72 II	—	—
C.Varzi 6% Sp. I°	76 20	76 50
» » » 2°	76 —	76 —
» » » 3°	75 —	75 —
» » » 4°	73 50	75 50
» » » 5°	74 90	74 90
» » » 6°	75 —	73 —
» » » 7°	74 50	74 —
» » » 8°	82 —	82 —
» » » 9°	80 —	80 —
Selma varie. 5½%	76 —	76 —
» » 6%	73 60	73 25
» » 7% 2°	82 —	82 —
» » » 3°	83 —	82 —
» » » 4°	87 —	81 —
» » » 5°	79 —	74 —
IMI 6% XXV	80 —	81 —
» » XXVI	76 50	77 —
» » XXVII	74 70	76 —
» 7½ XXVIII	84 —	84 50
» » XXIX	83 30	84 30
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	89 —	90 —
» » XXXI op.	94 50	95 —
» » XXXII	85 50	85 —
» » XXXII op.	89 —	90 50
» » XXXIV	82 40	82 80
» » XXXV	89 —	89 —
» » '64 I.V.	87 05	87 —
Ind Sid 6% '64 P	84 —	84 —
Fiat 6% '69	—	—
» » '67	92 50	93 90
Fiat 7½% '69	81 —	81 —
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	88 90	89 50
» » '56	90 —	94 —
» 5½% '59	85 —	85 —
» 5½% '62 I°	78 —	78 —
» » 2°	78 50	84 —
Rumianca 5½% '60	88 50	88 50
» » '62	79 —	76 —
Sim 6%	96 50	96 50
Viberti 7% '59 I	86 —	86 —
» » II	86 —	86 —
Fiat priv. 5% '70	103 —	103 —
» » 5% '71	88 —	88 40
Lancia 5½% '60	85 —	85 80
» » '62	78 —	78 —
Fiat 6%	93 50	93 50
Torino-Savona 5½	75 10	78 —
Tr.G.S.Bern. 5½	79 30	79 50
Cart. It. 7% '45	98 —	98 —
» » 5½ '62	74 25	75 75
Isvim. 6% '64	85 —	85 —
» » '65	84 60	84 60
» » '65 II°	82 —	82 —
» » '66 I2°	80 —	80 —
» » '67 I3°	78 —	78 —
» » '68 I4°	79 —	79 —
» » '68 I5°	79 80	79 80
» » '69 I6°	79 50	79 50
» » '70 I7°	84 —	81 70
» » '71 I8°	81 25	81 25
» » '72 I9°	81 65	81 65
» » '73 20°	82 20	81 50
Torlite 6% '63	80 —	80 —
» Acqui 5½ '60	72 —	71 50
» » '62	70 20	70 20
S. Paolo 5%	87 —	86 —
» 6% cons.	85 —	85 —
» »	85 —	85 —
» 6½%	85 —	85 —
» »	85 —	85 —
Unidas Fond. 5%	78 —	78 —
C.I.S. 7% '70	82 —	82 —
» » '71 I°	105 —	105 —
» » '72	79 50	79 50
C.F.Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Eurf 7½% '83	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6½	172 —	195 —
Rumianca 6%	95 20	95 20
Pirelli S.p.A. 5%	90 —	89 —
Mediobanca 6%	310 50	310 50
Mcd. Finanz 5%	140 —	140 —
Liquigas 7½% '70	98 —	98 —
» » '71	96 —	97 80
» 7½% '72	94 —	95 —

Ottimisti i medici per Franco

Madrid, 22 luglio.

I medici che curano Franco hanno deciso, dopo un consulto, di non operare il generalissimo. La decisione può essere motivata dal fatto che l'intervento chirurgico non è necessario, oppure dalla possibilità di fatali complicazioni.

Il bollettino diramato nella notte dice che i sette medici curanti si sono consultati con sei docenti universitari, e che è stata stabilita di «non alterare» la terapia attualmente applicata per contenere il male. Questo trattamento consiste esclusivamente nella somministrazione di farmaci.

Franco, ricoverato il 9 luglio in ospedale perché affetto da febbre, è stato colto da emisemesi (vomito di sangue) nella giornata di venerdì scorso, quando già si parlava di una imminente uscita dall'ospedale.

Mentre era in corso il consulto è arrivato all'ospedale il principe Juan Carlos di Borbone, il trentaseienne successore designato del Caudillo.

La consultazione fra medici e professori è stata decisa dopo una «piccola crisi» del paziente, così l'ha definita il direttore dell'ospedale, Manuel Hidalgo.

Il bollettino, oltre ad escludere l'intervento chirurgico, dice anche che i tredici medici hanno riportato una «impressione ottimistica».

Madrid, Carmen Polo, moglie di Franco, si reca a visitarlo

Concluso il Consiglio nazionale

Dc: le sinistre all'opposizione

Roma, 22 luglio.

Il consiglio nazionale della dc è finito, l'accordo di Palazzo Giustiniani è saltato, Fanfani e Donat-Cattin non si stringono più la mano davanti ai fotografi. Le correnti di sinistra sono passate all'opposizione, e anche la prestigiosa figura di Moro esce ridimensionata dai summit: doveva fare da mediatore tra maggioranza e dissidenti, e il tentativo è fallito; voleva un ufficio politico (o un direttorio) per limitare i poteri della segreteria ma le circostanze, con l'intransigente posizione assunta da Donat-Cattin e Marcora, hanno stravolto anche questo piano.

E' presto forse per dire che i «cavalli di razza non ci sono più»; di certo non ci sono più «leader carismatici»; per la dc, il problema del ricambio, non oggi ma in autunno, è più aperto che mai.

Il partito è diviso; è però doveroso precisare che il dibattito che si è svolto durante quattro giorni di lavori molto intensi è stato di livello assai alto. I problemi del partito e quelli del Paese sono stati affrontati con grande spregiudicatezza e non è certo mancata l'autocritica. Sono emerse indicazioni sul modo di affrontare la crisi e sono affiorate valutazioni serie sullo «stato» della democrazia cristiana. Giustamente, qualcuno ha affermato che «si è avuta la sensazione che il gruppo dirigente della dc (è più esatto dire una parte di questo gruppo, n.d.r.) ha preso coscienza della rivolta degli elettori».

Tra i tanti, il presidente del Consiglio Rumor ha svolto un intervento di buon livello, con una lunga analisi puntuale delle trasformazioni della società italiana in questi ultimi anni, e quindi con una «autocritica» per il modo in cui si è mossa la dc. Per quanto riguarda i fatti interni del partito, il "premier" ha chiesto che «il ripensamento, iniziato in questi giorni, trovi una adeguata fase di riflessione e di gestione comune». Il centro-sinistra ha fallito la sua prova? No, secondo Rumor, ma ci vuole il più stretto impegno nell'iniziativa di governo».

Stamane, i cronisti delle agenzie hanno cominciato a raccogliere i primi commenti alla «quattro giorni» democristiana. Il moroteo Belci, che delle le dimissioni dopo il «caso Donat-Cattin» ha dichiarato: «Noi prendiamo molto sul serio l'impegno contenuto nel documento finale per ricomporre la gestione unitaria e intendiamo operare concretamente perché questo avvenga. La dc oggi ha bisogno della massima unità, ma anche del massimo di forza espressiva verso l'esterno».

Per il vice segretario del psi Craxi «il giudizio è negativo, molto negativo. La confusione esistente nella dc non promette nulla di buono per il Paese. Penso che la direzione socialista condurrà nei prossimi giorni un attento riesame dell'intera situazione politica».

Luca Giurato

Donat-Cattin (dis. di Bruna)

MASSA Revocato il divieto dei bagni in mare

Marina di Massa, 22 luglio.

L'ordinanza con la quale dal primo luglio erano stati vietati i bagni in mare in un tratto di circa 1600 metri lungo la spiaggia di Marina di Massa è stata revocata dall'ufficiale sanitario in seguito a nuovi esami di laboratorio.

Nel corso di un incontro con la stampa gli amministratori del comune di Massa hanno comunicato che alle opere già in funzione per la depurazione delle acque se ne aggiungeranno altre entro breve tempo. A questo proposito si è già avuto il necessario finanziamento.

Scomparso dalla sua tenuta

Allevatore rapito ieri sera a Nuoro

Nuoro, 22 luglio.

(l. c.) Il possidente rag. Giovanni Serra di 32 anni da Laconi nel Sarcidano è scomparso da ieri sera sulla sua auto — una «Citroen Ami 8» targata Cagliari 225043 — senza lasciare traccia.

Una vasta battuta è in corso nelle campagne di Laconi, Aritzo e Belvi, a cavallo tra le province di Nuoro, Cagliari ed Oristano alla ricerca di qualche traccia del possidente o della sua auto. Alla battuta partecipano anche due elicotteri dei carabinieri.

Giovanni Serra, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri degli ultimi suoi movimenti, era uscito di casa ieri sera intorno alle 19 per recarsi a controllare alcuni suoi di bestiame lasciati al pascolo nella tenuta di «Su Pardu» in quanto, a causa della giornata festiva nessuno dei pastori suoi dipendenti si era recato in campagna.

Il Serra effettuava di persona questo lavoro tutte le domeniche ed i giorni festivi ed i malviventi dovevano essere a conoscenza, infatti (l'ipotesi più probabile è quella di un agguato teso da alcuni fuorilegge nello stesso allevamento, ad una decina di chilometri dall'abitato. Bloccato il possidente i fuorilegge si sarebbero allontanati con lui sulla sua stessa auto.

Il legale milanese respinge le accuse

Per Degli Occhi, Fumagalli era "soltanto un cliente,,

Gli inquirenti cercano di stabilire le fonti dei finanziamenti delle Sam

DALL'INVIATO

Brescia, 22 luglio.

L'interrogatorio dell'avv. Adamo Degli Occhi, leader della «maggioranza silenziosa», avvenuto ieri nel carcere di Brescia, ha puntato ad accertare le fonti di finanziamento del Mar e delle Sam Fumagalli nelle due diverse forme, tra cui l'autofinanziamento a mezzo di crimini comuni, rapine e sequestri di persona.

Per eventuali finanziamenti, effettuati da ricchi simpatizzanti, si cercano soprattutto nomi. Nel caso degli autofinanziamenti, invece, si tratta di approfondire i metodi ed anche alcuni aspetti ambigui delle operazioni. La difesa tesa dal capo d'imputazione, contestato agli organizzatori del golpe, è indicativa: «Commettere per autofinanziarsi la vasta serie di reati contro il patrimonio elencati nei capi precedenti, preparandone altri quali sequestri a fine di estorsione di Mario Vigasio e di Cafiero di Campocalogno e rapine in banca (definiti profitti da rimborsarsi a "Repubblica presidenziale instaurata")».

Ad Adamo Degli Occhi si chiede anche se sia vero che, scoperto il covo di via Airoldi, i fuggiaschi Esposti, Vivirito, Danieletti e D'Intino, finiti poi nella piazza di Rachno a Reti (dove Esposti fu ucciso) a corto di soldi si fossero recati presso di lui. I quattro sarebbero stati accompagnati da Gianni Colombo presso Adamo Degli Occhi. L'avvocato avrebbe ammesso la circostanza, ma avrebbe detto che i giovani si erano recati a chiedergli consiglio. Secondo l'accusa invece Esposti avrebbe domandato dove fossero i fondi Fumagalli. Degli Occhi avrebbe sostenuto di non saperne nulla. Il Colombo, a questo punto, avrebbe chiesto al legale un contributo personale. L'avvocato afferma di avere rifiutato ogni aiuto invitando i cinque ad andarsene.

L'avvocato milanese è stato sentito anche su presunti fondi del Mar che si dice gli sarebbero stati affidati da Carlo Fumagalli. Degli Occhi avrebbe smentito ogni cosa, sostenendo di non aver avuto relazioni con Fumagalli se non a livello di assistenza professionale.

L'interrogatorio, condotto dai giudici Arcai e Trovato, alla presenza dei difensori Lener e Dina di Milano, è durato dalle 9 alle 13,30.

Il termine non si è voluto comunicare quando l'interrogatorio riprenderà.

m. b.

Quattro banditi a Ceriale, due sono fuggiti

Assaltano la banca durante le prove antirapina: catturati

CORRISPONDENTE

Ceriale, 22 luglio.

«Tre banditi mascherati hanno tentato di rapinare stamane l'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona a Ceriale, in via Roma. Il colpo non è riuscito: due dei tre sono stati arrestati in meno di mezz'ora. Il denaro, una decina di milioni, è stato recuperato.

Gli arrestati sono due pregiudicati della zona: Piero Ranca, 24 anni, residente a Loano in via Tasso, e Emilio Bacino, 23 anni, di Termini Imerese, domiciliato da qualche tempo a Loano.

In un secondo tempo è stato fermato un terzo pregiudicato, Gabriele Ferzini, marittimo disoccupato di 24 anni, che però sembra estraneo alla rapina. I due arrestati sono ora alla caserma dei carabinieri di Loano.

La rapina è stata commessa verso le 8 e 30. I tre mascherati con un fazzoletto sul viso, irrompono in banca. Uno grida: «Fermi tutti è una rapina». Il secondo tiene a bada i clienti, il terzo salta il bancone e va alla cassa, prendendo banconote per 18 milioni.

Luigi Gatti, 24 anni, di Ceriale, uno dei molti clienti che erano in banca racconta: *«Avevano tutti le rivoltelle spianate, la gente ha avuto paura, non si sono state reazioni. Io ho avuto il torto di muovermi e mi sono preso un pugno nella schiena».*

Fatto il colpo i tre malviventi sono fuggiti attraverso un vicolo che passa sotto la ferrovia e porta da via Roma alla via Aurelia. Lì attendeva un quarto complice su una «124» bianca targata Varese 204097, risultata rubata a Pietro Fortuna abitante a Loano. Si sono allontanati velocemente verso Borghetto Santo Spirito.

Stamane era in corso un servizio antirapina predisposto dal comandante la compagnia carabinieri di Albenga. Dato l'allarme dalla banca e dal comando vigili urbani, il dispositivo di sicurezza è scattato immediatamente. Una «gazzella» si è messa all'inseguimento dei banditi.

Raggiunto Capo Santo Spirito, i banditi si sono diretti verso Borghetto. All'ingresso dell'abitato hanno infilato una strada a senso vietato, un vicolo piuttosto stretto e la Giulia dei carabinieri ha avuto buon gioco. La «124» si è fermata, sono scesi due dei rapinatori, che non hanno opposto resistenza. Il Bacino ha finto di arrendersi, Ma, dopo aver alzato le mani, abbandonando il bottino, è risalito in auto ed è scappato.

Il Bacino, che era stato riconosciuto, è stato scovato poco più tardi in un garage della zona.

g. m.

Nella rimessa delle Poste un misterioso cadavere

Milano, 22 luglio.

«Giallo» a Lambrate. Un uomo è stato trovato morto stamane all'interno del garage delle Poste e Telecomunicazioni di via Piazzo 34, a due passi dalla stazione ferroviaria di Lambrate.

Il cadavere non presenta ferite, almeno esteriormente. E' stato identificato grazie alla carta d'identità che portava in tasca, ma nessuno prima d'ora lo aveva visto all'interno delle Poste. Si chiamava Goffredo Polgatti, aveva 61 anni ed era nato a Crema, ma risiedeva a Pandino (Cremona) in corso Garibaldi.

La tragica scoperta è stata fatta stamane poco dopo le sei da un autista dipendente delle Poste che era andato al centro automezzi di via Piazzo per ritirare il suo furgoncino con cui iniziare il normale lavoro.

Il Fanti ha subito chiamato il guardiano del garage e la polizia. E' giunta anche la «scientifica» che ha esaminato attentamente il cadavere. In una tasca della giacca è stata ritrovata una carta d'identità che, come abbiamo detto, ha consentito l'identificazione. Un primo esame del corpo del morto non presenta ferite né escoriazioni e abrasioni, ad eccezione di un piccolo ematoma sulla fronte, probabilmente causato dalla caduta sul selciato.

La polizia ha interrogato molti dipendenti delle Poste, ma tutti hanno dichiarato di non aver mai visto il Polgatti. Resta perciò da scoprire come e perché l'uomo sia entrato all'interno dell'autorimessa.

c. b.

Improvvisamente è mancato
Luigi Bertotto
agricoltore
Con immenso dolore lo annunciano la sposa Maria Mercatino la piccola Maria e famiglia, figli, cognati nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 c.m. alle ore 17 in Scalenghe. E' partecipazione e ringraziamento.
— Scalenghe, 20 luglio 1974.

Partecipano al dolore:
famiglia Ferrero
Giuseppe Ferrero e famiglia

Si è spenta serenamente in Novara
Bice Gramaglia ved. Stiavelli
Le partecipano con profondo dolore il figlio Emilio con la moglie Angela Maria, i parenti e l'affezionata Maria. La cara salma sarà benedetta nella chiesa dell'Ospedale Maggiore di Novara lunedì 22 alle ore 14,30 indi verrà trasportata a Torino per essere cumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Generale.
— Novara, 21 luglio 1974.

Silvia e Franco Cocuzza con Barbara, Vittoria e Claudio partecipano vivo dolore al dolore di Emilia e Angelo Stiavelli per la perdita di
Bice Gramaglia ved. Stiavelli
— Novara, 21 luglio 1974.

L'annuncio all'affetto dei suoi cari
Salassa Nicolao
anni 85
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena Calderai, il figlio Domenico, la nuora Rita, la nipote Delfina col marito Rodolfo Filipello e figlio Cristiano e Stefania, le sorelle, il cognato e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 22 luglio ore 10 partendo dalla parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 21 luglio 1974.

Partecipano al dolore:
famiglia Ferrero
Giuseppe Ferrero e famiglia

Cristianamente è mancata
Maria Savant Aicina ved. Mensono
anni 60
Ne danno l'annuncio i figli, nuora, generi, sorelle, cognati, parenti, amici tutti. Funerali lunedì 22 corrente ore 17, strada Pilonetto 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leynì, 21 luglio 1974.

Cristianamente è mancata
Margherita Gili n. Pogliano
Contornati lo annunciano il marito Paolo, le figlie Giuseppina ed Elsa con le rispettive famiglie, cognata, nipoti e pronipoti. Funerali il 22 corr. ore 15,45 da via Galileo 7.
— Chieri, 21 luglio 1974.

Dopo lunga malattia è mancata
Luigia Bianco in Buffa
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito, il nipote, il fratello, la sorella, i figli, la nuora, il suo caro nipotino Fulvio e Lucy Cavaleno. Un particolare ringraziamento al prof. Antonino e al dottor Cuscio.
— Torino, 18 luglio 1974.

E' mancata
Luigia Ravasso nata Cajs
L'annunciano il marito Tommaso, figli Lucia e Giorgio, nipote Riccardo Raimondo con Marina e Tiziana. Funerale martedì 23 ore 9,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La salma proseguirà per Pavarolo.
— Torino, 20 luglio 1974.

Unitamente al nuovo S. Alvaro, ab adiabolandi per la scomparsa del
prof. Pietro Dalle Ceste
— Torino, 21 luglio 1974.

SETTIMANA RADIO TV

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 162

Martedì 23

TV

Primo canale

18 — LA TV DEI RAGAZZI: « Nuvola Nera ». Film con Broderick Crawford e Barbara Hale.
19,15 SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
CRONACHE ITALIANE
20 — TELEGIORNALE della sera
20,40 UN UOMO PER LA CITTA': « Partita a scacchi ». Telefilm. Regia di Paul Henreid. Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Maia Fowers, Angie Dickinson, Charles Drake.
21,35 A CARTE SCOPERTE con « Nicolae Ceausescu ». Un programma di Carlo Ponti; realizzato da Stefano Uberzio; scritto da Giancarlo Vigorelli.
● Il programma di questa sera trae lo spunto essenzialmente dall'equazione politica ed umana tra il personaggio Nicolae Ceausescu e la Romania: l'identificazione è perfetta, totale. In questo schema d'identificazione, lo scrittore e giornalista Giancarlo Vigorelli, dopo averlo interrogato sui problemi essenziali di politica estera e sul comunismo moderno, ha inteso tratteggiare la figura di Ceausescu nella sua intimità familiare e nel suo rapporto con il popolo romeno. In definitiva, un'analisi dettagliata del Paese e del suo capo, attraverso le testimonianze dei suoi collaboratori più diretti, a conclusione di una larga panoramica sulla Romania.
22,25 I FIGLI DEGLI ANTENATI (cartoni animati): « Grand Prix ».
23 — TELEGIORNALE della notte
OGGI AL PARLAMENTO

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — PARLIAMO TANTO DI LORO.
22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI. Testi di Carlo Bonomi. Terza puntata (replica).
● Il cast di questa settimana comprende: Isabella Biagini come « spalla » di Franco Cerri nelle presentazioni; il Quintetto Basso e Valdambrini.

TV SVIZZERA

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo: Aurelio Peccei
21,10 IL REGIONALE
22 — ALBA DI FUOCO. Film con Rory Calhoun, Piper Laurie, David Brian, Alex Nicol. Regia di George Sherman (a colori).
23,25 Da Oslo: TORNEO DI NUOTO DELLE 8 NAZIONI. Cronaca registrata (a colori).

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
10,55 Turandot (Atto primo)
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,07 L'altro suono
14,40 Capitan Fracassa di Gautier
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 fffortissimo. Sinfonica, lirica
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Country & Western
20 — Nozze d'oro
21 — Radiotestro: La ragazza di Tarquinia
23 — Hit Parade de la chanson
22,20 Domenico Modugno presenta: Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Dionne Warwick.
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,30 I misteri di Parigi di Sue
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
13,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 La settimana di Brahms
9,30 Concerto di apertura
10,30 Le grandi interpretazioni vocali
11,10 Frédéric Chopin
11,40 Musiche di Georg Friedrich Haendel
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Concerto sinfonico. Direttore William Mengelberg
16,10 Liederistica
16,30 Pagine pianistiche
17,10 Concertino
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Musica leggera
18,45 La società post-industriale
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca: Tosca (II)
21,30 Attorno alla « Nuova musica »
23,05 Libri ricevuti

Mercoledì 24

TV

Primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI: « Il club del teatro: William Shakespeare », a cura di Luigi Ferrante, 3ª puntata. Regia di Francesco Dama.
18,45 IL GABBIANO AZZURRO, tratto dal romanzo di Tone Seliscar, con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Crolih, Klara Jankovil, Demeter Bitenc. Seconda puntata.
19,15 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE della sera
20,40 LO ZOO FOLLE. Un programma di Riccardo Fellini. Testo di Mino Monicelli. 3ª puntata: « Domenica in savana ».
● La terza puntata presenta una problematica di fondo: viste le condizioni in cui agiscono oggi gli zoo tradizionali, è auspicabile la loro soppressione? Oppure vi sono alternative accettabili? Una di queste altrenative è la specializzazione, un'altra è rappresentata dagli zoo-parchi dove gli animali possono vivere e muoversi praticamente allo stato libero.
21,45 MERCOLEDI' SPORT.
22,45 NOI. «Incontro con Mario Jovine».
23 — TELEGIORNALE della notte

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — LE CAMPANE DI SANTA MARIA Film. Regia di Leo Mc Carey. Interpreti: Bing Crosby e Ingrid Bergman.
Trama - Il giovane Padre O'Malley viene inviato nella parrocchia di Santa Maria dove fra l'altro si trova una scuola retta da buone ma incapaci suore. O'Malley rimette tutto a posto, riporta la felicità in una famiglia di artisti da tempo divisi e riesce a persuadere un milionario a cedere il suo grande edificio alla parrocchia. In questa opera è prima ostacolato e poi validamente aiutato dalla Madre Superiora, suor Benedetta.

TV SVIZZERA

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. Terza puntata: « La crisi » (parzialmente a colori).
22,05 Da Avenches (Vaud): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Cronaca diretta a colori.
23,20 MERCOLEDI' SPORT. Da Grenoble: Campionati mondiali di scherma (spada individuale, finali) e da Oslo: Torneo di nuoto delle 8 Nazioni (cronaca registrata a colori).

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
10,45 Turandot (II atto)
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,07 L'altro suono
14,40 Capitan Fracassa (III)
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 fffortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Musica-cinema
20 — Rassegna del teatro slavo contemporaneo: Un caso fortunato
21,15 Serenate di qualche tempo fa
22 — Le nuove canzoni italiane
22,30 Andata e ritorno
23 — I programmi di domani

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Lobo, Peppino di Capri, Al Korvin
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 Wess Montgomery alla chitarra
9,45 Vetrine di un disco per l'estate
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 I Malalingua
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 La settimana di Brahms
9,25 Il mondo poetico di Pascoli
9,30 Concerto di apertura
10,30 Le grandi interpretazioni vocali
11,10 Musiche per liuto
11,40 Presenza religiosa nella musica
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo. Peccati e giochi dei mercanti d'opera
14,20 Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,10 Ritratto d'autore: Ernest Bloch
16,15 Il disco in vetrina
17 — Borsa di Roma
17,10 Dedicato ai bambini
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Toujours Paris
19,25 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Elettra di R. Strauss. Direttore Wolfgang Sawallisch. Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
21,30 Concerto della sera
23,30 Musiche di danza e di scena

Giovedì 25

TV

Primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI. LA GALLINA. In questo numero: « Le avventure di Bolek e Lole », « Memorie di un cacciatore », « Gandy Goose »
18,45 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA « Il problema elefante ».
19,15 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE della sera
20,40 ODISSEA, dal poema di Omero. Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso. Sesta puntata. Personaggi e interpreti principali: Ulisse, Bekim Fehmiu; Penelope, Irene Papas; Telemaco, Renaud Verley; Nausicaa, Barbara Gregorini; Elena, Sofia Gabel; Aretè, Marina Berti.
21,45 SEGUIRA' UN'ALTRA BRILLANTISSIMA FARSA... Un programma a cura di Belisario Randone.
« Le farse pugliesi: Il matrimonio di Rosa Palanca » di Piero Panza, da un canovaccio di M. Scialpi. Personaggi e interpreti: Cataldo, Cosimo Cinieri; Ciommo, Lino Banfi; Pernia, Giusi Raspani Dandolo; Pia Pia, Giustino Durano; Scianfosa, Miranda Martino.
Scene di Eugenio Guglielminetti. Costumi di Marilù Allanello ed Eugenio Guglielminetti.
Regia di Piero Panza.
23 — TELEGIORNALE della notte

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974 Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia. Quarto incontro. Partecipano le città di Vilvoorde (Belgio), Le Touquet (Francia), Urach (Germania Federale), Farnham (Gran Bretagna), Mill (Olanda), Avanches (Svizzera).
22,15 L'OCCHIO SULLA REALTA'

TV SVIZZERA

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 MIA CARA. Telefilm della serie « I mostri ».
21,10 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO: « Appuntamento con Orsola Vanoni »
22 — PROCESSO AGLI INNOCENTI, di Carlo Terron (replica).
23,20 CITTADINI E CONTADINI: Canti del folklore toscano (a colori).

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
10,50 Turandot (III)
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,07 L'altro suono
14,40 Capitan Fracassa, di Théophile Gautier (IV)
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 fffortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Tv-musica
20 — Jazz concerto
20,45 Le nuove canzoni italiane
21,15 Buonasera, come sta?
22 — Armando Trovajoli al pianoforte
23,20 Andata e ritorno
23,59 Chiusura

Secondo programma

6 Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Gabriella Ferri, Hilary Starr, Ferrante-Teicher
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,30 Roger Williams al pianoforte
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Alta stagione
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Il giocone (replica)
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 La settimana di Brahms
9,25 Il mondo poetico di Pascoli
9,30 Concerto di apertura
10,30 Le grandi interpretazioni vocali
11,10 Claude Debussy
11,30 Meridiano di Greenwich
11,40 Concerto da camera
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Le Sinfonie di Piotr Ilijch Ciaikowski
15,15 Musica da camera
15,30 Concerto dell'organista Edward Power Biggs
16 — Le stagioni della musica: Il Rinascimento
16,30 Avanguardia
17 — Borsa di Roma
17,10 Musiche di danza e di scena
17,55 Fogli d'album
18 — Discoteca sera
18,20 Detto « inter nos »
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Concerto della sera
20,15 Guglielmo Marconi
21,30 Orsa minore: Pol... di David Campton
22 — Parliamo di spettacolo
22,20 Solisti di jazz

Venerdì 26

TV

Primo canale

16,15 LA TV DEI RAGAZZI: « Vacanze all'isola dei gabbiani », dal romanzo di Astrid Lindgreen. Quarto episodio: «La festa di San Giovanni».
18,45 VANGELO VIVO. A cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.
19,15 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE della sera
20,40 STASERA - G7
A cura di Mimmo Scarano.
21,40 ADESSO MUSICA: Classica, leggera, pop. A cura di Adriano Mazzoletti.
22,35 L'« A SOLO », da un racconto di Massimo Gorki. Sceneggiatura di Iosif Maniebic. Interpreti: A. Salzev, V. Gaft, L. Kasatkina, N. Selesnova, A. Kocostkov.
Regia di Leon Grigorian.
● Un giovane suonatore di tromba in un'orchestra di una cittadina termale, è innamorato di una bella ragazza che spreeza più il denaro che l'amore sincero e non si decide a impegnarsi a sposarlo finchè non vede per lui speranza di un guadagno migliore. Il giovane spera di avere un aumento dal direttore dell'orchestra che è anche compositore e ha scritto un brano con un « a solo » di tromba con il quale deve fare breccia nel cuore di una ricca e piacente vedovella.
23 — TELEGIORNALE della notte

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — IL DIAVOLO PETER di Salvato Cappelli.
Personaggi e interpreti (in ordine di apparizione): L'avvocato della difesa, Fernando Cajati; il giudice Kraust, Ferruccio De Ceresa; il presidente, Corrado Gaipa; Peter Kurtan, Giulio Brogi; Rosa Herzmulle, Marisol Gabrielli; primo giudice, Armando Alaimo; l'avvocato di parte civile, Ottavio Fanfani; primo gendarme.

TV SVIZZERA

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura (a colori).
21,10 IL REGIONALE
22 — IL NON TI SCORDAR DI ME. Telefilm della serie « Agente speciale » (a colori).
22,50 IL MONDO A TAVOLA
23,35 INCONTRO CON DONA HIGHTOWER

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Voi ed io
12,10 Quarto programma
13,20 Una commedia in trenta minuti: I capricci di Marianna
14,07 L'altro suono
14,40 Capitan Fracassa (5ª)
15 — Per voi giovani
17,05 fffortissimo
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Canzoni di ieri e di oggi
20 — I concerti di Torino.
21,30 Orchestre in passerella
22 — Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento
23,59 Chiusura

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Drupi, Shirley Bassey, Ettore Cenci
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 Fausto Papetti al sassofono
9,45 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Alta stagione
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 La settimana di Brahms
9,30 Concerto di apertura
10,30 Le grandi interpretazioni vocali
11,10 Claude Debussy
11,30 Meridiano di Greenwich
11,40 Concerto da camera
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Le Sinfonie di Piotr Ilijch Ciaikowski
15,15 Musica da camera
15,30 Concerto dell'organista Edward Power Biggs
16 — Le stagioni della musica: Il Rinascimento
16,30 Avanguardia
17 — Borsa di Roma
17,10 Musiche di danza e di scena
17,55 Fogli d'album
18 — Discoteca sera
18,20 Detto « inter nos »
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Concerto della sera
20,15 Guglielmo Marconi
21,30 Orsa minore: Pol... di David Campton
22 — Parliamo di spettacolo
22,20 Solisti di jazz

Sabato 27

TV

Primo canale

17,30 LA TV DEI RAGAZZI
« Girovacanze ». Giochi ai monti, ai laghi, al mare.
18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,15 TEMPO DELLO SPIRITO
19,35 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20 — TELEGIORNALE della sera
20,40 SENZA RETE
Spettacolo musicale a cura di Gustavo Palazzo e Alberto Testa condotto da Pippo Baudo.
Orchestra diretta da Bruno Canfora. Scene di Enzo Celone.
21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE' a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci. Conduce in studio Bruno Ambrosi. Regia di Silvio Specchio.
● L'ultima puntata del settimanale del Telegiornale « A-Z: un fatto, come e perché » era prevista per sabato 6 luglio. La rubrica a cura di Luigi Locatelli, con la collaborazione di Paolo Bellucci e condotta in studio da Bruno Ambrosi, continua invece la programmazione per tutto il mese di luglio. Quest'anno (il quinto dalla nascita di « A-Z », 76 puntate a tutt'oggi) la trasmissione ha registrato un aumento degli indici guida delle trasmissioni televisive. Sono saliti notevolmente gli spettatori, passando da una media di 8 milioni a serata a 11 milioni.
22,30 UNA BELLA SERATA
con Stan Laurel e Oliver Hardy. Regia di James Parrel.
23 — TELEGIORNALE della notte

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — UOMINI E SCIENZE
22 — IL PONTE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. Regia di Robert Ellis Miller. Interpreti: Stuart Withman, Terry Moore, John Hackett, Gary Merrill, Steve Inhat, Dennis Mc Carthy.

TV SVIZZERA

17,30 Grenoble: CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA (spada a squadre, finali). Cronaca diretta a colori
19,30 RIDOLINI
19,55 SETTE GIORNI
21 — SCACCIAPENSIERI
disegni animati a colori.
22 — SOTTO TUTTE LE BANDIERE Film con Errol Flynn, Maureen O'Hara, Anthony Quinn (a colori).
23,20 PARIGI-BASILEA A PIEDI CON ARNOLD KUBLER. Documentario a colori.

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Nastro di partenza
13,20 La Corrida
14,07 Canzoni di casa nostra
14,50 Incontri con la scienza
15 — Sorella Radio
15,30 Intervallo musicale
15,40 Gran Varietà
17 — Lotto
17,10 Rassegna di cantanti: soprano Katia Ricciarelli
18 — Le nuove canzoni italiane
18,30 Le nostre orchestre di musica leggera
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Festival di Salisburgo 1974: Il flauto magico. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
23,59 Chiusura

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Claudio Villa, Romina Power, Franco Cassano
8,40 Per noi adulti
9,30 Una commedia in trenta minuti: Sior Todaro Brontolon
10 — Canzoni per tutti
10,35 Hatto Quattro
11,30 Ascoltiamo Emerson, Lake, Palmer
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Canzoni del vecchio West
15,40 Estate dei Festival Europei
16,35 Pomeridiana
17,25 Lotto
17,30 Ribalta internazionale
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 Musica nella sera
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,25 Gino Meneghel, medico letterato
9,30 Concerto di apertura
10,30 Le grandi interpretazioni vocali: Butterfly (replica)
11,10 Pagine pianistiche
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Vincenzo Cappelletti.
11,40 Musica corale
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,40 Minnie la candida. Musica di Riccardo Malipiero
16,45 Pièces de clavecin
17,10 Il ponte Mirabeau
17,20 Musiche del nostro secolo
17,55 Taccuino di viaggio
18 — Girasketches
18,45 Lo snobismo e le sue occasioni
19,15 I concerti di Roma
21,30 Musica e poesia
21,40 Filmmusica

Domenica 28

TV

Primo canale

11 — SANTA MESSA
RUBRICA RELIGIOSA
12,15 A - COME AGRICOLTURA.
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
19,15 PROSSIMAMENTE. Programmi per sette sere
19,35 SPORT
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,20 ODISSEA (Replica)
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — UNA VOCE, con Claudio Villa. Musiche di Giancarlo Chiaramello. Scene di Enzo Celone. Regia di Stefano De Stefani. (Seconda puntata)
22 — SETTIMO GIORNO. Attualità culturali, a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano
22,45 PROSSIMAMENTE. Programmi per sette sere

STAMPA SERA VACANZE

da martedì a sabato ogni settimana

La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,35, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. Per il TERZO, alle ore 21.

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
6,30 Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Allegro con brio
13,20 Ma guarda che tipo!
14 — Vetrina di un disco per l'estate
15 — Vetrina di Hit Parade
15,20 Milva presenta: Palcoscenico musicale
17,10 Batto quattro. Presenta Gino Brunieri
18 — Concerto della domenica: Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Eliahu Inbal
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Ballate con noi
20 — Alberto Lupo presenta: Pal Joey
21,30 Concerto del violinista Arthur Grumiaux e della pianista Clara Haskil
22,20 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Achille Togliani, Gruppo 2000, Archibald and Tim
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà
11 — Il giocone
13 — Il gambero
13,35 Alta gradimento
14 — Il bianco e il nero
14,20 Su di giri
15 — La corrida
15,35 Le piace il classico?
16,15 Supersonic
17,30 Musica e sport
18,45 Bollettino del mare
18,50 Abc del disco
19,30 Radiosera
19,55 Il mondo dell'opera
21 — Pagine da operette
21,20 Cose e bisbose
22 — L'èra dei grandi boulevards
22,50 Buonanotte Europa
23,29 Chiusura

Terzo programma

8,30 Trasmissioni speciali
9,25 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
9,45 Pass de l'Etoile: istantanee dalla Francia
10 — Concerto di apertura
11 — Pagine organistiche.
11,30 Musiche di danza e di scena
12,10 Conversazione
12,20 Itinerari operistici: da Lully a Rameau
13 — Concerto sinfonico
14 — Children's Corner
14,30 Concerto del violinista Henryk Szeryng
15,30 Mariano Pineda
16,55 Musica seria
17,30 Interpreti a confronto
18 — Cicli letterari
18,30 Il girasketches
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema